Anno 103 Numero 161

Una lira (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9150, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 85.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 12 Luglio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posta. o data cifra mm. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Rle. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, pressoché il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero magg. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Posta comune, con asterisco): *Argentina *Australia cn. 35; Austria sc. 5; Belgio fr. 6; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.S. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 3; *Grecia dr. 9; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ria. 10; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 7; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pes. 9; *Sud Africa cent 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fr. 0,70; *Tunisia mill. 90; *Turchia Lt. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Le deliberazioni della direzione democristiana

La dc insiste: centro-sinistra e niente elezioni anticipate

Tutte le correnti respingono l'ipotesi di un monocolore, perché sarebbe una «pausa politica» - Piccoli: «Siamo in una società che corre alla disperata e sempre meno disposta ad assistere a ritardi e a squilibri. Non si può star fermi o tornare indietro» - Colombo: «Abbiamo bisogno del pri e delle componenti socialiste. Non possiamo respingere nell'area dell'opposizione forze che hanno consolidato l'area della democrazia»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 11 luglio.

In vista dell'incarico a Rumor per la formazione del nuovo governo, la direzione democristiana ha fissato in un comunicato la linea scelta l'altra notte dal Consiglio nazionale. Approvato all'unanimità, cioè dai rappresentanti di tutte le correnti, il comunicato diventa vincolante per il partito e per l'uomo che dovrà tentare di dar vita al governo. Il documento non lascia margini, ogni soluzione deve essere di centro-sinistra, cioè con il psi. Ma la dc farà di tutto, «puntigliosamente» dicono i suoi dirigenti, per ricostituire la coalizione anche con i socialdemocratici e i repubblicani.

«*La direzione* — dice il comunicato — *ritiene che il collegamento delle forze di centro-sinistra esprima un valore politico non sostituibile, il cui venir meno rischierebbe di annullare anche il lungo e positivo sforzo fin qui perseguito. Ritiene pertanto che la soluzione della crisi vada lealmente e fermamente ricercata nell'area del centro-sinistra con una ripresa organica della collaborazione tra le sue componenti. La dc, anche dinanzi all'urgenza degli impegni assunti dal governo e che richiedono sollecita attuazione, si dichiara pronta all'immediata ripresa del colloquio tra le forze di centro-sinistra*».

Il comunicato prosegue affermando che la dc è contraria alle elezioni anticipate, ed indisponibile per «*ogni ipotesi di monocolore, perché comporterebbe un pericoloso vuoto politico*». Rivolge un «*vivo appello*» alle forze di centro-sinistra e dichiara di non voler «*far compiere passi indietro al Paese*». Così definita, la linea della dc concorda con quella del psi, non accoglie nessuna delle proposte del psu, che insiste per un monocolore e prospetta, sia pure attraverso voci isolate, elezioni anticipate.

Il dibattito che ha preceduto la votazione del comunicato ha visto tutti d'accordo, ad eccezione dell'on. Gonella che ha difeso il psu e raccomandato di preferirlo, se fosse necessario scegliere, al psi. Tutti gli altri, da Andreotti a Piccoli, da Moro a Taviani, da Sullo a Colombo, da Armaud a Donat Cattin e Granelli sono stati netti nell'affermare che ogni soluzione che escluda il psi significherebbe per la dc un «ritorno indietro» inaccettabile.

Il dibattito è stato dominato dalla preoccupazione di evitare, al di là della stessa contingenza attuale, il rischio di una riduzione della lotta politica a due blocchi contrapposti, uno di destra e uno di sinistra. Le elezioni anticipate non risolverebbero, secondo il giudizio dei dirigenti dc, i problemi di oggi, mentre darebbero alla dc una maggior forza «inutile», perché i comunisti si troverebbero ancor più forti, con nuovi alleati.

Agli stessi pericoli porterebbe il monocolore respinto con maggior insistenza da Moro, che ha suggerito la formula del rifiuto «*di ogni ipotesi di monocolore*». Taviani ha detto: «*Non si può pensare che nella campagna elettorale amministrativa di autunno una situazione parlamentare caratterizzata dal monocolore di attesa o "impegnato" possa reggere nei fatti*».

Il segretario Piccoli ha parlato delle ragioni che inducono a rifiutare «*un ritorno anche formule di potere del passato*» (ci si riferisce al «centrismo», con la dc, il psu, i liberali e i repubblicani, senza il psi) ed ha accennato alla «*pericolosità di forzare all'indietro il corso delle cose*». Piccoli ha spiegato che non servirebbe a nessuno una «*artificiosa radicalizzazione degli schieramenti*» con le elezioni anticipate: «*Siamo in una società che corre alla disperata ed è sempre meno disposta ad assistere ai ritardi e agli squilibri*». Ha criticato lungamente la tecnica delle «pause» politiche, comunque giustificate, e indirettamente ha respinto la proposta di attendere l'autunno per le decisioni del psu. Anche i monocolori sono una «pausa».

Mariano Rumor

Invece, ha detto in sostanza Piccoli, deve esser possibile ridar vita al governo Rumor con l'appoggio della dc, del psi, del psu e del pri. «*La dc ritiene che sia possibile superare esclusivismi che non hanno ragion d'essere*». Qualsiasi altra strada «*finirebbe col provocare rinnovati tentativi di involuzione politica*».

Il ministro Colombo, ha dichiarato che la situazione richiede non solo una maggioranza ma una *corresponsabilità* delle forze di centro-sinistra, nel Parlamento e nel Paese. Un'opera tenace deve essere condotta per ricondurre al governo tutte le forze che fino ad ora vi hanno partecipato e non potrebbe comunque essere accettata «*una formula che per il suo programma rappresentasse un arretramento rispetto alla situazione attuale*». «*Non devono essere respinte nuovamente nell'area dell'opposizione forze che hanno contribuito a consolidare l'area della democrazia: perciò abbiamo bisogno di tutte le componenti socialiste, e del partito repubblicano*».

Le deliberazioni e il dibattito annunciano che Rumor, una volta ricevuto l'incarico, potrà muoversi solo per la ricostituzione del centro-sinistra, partendo dal psi. Egli non ha mandato né per esplorare le vie di un monocolore né per trattare governi che escludano i socialisti dal psi.

Le prospettive sono, nella fase iniziale, senza speranza. Ma la dc, protagonista principale della crisi, ostenta fiducia. Si affida al lento formarsi di nuove convinzioni negli altri. Qualche segno, secondo alcuni, è già visibile: i repubblicani confermano più esplicitamente che, col ricostituirsi delle condizioni per un governo di centro-sinistra, la loro adesione sarebbe possibile; il psu annuncia in un comunicato che il loro «no» è provvisorio. Più tardi, col tempo, una volta messa alla prova la dc e il psi sui rapporti col comunismo, i vetl'potrebbero essere tolti. All'interno del psu un piccolo gruppo, guidato dall'on. Silvestri, chiede che sia riesaminata la posizione del partito di fronte alla crisi.

Michele Tito

Seconda giornata di colloqui al Quirinale

«Ci occorre un governo con larga maggioranza»

Lo ha dichiarato l'ex presidente della Camera Bucciarelli Ducci, dopo l'incontro con Saragat - Il Capo dello Stato ha ricevuto Parri, Pella, Scelba, Moro, Ingrao, Malagodi, Nencioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 luglio.

Più ricca di dichiarazioni politiche è stata la seconda delle tre giornate di consultazioni al Quirinale per la soluzione della crisi di governo. Anche questo è un fatto consuetudinario: le dichiarazioni cominciano quando giungono a colloquio con il Capo dello Stato gli esponenti diretti delle forze politiche. Oggi sono stati ricevuti i capi dei gruppi parlamentari del partito comunista, del partito liberale e del movimento sociale. Domani gli altri e, a conclusione, nuove udienze del Presidente della Repubblica Saragat con i presidenti delle Camere Fanfani e Pertini. L'incarico è previsto per lunedì.

Prima degli esponenti dei partiti è stata esaurita la parte dei colloqui riservata agli ex presidenti delle assemblee legislative e del governo. L'ex presidente della Camera Bucciarelli Ducci (dc) ha rilevato che «ci sono tanti importanti e urgenti problemi da risolvere. Speriamo quindi che si possa formare quanto prima un governo con larga maggioranza poiché è arrivato il momento in cui ritengo non esista più spazio per tatticismi sterili».

Il sen. Ferruccio Parri, consultato come ex presidente del Consiglio (è adesso leader del movimento della sinistra indipendente: 12 senatori, 4 deputati) ha detto che «questa crisi presenta aspetti inquietanti, perché la scissione socialdemocratica e la crisi sono apparse il prodotto deliberato di un piano inteso a bloccare la possibilità di sviluppi di una azione riformatrice». *Secondo Parri,* «ponendo la saracinesca a sinistra si apre necessariamente la via a destra con i danni e i pericoli di mettere in gioco riforme urgenti e attese ormai con ansia dal Paese». *In un momento così «inquieto» nella vita dell'Italia,* «il pericolo delle attese deluse» deve *indurre a scartare ogni soluzione della crisi* «che possa servire di canale ai fattori di incertezza e di inquietudine, tanto più che mi pare accertata la possibilità di un governo impegnato e organico, possibilità che escluderà quindi l'eventualità di elezioni anticipate».

Non hanno fatto dichiarazioni gli ex presidenti del Consiglio Giuseppe Pella, Mario Scelba e Aldo Moro, passati velocemente nella «loggia» destinata alla stampa al primo piano del Quirinale.

Comunisti e liberali hanno posto i problemi politici in termini di drastica alternativa. Il capo dei deputati del pci, Pietro Ingrao, evitando le frasi catastrofiche dette ieri da Terracini, ha dichiarato che «la questione decisiva è l'atteggiamento verso il movimento di lotta degli operai, contadini, studenti, delle popolazioni meridionali, che ha già raggiunto un così forte sviluppo e che nei prossimi mesi affronterà aggravamenti di straordinaria importanza» (*rinnovo dei contratti per importanti categorie di lavoratori*). «Si tratta di decidere se si punta sulla repressione e sul riflusso delle lotte popolari, o invece si assume un atteggiamento positivo verso le richieste dei lavoratori, e coerentemente si punta sulle grandi riforme necessarie per dare uno sbocco politico ed una prospettiva a tali esigenze».

Ingrao ha concluso: «Bisogna respingere ed isolare la manovra conservatrice della socialdemocrazia, non lasciarsi ricattare da essa, e soprattutto nettamente a sinistra l'asse della direzione politica del paese».

L'alternativa è precisa anche per Malagodi, ma di diverso senso e orientamento. «E' giunta l'ora di una scelta decisiva — *ha detto davanti ai microfoni* — e scivolare ancora verso i comunisti o porre uno sbarramento democratico intransigente alla loro avanzata verso il potere. Il prossimo governo dovrebbe perciò abbandonare gli equivoci insiti finora nel centro-sinistra e combattere il comunismo senza tentennamenti. Altrimenti sarà impossibile condurre una politica a lungo respiro, capace di condurre l'elettorato comunista nell'ambito democratico; di superare la sfiducia e la crisi della autorità che sono alla radice del disordine e delle violenze; di rendere possibili una avveduta e ferma gestione della cosa pubblica».

Malagodi ha fatto un elenco di tali riforme affermando che «tutte queste cose i comunisti le combattono» e *che la spartizione di potere con i comunisti voluta da settori democristiani e socialisti darebbe al popolo italiano* «schiavitù e miseria».

I missini Nencioni e De Marzio hanno parlato a lungo sostenendo che il centro-sinistra è fallito e che occorrerebbe passare ad altre formule, evidentemente spostate a destra. Sennonché, hanno aggiunto, la dc insiste per il centro-sinistra e si prospetta anche «uno spostamento a sinistra dell'asse governativo con una maggioranza dc-psi». *In queste condizioni, a giudizio dei msi, bisogna ricorrere a nuove elezioni.*

Fausto De Luca

Dichiarazioni di La Malfa sull'atteggiamento del pri

Roma, 11 luglio.

Il segretario del pri, La Malfa, conversando con i giornalisti a Montecitorio, ha confermato l'orientamento, già espresso dalla direzione repubblicana, di non entrare a far parte del costituendo governo. Ma ha aggiunto che, ove si arrivasse alla costituzione di un governo a tre (dc, psi, psu) i repubblicani non mancherebbero di sostenerlo in Parlamento dall'esterno.

E' stato poi chiesto a La Malfa: «*Ove si arrivasse alla costituzione di un governo a due (dc col psi o col psu) quale sarebbe l'atteggiamento dei repubblicani?*». Ha risposto: «*Non abbiamo ancora preso in considerazione una tale ipotesi*». (Ansa)

Concluso dopo 5 mesi il processo per il Banco di Sicilia

Sei anni a Carlo Bazan e 4 al filatelico Bolaffi

Gaetano Baldacci ha avuto 3 anni e 6 mesi - Assolti gli altri 25 imputati L'ex presidente dell'Istituto di Credito è stato riconosciuto colpevole di peculato e falsi in bilancio - Interdizione dai pubblici uffici per i tre condannati

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 11 luglio.

Carlo Bazan, il settantenne ex presidente del Banco di Sicilia, è stato condannato a 6 anni di reclusione e 800 mila lire di multa: i giudici del tribunale penale di Palermo lo hanno ritenuto responsabile di peculato continuato aggravato e di falsi in bilancio.

Il filatelico torinese Giulio Bolaffi è stato condannato a 4 anni e 800 mila lire di multa per concorso in peculato aggravato; per lo stesso reato il giornalista Gaetano Baldacci ha avuto 3 anni e mezzo e 250 mila lire di multa. I tre condannati usufruiscono del condono di 2 anni.

Gli altri 25 imputati sono stati assolti; tra essi l'ex direttore del Banco di Sicilia Giuseppe La Barbera, con formula piena. La sentenza è stata emessa dopo 9 ore e mezzo di camera di consiglio.

Per Bazan, Bolaffi e Baldacci il Tribunale ha anche ordinato l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Carlo Bazan e Gaetano Baldacci sono stati assolti per insufficienza di prove dall'accusa di concorso in peculato relativamente a 24 milioni che sarebbero stati spesi per preparare una rivista culturale che non fu mai pubblicata. Invece sono stati condannati per i 28 milioni che Bazan diede a Baldacci sotto il titolo di «pubbliche relazioni» in favore del Banco di Sicilia.

Carlo Bazan, arrestato il 15 marzo '67, era stato scarcerato il 14 marzo dell'anno successivo, il giorno stesso in cui fu depositata la sentenza istruttoria d'appello.

Bolaffi ha scontato 6 mesi di carcere alle Nuove di Torino prima di ottenere la libertà provvisoria. Baldacci, espatriato per sfuggire al mandato di cattura emesso contro di lui, fu arrestato a Beirut, ma la magistratura libanese respinse la richiesta di estradizione inoltrata tramite le autorità ministeriali italiane. Baldacci rientrò poi in Italia e si costituì all'aeroporto Leonardo da Vinci a Roma. Un mese dopo, nel gennaio scorso, fu rimesso in libertà.

Giulio Bolaffi

Il processo si era aperto il 13 febbraio scorso. Le indagini, che hanno portato i 28 imputati, tutti a piede libero, davanti ai giudici di Palermo, presero l'avvio il 5 aprile '65 e coinvolsero, all'inizio, 72 persone: due morirono durante l'istruttoria, 42 furono prosciolte dalle accuse. La sentenza di rinvio a giudizio accusava il principale imputato, Carlo Bazan, di aver finanziato con i soldi del Banco di Sicilia giornali, partiti e personalità politiche.

In particolare l'autorità giudiziaria ritenne di aver accertato che il Banco aveva concesso una sovvenzione di 470 milioni a Francesco Beneventano senza assicurarsi che le garanzie ipotecarie coprissero l'intero prestito. Un altro finanziamento di 275 milioni — precisava la sentenza istruttoria — era stato concesso alla società «Cedis», presieduta dal prof. Alfredo Terrasi, il quale era anche consigliere di amministrazione dello stesso Banco che concedeva il prestito. La cifra sarebbe dovuta servire ad acquistare l'intero pacchetto azionario di un'altra società, la «Trinacria», che si trovava in cattive acque.

Altre decine di milioni, concesse alle ditte «Crocella», «Alessi» e «Plastinber», non furono mai recuperate.

Un capitolo a sé costituivano le sovvenzioni alla «Fondazione Mormino» e l'acquisto, da parte dell'istituto di credito, di cui era presidente il Bazan, della raccolta di francobolli presso il Bolaffi. La «Mormino» era nata dalle volontà testamentarie di un facoltoso palermitano il quale desiderava che nel suo palazzo fosse allestito un museo della Regione siciliana. Ma l'arredamento non era sufficiente ad attirare i visitatori; bisognava acquistare mobili, quadri, oggetti di valore storico. Il torinese Giulio Bolaffi offrì per una sessantina di milioni una collezione di francobolli del Regno delle due Sicilie (oggi pare che valga un miliardo); intervenne il Banco e acquistò la raccolta per la «Fondazione». Il saldo fu procrastinato di parecchi anni e così il prezzo, aumentato degli interessi, raggiunse quasi i 93 milioni. In questa operazione il Procuratore della Repubblica ravvisò il peculato da parte del Bazan e il concorso dello stesso reato per il Bolaffi.

Nel complesso il dott. Carlo Bazan, «il banchiere prodigo», aveva distribuito circa tre miliardi con sistemi ritenuti illegali. Al processo sono stati ascoltati circa cinquanta testimoni d'accusa e quasi altrettanti citati dalla difesa, tra i quali il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, che spiegò ai giudici la tecnica bancaria dei fidi e dei prestiti. **a. r.**

(A pag. 10 le ultime notizie da Cape Kennedy. Il «count down» è regolare).

Carlo Bazan, assistito da un difensore

Ai confini russo-cinesi

In sei mesi cento incidenti

La denuncia di un funzionario di Kabarovsk, dove si svolgono i colloqui sui fiumi di frontiera

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 luglio.

Oltre cento incidenti sono scoppiati tra sovietici e cinesi nella prima metà di quest'anno alle frontiere dell'Estremo Oriente siberiano. Lo ha rivelato oggi, attribuendone la completa responsabilità a Pechino, il segretario della Federazione del partito di Kabarovsk, Alexei Shitikov. A Kabarovsk sono in corso, dalla metà di giugno, i negoziati sulla navigazione dei grandi fiumi di confine: finora, essi non hanno registrato alcun progresso.

«Nei primi sei mesi dell'anno — *ha detto Shitikov* — le autorità cinesi hanno inscenato più di un centinaio di provocazioni e di violazioni delle frontiere nell'Estremo Oriente». *L'ultima, egli ha aggiunto, è stata quella dell'8 luglio dell'isola Goldinskij, quando* «soldati maoisti hanno sferrato un vile attacco contro operai fluviali sovietici».

Shitikov non ha precisato quante siano le vittime in tutti gli incidenti. Egli ha attaccato «la politica degli avventurieri dei *leaders* cinesi, che minaccia l'Unione Sovietica e la comunità socialista». *Ha messo in rilievo l'importanza dell'Estremo Oriente siberiano* «per lo sviluppo dei rapporti con la Mongolia, la Corea, il Giappone e altre nazioni asiatiche». *Il suo discorso ha ricalcato gli stessi temi di quello di ieri del ministro degli Esteri, Gromyko, che aveva ribadito l'inviolabilità dei confini e annunciato l'inizio delle trattative per la formazione di un* «sistema di sicurezza collettivo» *in Asia.*

La Tass ieri aveva pubblicato solo alcuni passi dell'intervento di Gromyko. Il testo completo è apparso solo oggi: la lettura conferma le aperture agli Stati Uniti e sottolinea la gravità della frattura tra l'Urss e la Cina. Gromyko ha dichiarato tra l'altro che i commerci tra i due Paesi sono diminuiti tra il '59 e il '68 da due miliardi a 86 milioni di rubli; che Pechino considera ormai Mosca, e non gli imperialisti, il vero nemico; e che soltanto il futuro apparterà se Mao è pronto, o no, a risolvere pacificamente la crisi. Il ministro degli Esteri ha anche indirettamente confermato che il 14 marzo, all'isola Damanskij sull'Ussuri, si svolse una vera e propria battaglia di una giornata intera. Notizie ufficiose avevano allora parlato di impiego di carri armati, aerei e missili da parte dei sovietici. Gromyko ha detto: «Quanto è successo a marzo presso Damanskij deve costringere certa gente a riesaminare più seriamente le conseguenze delle loro azioni».

Ennio Caretto

IL SOMMARIO

Il processo per il caso Trimarchi: il docente contesta i contestatori. Dal nostro inviato Giampaolo Pansa **pag. 2**

La morte di Brodolini: il ministro dello «statuto dei lavoratori». Ritratto di Vittorio Gorresio **pag. 3**

A colloquio con Gardner Ackley: successi e utilità dei «professori». L'inchiesta di Arrigo Levi sull'economia moderna **pag. 3**

La tragedia dei profughi: la lunga guerra nel Sudan meridionale. Dal nostro inviato Francesco Rosso **pag. 8**

Sciopero generale in Sicilia: tutta l'isola paralizzata **pag. 9**

La guerra nel Vietnam: Saigon propone ai Vietcong di partecipare a libere elezioni **pag. 10**

Il costo della vita: aumento attenuato in maggio **pag. 11**

Il bilancio del calciomercato: Juventus, Inter e Cagliari hanno cambiato fisionomia **pag. 14**

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Interno 2, 5, 8, 9
Estero 10
Economia 11
Moda e costume 13
Sport 14, 15
Ultime notizie 16

Lo straniero in Italia 3
Analisi dall'interno 5
Analisi dall'estero 10

Ventimila industrie hanno preparato in 7 anni il viaggio sulla Luna

Una pianificazione senza precedenti

Siamo alla vigilia della spedizione umana sulla Luna. Tre serie di prove (Mercury, Gemini, Apollo); tre modelli di veicoli via via ideati per contenere uno, due, tre cosmonauti; un continuo crescendo di mole e potenza dei razzi vettori, sono venuti preparando, dal 1961 ad oggi, la conquista lunare.

Tutte le volte che abbiamo riconsiderato il progetto Apollo nella sua fase finale e culminante, con quella sequenza di spericolate manovre l'una collegata all'altra, tutte essenziali, tutte cronometrate al secondo, da compiersi in un lontanissimo cielo, siamo stati tentati di dubitare dell'attuabilità dell'impresa. Ma le recenti prove, in cui tutte quelle manovre (fuor che il contatto materiale col suolo lunare) sono state via via fatte e ripetute con una riuscita praticamente perfetta, hanno dissolto quella nostra incredulità. Non si può più, ora, lasciare il credito all'impresa che sta per affrontare la fase conclusiva.

E si concluderà per ricominciare, per andar oltre. In realtà, con l'esplorazione spaziale umana, senza precedenti per complessità, durata, impegno finanziario, gli Stati Uniti hanno fatto compiere un salto qualitativo enorme all'ingegneria atomica: e proprio grazie a tale salto di qualità l'impresa è diventata possibile.

L'ardimento ne è stato remunerato, in più sensi. Anzitutto s'è visto che ogni più temerario progetto ha alte probabilità di riuscita, purché sia fondato su principi scientifici, purché ad esso siano dedicati tempo e denaro in misura adeguata, purché si impieghino in numero, anche altissimo (s'è parlato di oltre trecentomila uomini) studiosi, tecnici di ogni disciplina, i quali tutti si sottomettano alle decisioni di un centro organizzativo unitario. Noi non conosciamo altra nazione al mondo — fuor che gli Stati Uniti — che si sia dimostrata capace di tale virtù di coordinamento (come già era avvenuto, sia pure in misura minore, per la preparazione delle armi nucleari, durante la guerra).

Per portare con un accettabile grado di sicurezza l'uomo nello spazio, i tecnici della Nasa sono stati, per così dire, costretti ad elevare l'affidabilità delle macchine ad estremi che sarebbero stati considerati irraggiungibili soltanto pochi anni addietro. Crediamo che sia giusto, in questa occasione, rendere merito a un pioniere dell'affidabilità: a quell'Augusto Piccard, il quale, egli pure, tentò imprese quanto mai inedite: ascensioni nella stratosfera non mai prima raggiunta (per cui inventò appositi aerostati, con cabina stagna); e poi immersioni in profondità marine abissali, con l'ingegnosissimo e nuovo batiscafo. Egli si affidò di persona alle macchine da lui ideate e costruite; ma dopo avere saggiato ogni parte di esse con un'accuratezza e uno studio minuto e fermissimo: a questo rigore scientifico delle sue intraprese egli fu debitore dei suoi spettacolari successi.

Con un impegno e un criterio analoghi, ma ingigantiti per la nuova dimensione delle imprese, chiamando a cooperare oltre ventimila industrie, gli Stati Uniti hanno costruito la loro flotta spaziale: e ne sono stati ripagati non solo nel prestigio, ma con uno smisurato ritorno tecnologico, con una pioggia di invenzioni rivelatesi preziose in tutt'altri campi, che hanno riscattato ampiamente l'apparente follia pratica dell'avventura spaziale.

Salutiamo dunque con fiducia l'impresa imminente: non dimentichi peraltro che l'altissima affidabilità dei componenti dei vari congegni e dei loro insieme, la sicurezza acquisita nelle precedenti prove, non consentono affatto di considerare come scontato l'approdo alla Luna e il ritorno di lassù. Il margine di incertezza è tuttavia pauroso: e dobbiamo un tributo di ammirazione agli uomini che si accingono a esporre sé stessi a prove e pericoli senza precedenti.

Didimo

Il professore sequestrato all'Università di Milano

Calmo, sicuro, ironico, Trimarchi contesta la tesi difensiva di Capanna e compagni

«Era un'assemblea? Ma alle assemblee si entra e si esce liberamente: io invece ero prigioniero e mi insultavano» - Lo avevano rinchiuso in un'aula, perché aveva verbalizzato sul registro la bocciatura di uno studente - Ieri, davanti ai giudici, il professore ha ripetuto: «Gli esami devono essere una cosa seria»

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 11 luglio.

Dopo la verità di Capanna, la verità di Trimarchi. E Trimarchi, stamane, la sua verità l'ha raccontata ai giudici senza tattica, ma con molta freddezza, senza infierire, ma anche senza concedere nulla, lasciando il dubbio sulla responsabilità di qualcuno degli studenti imputati, ma confermando punto per punto l'intera vicenda dello «statino»: la validità del proprio modo di concepire e condurre l'esame (non c'erano soltanto leggi e circolari ad imporlo, ma un'esigenza più alta: quella di non rendere l'esame cosa poco seria»), l'assalto all'aula 208, il proprio sequestro e la propria prigionia («macché componente di un'assemblea! Io so che alle assemblee si entra e si esce liberamente, e lo invece da quell'aula non potevo uscire...») *e, infine, la cieca furente aggressione di via Albricci.*

Una deposizione-fiume (tre ore al mattino e più di due ore al pomeriggio) condotta con un grande controllo dei nervi, con una sicurezza via via crescente che in certi istanti è parsa quasi un'aria di sfida.

L'impressione è stata la stessa che s'era avuta nei dibattiti con il Movimento studentesco il 13 e il 14 maggio, dopo l'affare dello «statino»: nonostante quella sua aria fragile, da ragazzino con le efelidi e gli occhi miti, Trimarchi è uno che sa combattere e che combatte senza clamori, ma in modo fermo e duro, poco disposto a rinunciare alla propria visione dei ruoli e dei rapporti nella scuola, giusta o sbagliata che essa sia.

Si comincia, come al solito, poco dopo le 9. Il rito di apertura oggi varia: gli imputati entrano cantando a gola spiegata l'«Internazionale» e scandendo, più volte, ad altissima voce il motto «Il popolo è forte e vincerà». Poi i soliti pugni alzati in segno di saluto, i soliti preliminari (un certo Antonio Pippo Ciarelli chiede di testimoniare; è arrivata una lettera anonima su Capanna; il rettore della Statale, Polvani, è malato e dovrà forse essere sentito alla Spezia).

Trimarchi entra con passo sicuro. Sono le 9,37. Nella grande aula il silenzio è totale, ci sentono le sue scarpe scricchiolare sulla pedana. Il professore si siede e viene subito invitato a sciogliere il dubbio che nei suoi precedenti interrogatori egli aveva lasciato sulla presenza di alcuni degli imputati nell'aula 208. Su qualcuno — come su Capanna, ad esempio — il docente non ha mai avuto esitazioni, ma per altri sì. Che ne dice oggi?

Trimarchi via via risponde: «No, Ergas, non è lo studente coi baffi che voleva bloccare la commissione. Sì, Banfi è lo studente che disse di chiudermi nel cesso all'arrivo della polizia. Sì, Cappelli è quello che affermò che dovevo essere sequestrato e che l'operazione era, comunque, un successo perché l'autorità accademica o avrebbe ceduto alle richieste studentesche o "si sarebbe sputtanata" facendo intervenire la polizia *(ma Cappelli dice di no, e giura di non essere stato vestito quel giorno nel modo riferito da Trimarchi)*. Sì, Laurini è lo studente che all'arrivo degli agenti si precipitò fuori cercando di aggredirmi».

Presidente — Infine lei ha parlato di uno studente vestito con una giacca di foggia militare e un medaglione con l'effigie di Mao Tse-tung, coi capelli biondi e lisci che le disse: "Tu, *Trimarchi, starai qui e quando arriverà la polizia noi ti scorteremo fuori. E se tornerai all'Università, ti attaccheremo un cartello al collo e tu farai l'autocritica*". Questo studente, lei ha detto, sarebbe l'imputato Luca Pozzi. Si sente in grado di identificarlo, se lo vede?

Trimarchi — Sì.

Presidente — Allora, si volti e mi dica se vede quello studente fra gli imputati...

Appena Trimarchi si volta, Pozzi si alza in piedi; il docente dice subito: «No, non è Pozzi».

Esaurita la faccenda dei riconoscimenti, si passa al nocciolo della vicenda: l'atteggiamento di Trimarchi sugli esami e le ragioni che lo spinsero a non restituire lo «statino» e a rispondere picche al Movimento studentesco, che gli chiedeva di non verbalizzare gli esami falliti.

Trimarchi — Perché ho risposto di no! Intanto non è vero che io sia l'unico a verbalizzare gli esami falliti. Tre quarti dei miei colleghi fanno come me. Analizzando il periodo dal 1° ottobre 1968 al 10 marzo 1969, si constata, infatti, che i verbali di 15 colleghi di giurisprudenza su 20 contengono bocciature. Ma c'era un altro motivo. A partire dal dicembre 1968, con l'istituzione dell'appello mensile, la mancata verbalizzazione di un esame insufficiente creava la possibilità che il medesimo studente potesse ripresentarsi a tentare la stessa prova sino a dodici volte all'anno! Dico 12 perché gli appelli di giugno sono 3, quelli di ottobre sono anch'essi 3, poi ve ne sono 6 in sei mesi diversi...

Questo inconveniente — ha spiegato il professore — fu tenuto presente dal Consiglio di facoltà il quale, nell'istituire l'appello mensile, ribadì che la stessa prova poteva venire affrontata dal candidato non più di due volte nell'anno accademico: «Sempre in dicembre, poi, il ministero della Pubblica Istruzione ci ricordò con una circolare che non soltanto la stessa prova non poteva essere ripetuta più di due volte nell'anno accademico, ma che lo stesso esame non poteva essere fatto più di una volta nella medesima sessione. E il 6 marzo 1969 *(quindi 5 giorni prima degli incidenti)*, il Consiglio della facoltà di Giurisprudenza deliberò all'unanimità di adeguarsi all'invito contenuto nella circolare ministeriale».

Che cosa fece allora Trimarchi? A differenza di altri suoi colleghi (questo lui non l'ha detto, ma l'ha lasciato chiaramente intuire), non fece che adeguarsi alle circolari romane e ai deliberati milanesi.

Trimarchi — L'11 marzo, cioè la mattina dello «statino», ricordai un'altra volta ai miei studenti che non avrei potuto accogliere la richiesta di omettere la verbalizzazione degli esami insufficienti. Non c'erano soltanto la legge del 1938 e le disposizioni ministeriali ad impedirmelo: c'era anche il fatto che non mi sembrava un buon primo passo verso il miglioramento dell'Università quello di rendere meno seri gli esami...

Dal pubblico parte una salva di risate.

Trimarchi — ...Meno seri gli esami, come accadrebbe se lo studente potesse ripetere la prova con quella frequenza, cioè dodici volte all'anno!

Questa tesi non convinse però i leaders del Movimento studentesco che decisero di tenere il docente sotto chiave sino a che non si fosse «ammorbidito». E' l'episodio del sequestro. Trimarchi riconferma soprattutto le accuse contro Capanna: «Quando cercai di andarmene, Capanna mi trattenne con la forza, mi oltraggiò e mi minacciò se fossi ricomparso all'Università». *Poi rievoca la sua «permanenza» nell'aula 208.*

Trimarchi — Per una prima parte di quelle 4 ore discussi con loro le ragioni sostanziali per le quali il contenuto della legge e delle decisioni del Consiglio di facoltà mi sembrava giustificato e opportuno. Ad un certo punto, però, visto che mi si impediva di uscire, salvo che accettassi totalmente le loro richieste, e avendo anche constatato che il tono di alcuni interventi era divenuto piuttosto pesante, ritenni che la parola «dialogo», in quelle circostanze, fosse fuori luogo e mi limitai solo ad occasionali risposte. Come potevo fare altrimenti? Avevo assistito ad una colluttazione, avevo proposto che la questione fosse portata al Consiglio di facoltà e mi ero sentito rispondere che il Movimento studentesco non riconosceva alcun potere al Consiglio.

Dunque, non un «libero componente di un'assemblea, sia pure un po' presuntuosetto» come aveva sostenuto il Capanna, ma un sequestrato, un prigioniero bello e buono.

Stranamente, è uno dei difensori, l'avv. Memmo Contestabile, ad offrire a Trimarchi l'occasione per ribadirlo.

Avv. Contestabile — Lei si riteneva un componente dell'assemblea che si svolgeva nell'aula 208 o era presente in modo diverso?

Trimarchi — So che alle assemblee si entra e si esce liberamente. Io, invece, non potevo uscire. Gli studenti del Movimento studentesco ogni volta che si riuniscono in un certo gruppo dicono che è un'assemblea. Ma io so soltanto che quel mattino si svolgeva una seduta d'esame, poi nell'aula è entrato un gruppo di persone e a me è stato impedito di uscire! Non mi sembra che in quel momento partecipassi ad una assemblea... E quando tentarono di farmi uscire due funzionari di polizia, non potei allontanarmi perché gli studenti facevano pressione sulle porte. Non ricordo, però, se urlarono: «*Chiudete, se no quello s... di Trimarchi può uscire...*».

Terminata quella singolare assemblea, Trimarchi denunciò tutto alla procura della Repubblica: come pubblico ufficiale era suo obbligo farlo.

Capanna (alzandosi) — Perché allora non hai denunciato pure gli studenti che facevano in tuo onore il saluto romano fascista? Anche quello, mi pare, è un reato...

Trimarchi — Perché mi sembrarono non saluti romani ma gesti sconci. Del resto, io sono obbligato a denunciare solo i reati che interferiscono con la mia attività di pubblico ufficiale: non sono tenuto a denunciare tutti, anche chi passa col semaforo rosso...

Un osso duro, questo Trimarchi. Lo si è visto nella ripresa pomeridiana del processo («un processo politico» *ha osservato Capanna, e il presidente gli ha replicato:* «Sono reati comuni, Capanna, né più né meno...») *quando ha confermato anche tutta l'aggressione di via Albricci,* «il codazzo, gli insulti, gli sputi, il lancio di monetine e anche qualche calcio». *C'erano certamente Banfi ed Ergas; per Fallisi invece non so, e su questo Trimarchi è stato congedato.*

Giampaolo Pansa

Milano. Il prof. Trimarchi durante la deposizione; tra gli imputati, Mario Capanna e Maria Grazia Longoni (A. P.)

Lo straniero in Italia

Il progresso si morde la coda?

(Anche negli Stati Uniti le Poste sotto accusa)

Anche negli Stati Uniti, il servizio postale è sotto accusa. Sono passati i tempi in cui l'efficienza ne giustificava l'orgoglioso motto, echeggiante l'elogio di Erodoto ai corrieri dell'antica Persia ai quali «*né la neve, né la pioggia, né la calura né l'oscurità della notte*» impedivano di completare puntualmente la loro missione. E ancor più lontani i tempi in cui gli addetti postali, accompagnando l'avanzata dei pionieri e tenendo aperte le comunicazioni attraverso l'immenso continente, nonostante le insidie della natura, gli scontri con gli indiani e gli attacchi dei fuorilegge, costituivano una delle strutture unificatrici della giovane nazione.

Miliardi di lettere

Per uno di quei tipici paradossi d'oggigiorno, che si riassumono nella battuta «Il progresso si morde la coda», il servizio postale, nell'era della motorizzazione e degli aviogetti, tende a funzionare in modo meno soddisfacente di quando poteva contare solo sulle gambe degli uomini e dei cavalli. Con il diffondersi della cosiddetta civiltà industriale di massa, il numero dei «pezzi» emistati dall'organizzazione postale americana è salito da 7 miliardi nel 1900 a 45 nel 1950 e a oltre 82 miliardi l'anno scorso. Si tratta della metà di tutta la posta spedita e recapitata nel mondo intero; questo aiuta già a capire come il sistema barcolli sotto un peso del genere e perché aumentino le lamentele per ritardi e disguidi, mentre il servizio è stato gradualmente ridotto (ormai la posta viene distribuita più di una volta al giorno solo nelle zone urbane centrali e dal lunedì al venerdì).

D'altra parte, e anche questo non è certo un fenomeno limitato agli Stati Uniti, il progresso tecnico, che ha tanto giocato nell'aumento della richiesta di servizi postali, non sembra contribuire in proporzione alla loro efficienza. Qualche mese fa, per esempio, un «ripartitore automatico» in una città del Middle West impazzì di colpo e tonnellate di posta indirizzata agli Stati della costa atlantica vennero avviate verso quelli del Pacifico, prima che l'errore fosse scoperto.

In seno al dicastero delle Poste è sopravvissuta inoltre la più vasta sacca del «sistema delle spoglie»: 70.000 incarichi, fra cui quelli dei direttori di uffici postali grandi e piccoli, sono tuttora di nomina politica, cioè vengono attribuiti soprattutto in base alle designazioni fatte da deputati e senatori della maggioranza. Di qui la rapida rotazione del personale e il suo morale depresso (con i relativi effetti sul servizio), benché i parlamentari, per tenersi buoni i potenti sindacati degli impiegati postali, tendano a concedere loro salari abbastanza elevati. Al pesante deficit del dicastero (oltre un miliardo di dollari all'anno), contribuisce poi la tendenza del Parlamento a tener basse le tariffe: l'affrancatura di una lettera per l'interno richiede tuttora meno di 40 lire e la spedizione di stampe e altro materiale, anche assai pesante, comporta costi addirittura irrisori.

Un piano di radicale riorganizzazione, presentato il mese scorso dal governo Nixon e già studiato ai tempi di Johnson, prevede che il servizio postale venga affidato a un'agenzia governativa guidata da nove direttori, sette nominati dal presidente e due scelti fra il personale di carriera dell'ente stesso. Al Parlamento resterebbero poteri generali di sorveglianza e di controllo; ma il nuovo organismo non dovrebbe sottostare alle attuali interferenze politiche in materia di nomine, né alle lentissime procedure parlamentari anche per decisioni di scarsa importanza, né alle complesse norme operative stratificatesi nel corso di molti decenni. Il nuovo ente godrebbe di una certa libertà nel fissare tariffe più corrispondenti al tipo e al costo dei vari servizi postali e potrebbe emettere obbligazioni per l'ammontare necessario allo sviluppo e modernizzazione degli impianti (si parla di 5 miliardi di dollari).

Intervento pubblico

Al favore con cui il piano è stato accolto in vasti settori dell'opinione pubblica fa riscontro la prevedibile opposizione di molti parlamentari. La proposta governativa resta comunque interessante quale indice delle attuali tendenze circa il ruolo e i compiti degli enti pubblici. Fu in seguito alla depressione del 1929-'32 che Roosevelt creò o rafforzò le numerose agenzie governative incaricate di regolare e controllare le attività private in vari settori-chiave (trasporti e comunicazioni, alimentari e farmaceutici, energia e Borse valori). E fu allora che altri enti pubblici cominciarono a svolgere direttamente funzioni economiche nell'interesse pubblico, come l'Ente per la elettrificazione delle zone rurali e l'Ente per la Valle del Tennessee, che ha realizzato lo sviluppo integrato di un'area depressa vasta quanto il bacino del Po. Accolte con ostilità dai conservatori, queste realizzazioni del *New Deal* sono ormai diventate parte integrante del «sistema americano», quali strumenti efficaci di intervento pubblico nel quadro di un'economia moderna e complessa in cui la carenza dello Stato potrebbe consentire a gruppi privati di determinare situazioni assai dannose per i singoli cittadini e per la stessa comunità nazionale (come appunto si era constatato in relazione alla crisi del 1929).

Oggi, progresso sociale e progresso tecnologico pongono ancora nuovi problemi e nuove esigenze che dalla società si riversano sullo Stato, i cui organi tradizionali non sembrano d'altra parte in grado di far fronte alla relativa espansione e trasformazione dei loro compiti. Negli Stati Uniti — dove pure l'apparato burocratico e ministeriale è meno pesante, anche grazie all'efficienza delle agenzie governative cui abbiamo accennato, nonché alla vitalità degli enti locali — si prospetta di trasferire a nuovi organismi pubblici alcune delle funzioni dei vecchi dicasteri, come appunto il servizio postale. Beninteso, ci si preoccupa che questi enti siano sottoposti a adeguati controlli democratici, per evitare che esorbitino dai compiti loro assegnati dalla legge e comunque divengano «baronie» di Stato. Ma sulla possibilità concrete garanzie in proposito, non ci si perde in dispute più o meno ideologiche o nominalistiche (centralismo o decentralizzazione; liberismo o marxismo). E' forte ancora la visione realistica che ispirò la famosa risposta di Roosevelt a certe critiche sul carattere «socialistico» dell'Ente per la Valle del Tennessee: «*Non so se sia socialismo o capitalismo; ma so che funziona!*».

Leo J. Wollemborg

Corrispondente della «Washington Post»

E' morto a quarantanove anni Giacomo Brodolini

Il ministro dello «statuto dei lavoratori»

Il decesso ieri mattina verso le ore 4 in una clinica di Zurigo - I funerali si svolgeranno oggi a Roma

Roma, 11 luglio.

La fine di Giacomo Brodolini ricorda quella di Ezio Vanoni, un altro grande democratico caduto nell'adempimento del dovere, inteso come sacrificio fino all'ultimo per la cosa pubblica, al servizio dei concittadini. Era ammalato da molto tempo e si sapeva inguaribile, salvo non conoscere quale margine di tempo gli era ancora concesso. Proprio per questo, tuttavia, sentiva la necessità di impegnarsi più a fondo: «*per arrivare almeno a qualche conclusione prima che mi si faccia troppo tardi*».

Si direbbero le parole di uno stoico, ed erano infatti il passo e con i singoli, il contatto della fiducia.

Giacomo Brodolini

Brodolini vi riusciva con perfetta semplicità, guidato dall'istinto, lasciandosi andare ad un temperamento che in pari tempo rifuggiva dalle facili tentazioni demagogiche («*controproducenti* — le definiva — *perché la gente ne sente il cattivo odore e ne diffida*») come dalla supina accettazione della cosiddetta ragion di Stato: «*Me la gabellano troppo spesso come un idolo. Salus reipublicae suprema lex? Andiamo, questa suprema legge molto spesso non in altro consiste che nelle trappole e nelle sclerosi della burocrazia*».

La notte di Capodanno, i lavoratori che occupavano il complesso tipografico romano della «Apollon» fecero una riunione di veglia in via Veneto, davanti al ministero dell'Industria e Commercio. La vertenza nella quale erano coinvolti era di natura particolarmente penosa; per qualche aspetto si trattava di un'autentica truffa a danno dei lavoratori, qualcosa come, in piccolo, la bancarotta fraudolenta del complesso industriale di Felice Riva. Da mesi, a Roma, se ne parlava come di una delle più acute disfunzioni o contraddizioni del sistema, contro la quale si erano ribellati i lavoratori dando luogo a un'azione sindacale esemplare per coscienza e correttezza. Il regista Ugo Gregoretti l'aveva anzi documentata in un film di felice ispirazione, vero atto di denuncia testimoniale.

Pochi minuti prima di mezzanotte, giunse il ministro Brodolini fra gli operai, a bere con loro lo spumante in un bicchiere di cartone impermeabilizzato, e per dire: «*Come membro del governo della Repubblica italiana fondata sul lavoro, non sono venuto a dirvi che il ministro si pone al di sopra delle parti. Io vi dico che sto dalla parte vostra, auspicando uno sbocco positivo alle vostre giuste rivendicazioni*». Ci fu un applauso riconoscente, affettuoso, e tanto più commosso perché il ministro parlava con voce roca, quasi gorgogliante per il male che già lo stringeva, letteralmente, alla gola.

La settimana stessa, il 4 gennaio, era ad Avola, dove incontrò la signora Lidria, vedova di Giuseppe Scibilia, uno dei due braccianti uccisi a quel povero blocco stradale. «*Vi sono* — le disse — *dolori e sciagure dinanzi ai quali mancano le parole. Io non posso restituire alla famiglia chi è immaturamente e ingiustamente scomparso. I fatti di Avola gettano una ombra di vergogna su tutti noi, sullo Stato democratico, sulla nostra società. Conflitti di lavoro ce ne sono sempre stati e sempre ce ne saranno. Bisogna però che non scorra sangue. Io sono qui per vedere che cosa bisogna fare in concreto per evitarlo*».

A Ancona dopo la nuova tragedia di Battipaglia, il problema si pone in termini che non permettono elusioni. Lo Stato democratico non può essere ridotto alle condizioni della giungla. E' quindi necessario accrescere, migliorare l'efficienza della polizia, fornirla di tutti i mezzi necessari incominciando a retribuirne gli adeguatamente le prestazioni: «*Ma non possiamo ammettere il ricorso alle armi da fuoco. Bisogna che non scorra sangue. La fatalità non esiste. Non dobbiamo sempre motivare gli avvenimenti mettendo in causa l'azione dei presunti provocatori. Sarebbe, da parte nostra, una prova di superficialità, ed è la superficialità che elimina in partenza ogni possibilità di stabilire o mantenere un rapporto di fiducia con la gente, che vuole i pubblici poteri responsabili, innanzitutto*».

Della sua azione di governo rimane bella testimonianza il disegno di legge sullo «statuto dei diritti dei lavoratori», approvato dal Consiglio dei ministri il 20 giugno scorso. La sera, alla tv, Brodolini ne parlò con la sua chiara semplicità, non diminuita in nulla dalla pena che gli costava il sempre più faticoso esercizio della voce. Fu l'ultima volta che la «gente» poté ascoltarlo, vedendo quanta soddisfazione egli provasse nel dare l'annuncio di un provvedimento che gli era costato grande sforzo ed impegno (era infatti arrivato a minacciare le proprie dimissioni se il Consiglio dei ministri, per qualche verso ancora titubante, non avesse approvato la sua legge, nella esatta lezione da lui voluta).

«*Questo provvedimento* — disse alla tv — *ci porta in Europa ai primissimi posti nell'attuazione di una legislazione di tutela delle libertà e dei diritti dei lavoratori. Naturalmente, libertà e diritti dei singoli possono trovare adeguata tutela se si appoggiano non solo sulla forza della legge, che troppo spesso in Italia si cerca di disattendere, ma anche e soprattutto sulla forza dei sindacati. Ho perciò previsto* — aggiunse a questo punto, con un vago riferimento cautelativo alle resistenze che gli era toccato di dover superare — *norme di rafforzamento del sindacato e della sua presenza nelle imprese*».

Fu la sua ultima battaglia politica, che lo ridusse stremato di forze. Avrebbe voluto battersi ancora per un'altra causa che gli stava a cuore, l'unità del partito socialista, ma una decina di giorni dopo, mercoledì 2 luglio, era costretto a prendersi «un periodo di riposo», ritirandosi in una clinica di Zurigo. Il processo del male si era fatto galoppante, il margine di tempo che gli sarebbe stato ancora concesso si stava restringendo, come egli stesso avvertiva. Perciò, la sera del 2 luglio spedì dalla clinica un telegramma ai compagni del comitato centrale del psi che stava per deliberare sulla scissione del partito.

Egli la deprecava ancora mezzi termini. Nel telegramma parlava di «*una visione incomprensibile ed incauta*» a causa della quale, addirittura, «*adesso tutto viene compromesso*»: l'ideale unitario socialista, l'interesse della classe lavoratrice, le prospettive della strategia delle riforme programmate dal centro-sinistra. In una lunga lettera a Nenni, in pari data, lo esortava a compiere «*qualsiasi sforzo*» per salvare la unità. Si diceva estremamente preoccupato, anzi mortificato per il divampare di «*polemiche meschine*» che dimostravano come in realtà non si sapesse «*apprezzare tutto il valore della conquista dell'unificazione*». Definiva la crisi non insolubile, ma soprattutto — da uomo che le era di forte saggezza — respingeva l'interpretazione che essa fosse «*attribuibile al fato*». Denunciava piuttosto con sdegno le troppe «*operazioni confuse, avventurose ed equivoche*» che si erano susseguite fino a condurre al malaugurato scontro frontale.

E' stato questo l'ultimo suo messaggio, a prova di un impegno che non lo ha abbandonato fino alle ultime ore della sua vita, breve ma intensa. Avrebbe compiuto quarantanove anni il 13 luglio. Ventidue ne ha dedicati al sindacalismo socialista, dopo avere partecipato alla guerra di Liberazione nelle formazioni di «Giustizia e Libertà», e per sette mesi è stato ministro, dal 12 dicembre 1968. In così stretto arco si era imposto alla pubblica attenzione, un'impresa non facile, personalmente superando anche quella barriera di diffidenze che, giuste o ingiuste, isola tanto spesso i componenti della classe politica italiana. Aveva dato del suo meglio con intelligenza e onestà, riuscendo in qualche modo a vincere la sua corsa con il tempo sotto la minaccia della morte, «prima che gli si facesse troppo tardi».

Vittorio Gorresio

Commosso telegramma del presidente Saragat

«Sino all'ultimo ha fatto il suo dovere pur consapevole della fine incombente»

Zurigo, 11 luglio.

(*t. l.*) *Giacomo Brodolini, ministro del Lavoro nel governo Rumor, è morto verso le 4 di stanotte, nell'ospedale cantonale di Zurigo. Il noto esponente socialista era in cura da alcuni giorni per un male inguaribile che da tempo lo aveva colpito alla gola. Aveva 49 anni.*

Ieri aveva ricevuto la visita del segretario del psi De Martino.

Roma, 11 luglio.

(*t. l.*) *La salma dell'on. Brodolini è giunta all'aeroporto di Ciampino con l'aereo messo a disposizione dalla Presidenza del consiglio. A riceverla erano le più alte autorità dello Stato. La salma del ministro del Lavoro è stata trasferita al Ministero, dove è stata allestita una camera ardente. Domani alle 17 si svolgerà la cerimonia funebre; poi la salma sarà trasportata ad Ancona, città natale del ministro.*

Il Presidente della Repubblica ha fatto pervenire alla famiglia questo telegramma: «La scomparsa del ministro Giacomo Brodolini mi trova unito nel dolore ai suoi familiari, ai suoi innumerevoli amici e a tutti coloro che seppero apprezzare le sue doti. La classe lavoratrice italiana perde con lui un fratello, la Nazione un ministro capace, coraggioso e probo; ciò che egli ha compiuto come ministro del Lavoro segna una importante tappa nel progresso sociale del Paese, e lo stoicismo da lui dimostrato compiendo sino all'ultimo il suo dovere, pur consapevole della fine incombente, è una lezione di moralità e di fede negli eterni valori umani della giustizia e della libertà».

Nenni ha ricordato alla direzione del psi l'ultima lettera che gli scrisse: essa «acquista valore di testamento politico e morale, nel quale rifulge la migliore delle sue doti, cioè il carattere».

Alla famiglia e alla direzione del psi sono giunti numerosissimi telegrammi tra i quali quelli dei presidenti della Camera e del Senato, del presidente del Consiglio, di ministri, segretari dei partiti, di sindacalisti, del presidente nazionale delle Acli, di parlamentari, di militanti del partito e di uomini di cultura.

..dal 1905...
PASTA
del
"CAPITANO,,
dott. Ciccarelli

DENTI
BIANCHI

DOVE VA L'ECONOMIA MODERNA?

Gardner Ackley: successi e utilità dei «professori»

Il nostro inviato Arrigo Levi conclude con questo articolo la prima parte dell'inchiesta: «Dove va l'economia moderna?». Dopo avere [illegible] i più importanti economisti americani, egli continua ora le sue ricerche nell'Unione Sovietica, dove incontrerà gli studiosi più autorevoli.

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, luglio.

Gli economisti hanno oggi molto prestigio. Possono persino diventare, come un tempo i *businessmen* benemeriti, ambasciatori. Gardner Ackley, successore di Heller alla presidenza del Comitato dei consiglieri economici di Johnson dal '64 al '68, è ambasciatore a Roma da più di un anno. Ackley e Heller: stessa politica, metodi diversi. Heller, un estroverso con vocazione di predicatore della «nuova economia»; Ackley, un americano tranquillo, tipico professore universitario figlio di un professore universitario (di matematica). E' autore di un'importante *Teoria Macroeconomica* e di molte altre opere, fra cui un *Modello econometrico dello sviluppo italiano del dopoguerra*, frutto di due periodi di studio in Italia.

Era qui a Roma quando, nel 1962, una telefonata di Kennedy lo chiamò a Washington a far parte di quel Comitato di tre economisti che consiglia il Presidente sul da farsi affinché vi siano in America *«la massima occupazione e produzione»*. In pratica il Comitato è un organo di programmazione, anche se in America la parola non si usa. Ma la realtà non è molto diversa. L'economia americana e quella degli Stati «programmati» europei, come l'Italia, si assomigliano: *«E' lo stesso animale*, dice Ackley, *la stessa specie; e le differenze stanno diminuendo»*.

Questo sviluppo non è nuovo. Nel 1933 un consigliere di Roosevelt, Raymond Moley, chiese al Presidente se fosse proprio convinto della bontà del *«planning»*, inaugurato dalle prime misure del New Deal. Roosevelt rispose: *«Non sono mai stato più sicuro di una cosa in vita mia»*. Da Roosevelt ad oggi sono accadute molte cose, ma il «settore pubblico» in America è andato sempre crescendo. Lo Stato non gestisce in proprio delle imprese, come da noi, ma controlla una così vasta porzione del reddito nazionale da essere in grado di guidare l'economia. Ha il potere, quindi la responsabilità dei successi ed insuccessi. Con lo Stato, gli economisti condividono potere e responsabilità. Cerchiamo di giudicare gli economisti e la loro «utilità marginale». Anzitutto, come è avvenuta — chiedo ad Ackley — l'immensa espansione della ricerca economica?

«Quando io ho incominciato, negli Anni Trenta, non c'erano soldi. Le Università non avevano fondi per gli assistenti. Solo nel dopoguerra il benessere generale è affluito anche negli istituti di ricerca. La ragione prima dell'espansione degli studi d'economia è senz'altro il denaro».

Una funzione chiave toccò, prima che lo Stato intervenisse su vasta scala, alla Fondazione Ford, la più grossa del mondo, con capitali di 2500 miliardi di lire, spese annue di 150. Vi sono oggi circa cinquemila Fondazioni in America, di cui almeno quattrocento importanti. Finanziano, tutte assieme, poco più del 10 per cento della ricerca scientifica d'ogni tipo (lo Stato, il 75 per cento). La loro importanza è però molto maggiore di quanto non indichino queste cifre. Conta il fatto che ci sia una molteplicità di centri che distribuiscono fondi e che sono in gara fra loro per assicurarsi i pezzi più pregiati del «mercato dei cervelli»; c'è concorrenza anche fra le «agenzie», i dicasteri, gli enti governativi. Ci sono denari anche per chi è «fuori dal giro». E ci sono molti denari.

Ackley mi cita come esempio l'«Urban Institute» di Washington. Ci sono stato: è un centro di ricerche socio-economiche accentrate sui problemi dell'urbanistica. Esiste appena dall'aprile 1968, ma ha già uno *staff* di 50 professori e 25 impiegati: notate la proporzione. Entro un anno il numero dei ricercatori sarà raddoppiato. Con tale rapidità si è costituito un centro di studi probabilmente superiore, in questo campo, a qualsiasi Università (del resto, sono nati, fra il 1955 e il '57, duecento nuovi *colleges* quadriennali, e un nuovo *junior college*, biennale, alla settimana). Si noti che contemporaneamente anche la *Rand*, il primo e più famoso dei «laboratori del pensiero», ha aperto una succursale a New York per i problemi urbanistici (la «casa madre» è sempre impegnata in ricerche militari). Insomma, il volume d'intelligenza che si è riversato, in un paio d'anni, nel settore-chiave dell'urbanistica, nel quale confluiscono tutte le crisi della società americana, è immenso.

Alla molteplicità dei problemi corrisponde la molteplicità «interdisciplinare» dei centri studi. Fra tante ricerche in corso all'«Urban Institute» cito, per esempio, quelle di Charles Holt sul rapporto fra inflazione e occupazione (la «curva di Phillips», dicono gli economisti). Questo è uno dei temi centrali della ricerca economica: l'obiettivo, mi dice Holt, è di capire il meccanismo in base al quale, raggiunta la «piena occupazione», si scatena il processo inflazionistico, e di mettere a punto strumenti che permettano di conservare il pieno impiego senza inflazione.

In aggiunta alle tecniche universalmente consigliate, come una buona «politica dei redditi», che non esalti salari e profitti oltre i limiti tollerati dalla dinamica del sistema (ad esse sono oggi favorevoli anche molti industriali), si cerca di perfezionare la meccanica degli interventi «strutturali» dello Stato per l'addestramento e rieducazione della manodopera. Gli studi di Holt e altri dimostrano che, perfezionando il «capitale umano», ossia ottenendo una manodopera altamente educata, *«si migliora la curva di Phillips»*, cioè si creano condizioni strutturali che permettano il pieno impiego senza l'inflazione.

La ricerca economica consente che si passi dalle indicazioni generali a precisi suggerimenti pratici, misurando in anticipo il costo e l'utilità degli interventi. Ma soltanto in un centro «interdisciplinare» come l'«Urban Institute» si possono studiare contemporaneamente tutti gli approcci a un problema sociale come quello delle città: solo da un complesso di ricerche coordinate può nascere una «pianificazione globale». E' così che funzionano i laboratori del pensiero, disponibili per qualsiasi problema.

La ricerca si svolge in molte sedi diverse: banche, ministeri, imprese private, Fondazioni, Università. *«Quando io ho incominciato a fare il professore* — mi dice Ackley — *insegnavamo 10-12 ore la settimana, o più. Oggi un corso contempla in media da 3 a 5 ore di insegnamento: resta il tempo per la ricerca»*. Resta il tempo (in Italia un professore non insegna certo di più), perché *«in quasi tutte le Università americane l'attività esterna pagata è limitata all'equivalente di un giorno la settimana»*.

Il professore universitario americano è un uomo organizzato. Lo si trova al suo ufficio, come un *businessman*, dalle 9 alle 17; ha una segretaria che gli fissa gli appuntamenti ed è di una puntualità perfetta. Il suo linguaggio semplice e chiaro porta l'impronta dello stile pragmatico che è proprio del suo Paese. Non ti viene quasi in mente di definirlo un «intellettuale», ma piuttosto di chiamarlo, alla russa, un lavoratore del pensiero. Ha un'aria serena e rilassata, che forse ha che fare con il suo prestigio, e con i suoi buoni guadagni. *«Oggi i professori di economia guadagnano persino di più dei fisici e chimici»*, mi aveva detto Heller. Quanto? Dice Ackley: *«In media dai 20 ai 25 mila dollari l'anno, i migliori anche di più; e forse altrettanto per la giornata di lavoro extra-universitario»*. Cinquantamila dollari l'anno sono una trentina di milioni di lire: sono soldi anche in America.

Facilita il lavoro universitario il giusto rapporto numerico fra insegnanti e studenti, che è, abitualmente, da uno a meno di dieci. A Harvard i docenti sono 5.568, gli studenti 24.917; al Mit, 950 contro 7.300. In molte università europee il rapporto è di 1 a 30, 1 a 50.

Dunque, i soldi, l'organizzazione pluralistica per la loro distribuzione, la molteplicità dei centri di studio, la serietà dei regolamenti universitari sono la struttura che ha consentito la grande espansione della ricerca economica. Che frutti ha dato? Sono soddisfacenti, o invece «deludenti», come mi aveva detto a New York Murray Rossant, direttore di un'importante istituzione, il *«20th Century Fund»*? Rossant sosteneva che manca, nell'economia americana, il senso dell'unità della scienza; non vi è sistematicità. *«Nonostante l'abbondanza delle ricerche* — mi aveva detto — *non credo che l'economia abbia fatto tanti progressi e questo per l'eccessiva specializzazione. C'è troppo spaccare il capello in quattro, troppe indagini limitate che non hanno echi in altri campi. C'è stata una ricerca utile nei dettagli; ma sembra talvolta che gli economisti vedano gli alberi, perfino le foglie, ma non la foresta»*.

Gardner Ackley

Che pensa Ackley di questi giudizi? *«Le cose* — risponde — *stanno probabilmente così, nelle grandi linee. Ma non sta questo non sia un vantaggio, anziché uno svantaggio. C'è una grande varietà di campi di studio, di tecniche, di metodologie. A un osservatore esterno questo nostro mondo dell'economia può sembrare molto disorganizzato. Ma la mia impressione è che, finché avremo risorse adeguate, sia un sistema che funziona. Io credo che noi non abbiamo ancora scoperto la metodologia economica perfetta. In attesa che ciò accada, la molteplicità dei centri di studio ha la sua utilità»*.

La scienza economica, in America, sta attraversando una fase esplosiva per il volume della ricerca e la ricchezza dei temi trattati. Si ha l'impressione che anche se non v'è stata, come mi diceva Samuelson, una «rivoluzione copernicana», vi sia però un'accumulazione tale di dati e di analisi, da creare nel giro di qualche tempo la «massa critica» necessaria per un nuovo balzo in avanti della stessa teoria economica.

Guardando alla crescita esponenziale delle conoscenze economiche, viene fatto di pensare che le grandi sintesi della generazione che ha preceduto quella odierna, ossia le sintesi marxiana, o keynesiana, pur restando valide e importanti nelle loro linee generali, siano state soltanto punti di partenza, indichino quasi l'anno zero di una nuova scienza. Forse Keynes non è stato l'Einstein dell'economia, ma il Newton. Forse dovranno enormemente aumentare le conoscenze analitiche, di dettaglio, prima che divenga possibile una nuova sintesi, che sarà molto più complessa e articolata, e quindi anche profondamente diversa: quanto la teoria della relatività o le teorie atomiche sono diverse dalla legge di gravità.

Questa evoluzione della scienza economica, analoga a quella delle scienze fisiche, sarà tanto più difficile in quanto la materia stessa del conoscere, la società economica, si trasforma così rapidamente e radicalmente, mentre la terra e l'universo non sono mutati altro che impercettibilmente nell'attimo cosmico che separa Newton da Einstein. L'evoluzione incessante della realtà economica è certo assai scomoda. Intanto, si può ragionevolmente sperare che l'applicazione metodica e pragmatica della mentalità scientifico-economica ai problemi della società contemporanea dia qualche frutto molto concreto.

«Ho sempre pensato — mi ha detto Ackley — *che l'economia è interessante per la sua utilità»*. Nel mondo degli economisti americani, oggi, l'impegno sociale è determinante nell'indirizzare gli sforzi dei ricercatori, insieme con il loro spirito antidogmatico e critico.

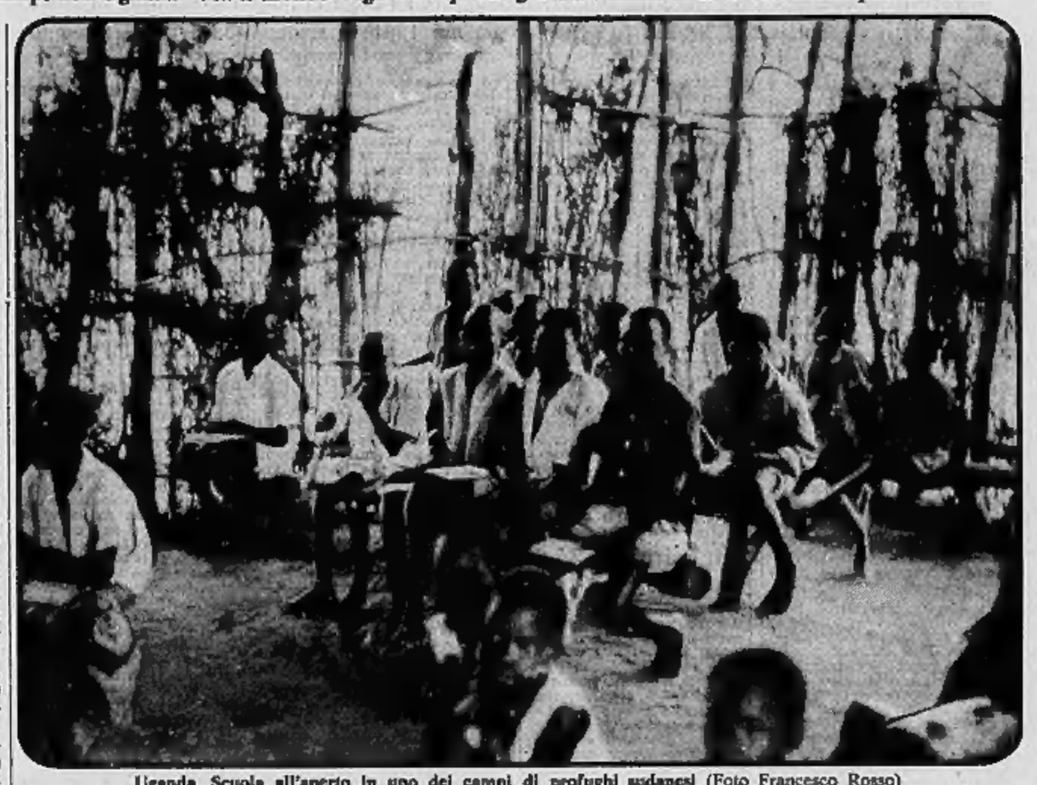
Arrigo Levi

(I precedenti articoli dell'inchiesta sono stati pubblicati il 5, 7, 11, 13, 15, 19, 21, 25, 28 giugno, 3, 5 e 9 luglio).

Nel Sudan meridionale si combatte da quattordici anni

La tragedia dei profughi

Dal 1955 un milione di negri sudanesi (su quattro milioni) sono stati uccisi dalle incursioni dell'esercito nordista, o sono morti di stenti e di malattie - Mezzo milione sono fuggiti dai novemila villaggi incendiati; una minoranza fortunata è raccolta negli squallidi campi dell'Uganda - Ma il mondo «ignora» questa guerra: nemmeno la Croce Rossa può far nulla



Uganda. Scuola all'aperto in uno dei campi di profughi sudanesi (Foto Francesco Rosso)

(Dal nostro inviato speciale)

Kampala, luglio.

Rientrato in Uganda dopo il soggiorno fra i guerriglieri Anya-Nya nel Sudan meridionale, vado a visitare alcuni campi di profughi sudanesi organizzati dal governo ugandese. Mi accompagna padre Davide, un prete sudanese che parla un buon italiano e mi fa da interprete. In questi recinti la vita non è molto diversa da quella che i profughi trascorrevano nei loro villaggi sudanesi; il paesaggio, le capanne, la gente d'Uganda non cui hanno contatti, sono identici a quelli che si sono lasciati alle spalle nella fuga.

Accanto alla vasta capanna che funziona da chiesa, da laboratorio per le ragazze che imparano il cucito, da luogo di convegno per i maggiorenti, siedono alcune donne anziane che fumano la pipa e guardano indifferenti gruppi di bimbi che razzolano nel fango. Tramite padre Davide, domando perché sono fuggite, da dove vengono. Una vecchia, con voce spenta e monotona, racconta una ricenda certo drammatica perché ogni tanto si strega gli occhi lacrimosi con le ruvide mani rinsecchite, indica lontane, alte montagne che sfumano azzurre verso oriente.

Una notte, traduce padre Davide, al villaggio di queste donne sono arrivati gli arabi che inseguivano una formazione di Anya-Nya. Naturalmente, i guerriglieri si sono sganciati con la loro solita tattica, facendo il vuoto attorno agli assalitori arabi. La gente del villaggio sapeva che cosa sarebbe accaduto con l'arrivo delle truppe di Kartum e tutti sono fuggiti nella foresta, portandosi via il poco che potevano. Molti vecchi e bambinetti rimasero indietro, e furono catturati. Certo sono stati uccisi. Dal loro nascondiglio nella foresta, essi videro le fiamme che distruggevano il loro villaggio; in colonna, con fatiche disumane, si sono diretti alla frontiera con l'Uganda, verso la salvezza.

Tombe di bambini

Domando come si è svolto il viaggio verso il campo di raccolta e la vecchia dice: «Tremendo; eravamo morti di fatica, con quasi nulla per mangiare. I bambini piangevano per la fame, o perché avevano mala. Ci fermavamo solo per seppellire i nostri morti, tanti bambini morti di dissenteria. Da qui a là, dove un tempo c'era il nostro villaggio, ci sono tante tombe di bambini».

Sono storie atroci di fame, stenti, fatiche disumane; la guerra feroce che si combatte nel Sudan meridionale non miete vittime soltanto sui campi di battaglia, ne provoca molte di più con la carestia ed i disagi della fuga. Gli uomini e le donne con cui parlo mi sembrano decrepiti, ed hanno meno di trent'anni. Le loro condizioni sono certo migliori qui, al campo, che non alla vita disperata nella boscaglia; il governo dell'Uganda ha fatto quanto può per alleviare le sofferenze di questi sventurati, ma il paese ospitale non è in grado di provvedere a tutto.

Nei tre grandi campi che ho veduto, uno vicino a Patongo, un secondo verso Moroto, un terzo non lontano da Mbarara, già verso il confine col Ruanda, pare siano ospitati circa settantamila profughi sudanesi. Queste sono le cifre ufficiali, ma in realtà i fuggiaschi che hanno cercato rifugio in Uganda sono molti di più. Secondo i calcoli fatti da osservatori neutrali, i profughi sudanesi in Uganda sono almeno duecentocinquantamila (e trecentomila sono fuggiti in Congo, Centr'Africa, Kenia, Etiopia) ma molti non sono andati nei campi, si sono fermati poco oltre la frontiera e si sono mescolati alle popolazioni dell'Uganda, con cui sono affini per appartenenza allo stesso gruppo tribale, o addirittura sono parenti.

Rientrando dal Sudan meridionale, ricordo di aver incontrato gruppi di uomini e donne che tornavano dai mercati in villaggi dell'Uganda, e da visite a loro parenti oltre il confine tracciato dagli inglesi. La domanda che rivolgo a quasi tutti i profughi è: «Per quale ragione siete fuggiti, siete certi che gli arabi volessero farvi del male?». E la risposta è sempre identica. «Se fossimo rimasti ci avrebbero massacrati, abbiamo visto che cosa hanno fatto nel maggio del 1965; in una sola notte, gli arabi hanno massacrato oltre duemila dei nostri».

Questa gente, dunque, non fugge soltanto per la propaganda degli Anya-Nya, ma per un'esatta valutazione del pericolo che correrebbero se accettassero le proposte arabe. Poiché nessun testimone neutrale è ammesso nel Sudan meridionale dalle autorità di Kartum, bisogna accettare per buone le cifre fornite dagli Anya-Nya: su una popolazione di quattro milioni, oltre un milione di morti in questi quasi quattordici anni di guerra segreta (non tutti morti per mano degli arabi, ma uccisi dalla fame, dagli stenti, dalle malattie contratte nella fuga e nella precaria esistenza nella boscaglia senza assistenza medica, né medicine); novemila villaggi incendiati e la conseguente distruzione dei raccolti.

Nei campi, ed anche nei villaggi dove i sudanesi profughi vivono fra la popolazione ugandese, le condizioni di vita non sono proprio ideali, ma meno drammatiche che nel Sudan meridionale; nei campi, ad esempio, ci sono scuole elementari. I bambini imparano l'inglese, la sola lingua che gli consentirà di farsi capire dalle altre popolazioni africane, che parlano infiniti dialetti. Nei villaggi del Sudan meridionale, invece, tutte le scuole sono state chiuse; soltanto nelle città e nei villaggi controllati dagli arabi vi sono alcuni corsi tenuti da insegnanti venuti dal Nord, che in lingua araba insegnano quasi esclusivamente la religione islamica.

Ciò che manca, o scarseggia, anche nei campi sono i medicinali; alcuni maggiorenti con cui parlo mi dicono che gran numero di bambini muoiono per mancanza di medicine contro la bilarzia, la malaria, la tubercolosi, la diarrea. Io lascio quel poco di farmacopea che mi porto dietro, ma è meno di una goccia nell'oceano. Il governo dell'Uganda fa quanto gli è possibile; ma poiché la guerra fra il Sudan meridionale e quello settentrionale non rientra nelle guerre riconosciute — anzi, è avvolta nel più colpevole silenzio e disinteresse del mondo —, i bimbi sudanesi continueranno a morire di tutte le malattie tropicali. Le istituzioni caritatevoli private non hanno né i mezzi, né la possibilità di far fronte a problemi così angosciosi: la Croce Rossa Internazionale si è commossa per il Biafra, non per il Sudan meridionale, né per i bimbi sudanesi che muoiono di stenti e malattie, non diversamente da quelli biafrani.

Le armi sovietiche

Forse perché nel Sudan meridionale non c'è petrolio? «E chi dice che non vi sia, — mi risponde Arcangelo Wangli, ministro degli Esteri del governo in esilio. — Vengano a fare prospezioni, e certamente troveranno petrolio, uranio ed oro». *Ma forse sono solo immaginazioni, o speranze.*

Rimasta senza testimoni per quasi quattordici anni, la guerra tra Sudan del Nord e dal Sud ha poche speranze di arrivare alla ribalta dell'interesse internazionale. Il Nord, completamente integrato nello schieramento arabo, può contare sull'aiuto della Lega Araba, e della Russia che negli ultimi anni ha concesso al governo di Kartum crediti per più di 42 milioni di sterline sudanesi, cioè oltre 73 miliardi di lire, in armi leggere e pesanti, carri armati e caccia a reazione.

Il silenzio del mondo sulla guerra del Sudan meridionale è dovuto a molte cause; tutta la fascia dal Sahara al Mediterraneo, abitata da arabi, o musulmani, ha interesse ad aiutare il Sudan settentrionale. «Noi del Sud — *mi dice Arcangelo Wangli* — rappresentiamo il cavallo di Troia per la penetrazione musulmana in tutta l'Africa tropicale; il nuovo governo salito al potere con il colpo di Stato militare del 25 maggio scorso tenterà ancor più dei precedenti governi questa infiltrazione nell'Africa Nera. Il recente attacco dei nordisti oltre le frontiere dell'Uganda, e l'uccisione di numerosi soldati ugandesi, dimostra il disprezzo che gli arabi, che si considerano una razza superiore, hanno per noi africani».

Da un campo di rifugiati all'altro, viaggiamo in un paesaggio che potrebbe essere l'identificazione del paradiso terrestre, un paradiso che ospita tanta sofferenza e miseria. «Eravamo felici, non chiedevamo che di vivere secondo le nostre usanze, e lo sanno i missionari cattolici e protestanti che vivevano con noi — *mi dice un vecchio insegnante che parla speditamente inglese* —. Tutto è incominciato nel 1955, quando gli inglesi diedero l'indipendenza al Sudan ed unirono il Nord ed il Sud in un solo paese per i loro interessi. Nel novembre del 1955 furono i sudisti a ribellarsi a Torit, a massacrare un buon numero di arabi. Gli inglesi non intervennero direttamente per castigare i sudisti; misero soltanto gli aerei della Raf a disposizione di Kartum per trasportare i soldati arabi dal Nord; siamo in guerra da quattordici anni, capisce che cosa significhi? Nel Vietnam non ci sono stati tanti morti come da noi, né tanti villaggi distrutti. In un solo anno, dal febbraio 1967 al febbraio 1968, gli arabi hanno distrutto 4500 nostri villaggi, rapito non so quante donne e bambini.

Il vecchio insegnante non piange, ma si appoggia con più abbandono alla spalla di Karan, colui che mi fu guida tra la guerriglia Anya-Nya. «Gli arabi non pensano nemmeno ad integrarci nell'unità sudanese — continua —, vogliono distruggerci totalmente. Arrivano in un villaggio dove si svolge una festa tribale con danze e canti; ammazzano tutti i danzatori, uomini e donne, come hanno fatto a Tali, a Torit, a Bor. Talvolta si dedicano alla razzia dei bambini e li portano a Nord. In una sola retata ne hanno catturati ottocento, e li hanno portati a Kartum. Non abbiamo più saputo niente di loro, ma temiamo che abbiano subito la stessa sorte dei nostri antenati, siano stati venduti come schiavi; nel mondo arabo la schiavitù è ancora fiorente».

Domando se l'ostilità del Nord contro il Sud derivi solo da differenze religiose. Infatti nella costituzione provvisoria di Kartum si legge: un solo paese, una sola lingua, una sola religione (cioè, tutti i sudanesi devono essere musulmani di lingua araba); ma a Sud si parlano molti dialetti, come lingua franca hanno l'inglese che imparano a scuola, e sono animisti e cristiani in gran parte. «Quasi certamente è così. Islam contro Cristianesimo; ma anche deserto contro terre fertili — *dice Karan* —. Il Nord è quasi tutta sabbia, tranne un po' di verde sulle sponde del Nilo; qui è il paradiso terrestre, come vede; cresce tabacco, caffè, tè, frutta tropicale, legname prezioso, ed il Nord vuole tutto questo. Occupato il Sudan meridionale *(che il governo in esilio ha ribattezzato Repubblica del Nilo)* si spingeranno verso l'Uganda, il Kenia, il Congo; bloccati a Nord, gli arabi tentano l'espansione nell'Africa Nera, con le armi e con la religione islamica. Maometto avanza sulle ali dei Mig russi».

Domando se Israele non aiuta gli Anya-Nya, visto che il Sudan arabo ha mandato un battaglione a rafforzare gli egiziani sul canale di Suez. «Niente, nemmeno un po' di munizioni», *risponde Karan. Ed è in questa atmosfera di guerriglia fra cristiani e maomettani, che il Papa compirà il suo viaggio in Uganda il 31 luglio prossimo, un viaggio che certo susciterà molte polemiche.*

Francesco Rosso

I Mohawks chiedono a Londra aiuto nella «guerra» col Canada

Sono una tribù di pellirosse: si appellano a un trattato del 1794

(Nostro servizio particolare)

Londra, 11 luglio.

La Gran Bretagna non spezzerà una lancia in difesa della tribù dei Mohawks che invocano dal governo del Canada il rispetto di un trattato del 1794. L'accordo, firmato allora dall'Inghilterra, garantiva a questi pellirosse nomadi libertà di transito al confine tra Canada e Stati Uniti. La concessione è stata facilmente accettata dall'amministrazione di Ottawa fino a qualche anno fa. Ma di recente è nato il sospetto che i Mohawks se ne servissero a fini di contrabbando e così è cominciato a fermarli alla frontiera e ad ispezionare i loro carichi e bagagli.

Sceso sul sentiero di una guerra burocratica contro le autorità canadesi, i Mohawks hanno cercato l'alleanza britannica per far valere le loro ragioni: e il mese scorso, hanno inviato un messaggero, nella persona di una giovane squaw in minigonna, di nome Kahn Tineta Horn, a Londra. Dopo tutto, il trattato contestato recava la firma di Giorgio Terzo. La ragazza ha consegnato un *dossier* alla regina ed un altro al *premier* Wilson.

Della curiosa disputa s'è parlato ieri alla Camera dei Comuni. Un deputato laburista ha suggerito che il ministro degli Esteri Stewart perorasse la causa dei Mohawks durante la sua visita in Canada nel prossimo settembre. Ma Wilson ha replicato che Ottawa ha il diritto di non riconoscere l'accordo in quanto fu ratificato prima che il Paese divenisse un *dominion* con un proprio governo nel 1867. *«E' chiaro che dal momento dell'indipendenza tutti gli obblighi inglesi verso i pellirosse sono caduti sotto l'autorità del Canada».*

c. c.

Scatenata a New York la «lotta dei gelati»

New York, 11 luglio.

I rivenditori di gelati della fabbrica *Mr. Softee* sono terrorizzati, per le strade di New York, da una banda di uomini armati che li ha minacciati ed ha distrutto i loro furgoncini.

In una serie di assalti in due garage di New York il 2 luglio scorso, una banda armata danneggiò diversi autoveicoli della fabbrica di gelati. *(A. P.)*

Cadavere dentro un'auto

Ucciso da un colpo d'arma da fuoco. Chi è?

Chi è che si ammazza sparandosi alla tempia *sinistra?* La ferita aveva i bordi bruciacchiati, e questo significava che la pistola era molto vicina alla pelle. Il foro d'uscita c'era. Allora come mai nella macchina non avevo trovato la pallottola?

Camminai su e giù per la stanza, col bicchiere in mano, finché l'alcool non mi illuminò la mente, all'improvviso. Non erano affari miei. Ci avrebbero pensato i poliziotti, che erano pagati apposta.

Se neanche a loro andava l'idea della pallottola scomparsa e del foro d'ingresso nella tempia sinistra, si sarebbero arrangiati a trovare la verità.

Che c'entravo io? Stavo per sposarmi, con cinquantamila dollari in banca e altri cinquantamila da incassare. Bevvi e camminai. E alle cinque e mezzo mi avvicinai al telefono e formai il 440-1234.

– Centrale di polizia – disse una voce.

– C'è un cadavere in una macchina di fronte al numero milleduecentocinquanta di York Avenue.

– Chi parla?

– C'è un cadavere in una macchina di fronte al numero milleduecentocinquanta di York Avenue. Capito?

– Capito. Ma chi parla?

. . . . . .

Non rinunciate al piacere di leggere fino alla ultima pagina PETER CHAMBERS E L'INFAME TERZETTO, IL GIALLO MONDADORI di Henry Kane ora in edicola.

Per evitare la paralisi del traffico

Urge la tangenziale Est

Quella interna alla città può servire per deviare le correnti verso la strada del Pino, ma non risolve il problema - Un errore da evitare: distruggere il Lungo Po, dopo lo scempio di corso Moncalieri - L'autostrada urbana fu proposta già nel 1946: e si continua a perdere tempo

Il Comitato di quartiere del Borgo Po tanto ha fatto che ci è riuscito: il Comune ha rinunciato allo sventramento del Parco Michelotti, dove avrebbe dovuto costruire l'allacciamento della «tangenziale interna Est» da largo Pasini a piazza Borromini. La pressione popolare ha evitato un grave errore. La «interna Est», quando sarà fatta, dovrà fermarsi in piazza Coriolano, alle porte della città, per convogliare verso la galleria del Pino il traffico proveniente dalle autostrade di Milano e di Aosta e diretto oltre Torino.

Appare questa, ad ogni persona di buon senso, l'unica, saggia soluzione. Sempre che si voglia evitare la paralisi del traffico che sarà inevitabile se ci si ostina a considerare corso Moncalieri - corso Casale come la via obbligata per le correnti in arrivo da Genova, da Savona, dal Cuneese con mète al di fuori di Torino.

La «tangenziale interna Est» è un ripiego, in mancanza di meglio. Non vi è la soluzione che i cittadini attendono per essere liberati da un movimento intenso, estraneo e dannoso ai loro interessi. Scrive un lettore: *«L'utilizzo del ponte-diga è già un risultato. Ma a che serve collegarlo con il ponte Amedeo VIII, con il Lungo Stura Lazio e con Settimo? Occorre il collegamento "diretto" con il ponte-diga, cioè una "superstrada" che attraversi le zone della Verna, di Abbadia Stura e per una breve frazione in territorio di Settimo conduca senza giri viziosi al "quadrifoglio" delle autostrade. A tale scopo bisognerebbe concentrare i fondi disponibili per costruire, con una urgenza, quattro cavalcavia: sulla statale 11 (Padana superiore), sulla ferrovia di Milano e sulle strade di Settimo e di S. Mauro-Bertolla. Si potrebbero destinare a queste opere anche le centinaia di milioni che si intendono spendere per allargare «il ponte della tribolazione», cioè quello sul Po in corso Regina...».*

Dello stesso parere è anche un altro lettore secondo il quale *«instradare il traffico per i Lungo Stura, deviandolo all'altezza del ponte Ferdinando di Savoia dal corso Giulio Cesare, creerebbe qui una "tribolazione" parossistica, perché si avrebbe per risultato la scelta a sinistra della maggioranza del traffico in transito proprio nella principale arteria di penetrazione da Nord. Senza contare che si congestionerebbe anche la finora tranquilla uscita verso Settimo e S. Mauro in corrispondenza del ponte Amedeo».*

La vera «tangenziale Est» di Torino, sostengono questi ed altri cittadini, non è quella che si cerca di fare ora. Ma è pure altresì che, in attesa del meglio, non si può rimanere con le mani in mano. Ecco il «ripiego». Ben venga, purché non sia un guaio peggiore.

Le possibilità del «guaio peggiore» esiste, osserva un lettore, ed è questa: *«Concepire il già deciso rifacimento del «ponte della tribolazione» (in corso Regina sul Po) come "anello" tra corso Casale e il Lungo Po Antonelli. Risparmiate le piante di Parco Michelotti, il Comune si appresta infatti a distruggere decine di giardinetti sulla sponda sinistra del Po, ad abbattere centinaia di alberi togliendo quel poco di verde che ha Vanchiglietta e a trasformare Lungo Po Antonelli in "arteria veloce"».*

L'arch. Mario Bianco, uno dei progettisti del futuro Centro direzionale, scrive: *«Nel '46 un gruppo di architetti (Astengo, Bianco, Renacco, Rizzotti) aveva proposto una soluzione che avrebbe risolto il dramma del traffico per almeno 50 anni».* Le idee c'erano, ma in 23 anni è mancata la volontà di realizzarle. Così siamo giunti al «ponte della tribolazione» e anche al corso della tribolazione *«che è quello rivierasco dal ponte Regina Margherita a Moncalieri dove s'imbottiglia l'enorme più tribolato "imbuto" di Moncalieri. Questo corso, a vocazione residenziale e panoramica, assorbe un traffico di almeno 150 veicoli industriali ogni ora. L'elementare buon senso suggerisce due cose. Una da farsi subito, che è l'allargamento del ponte Regina a quattro corsie effettive, riducendo gli inutili marciapiedi pedonali; appare assurdo, invece, spendere un miliardo per costruire un ponte a otto o sei corsie che si scaricherebbero su solo quattro corsie in corso Casale».* E che porterebbero fiumi di traffico verso corso Tortona, corso Novara e Lungo Po Antonelli, la cui «vocazione» panoramica e residenziale è almeno pari a quella di corso Moncalieri.

La seconda cosa da fare è la autostrada urbana, proprio la stessa suggerita 23 anni fa, ripresa dalla Giunta Grosso e rilanciata dal Cosredil: *«Dovrebbe correre* — scrive l'arch. Bianco — *sulla sede ferroviaria Torino-Milano. Sarebbe in grado di collegare in modo efficiente e veloce le autostrade Nord con quelle Sud lambendo il centro storico e formando un poderoso drenaggio di tutto il traffico di attraversamento di adduzione e di uscita. Ben più efficace delle tangenziali, potrebbe risolvere il grave problema del ritorno domenicale, creando una nuova e ripida via d'entrata capace di portare le auto quasi fino a destinazione».*

L'autostrada sulla ferrovia dovrebbe essere lunga 12-14 chilometri; costo 40-50 miliardi. *«Risultato: risparmio di costi sociali per la riduzione dei tempi di percorso; ricupero dei corsi rivieraschi alla loro naturale vocazione; risalita dei valori immobiliari nelle aree del centro che si verrebbero a trovare praticamente sull'autostrada. Infine, utilizzazione della grande rete di autostrade a fare di Torino un centro focale fra il bacino mediterraneo e l'Europa centro-occidentale».*

Questo il parere dei tecnici. E' la voce di chi vive i problemi di Torino e li conosce. Gli amministratori hanno il dovere di ascoltarla, anche per uscire infine dalle discussioni e iniziare i lavori da tempo attesi.

temperatura di ieri

massima +24,8
minima +11,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +18,4; press. 742; um. 44 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, venti moderati, visibilità buona, temperatura in leggero aumento. Temp. a Caselle: max. +23,4; minima +7,6; media +16,5. Sole: sorge 5,53; tram. 21,18.

Si attende un accordo per l'esame di gruppo

Ad Architettura - Una proposta dei professori

Gli studenti di Architettura che nei giorni scorsi avevano sospeso l'occupazione della facoltà stamane riceveranno dai professori una risposta per gli esami di gruppo richiesti da tempo. I docenti hanno riassunto in un documento le loro proposte.

Sono disposti a cominciare gli esami individuali; per quelli di gruppo chiedono che i giovani presentino entro il 10 luglio un breve riassunto dell'argomento trattato. Il Consiglio di Facoltà deciderà se esso è valido per giudicare la preparazione nelle materie di studio. Se il responso sarà positivo ci sarà il colloquio di gruppo e successivamente l'esame individuale.

L'unica differenza da quello tradizionale sta nella commissione: sarà formata da un docente della materia e da due professori che hanno seguito il lavoro di gruppo. Lunedì gli studenti si riuniranno in assemblea per esaminare la risposta dei professori.

— Per i rimandati di 1ª e 2ª media si svolgeranno corsi di preparazione organizzati dal Comune e dal Provveditorato. Funzioneranno al mattino dal 21 luglio all'8 agosto e dal 25 al 30 agosto presso le scuole Don Orione, Pola, Corelli, Baretti, Michelangelo Sud, Cascorati, Braccini, Alberti, Pellico (elementare) e il Convitto Umberto I.

Il processo in «direttissima» per i disordini di corso Traiano

La difesa: «Il corteo era pacifico la polizia ha scatenato i tumulti»

Hanno parlato 25 avvocati, insistendo sul contenuto politico e sociale della manifestazione - Il deputato comunista Spagnoli: «Avremo un autunno caldo. I problemi non si risolvono con la repressione» - Guidetti Serra: «Non si può sostenere a priori che un corteo diventerà aggressivo e pericoloso» - Oggi la sentenza

Un gruppo di imputati attende l'inizio dell'udienza - La giornata è dedicata alla difesa: una trentina di avvocati presenti

Giornata interamente dedicata ai difensori nel processo per direttissima ai tumulti di corso Traiano. I numerosi avvocati (su una trentina di presenti hanno parlato 25) hanno affrontato la causa sia sul piano generale, sia sulle singole posizioni dei loro assistiti, ma i problemi di fondo, seguendo del resto l'impostazione data dal pubblico ministero dott. Marzachi, hanno avuto una netta prevalenza.

Il «discorso politico» è stato comunque affrontato dall'on. Spagnoli, del pci, che ha esordito rendendo omaggio *«alla profonda onestà del rappresentante della pubblica accusa». «Per la prima volta, infatti,* — ha detto l'oratore — *un p.m. ha dichiarato che abusi ed eccessi si sono avuti sia dalla parte della polizia, sia da quella dei dimostranti».*

«Piuttosto, non possiamo condividere l'impostazione del p.m. quando fa una distinzione tra le legittime dimostrazioni organizzate dai sindacati, o magari dal mio partito, e quelle promosse da "gruppi" spontanei. La vita politica, oggi, non è più monopolio dei partiti e non si possono fare discriminazioni sui cittadini che sfilano in corteo».

L'on. Spagnoli ha ricordato che il corteo, inserito in uno sciopero di alto contenuto sociale, poiché riguardava l'assillante problema della casa e degli affitti, *«mirava a ottenere l'adesione di tutta la cittadinanza».*

«Nel rapporto della polizia si legge che "questo corteo fu preparato con malcelati propositi eversivi, con riunioni che si svolsero a "Patologia medica", al Collegio Universitario e in altre sedi. Tali propositi, comunque, erano così malcelati che tutti li conoscevano: c'erano persino i manifesti».

«La verità è — ha sottolineato l'on. Spagnoli — *che si è voluto impedire il corteo e si è creduto di poterlo fare perché i dimostranti erano soltanto 3 o 4 mila. Se fossero stati 30 mila, come accadde a Roma dopo i fatti di Avola, chi li avrebbe fermati? Anche quella fu una riunione senza preavviso».*

L'oratore ha affermato che la polizia, davanti alla Mirafiori, svolse «un'azione provocatoria» e non si adoperò certamente per calmare gli animi. *«Il prof. Vercellone ha dichiarato in udienza che la prima carica fu ordinata senza squilli di tromba, contro una massa che si preparava pacificamente a sfilare. Altri testimoni, tra i quali un giornalista, hanno dichiarato che il vice questore dott. Voria, con il megafono, lanciò gli ormai triti epiteti irripetibili. Questo non è un invito allo scioglimento, ma al tumulto e alla rissa».*

L'on. Spagnoli ha ricordato che *«c'è modo e modo di garantire l'ordine pubblico e, in ogni caso, la polizia non può ignorare i diritti dei cittadini, garantiti dalla Costituzione. Questa volta abbia avuto eccessi da una parte e dall'altra, ma solo un gruppo di dimostranti è sul banco degli imputati. Non possiamo assolvere l'operato della polizia infliggendo a questi ragazzi la pena che sono venuti a chiedere. In Italia tutto bolle, avremo un autunno caldo, con dure lotte di carattere sociale, anche a Torino: i problemi non si risolvono con l'autoritarismo e la repressione, ma con le riforme».*

Anche l'avv. Bianca Guidetti Serra ha detto: *«Non si può a priori sostenere che una dimostrazione diventerà aggressiva e pericolosa. Nessuno ha il diritto di sciogliere con la forza un corteo che si sta formando pacificamente. E quando un cittadino reagisce, anche lanciando un sasso, ad un'imposizione illegittima, accompagnata dalla violenza, non è giusto che sia punito».* L'avv. Guidetti Serra, nel caso specifico, ha anche sostenuto l'attenuante dell'avere *«agito per motivi di particolare valore sociale».*

L'avv. Zanone: *«Siamo certamente di fronte a reati politici e di fatto: bisogna riconoscerlo perché anche questo può essere una dimluente. Io comunque difendo la Stefero, una povera donna che avrebbe oltraggiato il questore. In realtà la Stefero, che abita nei paraggi, è andata sul posto solo per curiosità ed ha commentato gli avvenimenti con le parole e le espressioni che le sono abituali».* Secondo l'avv. Zanone, poi, non possono costituire le imputazioni di «rifiuto di obbedire all'ordine di scioglimento» e di «adunata sediziosa»: quest'ultima assorbe la prima.

L'avv. Volante: *«Non dubito della buona fede degli agenti che hanno operato gli arresti e i riconoscimenti. Ma non dimentichiamo che, nel trambusto, anche i poliziotti e i carabinieri possono sbagliare. I miei due assistiti, i fratelli Angiono, stavano andando a divertirsi. Entrano in questo processo, come ha detto il collega Chiaberta, con le scarpe da ballo».*

«Chi sono costoro? — ha detto l'avv. Maria Magnani — *Contestatori o figli di papà? No, sono in maggioranza poveri operai, quasi tutti immigrati, venuti al Nord con la speranza di una vita migliore e di una maggior giustizia sociale. Era il loro sciopero ed il loro corteo. Volevano soltanto dimostrare che a Torino, città del benessere, essi non guadagnano abbastanza per vivere».*

Gli altri difensori — Paroncelli, Forchino, Vigliani, Rolleri, Lagerd, Gentilli Insabato, Camiliano, Baccioli, Franco, Maggi, Guidi, Toselli, D'Aragona, Bongiovanni, Accattino, Rossomando — hanno sviluppato gli stessi temi. Alcuni si sono preoccupati di documentare che i loro assistiti non hanno partecipato ad episodi di violenza o quanto meno non si sono raggiunte le prove.

Stamane parlerà per ultimo l'avv. Lo Greco. Poi il Tribunale, presieduto dal dott. Iannibelli e formato dai giudici Corradini e Bonadies, si ritirerà in camera di consiglio. La sentenza è prevista per pomeriggio.

Lettera dei sindacati alla direzione Fiat

Contro i licenziamenti degli operai arrestati

I 1 sindacati dei metalmeccanici aderenti alla Cgil, Cisl, Uil e Sida hanno inviato alla direzione della Fiat e, per conoscenza, all'Unione Industriale, una lettera contro *«i licenziamenti dei lavoratori arrestati durante i fatti del 3 luglio».* Il testo dice: *«Come organizzazioni sindacali respingiamo tali provvedimenti e chiediamo il loro immediato ritiro. Li consideriamo tanto più gravi in quanto alcuni licenziamenti sono stati comunicati agli interessati ancora prima della emissione della sentenza con la motivazione dell'assenza dal lavoro».*

La lettera conclude: *«Qualora l'azienda non giunga alla determinazione di ripristinare il rapporto di lavoro, ciò potrebbe essere inteso come una misura di rappresaglia e come tale sarebbe denunciata all'opinione pubblica, mentre ci riserveremmo di intraprendere le opportune iniziative».*

«SBORSA CINQUE MILIONI O SARANNO GUAI»

Ricattatore arrestato mentre va a punire la vittima che non paga

Un giovane, di 27 anni, aveva in una borsa corda e manganello - «Volevo legare e spaventare un po' il dottore, che non rispondeva alle lettere» - Questi è un farmacista di via Tripoli

Altro fatto: due giovani rapinano una donna di tre milioni

Diego D'Alcamo, di 27 anni, viene portato in carcere

Un ricattatore fallito, dopo avere richiesto invano cinque milioni, si avviava, con una corda e un manganello, a «dare una lezione» alla vittima, è stato arrestato dalla polizia che lo attendeva al varco. Si chiama Diego D'Alcamo, 27 anni, abitante a Palermo senza fissa dimora. Non ha mai avuto un lavoro regolare, lo scorso aprile ha preso la strada del Nord, in cerca di fortuna. E' approdato a Nichelino, dove una famiglia di amici, abitanti in via Cuneo 11/A, gli ha offerto un letto.

Qualche giorno fa, un altro palermitano da lungo tempo diventato torinese, il dott. Nicolò Passalacqua, titolare della farmacia Moderna in via Tripoli 58, riceve una lettera minatoria. Figura spedita da un giovane, a nome di una misteriosa organizzazione. «Abbiamo bisogno di cinque milioni, altrimenti accadranno dei guai. Dovrai consegnare il denaro a un giovane in pantaloni celesti e dolce vita bianco, sedico davanti — sabato — a mezzogiorno sulle panchine di piazza S. Rita». Il Passalacqua legge la lettera solo sabato sera, troppo tardi per andare all'appuntamento, e corre a chiedere la protezione della polizia.

Si scruta con la lente la lettera minatoria. Alcune forme dialettali fanno capire che è stata scritta da un siciliano, si rileva anche, con i vapori allo iodio, le impronte digitali dell'autore. Il capo della Mobile, dott. Mastesano, chiede alla Questura palermitana un elenco di persone sospette che abbiano lasciato la città per il Nord negli ultimi tempi.

Nell'elenco c'è anche il nome di Diego D'Alcamo, che acquista un particolare risalto quando indagini più approfondite rivelano che era fidanzato con una certa Eleonora, cameriera presso la sorella del dott. Passalacqua, Marianna, che abita in via De Amicis a Palermo. Chiedono alla ragazza: «Avete mai parlato del fratello della signora che vive a Torino?». Risponde: «Certamente. D'Alcamo voleva sapere se era facoltoso, se la farmacia gli rendeva bene».

Una fotografia del giovane viene distribuita agli agenti che sorvegliano, sotto gli ordini del commissari Spoliti, Baranello e Ternelli, la casa e il negozio del farmacista, per evitare rappresaglie. Ieri, uno dei commissari riconosce tra i passanti il D'Alcamo. Ha una borsa sotto il braccio, passa e ripassa davanti alla farmacia. Lo fermano: nella borsa ci sono alcuni metri di corda e uno spezzone di ferro. Un'arma pericolosa.

In Questura si confrontano le impronte digitali del giovane con quelle sulla lettera: corrispondono. D'Alcamo confessa: «Sì, la lettera minatoria l'ho scritta io. Sapevo non avevo ricevuto i soldi, andavo a mettere un po' di paura al dott. Passalacqua. Lo avrei legato e seviziato un po'». E' stato accompagnato in carcere, con l'accusa di tentata estorsione.

* *

Ancora un «furto con strappo». La vittima è la vedova Irene Zucca, di 49 anni, via Millefonti 39/2, comproprietaria della fabbrica di costruzioni meccaniche Zucca e Cielo di Beinasco.

Ieri, alle 11,30, in una banca della zona di Santa Rita ha prelevato 1 800.000 lire in contanti e un assegno di 1.050.000 lire intestato alla ditta.

Uscita, si è incamminata per via Mombarcaro per riprendere l'auto. Era sul marciapiede quando ha sentito fermarsi al suo fianco una motoretta. Si è girata e ha visto che era una «Vespa» con due giovani; uno è saltato a terra e le ha afferrato la borsetta. La Zucca ha cercato di trattenerla e c'è riuscita per qualche istante, ma poi è stata data degli strattoni e a un tratto la borsetta è finita sul marciapiede a un paio di metri di distanza. Il ladro vi si è buttato sopra, l'ha afferrata, poi è balzato sul sellino posteriore della «Vespa» che è partita veloce.

Tutto questo sotto gli occhi dei passanti che non sono riusciti ad intervenire per la rapidità dell'azione. I due ladri hanno poi abbandonato la motoretta al fondo della strada e sono fuggiti a piedi. La denuncia è stata presentata ai carabinieri di San Secondo. Le battute effettuate da pattuglie di autoradio nella zona non hanno dato esito.

Vandali negli uffici di una scuola media

A Beinasco - Forse è la vendetta di qualche studente

A Beinasco, ieri notte, sono state infrante a sassate alcune finestre al pianterreno della scuola media «Gobetti». Sconosciuti sono entrati nell'ufficio della segreteria ed hanno manomesso macchine da scrivere e duplicatori. Nella stessa scuola c'era già stata un'incursione del genere due settimane fa, alla pubblicazione degli scrutini. I carabinieri ritengono che si tratti dell'opera di alunni che intendono «contestare» il risultato sfavorevole dell'anno scolastico.

Scompaiono due camposanti

Quelli di Lucento e Madonna di Campagna - Le salme saranno traslate nei prossimi mesi - Restano in attività i cimiteri periferici di Abbadia, Sassi e Cavoretto

Il Municipio ha deciso di sgomberare i camposanti di Lucento e Madonna di Campagna. Entro marzo 1970 le salme verranno traslate al cimitero generale. Chi possiede tombe di famiglia riceverà un'area sostitutiva, così chi ha diritto a sepolture individuali. I familiari, o aventi causa, dovranno presentarsi prima del 30 novembre in via Garibaldi 16 per i necessari accordi.

Toccherà la stessa sorte ad altri quattro cimiteri suburbani: Pozzo Strada, Lingotto, Mirafiori e San Vito? Restano in attività quelli di Abbadia di Stura, Sassi e Cavoretto. Il più vecchio cimitero di Torino, S. Pietro in Vincoli, è stato il primo ad essere chiuso, sono ormai quarant'anni.

E' la dura legge della città. La periferia respinge la campagna sempre più lontano. Piccole frazioni, un tempo isolate, vengono inghiottite dal cemento. Si abbattono cascine per costruire fabbriche e condomini, i sentieri diventano strade, le aie piazze e giardini. Le case circondano i piccoli cimiteri.

Cento anni fa Madonna di Campagna era una distesa di campi e prati, dalla Venaria alla Mirafiori. Mille abitanti. Si erano raggruppati attorno alla parrocchia dei padri cappuccini e avevano voluto costruire il loro camposanto perché «il trasporto dei cadaveri al deposito del Pallone (S. Pietro in Vincoli, presso il "balòn" era gravissimo incomodo».

Il cimitero fu inaugurato nel 1836. Un piccolo recinto, la cappella al centro dove sono sepolti settanta cappuccini, qualche tomba di famiglia, fra cui una, molto bella, con un bassorilievo di Leonardo Bistolfi. Era un cimitero di campagna, ben curato.

Nel 1931 vi furono proibite le inumazioni. Lentamente cominciò l'abbandono.

Lo stesso destino ha avuto il cimitero di Lucento. Nel recinto sono rimasti due tombe e cinque tumuli. La cappella ha il tetto sfondato e sta crollando. Ci sono ciuffi di acacie e il fieno tagliato. I ladri sono andati di notte a prendere borchie di bronzo, qualche volta entrano i ragazzi a giocare. Il cimitero era stato costruito duecento anni fa, serviva una zona con cinquecento abitanti. Ora sono più di 30 mila. E' stato sacrificato per lasciare il posto a una strada.

Una sedicenne è fuggita coi risparmi del padre

A Venaria - L'aspettava un uomo sui 35 anni

Una ragazza di 16 anni è scappata da casa portando via tutti i risparmi dei genitori. Si chiama Anna Dellabernardino, abita a Venaria con il padre Giorgio, 47 anni, operaio Fiat, la madre Antonia, 46 anni e due fratelli. Elena di 23 e Franco di 18 anni.

E' una giovane mite, in famiglia non ha mai dato grattacapi. Dice la madre: «In questi ultimi giorni non è successo niente che possa spiegare la sua decisione. Non l'abbiamo mai ostacolata nei suoi desideri. Del resto non chiedeva niente che non potessimo accordarle».

E' uscita verso le 10. Aveva due valige con abiti e biancheria, nella borsetta una discreta somma di denaro che il padre aveva messo da parte. E' stata vista da una bimba che abita nell'alloggio vicino. Incuriosita le ha chiesto: «Dove vai?». La ragazza ha risposto: «Sta zitta». Ma la bambina è corsa ad avvertire la madre di Anna. La donna non si era accorta di nulla, non aveva visto i preparativi della fuga. Si è affacciata al balcone, la figlia in strada era in procinto di salire su una 1300 blu. Al volante c'era un giovane sui 35 anni. L'ha visto sistemare i bagagli, poi sono partiti verso Torino.

A mezzogiorno il padre ha informato i carabinieri. Era sconvolto e indignato. Ha detto: «E' incredibile quello che è accaduto. Non me lo sarei mai aspettato».

Il Martini diventerà un ospedale di zona

Sovvenzione dello Stato per il Centro geriatrico

Si è riunito ieri mattina il Comitato per la programmazione ospedaliera, presieduto dall'avv. Oberto. Ne fanno parte tutti i medici provinciali dei Piemonte, rappresentanti dei primari ospedalieri, dei partiti e dei sindacati. Era presente, per il sindaco, l'assessore all'Igiene prof. Malan. E' stata approvata la classifica di «ospedale di zona» del nuovo Martini. E' stato espresso parere favorevole per la sovvenzione statale per la costruzione nella nostra città di un ospedale geriatrico, il cui funzionamento è stato illustrato dal prof. Malan.

Gli sciacalli a Valgioie

Scardinano l'uscio di una baita, rubano centomila lire a due anziani coniugi invalidi - «Saremmo morti di fame se i vicini non ci avessero dato da mangiare» - Un'offerta di «Specchio dei tempi» di 200 mila lire - Altri aiuti

Un lettore ha segnalato a *Specchio dei tempi* il dramma di due anziani montanari di Valgioie: Giovanni e Adelina Maritano, di 67 e 62 anni. Abitano in una casupola della borgata Rusta Gloria, di dove a poco a poco tutti i giovani se ne sono andati lasciando ai vecchi un po' di terra che non rende. Sette famiglie vivono nel silenzio dei boschi.

Tra questa piccola comunità priva di risorse e di speranze, i coniugi Maritano sono le figure più patetiche. L'uomo si regge in piedi a fatica, dalla seconda guerra mondiale è tornato alla sua baita con le ginocchia lesionate dai proiettili. La moglie ha subito sette interventi chirurgici. Tirano avanti con 20 mila lire al mese di pensione e con il poco aiuto che riesce a dargli una figlia sposata a Torino.

Erano riusciti a mettere da parte sessantamila lire. Sarebbero state indispensabili nel prossimo inverno, quando si consuma più luce elettrica e bisogna procurarsi anche un po' di carbone. Avevano nascosto questo loro tesoro nell'armadio, tra le lenzuola, come si usa in montagna. In un cassetto avevano altre 40 mila lire — i due mesi di pensione — destinate al cibo per 60 giorni. Al sabato c'è mercato a Giaveno. La borgata si svuota, la gente va a fare provviste. I Maritano non possono più scendere in paese, ma erano andati nel bosco a raccogliere un po' di ramaglie.

E' arrivata un'automobile di zingari — qualcuno l'ha vista lungo la strada —, i girovaghi hanno scardinato l'uscio della baita dei Maritano. A furia di frugare hanno trovato le 60 mila lire e anche le 40 mila nel cassetto.

Quando i coniugi sono rincasati, hanno trovato tutto a soqquadro. *«Non ci hanno lasciato una lira* — dice Giovanni, asciugandosi gli occhi —. *Non potevamo credere che al mondo esistano persone capaci di derubare dei poveretti come noi. Se una vicina non ci avesse portato qualcosa da mangiare, in attesa che nostro genero venisse a soccorrerci, saremmo morti di fame».*

L'appello del lettore è stato subito raccolto da *Specchio dei tempi*. Abbiamo consegnato alle vittime dell'ignobile furto 200 mila lire. Non s'illudano, i ladri, di ripetere il «colpo». La somma è stata affidata dal Maritano alla figlia, che gli la farà avere a seconda delle necessità.

— Il caso dell'ex partigiana Andrietta Troglia, ammalata e senza mezzi, ha commosso una lettrice de *La Stampa*. Ieri mattina giunte a *Specchio dei tempi* 90 mila lire: *«Mi impegno a versare ogni tre mesi la stessa somma per dare un segno tangibile di solidarietà a una donna così colpita dalla sventura».*

Abbiamo consegnato l'offerta alla Troglia. Ha commentato: *«Per me è un aiuto prezioso: non posso lavorare e i soldi della pensione* (12 mila lire) *bastano appena per l'affitto. Per fortuna al mondo c'è sempre gente generosa».*

La Troglia, catturata dai tedeschi, torturata in via Asti, è stata un anno a Mauthausen, all'Istituto di igiene e ricerche scientifiche: *«Mi adoperavano come cavia».* Tornò in Italia nel 1945: pesava 29 chili, le gambe atrofizzate da iniezioni di acido, il corpo martoriato: *«Ma non odio nessuno. Spero soltanto che queste atrocità non accadano mai più».*

— *Specchio dei tempi* ha portato 100 mila lire a una ragazza madre, Annunziata D'Angelo, corso Moncalieri 8. E' operaia in un'impresa di pulizia, 40 mila lire al mese per mangiare, pagare l'affitto e la retta dei figli in collegio. Aveva ottenuto un sussidio dal Comune, ma poiché ha un lavoro le è stato tolto.

Specchio dei tempi

«Brava gente: poche storie, meno parole, sincerità e chiarezza» - D'accordo, è un lusso, ma almeno ci sono le vitamine? - «Sposati o da sposare, tutti si deve morire» - Cose che accadono passando per una stradina - Auguri

Un lettore ci scrive:

«Facilo seguito al chiaro ed interessante articolo di Nicola Abbagnano pubblicato da *La Stampa*: *"Questa nostra democrazia"*. Ecco cosa vuole l'uomo della strada: poche parole, poche storie, soluzioni ponderate e chiare, dinamismo, e concretizzare. Quello che il buon senso dice ed ispira. Basta di correnti, di ideologie, di parole inutili ed inconcludenti.

«Il presidente della Repubblica, Saragat, ha iniziato le consultazioni. Dovrebbe dire netto: "Brava gente, poche storie, meno parole, sincerità e chiarezza. Ecco tutto, il resto verrà naturalmente". Mi raccomando on. Saragat, lei che legge *La Stampa*, dica ai vari parlamentari queste cose: "Basta con le parole, chiacchiere, ambizioni stupide e deleterie, vogliamo fatti, soluzioni concrete e durature, niente poesie e cose impossibili. Ci siamo capiti"».

Giorgio Ferrero

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo apparso l'altro giorno in 4ª pagina "La frutta è un lusso" per pregare *La Stampa* — se possibile — di voler dare incarico a qualcuno dei suoi collaboratori affinché, su tale argomento, venga pubblicato un seguito, alla chiarire a noi, poveri, e bisognosi consumatori, quale apporto in vitamine, sali minerali ecc. può dare un frutto (vedi ad esempio le pesche) che, acquistato a L. 500 il Kg. oltre ad essere duro e pressoché immangiabile, ha la buccia completamente avvizzita ed una polpa quanto mai gommosa. Grata in anticipo per quanto *La Stampa* ha fatto e farà in futuro a nostra difesa, porgo distinti saluti».

Bianca Cartolato

Una lettrice ci scrive:

«Nell'articolo: "Dieta per donne sole" nella rubrica "Saper spendere", l'articolista ha trovato modo di scrivere quattro volte la parola: "stella" ed una volta sola la parola: "nubile".

«E' vero che tempo fa venne scritto che il termine di sitella aveva un'origine gentile, non mi sembra però che in Italia questo termine sia mai stato adoperato con questa intenzione. E' sempre stato usato in termine spregiativo, ironico, ecc. Infatti, lo ammette anche l'articolista che lo definisce: crudele. Ed allora perché l'ha scritto?

«Ha forse più valore una donna che si è sposata di una che non l'ha fatto? Avanti — coraggio — rispondimi e spiegami in che cosa consista questo valore, perché francamente io non lo capisco.

«Io che sono nubile, non mi ritengo affatto inferiore a nessuna donna sposata, spiritualmente parlando, e fisicamente sono stata sempre una bella donna. Inoltre mi guadagno onestamente il mio pane quotidiano. Per affrontare la vita da sole occorre molto coraggio, altro che inferiorità! Il matrimonio ha i suoi punti negativi, molti, cioè comporta molti sacrifici. Essere soli comporta sacrifici di altro genere. Questa è la vita fatta più di spine che di rose, a meno che non si abbiano i capitali di Onassis.

«Vorrei saper scrivere come Simone de Beauvoir, per esempio, per dirti completamente il mio pensiero. Purtroppo non sono scrittrice, ma quando sento definire sitella una donna nubile, non posso fare a meno di pensare che un uomo sposato che lo dice è per il sadico desiderio di ferire una donna che è sfuggita di parte... all'impero maschile... Comunque, sposati o da sposare, tutti si deve morire. Nessuno è eterno. Cordiali saluti».

Segue la firma

Una bimba ci scrive di Rivara Canavese:

«Passando in una stradina, poco più di un sentiero, con la mamma e la mia sorellina, fummo attirate da un lamento pro-

veniente da un mucchietto di rifiuti confinante con un rivo d'acqua. Amo gli animali e, pensando ad un cane o ad un gatto ferito, sensi in mezzo ai rifiuti sino allora provenivano i lamenti. Semisommerso dalla poca acqua guaiva un piccolo cagnolino, un cane, gettato via da qualcuno, grosso come un pugno, ancora con gli occhi chiusi, un giorno, al massimo due di vita.

«Sgomenta della cattiveria umana e lieta di poter rendermi utile, cercai e corsi di alimentare la bestiolina che tuttora vive. Ho già un grosso cane che, geloso ed intollerante degli altri animali, ha in questa occasione dimostrato comprensione verso il suo simile in cattive condizioni. Mi chiedo se riuscirò a fare sopravvivere questo cosino e sarò lieta se qualcuno mi potrà consigliare.

«Credo che l'individuo che ha gettato via l'animale non conosca la pietà e che lui stesso non possa valere più di quei mucchi di rifiuti. Rispettosi saluti».

Marianna Berrino

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Il 12 luglio il signor Martino Mosso, da 35 anni, abitante nel nostro stabile, compirà la bella età di 90 anni. Egli gradirebbe molto gli auguri di *Specchio dei tempi*, che ben conosciamo per tutto il bene che fa e per l'interessamento a rallegrare quelli che giungono in tarda età. Il ringraziamento vive solo, è vedovo dal 1940 e non ha figli. Ringraziamo».

Alcuni inquilini

L'assetto del Piemonte

Il prof. Renacco ha riunito i sindaci per coordinare la pianificazione territoriale

Il Comitato regionale per la programmazione economica presieduto dal prof. Renacco, d'intesa con il Provveditore alle Opere pubbliche dott. Di Lorenzo, ha riunito ieri sindaci del Piemonte, presidenti delle Province e tecnici per esaminare i problemi della pianificazione territoriale.

Il prof. Renacco, dopo aver ricordato che la nostra regione è stata suddivisa in 15 aree ecologiche (gruppi di Comuni con caratteristiche ed interessi uguali), ha indicato la necessità di stabilire un coordinamento tra le diverse zone. Deve realizzarsi con una *«profonda partecipazione della base, che dovrà controllare i tecnici. Altra è ampia dovrà essere la critica dei gruppi sociali».*

E' seguito un dibattito. Gli oratori hanno affermato che per coordinare l'assetto del territorio occorrono *«una decisa direttiva politica, mezzi cospicui e la mobilitazione di tutti i consigli elettivi per costituire raggruppamenti di Comuni».*

Iniziativa parlamentare annunciata da Fanfani in Senato

Una legge per la montagna

Il documento, presentato da 24 senatori, intende affrontare i problemi economico-sociali delle zone - E' stato elaborato dall'assessorato alla montagna della provincia di Torino - Approvato il disegno legislativo dall'Uncem e dall'Associazione bonifiche

Nell'ultima seduta del Senato, prima di annunciare le dimissioni del governo, il presidente Fanfani comunicò all'assemblea la presentazione di una proposta di legge per lo sviluppo sociale ed economico della montagna. Il documento, firmato dal sen. Mazzoli e sottoscritto da altri 23 senatori democristiani (Medici, Spagnolli, Trabucchi, Segnana, Belotti, Baldini, Tiberi, Torelli, Dalvit, Berthet, Brugger, Pasquale Valsecchi, Cengarle, De Zan, Venturi, Treu, Murmura, Coppo, Del Nero, Zugno, De Vito, Spigaroli, Bartolomei), era stato giudicato ampiamente positivo anche dal vicepresidente della Camera, on. Lucifredi.

Si tratta di una proposta di legge elaborata dall'assessorato alla montagna della provincia di Torino, e i principi che la ispirano furono accolti con voto formale dal Consiglio nazionale dell'Unione dei Comuni ed enti montani il 16 giugno scorso. La firma del sen. Medici, presidente dell'Associazione delle bonifiche, garantisce inoltre il valido appoggio di quell'organismo.

In certo senso l'iniziativa parlamentare si trova in concorrenza con un disegno di legge già approvato dal Consiglio dei ministri, che in sostanza ripropone una proroga rielaborata della vecchia legge 991 a favore dei territori montani. La proposta dei senatori dc intende invece affrontare i problemi economico-sociali della montagna secondo una visione completamente rinnovata, tenendo conto di tutti i dibattiti a livello periferico e nazionale.

Ecco i principali punti previsti dalla proposta di legge: 1) effettiva ristrutturazione della montagna, attraverso l'identificazione di zone omogenee a cura dei Consigli regionali per la programmazione economica, che costituisca la «Carta della montagna italiana»; 2) formazione di un Comitato di ministri, con a capo il presidente del Consiglio o un suo delegato, dei dicasteri interessati all'economia della montagna; 3) istituzione in ogni zona montana di una Comunità costituita dai Comuni, dall'Amministrazione provinciale e dagli eventuali enti consorziati locali; 4) affidamento alle Comunità montane dell'elaborazione di un programma di sviluppo per ogni zona, da inquadrare nella programmazione economica regionale; questi piani locali di sviluppo verranno finanziati, sulla scorta di programmi annuali, con il 60 per cento delle somme a disposizione del Comitato interministeriale; 5) utilizzando il 40 per cento dei fondi disponibili, potenziare la realizzazione di opere pubbliche di bonifica montana. E' previsto un finanziamento di 300 miliardi per un quinquennio (60 miliardi all'anno).

L'avv. Gianni Oberto, presidente della Provincia di Torino e vice-presidente dell'Unione nazionale dei comuni e degli enti montani, regge anche l'assessorato alla montagna. Ci ha dichiarato: *«La presentazione della proposta di legge formulata dal senatore prof. Mazzoli è il primo, decisivo passo per affrontare in modo organico i problemi della montagna italiana. Un primo passo importante, che ci auguriamo porti presto all'approvazione delle Camere una legge attesa da tempo dagli amministratori e dalle popolazioni montane».*

L'iniziativa si ispira al principio del decentramento e della valorizzazione delle autonomie locali, premette l'avv. Oberto: *«Rappresenta la sintesi dell'ampio dibattito svoltosi nel paese negli ultimi anni, al quale ha largamente contribuito la nostra Provincia promuovendo sin tempo incontri ad alto livello, anche al Salone internazionale della montagna. L'ampia collaborazione offerta dall'assessorato al sen. Mazzoli dimostra che abbiamo visto ai problemi montani un'impostazione non soltanto locale. Il l'approvazione del Consiglio nazionale dell'Uncem e dell'Associazione delle bonifiche conferma la validità della proposta di legge per i grossi problemi affrontati dal Paese».*

L'avv. Oberto conclude: *«I montanari italiani, attraverso la diretta espressione negli enti locali, diventeranno non soltanto i soggetti passivi di una politica per la montagna, ma contribuiranno a creare e a realizzare tale politica. L'impegno richiesto con questa proposta di legge alle Regioni e alle Comunità montane, da un lato costituisce una delle prime norme-quadro dell'ordinamento regionale e dall'altro, esaltando l'autonomia dei poteri locali, inserisce in profondità i cittadini della montagna nel prevedibile processo dello sviluppo economico-sociale delle loro regioni».*

b. a.

Assemblea di iscritti al psi di Alessandria

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 11 luglio.

(f. m.) Si è svolta ad Alessandria, presieduta dall'ex sindaco Basile, l'assemblea generale degli iscritti al psi della sezione Centro. Il segretario provinciale della federazione del psi, dott. Simonelli, ha invitato la base socialista a stringersi intorno al psi per superare le difficoltà.

Nel corso dell'assemblea sono intervenuti tra gli altri il vicesegretario della federazione del psi di Alessandria, Borgoglio, il presidente della locale Cassa di Risparmio, avv. Taverna e numerosi ex socialdemocratici. Una prima raccolta di adesioni al psi fra gli iscritti della sezione Centro, ha fatto registrare 278 «sì», tra cui il segretario provinciale della Fim-Cisl Bellotti, il presidente del circolo «Malicotti» Straneo e il presidente dell'Aci, Ballomo.

In provincia va segnalato che molti ex socialdemocratici rimangono nel psi: tra i più noti esponenti l'assessore comunale di Acqui, avv. Enrico Piola e il presidente dell'Azienda autonoma della città termale dott. Piero Galliano.

Riattivate a Cairo le linee ferroviarie

Cairo Montenotte, 11 luglio.

(r. v.) Stamane sono state riattivate le linee ferroviarie Savona-Torino e Savona-Alessandria, rimaste interrotte la notte scorsa in seguito al deragliamento di due carri pianali a quattro assi avvenuto all'ingresso della stazione di San Giuseppe di Cairo.

Due carri vuoti che dovevano agganciarsi ad una colonna di sette carri merci manovrata da un locomotore, per cause tecniche, forse attribuibili ad un guasto agli organi di sospensione di uno dei due carri, deragliavano.

Le nuove pensioni Inps anticipate dall'Olivetti

In vigore dal 1° gennaio 1969 - Ai dipendenti che lasceranno il lavoro per limiti di età sarà corrisposto il 2% della paga per ogni anno contributivo

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 11 luglio.

(r. a.) In seguito ad un'intesa tra la direzione dell'azienda ed il consiglio di gestione, i dipendenti della Olivetti beneficeranno fin d'ora di un trattamento pensionistico uguale a quello che le nuove disposizioni legislative stabiliscono per le pensioni Inps a cominciare dal 1976.

Sulla base dei recenti provvedimenti di legge, infatti, l'Inps corrisponde dal 1° gennaio 1969 a coloro che vanno in pensione un trattamento mensile pari all'1,85 per cento della retribuzione per ogni anno contributivo; dal 1° gennaio 1976 tale percentuale salirà al 2 per cento.

La Olivetti si è impegnata a far avere a tutti i dipendenti che andranno in pensione nel periodo 1969-1975 (quindi a cominciare da quest'anno) un'integrazione aziendale sulla pensione Inps pari allo 0,15 per cento, cioè la differenza fra le due percentuali per ogni anno di anzianità.

L'integrazione sarà rivalutata in corrispondenza di eventuali aumenti del costo della vita contemporaneamente a rivalutazioni della pensione Inps; ed è reversibile parzialmente in favore dei familiari superstiti.

Provvedimenti sono stati decisi anche a favore dei dipendenti andati in pensione in periodi antecedenti e per i quali l'azienda già corrispondeva trattamenti integrativi particolari in anticipo di futuri aumenti delle loro pensioni Inps.

LA SPECULAZIONE SUI PICCOLI CHE HANNO BISOGNO DI MARE

Una «colonia» chiusa ad Imperia

18 bambini stipati in un misero alloggio

Undici sono torinesi - Erano costretti a servirsi di un secchio per le esigenze igieniche e a mangiare a turno per mancanza di piatti e posate - La casa era gestita da tre giovani donne di Torino - Inviato un rapporto alla Magistratura

Imperia. Due bambini vengono accompagnati sull'auto della polizia (Tel. Moraglia)

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 11 luglio.

Una «colonia» che ospitava diciotto bambini costretti in un misero e maleodorante alloggio di quattro vani è stata chiusa oggi ad Imperia per intervento dell'autorità sanitaria. Undici dei piccoli abitano a Torino: Francesco Santucci, di 11 anni, via P. di Città 10; Rosa e Aldo Torrente, rispettivamente di 7 e 10 anni, di Rivoli; Maria Grazia Fulia di 3 anni, via Nizza 5; Orazio e Giuseppina D'Agata, di 2 e 4 anni, via Belfiore 19; Rosa e Manuela Cancelli, di 2 mesi e di 2 anni, via Belfiore 19, Roberto Cacello, di 4 anni, piazza Vittorio 15; Sergio Brero, di 2 anni, via Lanzo 20; e Marisa Nigra di 4 anni, via Sacchi 6.

La «colonia» era gestita da una giovane torinese, Giuliana Bobbio in Cordaro, di 26 anni, via Accademia Albertina, che si avvaleva della collaborazione di altre due giovani residenti a Torino: Marina Canta, ed Enrica Caiero, di 18 anni.

La Cordaro, che risulta già diffidata dall'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia e dal Centro Tutela Minori di Torino, iniziò la sua attività ad Imperia nel marzo scorso quando aprì in un alloggio di corso Garibaldi la sua «colonia privata», reclutando i primi bambini nel suo giro di conoscenze torinesi.

Ai primi di luglio, la Cordaro è stata sfrattata e, attraverso un'agenzia, alla quale aveva detto di voler trascorrere le vacanze con la sua famiglia composta di quattro persone, si è trasferita in un vecchio e misero alloggio, quasi una soffitta, in via S. Leonardo 16, nella parte alta di Imperia.

L'appartamento, composto di quattro decrepiti vani in pessimo stato, è dotato di un solo vecchio gabinetto, che non è stato in grado di smaltire i rifiuti di ventuno persone, intasandosi e provocando un maleodorante allagamento che ha causato anche danni all'appartamento sottostante: di qui le prime proteste degli altri inquilini, che hanno dato inizio agli accertamenti della Questura.

Veniva subito effettuato un sopralluogo dall'ufficiale sanitario di Imperia, prof. Muratzu, il quale, resosi conto della situazione, ordinava lo sgombero immediato dell'appartamento dichiarandolo inabitabile. Dalle indagini è anche emerso che i piccoli ospiti, oltre a dormire ammassati nei pochi letti esistenti, avevano a disposizione per mangiare soltanto pochi piatti e cucchiai, con i quali venivano serviti a turno. Negli ultimi tempi, inoltre, a causa della totale mancanza dei servizi igienici, i bambini si servivano di un secchio che veniva periodicamente svuotato in fondo alle scale. La retta per un tale trattamento sembra fosse di 30-35 mila lire al mese.

Nel primo pomeriggio di oggi i bambini sono stati affidati, per interessamento del comm. Manfredi, presidente della Provincia, all'Istituto assistenza infanzia di via Nizza. Il trasporto è avvenuto per mezzo di un cellulare della Questura di Imperia, con l'intervento della polizia femminile e delle assistenti dell'Opera nazionale maternità e infanzia. Tre dei piccoli sono già tornati a casa: infatti, appena informate, le loro madri sono giunte ad Imperia, per portarseli via.

La Questura ha inviato un dettagliato rapporto alla Procura della Repubblica di Imperia.

b. g.

Donna muore cadendo nella tromba delle scale

83 anni, soffriva di vertigini

Una donna di 83 anni, caduta nella tromba delle scale, è morta pochi minuti dopo il ricovero. Era la vedova Maria Catalano, abitava al secondo piano di via Monte Rosa 120 con la figlia Eugenia. Soffriva di arteriosclerosi, lamentava capogiri.

Ieri alle 17 era a letto in attesa del medico, la figlia era sul balcone a parlare con una vicina. Agitata per il ritardo del medico, la Catalano è uscita sul pianerottolo e si è affacciata nella tromba delle scale, ma è stata colta da vertigine, è precipitata, è rimbalzata contro la ringhiera sottostante, si è schiantata al suolo.

Il tonfo del corpo e le urla di alcuni bimbi che giocavano nel cortile a sotto l'androna, hanno fatto accorrere inquilini. Hanno avvertito la figlia e telefonato alla Croce Rossa. Portata all'Astanteria Martini, la Catalano è morta stanotte le prime medicazioni per la frattura del capo.

— Una domestica di 30 anni, sposata e madre di quattro figli, ha tentato di avvelenarsi, ieri pomeriggio, con dei sedativi. E' Maria Commercio, via Ormea 38. Ha detto: «Mio marito è in carcere, i figli sono lontani in un collegio. Mi sono sentita sola e disperata ed ho tentato di uccidermi. Ora sono pentita».

— Cosimo Vuccisano, 22 anni, piazza don Albera 15, è salito ieri pomeriggio sulla tettoia della stazione degli autopullman in via Fiochetto. La tettoia ha ceduto ed il giovane è caduto da tre metri. Al Maria Addolorata è stato giudicato guaribile in quindici giorni.

Bersaglieri a Cesana

Domani un eccezionale raduno per esaudire il desiderio di un vecchio commilitone

Da 133 anni ad oggi, Cesana ha avuto due soli bersaglieri: Alessandro Voyron (caduto nella battaglia di San Martino) e Alessandro Allaud. Quest'ultimo aveva scritto a *Specchio dei tempi*: *«Prima di morire vorrei correre ancora una volta con il mio fez rosso lungo le strade di Cesana, dietro alla fanfara, per rendere omaggio al monumento di coloro che hanno dato la vita per la patria».*

L'appello del vecchio bersagliere è stato accolto. Domani mattina si raduneranno a Cesana centinaia di «piume al vento»: ci saranno la pattuglia «Enrico Toti» guidata dal prof. Pacchioni, altre fanfare provenienti da vari centri del Piemonte.

Assegnato il "Saint-Vincent,, di 10 milioni

Al prof. Moruzzi il premio internazionale di Medicina

Scelto, all'Accademia medica, con votazione segreta tra 11 candidati E' direttore della clinica di fisiologia umana dell'Università di Pisa

Nella sede dell'Accademia di medicina, presieduta dal prof. Giulio Cesare Dogliotti, i soci hanno assegnato il premio Saint-Vincent di 10 milioni per le scienze mediche. Su undici candidati, di cui due italiani, è stato scelto, con una votazione segreta, il prof. Giuseppe Moruzzi, direttore da vent'anni della Clinica di fisiologia umana dell'Università di Pisa.

Il vincitore del premio Saint-Vincent è nato a Campagnola Emilia ed ha 59 anni. Laureatosi a Parma nel 1933, ha svolto una intensa attività scientifica in diverse cliniche italiane e straniere. Per l'importanza dei suoi studi ha ricevuto sette lauree «honoris causa» dalle università di Pennsylvania, Lione, Lovanio, Oslo, Zurigo, Harvey lecture e Ciba annual lecture. E' membro di numerose accademie e società scientifiche.

Il prof. Dogliotti ha brevemente descritto il contributo dato dal vincitore del premio Saint-Vincent al progresso delle medicina. *«Egli ha approfondito — ha detto — un campo difficile e complesso. Risalgono al 1949 le ricerche compiute da Moruzzi con Magoun che hanno permesso di identificare la formazione reticolare ascendente del tronco encefalico, come substrato in cui si determina l'attivazione delle funzioni cerebrali, in particolare il fenomeno della veglia. Con successive, molteplici indagini il Moruzzi è giunto alla conclusione che il fenomeno opposto, il sonno, viene determinato dalla desattivazione della formazione reticolare».* Il prof. Dogliotti ha concluso: *«Le metodiche applicate dal Moruzzi consentono di sperare in ulteriori importanti progressi nel campo della neurologia».*

Il premio internazionale per le scienze mediche è una manifestazione di risonanza mondiale. Viene attribuito ogni quattro anni a studiosi, segnalati da Università, Accademie e dai vincitori delle precedenti edizioni del premio, che con le loro ricerche e le loro invenzioni hanno fatto realizzare un deciso progresso alla scienza nella lotta contro le malattie. L'assegnazione del premio Saint-Vincent viene fatta in occasione delle giornate mediche internazionali, che quest'anno si terranno a Torino nel mese di ottobre.

Il primo vincitore fu il prof. Selman A. Waksman della Rutgers University (Usa), per la scoperta della streptomicina. Gli altri sono gli scienziati prof. Ragnar Granit del Carolinska Institut di Stoccolma, per l'eccezionale contributo al progresso della neurofisiologia; prof. Alessandro Vallebona dell'Università di Genova, ideatore e realizzatore del metodo stratigrafico nella diagnostica radiologica; prof. Michael E. De Bakey della Baylor University di Houston, per il determinante contributo al progresso della chirurgia vascolare.

Il prof. Giuseppe Moruzzi

Dibattito a Collegno sugli sfratti e i fitti

In Consiglio comunale - Polemica tra liberali e comunisti

Il consiglio comunale di Collegno ha discusso ieri sugli affitti e gli sfratti. Il sindaco Bertotti ha illustrato «la drammatica situazione dei comuni della cintura» rilevando che tutti i sindaci hanno chiesto un severo legge che blocchi gli affitti. Ha successivamente che Collegno «sta attraversando un momento difficile, pur non avendo ancora raggiunto le fasi drammatiche registrate in altre zone». Il sindaco ha quindi chiesto ai consiglieri di appoggiare la proposta di incremento dell'edilizia popolare utilizzando anche i fondi della Gescal e per la tutela dei diritti degli sfrattati.

Tutti si sono dichiarati d'accordo per una pronta ripresa dell'attività nel settore dell'edilizia popolare. C'è stata anche una vivace polemica tra i consiglieri liberali e comunisti. I rappresentanti del pli hanno sostenuto che occorre lasciare anche libertà all'edilizia privata «perché quella pubblica da quando è stata istituita la legge 167 è rimasta praticamente ferma»; i comunisti hanno sostenuto che la speculazione deve essere bloccata perché «quasi tutti hanno dovuto subire aumenti per evitare lo sfratto».

Una inchiesta dell'Atm sulle linee periferiche

Che collegano la "cintura" - A Nichelino il 20 per cento dei lavoratori non usa mezzi pubblici perché sono scomodi - Provvedimenti allo studio

Nei giorni scorsi abbiamo dato notizia di nuovi servizi che l'Azienda tramviaria metterà in funzione dal 1° settembre. Si tratta di prolungamenti di linee automobilistiche, decisi dal Consiglio comunale alla fine dello scorso anno. E' l'inizio di un programma molto più ampio destinato a coprire le necessità delle zone di espansione, soprattutto in quella frangia della città che si salda con i Comuni della «cintura». Per accertare le esigenze il direttore dell'Atm, ing. Paschetto, ha fatto fare un'indagine tra la popolazione.

I tecnici hanno già elaborato alcuni risultati. I primi riguardano il comune di Nichelino. In questo centro il personale dell'Azienda tramviaria ha intervistato il 35 per cento degli abitanti in età di lavoro. Ecco l'esito: il 27 per cento non si sposta da Nichelino; il 20 per cento usa mezzi pubblici, il 34 per cento l'automobile; il 18 per cento la bicicletta o la moto. Il 3 per cento va abitualmente a piedi.

Quasi tutti quelli che si servono dei pullman hanno dichiarato di farlo «perché è più economico». Il 20 per cento di coloro che non usano mezzi dell'Atm sono degli utenti potenziali. Infatti hanno detto di «non servirsi dei mezzi pubblici perché scomodi, in quanto mancano i collegamenti». In proposito l'ingegner Paschetto afferma: *«Stiamo incidendo i poli di attrazione per coprire i vuoti del servizio».*

Dall'indagine dell'Atm a Nichelino sono emersi anche altri dati interessanti. *«Gli abitanti di questo Comune — dicono gli intervistatori — sono giovani. Il 55 per cento ha un'età che oscilla tra i 25 e i 40 anni».* Circa l'impegno di lavoro, la maggioranza — costituita dal 65 per cento della popolazione — è impegnata nei giorni su sette; soltanto il 9,10 per cento ha la «settimana corta». Il 3,60 per cento lavora anche alla domenica.

Gli studi proseguiranno. *«Ma — dice l'ing. Paschetto — alcuni provvedimenti urgenti saranno presi subito».* Durante l'estate amministratori e tecnici dell'Atm prepareranno un piano di emergenza per i collegamenti delle zone più disagiate, in modo da poter mettere in circolazione nuove linee dopo le vacanze di agosto.

ECHI DI CRONACA

Telesoccorso 659.466
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzia scritta sui lavori eseguiti. Antenne tetto 14-28 C. L. 12.000.

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media Inferiore e superiore, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino, tel. 540.283, 543.720.

Alta fedeltà - Stereofonia
La Hi.Fi. STEREO INT., via Viotti 2, tel. 541.522, offre l'eccezionale complesso Hi.Fi. Stereo «Sansui» composto da: un amplificatore AU 222 transistorizzato 30 watt, 2 box acustici con crossover, un giradischi Thorens TD 160 completo di cartuccia magnetica, al prezzo di lire 258.000 (anche a rate).

La TV non funziona?
Telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Sunito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente alla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Si appisola con il sigaro acceso: morto ustionato

Nell'istituto di riposo di corso Casale - Altro episodio: sconosciuto ucciso da un'auto in corso Tassoni

E' morto ieri pomeriggio al Centro traumatologico il pensionato Luigi Boffano di 78 anni, ricoverato ustionato in modo grave nella casa di riposo di corso Casale 88. Il 30 giugno dopo il pranzo era andato nel giardino, si era seduto all'ombra, aveva acceso un sigaro. Si era addormentato ed il mozzicone gli era caduto sulla giacca, che ha preso fuoco. Alle grida del Boffano è accorso il personale che ha soffocato le fiamme. Ma le ustioni erano assai estese e hanno causato il blocco renale.

— Maria Caria 65 anni è ricoverata con prognosi riservata al Cto. E' rimasta ustionata durante un incendio nella casa di riposo di corso Unione Sovietica 222.

— Alle 23 di ieri, in corso Tassoni all'incrocio con via Pietro Piffetti, Lorenzo Grosso, 19 anni, via Feyron 16, su una «500» ha investito un uomo di circa sessant'anni che è stato portato al Maria Vittoria: è morto poco dopo, senza avere ripreso conoscenza. Non aveva documenti e non è stato ancora identificato. Al momento dell'incidente indossava una giacca grigia a righe su cui era appuntata una stella con nastrino ed un paio di pantaloni pure grigi. Robusto, stempiato ed alto 1,65.

— Alle 18 di ieri una donna che attraversava corso Lecce all'incrocio con via Lessona è stata travolta da una «124» guidata da Gianpietro Costamagna, 20 anni, via Nizza 352. Si chiama Iva Geminati, 42 anni, via Borgosesia 16. E' stata ricoverata al Maria Vittoria con frattura di una gamba e lesioni interne. Prognosi riservata. L'autista di una «850», Antonio Fiorito 19 anni, San Maurizio Canavese, spaventato per l'incidente, ha perso il controllo della macchina che si è schiantata contro un palo. E' anch'egli al Maria Vittoria, guaribile in pochi giorni.

Nei parcheggi i custodi abusivi possono essere multati dai vigili

Respinto dal giudice il ricorso di un posteggiatore - Questi sosteneva che «l'iniziativa economica privata è libera»

E' legittima e in pieno rispetto della Costituzione l'autorizzazione del sindaco per mantenere le automobili negli spazi destinati alla libera sosta dei veicoli. Lo ha affermato il pretore dott. Russo in un processo civile tra il posteggiatore «abusivo» Giovanni Ansino e il Comune.

Tempo fa i vigili contestarono all'Ansino la violazione dell'articolo 38 del Regolamento di Polizia Urbana per aver esercitato l'attività di custodia accettando compenso in denaro dagli automobilisti, senza l'autorizzazione. Il sindaco, sulla base dei verbali, determinò per ciascuna violazione una sanzione amministrativa di 40 mila lire. Il posteggiatore fece opposizione sostenendo che l'articolo 38 del Regolamento è illegittimo perché non fondato su una disposizione di legge e anticostituzionale in relazione all'articolo 41 che stabilisce: «L'iniziativa economica privata è libera».

Il pretore ha ritenuto infondati i due motivi. Sull'illegittimità scrive nella sentenza: *«Gli articoli 4 del Codice della Strada e 1 del relativo Regolamento di esecuzione affidano al Comune il compito di stabilire le aree pubbliche destinate a parcheggi dei veicoli, le condizioni di uso dei parcheggi e le eventuali concessioni del relativo esercizio. In relazione a tali specifiche funzioni spetta avviamente ai Comuni, per il buon andamento dei parcheggi non dati in concessione ad altri Enti, una indispensabile azione di disciplina e vigilanza nei confronti di coloro che intendano prestare opera di custodia di veicoli di privati nell'ambito dei parcheggi medesimi».*

Riguardo all'illegittimità, il dottor Russo ha rilevato che l'articolo 38 del Regolamento non contrasta con l'articolo 41 della Costituzione perché *«si limita a prescrivere la necessità di una autorizzazione del Sindaco per l'esercizio della custodia di veicoli di privati, per inregabili fini di interesse sociale, e non lede, quindi, il principio di libertà dell'iniziativa economica privata».* Il giudice ha respinto le opposizioni dell'Ansino e lo ha condannato a pagare le sanzioni di 40 mila lire l'una.

Da oggi, i posteggiatori abusivi dovranno fare molta attenzione. Anche se il loro aspetto familiare e pacifico induce gli automobilisti a considerarli con indulgente simpatia, non così sarà per i vigili urbani. La sentenza del pretore parla chiaro.

Rubato un camioncino con 5 quintali di caffè

A La Loggia, ieri alle 9,15 davanti all'ufficio postale, è stato rubato un camioncino «1100» della ditta Luigi Lavazza con 500 chili di caffè e 120 di cioccolato. Il veicolo era stato lasciato momentaneamente incustodito dal rappresentante Giuseppe Ingaramo, recatosi a consegnare merce in un negozio vicino.

— In via Madama Cristina, ieri notte, un'autoradio dei carabinieri ha avvistato e inseguito una «500» rubata poco prima in via Saluzzo a Francesco Battaglia. Il ladro ha abbandonato l'auto ed è fuggito a piedi, ma è stato raggiunto e arrestato. E' Clemente Natale, 24 anni, via Goito 11. Gli stessi carabinieri lo avevano già arrestato con il padre Francesco e il fratello Pietro la notte del 1° maggio, mentre tentavano di rubare una «1500» in via San Secondo. Il giorno successivo tutti e tre erano stati posti in libertà provvisoria a causa della mancanza di posti alle «Nuove» conseguente alla rivolta.

— Anna Carta, 40 anni, via Ormea 27, è stata derubata al mercato del portamonete con 125 mila lire. Quando ha aperto la borsa per pagare la frutta si è accorta che il portafogli con i soldi era sparito.

— Giuseppina Calasso, 74 anni, corso Cirié 17, assentatasi per pochi minuti da casa, è stata derubata di due orologi da polso, una catena d'oro, un rubino ed una spilla con brillanti per 1 milione e mezzo.

— Radio, televisori, registratori ed elettrodomestici per circa 4 milioni sono stati rubati ieri notte a Collegno dal negozio di Bruna Fingo, in corso Francia 111.

Presentato il biglietto dei 150 milioni

Il vincitore della Lotteria di Monza lo aveva acquistato in una tabaccheria di corso Racconigi - Ha incaricato dell'incasso una banca delle Marche - Un turista di passaggio a Torino o un immigrato?

Il ministero delle Finanze ha comunicato che è stato presentato dalla Cassa di Risparmio della provincia di Macerata — sede di Roma — per il pagamento, il biglietto serie FN 58238 vincente il primo premio della Lotteria di Monza del valore di lire 150 milioni.

Il biglietto era stato venduto a Torino il 5 giugno nella tabaccheria di Angelo Lindi, in corso Racconigi: «Quel giorno venne una signora bionda e chiese se c'erano dei tagliandi della serie F, ne scelse uno e non si fece più viva», ricorda Lindi il cui interesse per la vincitrice.

Ma ci sono altre voci. Subito dopo l'estrazione *«La Stampa»* ha ricevuto una telefonata anonima: «Il biglietto è stato acquistato dal signor Solaro». Un controllo delle famiglie con quel cognome non ha dato risultato. Forse uno scherzo. Più interessante un'altra telefonata. Uno sconosciuto ha spiegato le modalità per il pagamento delle vincite. «Può rivolgersi a una banca». «E per le tasse, ci sono delle imposte speciali?». La conversazione si è interrotta quasi subito. Terminato di poter essere identificato, l'uomo ha interrotto la comunicazione. Della telefonata abbiamo dato notizia martedì 24 giugno.

Era il vincitore? E' assai probabile. Potrebbe essere un turista di passaggio, oppure un impiegato o un operaio marchigiano immigrato a Torino. Ha stranieso che vendessero le vacanze per non smascherarsi o ha aspettato qualche settimana per licenziarsi, chiudere casa, ed è tornato al paese d'origine dove, con 150 milioni, potrà vivere senza preoccupazioni.

Eletto il nuovo consiglio dei dirigenti d'azienda

L'Associazione dei dirigenti di aziende industriali ha eletto il direttivo: Costantino Bagna, che è già presidente della Federazione nazionale e che da due anni presiede l'associazione torinese, De Bernardi, Rocco, Sulviotti, Cuttica, Honorati, Italo Ferrero, Zorzoli, Ratto, Muccini, Doriguzzi, Candeo Cleogna, De Stefanis, Priuli, Gattiglia, Milone, Martinelli, Temellini, Prinua, Volante.

PERITI AZIENDALI
e Corrispondenti in lingue estere?

Il diploma dà accesso a tutte le facoltà universitarie senza esami.

Titolo rilasciato: Diploma di Scuola Media Superiore di Perito Aziendale e Corrispondente in lingue estere.

ISTITUTO
SANTA TERESA
Parificato - Decreto Ministeriale 1964
Via Santa Teresa n. 7 - Torino

Istituto Professionale per il Commercio

Il diploma ha duplice valore: nel mondo scolastico, per l'eventuale proseguimento degli studi; nel mondo del lavoro, ai fini dell'occupazione.

TUTTI GLI STUDI HANNO VALORE LEGALE
ESAMI IN SEDE

Richiedere il programma generale alla Segreteria:
VIA SANTA TERESA 7 - TORINO - TELEF. 530.564 - 541.764

La mostra al Palazzo della Gran Guardia

Tutto De Pisis a Verona

L'esposizione si inaugura oggi, a 13 anni dalla scomparsa dell'artista
Il problema dei falsi (che il pittore a volte amabilmente autenticava)

Verona, 11 luglio.

Domani alle 17,30 sarà inaugurata con un discorso di Jean Leymarie, direttore del Museo d'arte moderna di Parigi, la grande mostra dell'opera pittorica e grafica di Filippo De Pisis, organizzata dal comune di Verona nel quadro delle manifestazioni dell'« Estate veronese », curata da un comitato di esperti, ed allestita nel palazzo della Gran Guardia dal direttore del Museo di Castelvecchio, Licisco Magagnato, che ha compilato anche il catalogo.

Sono trascorsi tredici anni dalla morte, il 2 aprile 1956, di Filippo Tibertelli De Pisis nella casa del fratello Francesco a Milano, e non nella clinica di Villa Fiorita a Brugherio come si legge in alcune sue biografie. Scrisse il fratello Pietro nelle pagine intitolate « Mio fratello De Pisis » edite da Daria Guarnati nel '57: « *Il 30 marzo 1956, poco prima di mezzogiorno, una paralisi gli tolse l'uso della parola e degli arti di destra, ma il cuore rimase saldo. Lo portammo a Milano, in casa di mio fratello Francesco. La sua testa continuò a volgersi in un cupo silenzio, sempre più lenta, da sinistra a destra, mentre gli occhi, sempre più velati, non cessavano di fissarsi su di noi e verso la luce della finestra* ». La luce, quell'ineffabile cangiante vita delle cose immerse nel fremito atmosferico ch'egli, più di qualsiasi altro pittore italiano moderno, era riuscito a fermare sulla tela con qualche fulmineo tocco e con una appena percettibile sfregatura di colore.

Pochi giorni prima a Brugherio il fratello Pietro l'aveva trovato in compagnia del gesuita Poggeschi ch'era stato, anche lui, pittore a Parigi. Stava recitando la sua poesia *Benedizione*, dedicata alla madre e compresa nel volume di liriche che aveva pubblicato da Vallecchi a Firenze nel '53. « *Non è forse che una prigione che si rinchiude, o madre, - e a me ti cela* ». In quei versi, in quell'immagine del poeta De Pisis ci sembra riflessa la lunga e talvolta quasi disperata aspirazione del pittore De Pisis: cercare e scorgere, per rivelarla al proprio cuore, sotto lo schermo di un mondo estraneo, una verità profondamente umana e di continuo sfuggente; la luce, appunto, madre della sua pittura.

Poiché era nato a Ferrara l'11 maggio 1896, nel palazzo della sua famiglia patrizia, ogli avrebbe ora un'età in cui tanti pittori illustri, in Italia e altrove, continuano a produrre capolavori. E del resto nulla della sua opera è — come s'usa dire — « datato », nel senso che appaia specifico di un tempo esteticamente consumato, di un gusto che abbia le grinze dell'invecchiamento.

Nessun giovane sperimentatore d'arte cinetica o programmata potrebbe dire che De Pisis è « superato ».

E a chi lo considera un pittore di tradizione ottocentesca, Guido Ballo, nel suo poderoso libro pubblicato l'anno scorso (*De Pisis*, Ilte, Torino) con un eccezionale corredo illustrativo, giustamente risponde: « *In fondo, se si considera con attenzione, il linguaggio di De Pisis — a parte il fatto che l'immagine sia figurativa — non è poi diverso da certe soluzioni della pittura astratta: non quella, evidentemente, che risale al neoplasticismo, ma che si oppone ad esso, fino a giungere alla purezza emotiva di un fuller cromatico, sulla linea del primo espressionismo non figurativo di Kandinsky* ».

Questa « attualità » del maestro ferrarese, che attraverso le esperienze letterarie e pittoriche di Bologna, Roma, Parigi, Londra, Milano, trovò a Venezia durante e dopo la guerra, per trasfonderla nella sua pittura, quella luce tipicamente « veneta » ch'è la sigla alla Francesco Guardi del suo irrequieto lavoro, e che nemmeno la malattia nervosa di cui morì riusciva a spegnere; questa sua vibrante « modernità » sarà ancora una volta confermata al pubblico dalla grandiosa mostra veronese.

La quale, con le sue circa 200 opere, con l'appendice inedita di 45 ammirevoli litografie riunite da Manlio Malabotta che per esse ha curato un volume delle edizioni di « Comunità », e con una copiosa antologia di disegni, è la più vasta delle moltissime finora dedicate a De Pisis; più ampia persino di quella — 183 dipinti — tenutasi a Ferrara, ancor vivo l'artista, nel 1951, ordinata da Giuseppe Raimondi, che scrisse per il catalogo un capitolo esemplare sull'amico.

Di « saggi para-metafisici », dopo i tentativi intrapresi « sul passo dei due amici e maestri " metafisici ", De Chirico e Carrà », da De Pisis accostati a Ferrara nel 1916 (e sarebbe anche, non senza profitto per l'ampiezza del suo orizzonte culturale, Alberto Savinio), parlò in quell'occasione il Raimondi; ma non insistette troppo sulla componente metafisica della pittura depisisiana, né sulla « lezione » che, in proposito, poté venirgli dal Morandi. Preme forte su di essa invece il pedale Guido Ballo, che essendo uno degli organizzatori della mostra di Verona, ha fatto quanto poteva per prospettare un De Pisis superiormente metafisico addirittura fino alle ultime opere: come la *Natura morta marina con la penna* del 1953. Altra componente, secondo Guido Ballo, del linguaggio di De Pisis sarebbe il « segno-gesto », quasi una « pittura d'azione » tipicamente espressionista.

Diremo con Vanni Scheiwiller (*Panorama* del 31 luglio) che questa interpretazione ci lascia dubbiosi. Tutta la pittura del passato più lontano può essere ridotta a schemi e formule del presente più « moderno ». Anche nell'Impressionismo si ritrova uno stimolo alla pittura « gestuale »; anche nei Simbolisti ottocenteschi si rintracciano anticipi di « Muse inquietanti ». Il *Poeta folle* e la *Natura morta occidentale* sono tributi pagati nel 1919 da De Pisis a una « stagione » metafisica di derivazione De Chirico - Carrà - Morandi che non hanno più nessun punto di contatto con lo sfarfallio colore-luce delle « impressioni » (e qui il termine ci riconduce a Monet e Pissarro) di Parigi e di Venezia dopo il 1930, coi quadri di fiori del '40, con l'*Omaggio a Fragonard* del '28, col *Piccolo Lord* del '36. Non ebbe forse torto Raimondi a scrivere: « *L'arte di De Pisis nasce all'ombra classica e barocca di Roma...* ». De Pisis è un « barocco », anzi un « rococò », del secolo ventesimo.

Questa mostra potrà essere una grande lezione di gusto. Ma sarebbe auspicabile che fosse anche un punto di partenza per una revisione che ponesse al bando gli innumerevoli falsi che compromettono l'opera di De Pisis. Sono migliaia. Egli stesso non se ne preoccupò; non rifiutava — afferma Guido Ballo, e noi fummo testimoni d'uno di questi episodi — « una firma e qualche ritocco » su quadri dipinti da altri. Soltanto da un catalogo completo delle sue pitture potrà venire una certezza per i collezionisti.

Marziano Bernardi

LE PRIME SULLO SCHERMO

Lo scemo diventa genio e poi ritorna alle origini

Una difficile operazione in *I due mondi di Charly*

(Doria) - *Non si dice che il protagonista di* I due mondi di Charly, *Cliff Robertson, non abbia meritato l'Oscar, ma che la sua bravura ha in comune col film (derivato da un racconto di Daniel Keyes pubblicato in Italia col titolo « Fiori per Algernon ») di essere alquanto schematica, riducendosi a rappresentare, con una prestazione da « virtuoso », gli estremi del « ritardato mentale » e del suo contrario.*

Codesto deficiente, di nome Charly, fa il garzone fornaio; e un'insegnante assai carina (Claire Bloom) si prende cura di lui, affidandolo a due neurochirurghi che con un'operazione al cervello — dapprima sperimentata sul topolino Algernon — fanno di lui un uomo normale, anzi più, un pozzo di scienza, capace di trarre pessimi auspici dalle presenti condizioni dell'umanità.

Ma c'è un ma. Appunto perché l'operazione è riuscita troppo bene e il giù scemo era lo sa lunga, egli è in grado di scoprire, attraverso il comportamento del topolino, che l'effetto dell'intervento non potrà essere che temporaneo, e che molto presto si ritroverà idiota come prima.

In questo dramma d'un cervello lucidato soltanto per sua maggior disperazione, la insegnante si inserisce coll'ottimismo delle donne innamorate: ma nulla può fare che il fatto scientifico non si compia, in mezzo al sarcasmo di lui, al dolore di lei e alla confusione dei due chirurghi che ignorando il divario dalle cavie agli uomini avevano preso male le misure.

Con un soggetto così rigido, non c'era altro che sbattacchiarlo per farne uscire effetti di contrasto spettacolare e faville di polemica antitecnologica. E' quel che ha fatto il regista Ralph Nelson (e con lui, a braccia quadre, l'operatore), sortendo un risultato pirotecnico quanto alle immagini, ma immoto nell'assunto e noiosetto nei dialoghi.

l. p.

Non vanno a Mosca gli attori di « Z »

Perché il Festival ha invitato la Grecia dei colonnelli

Parigi, 11 luglio.

Il regista del film « *Z, l'orgia del potere* » Costa Gavras, i protagonisti del film Yves Montand, Jean-Louis Trintignant, Irene Papas, Jacques Perrin e Bernard Fression, ed altri esponenti del mondo cinematografico come Michael Cacoyannis, Nigos Kunduros e Melina Mercouri, hanno annunciato in una lettera inviata all'ambasciatore sovietico Zorin che non assisteranno al Festival di Mosca, dato che « *gli organizzatori hanno ritenuto utile invitare anche i rappresentanti del regime dei colonnelli greci* ». Essi hanno chiesto anche il ritiro di « Z » dal cartellone del Festival. *(Ansa)*

L'incasso record di un film circa 109 miliardi di lire

New York, 11 luglio.

The sound of music (Tutti insieme appassionatamente), il film che ha battuto ogni record d'incassi nella storia del cinema, sarà ritirato il primo settembre quando, si calcola, avrà incassato 68 milioni di dollari (pari a 109 miliardi di lire)

(Ansa-UPI)

TEATRI E RITROVI

Prez. biglietti sezione La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

TEATRO GIARDINI PALAZZO REALE: ore 21,15 Ballet de Wallonie (balletto classico nazionale belga).

8ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
2° FESTIVAL DEI CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Stasera e domani sera ore 21,15 ultime rappresentazioni
BALLET DE WALLONIE
Balletto classico nazionale belga
Biglietti: botteghino Teatro (telef. 553.043) e Agenzia de La Stampa *(telefono 535.113)*
Ente Manifestazioni Torinesi

IPPODROMO DI VINOVO: stasera ore 21 Corse notturne al trotto. Premiini Capri. L. 1.320.000.

AL BAGATELLE ESTIVO (Strada Cavoretto 21: 21 Giardini-Terrazze.
AL FLORIDA (p. Solferino 542.822): I Los Santos - Cuota Marcos.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CHALET: ore 21 Bruno Billy.
CLUB 84: ore 21 The George's.
FORTINO: ore 21 Tanghi, valzer.
GARDEN (capol. 52 sbarr., telefono 659.912): ore 21 orch. Crotta.
GAY SALA (v. Pomba 7): 16,45-21: Franco e la sua orchestra.
GIPSY (Collegno, c. Rattisti 21): stasera ore 21. Domani 16-21 Gruppo 7.
HOLLYWOOD ESTIVO: ore 16 e 21 Complesso I Faraoni.
LE ROI ESTIVO: ore 21.
MASSAUA: ore 21 Chi-cu-cha.

BOCCACCIO (Mancal. 145, tel. 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 512.497): ore 20.
SAN GIORGIO Valentino: ristorante-dancing: Tony Stella ed i Io.
VOOM VOOM (v. Barge 18, telefono 531.040): ore 16-21 Sra A. Sis.

WEST END NIGHT CLUB (telefono 890.270): tutte le sere ore 1 attrazioni

ARATOUR (Sacchi 28, 541.023): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (tel. 694.213): aria condizion.
CAPRICE (Sacchi 18, 531.928): 21-31
KILT (via Pietri 12): ore 21 Complesso I Tinus.
LA GROTTA (S. Tommaso 16): 16-21 Gogo Sexes. Rist. aino ore 2.
LIDO ESTIVO (Monc. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA (Moncalieri 52): ore 21 I 5 Crazies.

le roi
ESTIVO
DOMANI ore 16 e 21
MAL
e i PRIMITIVES
« Noi ci rincontriamo sempre »

Danze CLUB 84
Ore 21 DEBUTTO
PINO RICCARDI
con il suo complesso
e THE GEORGE'S

VILLA GAY
DISCHI - ORCHESTRA
THE 5 CRAZIES
e SILVANA DEI

GAY SALA
V. Pomba 7 - Aria condizionata
Per tutto il mese di luglio trattenimenti ore 16,45 e 21

LE CASCINE
RISTORANTE DANCING
HAPPY RUGGIERO
al pianoforte
Stupinigi telefono 902.581

SHAKER - Piano Bar
Tutte le sere
ERNESTO CANESSA
JACQUES GUERRINI
Via C. Battisti 3 - tel. 532.482
(Aria condizionata)

Sala Danze PINE'
(V. Rismondo 18 - Pranzo, p. Carducci)
P.ta S. Pietro, Moncalieri - T. 680.804
I Tagliati Fuori - canta Franca
Sabato: ore 21-24
Domenica: ore 15,30-18,30; 21-24
Ingresso omaggio alle Dame

Ristorante Hôtel ROYAL
SETTIMO TORINESE
Via Milano 177 tel. 561.348
AMPI SALONI RISTORANTE
RICEVIMENTI, NOZZE
IN MODERNI AMBIENTI
SCELTA CUCINA

PICCOLO PARCO MARGHERITA
HOTEL
Luogo ideale per lunghi soggiorni a persone bisognose di tranquillità e diete particolari
Reparto personale qualificato
Massimo comfort
Palestra ginnastica sauna kiafa
Torino, str. S. Vincenzo 125-127
Telefono 877.055

LA CLOCHE
« Il ristorante dei buongustai »
SPECIALITA' ALLA GRIGLIA
St. Traforo Pino 108 - Tel. 694.213

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (via Magenta 31, t. 510.251): « Il sacro e il profano nell'arte del Simbolismo ». Orario: 9,30-12,30; 15-18.
APPRODO: Selezione di Biacetti.
GALATEA (Via 8a): Bacon, Balthus, Böcklin, Brauner, Dubuffet, Ernst, Fernandez, Fuseli, Giacometti, Gorky, Magritte, Manzù, Miró, Tanguy.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Linea europea. Scelta di tele e di opere di alto pregio di Maestri stranieri. Orario: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Sculture di Cárdenas e dipinti di Genovés. Orario: 10-13; 16-20.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.125): Maestri dell'800 e '900.
VIOTTI (via Viotti 8, tel. 555.810): mostra Scuola Viennese.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Le spie vengono dal cielo (Agente dell'U.N.C.L.E.) » Robert Vaughn, David Mc Callum, J. London, colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: « All'inferno e ritorno » Audie Murphy, techn. scope.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.140): « Questa è la mia vita » di Jean Luc Godard, con Anna Karina. Viet. 18.
CRISTALLO: « Il letto racconta... » techn. Rock Hudson, Doris Day.
DORIA: « I 2 mondi di Charly » techn. scope, Cliff Robertson, Claire Bloom. Vietato 14. Orario: 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Il mondo di Suzi Wong » tech. scope, con William Holden, Nancy Kwan. Vm. 16 anni. Ultimo film: 14,45; 17,15; 19,50; 22,20.
IDEAL: « Caporale di giornata » Nino Manfredi, Franca Rame, M. Arena. Ingresso L. 900.
LUX: « Tradimento » Ruby Dee, Raimond St-Jacques, col. Vietato 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: « Jeux d'amour (Giochi d'amore) » J. Bernard, S. Coste, technicolor. Vietato minori anni 18.
NAZIONALE: « Ultimo volo delle aquile » tec. T. Mifune, Y. Kayama. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « I 4 che non volevano morire » F. Sinatra, C. Bronson, scope, techn. Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: « Il circo » con Charlie Chaplin. Aperi. ore 14,30; inizio film: 14,50; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45.
VITTORIA: « Il trafficante di Manila » Burt Reynolds, A. Francis, col. Or.: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ALPIERI: « Doppio tornaggio » J. Brynner, B. Ekland, C. Revill, col. Orario: 15,15; 17,35; 19,55; 22,20.
AUGUSTUS: « Inghilterra nuda » tec. Vietato 18.
CAPITOL: « Non uccidevano mai la domenica » I. Palance, S. Syms, colori. Vietato 18.
MAFFEI: « Il monaco di Monza » A. Celentano, L. Gastoni, N. Taranto, Macario. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: « Un professore fra le cowboys » di Walt Disney, con Fred Mc Murray, N. Olson. Ap. 10.

ALEXANDRA: « I complessi » N. Manfredi, A. Sordi, U. Tognazzi.
COLOSSEO: « Un buco in fronte » A. Ghidra, R. Hunder, R. Zichel, technicolor. Vietato 14.
FARO: « I complessi » Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
FIAMMA: « I complessi » Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
FORTINO: « Sette baschi rossi » Kirk Morris, P. Drake, col. V. 14.
HOLLYWOOD: « Carogne si nasce » G. Saxon, G. Mitchell, techn. scope. Apertura 14,45. Ultimo 22,45.
LA PERLA: « Le amanti di Dracula » col. V. 14. C. Lee, R. Davies.
MASSIMO: « Sette baschi rossi » Kirk Morris, P. Drake, col. V. 14.
ORFEO (aria condizionata): « Le voci bianche » P. Ferrari, P. Leroy, S. Milo, techn. scope. Vietato 18. Apertura 14. Ultimo 22,30.
PRINCIPE: « Le amanti di Dracula » col. V. 14. C. Lee, R. Davies.
STATUTO: « Confessioni intime di 3 giovani spose » tec. V. 18. Or.: 14,35; 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

ADRIANO: « El Desperados » techn. Andrea Giordana, R. Dexter.
ALPI: chiuso per restauri.
REGINA: « Il gladiatore di Roma » G. Scott, W. Guida, R. Risso, tec.

MILANO: « La più grande rapina del West » col. « Tempesta su Ceylon » colori. Apertura 10.
OLIMPIA: « 1000 fruste non si re » colori.
PO: « La morte non ha sesso » tech. Robert Hoffman.
P. NUOVA: « Le 7 folgori di Assur » col. « Operazione Poker » col. Ap. 10.

AGNELLI: « L'assalto degli Apaches » technicolor.
DELLE ROSE: « C'era una volta » col. Omar Sharif, Sophia Loren.
GIARDINO: « I 5 della vendetta » techn. Guy Madison. Viet. 14.
MIRAFIORI: « Semenza di morte » A. Cell, T. Millan, techn.
S. RITA: « 7 donne per i Mc Gregor » D. Bailey, A. Flory.
SMERALDO (Via Tunisi 92, telefono 390.711): « Justine » techn. I. Palance, R. Power. Viet. 18.
VINZAGLIO: « Carogne si nasce » scope, techn. G. Saxon, G. Mitchell, 2ª visione Torino. Ultimo 22,30.

AMERICA: « Un buco in fronte » scope, techn. A. Ghidra, R. Hundar.
ARALDO: « Il mondo è pieno di papà » Sandra Dee, colori.
ELISEO: « Brucia, ragazzo brucia » technicolor, scope. Vietato 18. F. Prevost, G. Macchia.
SAN PAOLO: « Les biches » techn. J. Sassard, J.-L. Trintignant. V. 18.

ARIZONA (corso Belgio 53, telefono 674.171): « Nuda sotto la pelle » col. A. Dalon, M. Faithfull.
ARTISTI: « Invincibili fratelli Maciste » sc. col. A. Steffen.
CORALLO: « Gli amori di Carmen » Glenn Ford, Rita Hayworth, colori.
LA SALLE: « Il mondo nelle mie braccia » tec. G. Peck, A. Blyth.
OROPA: « Prega Dio e scavati la fossa » (technicolor.
VITT. VENETO: « All'ultimo sangue » technicolor, Craig Hill.

ASTRA: « Un bellissimo novembre » techn. scope. Viet. 14. G. Lollobrigida, G. Ferzetti.
BERNINI: « Quei fantastici pazzi volanti » di Don Sharp, con B. Ives, T. Donahue, technicolor.
CIBRARIO: « Avventure Mary Read » techn. J. Courland. « Maciste contro l'orca dei ciclopi » techn. G. Mitchell.
ELIOS: « I 2 pompieri » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, techn.
ESEDRA: « Little Rita nel West » scope, Rita Pavone.
MASSAUA: « Carogne si nasce » G. Saxon, G. Mitchell, col. scope.
ODEON: « Gungala la vergine della giungla » techn. Viet. 14 (solo per oggi). K. Swan, G. Browne.
STAR: « Les biches » J.-L. Trintignant, J. Sassard, S. Audran, tec. Viet. 18.

ADUA: « Il mercenario » techn. F. Nero, T. Musante, I. Palance.
AZ: « I 4 figli di Katie Elder » J. Wayne, D. Martin, col. scope.
AURORA: « Indovina chi viene a merenda » F. Franchi, C. Ingrassia. Apertura 16,30.
FALCHERA: « Donne, botte e bambagliesi » col. L. Tony, R. Solo.
LANTERI: « Principe di Donegal ».
MAIOR: « Les biches » techn. J. Sassard, J.-L. Trintignant. Viet. 18.
NORD: « 7 Winchester per un massacro » sc. col. E. Byrnes, L. Barrett.
ORIENTE: « C'era una volta » tech. Omar Sharif, Sophia Loren.
PALERMO: « Probabilità zero » tec. Henry Silva, F. Mariet.
ZENIT: « Sequestro di persona » tec. F. Nero, C. Rampling.

BARETTI: « Vendetta gladiatoria » col.
CABIRIA: « Dei pernici mi guardo la » C. Southwood, I. Matheos, tec.

CONTINENTAL: « Poker di sangue » D. Martin, R. Mitchum, tec. Viet. 14.
GHIGO: « L'ultimo colpo in canna » G. Ford, A. Kennedy, techn. Seguono: « Tom e Jerry ».
ITALIA: « La notte dell'agguato » colori, Gregory Peck, E. M. Saint.
PIEMONTE: « Carogne si nasce » Glenn Saxon, G. Mitchell, techn.
SAN CARLO: « I cavalieri della tavola rotonda » R. Taylor, A. Gardner, technicolor.
SPEZIA: « Gli uomini del passo pesante » tec. sc. Franco Nero. Ap. 15.

DIANA: « La ragazza con la pistola » technicolor, Monica Vitti.
DORA: « Lo sbarco di Anzio » Robert Mitchum, techn. scope.
ROMA: « Gli uccelli vanno a morire in Perù » Jean Seberg, colori.
UMBRIA: « Grande rivolta » col. « Hilti ad Amsterdam » Browne, col.
VALDOCCO: « Ponte dei sospiri » col.

ALBA: « Gli imbroglioni » F. Franchi, C. Ingrassia, A. Lualdi.
APOLLO: « Prudenza e la pillola » David Niven, D. Kerr. Vietato 14.
EDEN: « Cimitero senza croci » techn. M. Mercier, R. Hossein.
LUCE: « Buffalo Bill » colori.
LUCENTO: « Al di là della legge » techn. Lee Van Cleef, A. Sabato.
LUINI: « Questo pazzo, pazzo mondo » col. S. Tracy, M. Rooney.
LUTRARIO: « I 4 della grande rapina » sc. tec. I. Browne, D. Carroll.
SPLENDOR: « Il grande silenzio » tec. sc., J.-L. Trintignant, K. Kinski.

BEINASCO
ITALIA: « Goldface fantastico Supermago » techn. R. Anthony.

COAZZE
VITTORIA: « I 4 dell'Ave Maria » E. Wallach, T. Hill.

ORBASSANO
MODERNO: « Base artica Zebra » Rock Hudson, Ernest Borgnine.
PARROCCHIALE: « Tarzan grande Rome ».

SETTIMO
BECCARIS: « Vacanze sulla Costa Smeralda » techn. con Little Tony.
GARIBALDI: « Ognuno per sé ».
MODERNO: « I 4 volti della vendetta » scope, technicolor.

TESTONA
VULCOM: « 2 facce del dollaro » col. I. Herling, G. Giorgetti.

EXCELSIOR: « Nick mano fredda » Paul Newman, colori, scope.

ORBASSANO
MODERNO: « Base artica Zebra » Rock Hudson, Ernest Borgnine.
PARROCCHIALE: « Tarzan grande Rome ».

SETTIMO
BECCARIS: « Vacanze sulla Costa Smeralda » techn. con Little Tony.
GARIBALDI: « Ognuno per sé ».
MODERNO: « I 4 volti della vendetta » scope, technicolor.

TESTONA
VULCOM: « 2 facce del dollaro » col. I. Herling, G. Giorgetti.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

18 —: **Tour de France**: Tappa La Grande Motte - Revel.
19,05: **Estrazioni del Lotto.**
19,10: « **Orient Express** », telefilm.
19,35: **Conversazione religiosa** di don Carlo Alberi.
19,50: **Sport - Cronache del lavoro e dell'economia.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Cantagiro**: Serata finale a Recoaro, presentano Dany Paris e Nuccio Costa, direttore di gara Johnny Dorelli. Partecipano le gemelle Kessler.
23 —: « **Dicono di lei** », a cura di Enzo Biagi. L'incontro di stasera è dedicato al campione [illegible] Giacomo Agostini.
23,45: **Telegiornale.**

Secondo programma

18,15: **La tv dei ragazzi**: « La chiave dei sette scrigni », corsa ad ostacoli, presentano Renato Tagliani, Pier Paola Pitti chi, Mariella Palmich, con Carlo Crocomlo.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: « **Marianna Sirca** » di Grazia Deledda, adattato da Anna Maria Rimoaldi e Ezio Furlan, con Lea Massari, Mario Ferrari, Gino Donato, Osvaldo Ruggeri, Ivano Staccioli, Tino Schirinzi, Mirella Campa, Eleonora Mura, Giuseppe Fortis, regia di Guglielmo Morandi. (Replica). E' la drammatica storia dell'amore di Marianna e di Simone, che è alla macchia, innocente, con un bandito.
23,10: **Roma**: Premio Australia di trotto.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: L'incoronazione del principe di Galles; 19: « Salvataggio a Green Ridge », telefilm; 19,20: I segreti della musica; 20,20: Dalle isole greche alla Dalmazia, documentario; 21: Braccobaldo show; 21,20: Telegiornale; 21,40: « Odette l'agente S 23 », film di H. Wilcock, con Anna Neagle e Trevor Howard; 23,25: D'un jour à l'autre.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Mattutino musicale	6,00 Prima di cominciare	8,00 Benvenuto in Italia
7,40 Ieri al Parlamento	8,30 Giornale radio	8,30 J. S. Bach: Da « L'arte della fuga »: Contrappunti dal n. 1 al n. 7
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Setta arti	8,40 Vetrina di « Un disco per l'estate »	10,00 Concerto di apertura
8,30 Le canzoni del mattino	8,05 Come e perché	11,15 Musiche di balletto. L. Delibes; R. Strauss
8,40 I nostri figli	9,15 Romantica	12,20 Piccolo mondo musicale. L. Mozart: Sinfonia in do magg. « dei giocattoli »; A. Casella: Undici pezzi infantili op. 35, per pf.; M. Ravel: Ma Mère l'Oye, per pf. a quattro mani
8,50 Musica e immagini	9,30 Giornale radio	12,55 Intermezzo
9,30 Colonna musicale	9,40 Zibaldone italiano	13,25 Recital del pianista Dino Lipatti
10,00 Giornale radio	10,05 Le ore della musica	14,00 Norma, di Vincenzo Bellini, con Joan Sutherland e Marilyn Horne. Orchestra della London Symphony dir. Richard Bonynge
10,05 Le ore della musica	11,15 Dove andare	17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
11,15 Dove andare	11,30 Le ore della musica (Seconda parte)	17,20 S. Prokofiev: Sinfonia n. 4 in do magg. op. 112
11,30 Le ore della musica (Seconda parte)	12,05 Giornale radio - Tour de France	18,00 Notizie del terzo
12,05 Giornale radio - Tour de France	12,20 Trasmissioni regionali	18,15 Musica leggera
13,20 Millegiri	13,00 L'avventura	18,45 Musica da camera
14,00 Trasmissioni regionali	13,20 Giornale radio	19,15 Concerto di ogni sera (non musiche di De Falla, Strawinsky, Sciostakovic, Webern)
14,40 Zibaldone italiano	13,35 Ornella per voi	20,30 Divagazioni musicali
15,00 Giornale radio	14,00 Arriva il Cantagiro	20,40 Concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi. Musiche di Carissimi e Haendel
15,15 Relax a 45 giri	14,05 Juke-box	22,00 Il giornale del terzo
15,18 Zibaldone italiano - Seconda parte [illegible] di « Un disco per l'estate »	14,20 Giornale radio	22,30 Orsa minore: Nerone il figlio migliore. Radiodramma di Miklós Hubay
15,45 Schermo musicale	14,45 Angolo musicale	23,10 Rivista delle riviste
16,00 Progr. per i ragazzi	15,00 Relax a 45 giri	
16,30 Incontri con la scienza	15,15 Direttore Lorin Maazel	
16,45 Un certo ritmo...	16,00 Il canzoniere di Alberto Lionello	
17,00 Giornale radio - Estrazioni del Lotto	16,20 Giornale radio	
17,10 Piccolo trattato degli animali in musica	16,35 Serio ma non troppo	
17,40 Orchestra diretta da Enzo Ceragioli	17,10 Pomeridiana	
18,00 Amurri e Jurgens presentano: Gran varietà	17,30 Giornale radio - Estrazioni del Lotto - Tra le 17,35 e le 18: Tour de France	
19,30 Luna-park	17,40 Bandiera gialla. Dischi	
20,00 Giornale radio	18,20 Giornale radio	
20,15 Il girasketches	18,35 Aperitivo in musica	
21,00 Conversazioni musicali	19,00 Piano bar	
21,30 Lettere di G. Rossini	19,30 Radiosera - Tour de France	
22,15 Discono di lui	20,00 Punto e virgola	
22,30 Compositori italiani contemporanei	20,10 Giovinezza, giovinezza..., di Luigi Preti	
23,05 Roma: Premio Australia di Trotto - Giornale radio - Lettera sul pentagramma	20,45 Carmen Cavallaro al pianoforte	
	21,00 VIII Cantagiro. Serata finale. Presentano D. Paris e Nuccio Costa. Direttore di gara Johnny Dorelli - Dai V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

OGGI al VITTORIA
Manila perla delle Filippine, città dalle donne stupende, ma ricettacolo di trafficanti senza scrupoli
BURT REYNOLDS ANNE FRANCIS
in una Aubrey Schenck production
IL TRAFFICANTE DI MANILA

IL TRAFFICANTE DI MANILA
con MIKE MATAMA dalla parte di Marlon
produttore esecutivo Aubrey Schenck
scritto da John C. Higgins
prodotto da Val Guest
regia di Richard Benedict
United Artists
copia della TECHNICOLOR
Orario spettacoli: 14,20 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

TUTTA TORINO APPLAUDE IL CAPOLAVORO DEL GIORNO
AL NUOVO ROMANO

CHARLIE CHAPLIN
IL CIRCO

3ª SETTIMANA DI SUCCESSO
al REPOSI
Più grande e violento di «Quella sporca dozzina»
Frank Sinatra - Steve Mc Queen
R. Johnson - C. Bronson
sono
I 4 che non volevano morire

OGGI AL CINEMA
AUGUSTUS

INGHILTERRA NUDA
EASTMANCOLOR - WIDESCREEN
Vietato ai minori di anni 18

ARLECCHINO
AFRICA - SICILIA
SALERNO - ANZIO
NORMANDIA
nel più spettacolare e violento film di guerra mai prodotto
AUDIE MURPHY

ALL'INFERNO E RITORNO
CINEMASCOPE - TECHNISCOPE

IDEAL
Straordinario successo
del più comico, esilarante, allegro film di
NINO MANFREDI

NINO MANFREDI
CAPORALE DI GIORNATA
Bice Valori
Rossella Como

★ OGGI ★ OGGI ★ OGGI ★ OGGI ★ OGGI ★ OGGI ★
ORFEO: sempre grandi film!
LA DOLCE VITA DEL «700»
LE VOCI BIANCHE
TECHNISCOPE | TECHNICOLOR
LE AVVENTURE PIU' PICCANTI
IN UN FILM DIVERTENTISSIMO E SCANZONATO
E' MEGLIO VEDERLO DALL'INIZIO - VIET. MIN. 18 ANNI
★ OGGI ★ OGGI ★ OGGI ★ OGGI ★ OGGI ★ OGGI ★

stasera trotto, ore 21
TROTTO NOTTURNO
sulla pista illuminata a giorno
sfrecciano i trottatori!
Trascorrete al fresco della campagna
una sera diversa dal solito
Oggi a
Vinovo
...si vince di nuovo!

AMBROSIO OGGI: SPETTACOLARE! IMPREVEDIBILE!
Dopo GLI ASSASSINI DEL KARATE' una nuova ed emozionante avventura di Mr. SOLO L'AGENTE DELL'U.N.C.L.E.

LE SPIE VENGONO DAL CIELO
ROBERT VAUGHN · DAVID McCALLUM
CAROL LYNLEY · BRADFORD DILLMAN
JULIE LONDON
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.000
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiali della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni
Istituto Centrale di Statistica

In difficoltà la grande BBC

Crisi finanziaria alla radio inglese

La direzione pensa di licenziare parte del personale

(Nostro servizio particolare)
Londra, 11 luglio.

La Bbc, massimo ente radiotelevisivo britannico, è sull'orlo di una crisi. Al momento il suo bilancio ha ancora un piccolo margine di attivo: ma, conservando il ritmo attuale di spese e di espansione dei programmi, entro tre non molto un deficit pesante di quattro milioni e mezzo di sterline, quasi sette miliardi di lire.

Di fronte a questa prospettiva la Bbc, che è parastatale, è corsa frettolosamente ai ripari ed ha annunciato ieri una radicale riorganizzazione della rete radiofonica e una serie di economie. Il progetto, intitolato «Radio in the Seventies», la radio degli Anni Settanta, è presentato come un necessario rammodernamento dei servizi: e in parte lo è, in quanto comprende l'istituzione di una quarantina di nuove emittenti locali che dedicheranno almeno cinque ore al giorno di trasmissione ai problemi di ciascuna zona. Ma fra le righe «Radio in the Seventies» cela provvedimenti meno graditi: tra gli altri, una drastica riduzione del personale.

Tre famose orchestre saranno licenziate: la «Scottish Symphony», la «Northern Dance» e la «London Studio Players»: e sparirà con esse il possente coro della Bbc. Di altri complessi «*si sta esaminando se sia proprio necessario*»: ci sarà infine «*un'accurata indagine sull'efficienza dei servizi amministrativi centrali*», espressione che prelude, a giudizio di esperti, alla liquidazione di molti impiegati. L'eliminazione delle orchestre ha però suscitato reazioni foriere di bufera. Il sindacato nazionale dei musicisti, forte di 32 mila iscritti, ha intimato alla Bbc di rivedere i suoi piani e programmi, e di «*non toccare un solo complesso*»: in caso contrario la «Union» proclamerà lo sciopero, il che significa che né la radio né la televisione (nemmeno quella indipendente o Itv) potranno trasmettere una sola nota. La Bbc rifiuta al momento di piegarsi all'ultimatum, e quindi è probabile che nei prossimi giorni su tutti i teleschermi e gli apparecchi radio cali un completo silenzio musicale.

Non è certo che la Bbc possa sostenere questa prova di forza. L'agitazione si rifletterebbe con gravi danni su tutta l'industria delle incisioni, in particolare quella discografica, cui i musicisti del sindacato negherebbero la loro indispensabile collaborazione. Quindi si dovranno cercare altre vie per sanare il bilancio futuro dell'ente radiotelevisivo. Le difficoltà della Bbc hanno varie cause: anzitutto almeno un milione di inglesi non paga l'abbonamento sebbene le tariffe siano le più basse d'Europa (1900 lire annue per la radio e 5700 lire per radio e televisore insieme). L'incasso mancato si aggira sui sette miliardi di lire annue, secondo stime molto ottimistiche.

Inoltre la Bbc non trasmette per principio alcuna pubblicità commerciale, lasciando questa prerogativa alla televisione indipendente. L'impegno è fermamente ribadito nel progetto «Radio in the Seventies». La via d'uscita dal guaio sarebbe ora una severa ricerca degli evasori (è già la si è iniziata anche per le vie di Londra, con impiego di speciali «detectors» elettronici montati su camion) e un aumento delle tariffe. Gli abbonati non sono contrari a versar di più: molti hanno scritto ai giornali dicendo che pagheranno volentieri dieci scellini in più (750 lire) purché la Bbc rimanga com'è «*il miglior ente radiotelevisivo del mondo*».

c. c.

Il balletto di Nikolais

Danza americana ai Parchi di Nervi

(Nostro servizio particolare)
Nervi, 11 luglio.

Un pubblico non numeroso e infreddolito dall'ennesimo capriccio della stagione ha applaudito con convinto entusiasmo il primo spettacolo dello «Alwin Nikolais Dance Theatre», nuovo per il festival del balletto di Nervi. Il programma comprendeva tre parti. Nella prima parte, intitolata *Divertissement*, la compagnia Nikolais ha proposto quattro brani ricavati da lavori precedenti: *Mantide* (uno dei quadri di *Imago*); *Noumenon*; *Tensile involvement?*, collocabili fra il 1953 e il 1968, *Tent*, un prologo e sei parti del 1968 e *Tower*, del 1966, eseguiti per la prima volta in Europa il mese scorso al festival di Vienna.

Domenica sarà dato *Imago*, il balletto che ha trionfato l'anno scorso al festival di Venezia e poi a Milano, Roma e Parma. I due diversi spettacoli sono i medesimi previsti a Torino da martedì a giovedì prossimo.

L'inventiva di Nikolais, soggettista, scenografo, costumista, coreografo, creatore delle luci e autore delle musiche elettroniche d'ogni suo spettacolo ha molto colpito la platea del Teatro dei Parchi.

Tutta la compagnia, a cominciare da Nikolais, è stata molto festeggiata e in modo speciale il danzatore e coreografo Murray Louis e le danzatrici Phyllis Lamhut e Carolyn Carson. La Carson ha mostrato di ben meritare il massimo premio internazionale attribuitole l'anno passato a Parigi come più vivida «stella» dell'anno.

a. b.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Fra il grottesco e la tragedia

L'originale televisivo di Giuseppe Cassieri ha illustrato un tipico caso di "alienazione da video" - Stasera Enzo Biagi con il motociclista Agostini

Valido il testo, mediocre la realizzazione: così si può giudicare, in sintesi, l'originale televisivo «Fuori gioco» di Giuseppe Cassieri trasmesso ieri sul secondo canale.

Valido il testo, senza dubbio. Un arricchito, un commendatore titolare di una fabbrica di dolciumi (anzi di «maritozzi», per essere esatti) riceve in casa dei collaboratori e dipendenti con le loro mogli, di cui una è la sua amante. Chiacchiere insulse e poi, mentre le signore si mettono a giocare a carte, gli uomini si attaccano al televisore e seguono scelleratamente una partita di calcio fra l'Italia e una non menzionata squadra straniera.

All'un tratto il commendatore, col cuore in disordine un po' per le preoccupazioni aziendali, un po' per le fatiche amatorie, alla concessione di un rigore contro gli azzurri, è colto da un accesso di poltrona. Attorno seguitano a guardare la partita e non se ne accorgono subito. E quando se ne accorgono, i soccorsi procedono con una lentezza esasperante perché nessuno vuole rinunciare a staccare gli occhi dal video. La situazione è tragica e grottesca: il povero industrialotto sta tirando le cuoia e da una stanza all'altra, da un alloggio all'altro rimbomba lo schiamazzo della cronaca. Si stenta a trovare un medico, a chiamare un prete, qualcuno cerca di non perdere un attimo della partita.

Alla fine arriva un medico. Il commendatore è agli estremi. Apre stentatamente la bocca e invece di lasciar detto qualcosa alla moglie o al figlio o all'amante balbetta «A quanto stiamo?». «Vittoria!» gli rispondono gli altri, con pietosa bugia; ed egli muore soddisfatto.

Uno scherzo? Prendiamolo pure per uno scherzo: ma duro, violento, sarcastico sino in fondo, con uno spessore satirico piuttosto notevole. Si potrà osservare che il dialogo avrebbe potuto essere più incisivo e tagliente, considerando copioni del genere non circolano spesso nella nostra televisione.

«Fuori gioco» meritava una altra collocazione, ossia non in concorrenza con un «Tv 7» che in ogni caso monopolizza l'attenzione del grosso pubblico (e ieri il servizio iniziale, sull'impresa lunare e sulla quarantena degli astronauti, era fatto apposta per attirare la massa). Meritava, ripetiamo, una programmazione migliore e soprattutto meritava una realizzazione migliore.

La regia di Giacomo Colli è stata soltanto corretta, ma non ha dato al testo quella forza di «crudeltà» che era indispensabile per sottolinearne la carica polemica e provocatoria: il racconto è andato avanti a tempi rilassati, senza mordente e senza una recitazione convinta. Mario Pisu, che era il commendatore, Franca Parisi, che era la sua procace amante, e qualche altro si sono salvati: ma tutti gli altri strillavano e schiamazzavano sull'orlo della farsa o dello *sketch* di rivista, togliendo alle situazioni e alle battute ogni gusto di umana e drammatica comicità.

* *

Stasera alle 21 sul canale nazionale finalissima del Cantagiro in ripresa diretta da Recoaro Terme. Chi vuole farsi una scorpacciata di cantanti e di canzonette, sarà largamente accontentato. Verso le 23 — sempre che il collegamento con il Cantagiro rispetti l'orario — andrà in onda la rubrica «Dicono di lei» di Enzo Biagi che dovrebbe essere dedicata in particolare al campione di motociclismo Giacomo Agostini e, più ampiamente, al settore delle gare con moto e auto.

Sul secondo canale, replica del romanzo «Marianna Sirca» di Grazia Deledda.

Gran sera, per l'autunno

Roma. Presentazione dei primi modelli per il prossimo autunno-inverno. La donna torna ad essere vestita (ma non del tutto) fino alla caviglia (Telefoto Ansa - U.P.I.)

Tanti famosi personaggi al Festival dei Due Mondi

Menotti affiderà a Luchino Visconti il rilancio cinematografico di Spoleto

Il compositore italo-americano adatterebbe la sua *Medium* al teatro di prosa per farla recitare alla Magnani

(Dal nostro inviato speciale)
Spoleto, 11 luglio.

Ultimi giorni di Festival a Spoleto, con gli ospiti intabarrati in maglioni da sciatori acquistati sul mercatino in piazza, le signore nelle pellicce portate, con viaggi straordinari, dai mariti accorsi dalle rispettive città. Il bollettino annunzia, con ottimismo turistico, 14 gradi, ma qui i termometri ne registrano sei o sette di meno. Non si era mai visto un luglio così a Spoleto: gli anni scorsi, chi non voleva perdere il concerto di mezzogiorno o il primo spettacolo pomeridiano, era messo a dura prova dalle ore straducole arroventate dal sole. Il freddo (date le fatiche che il Festival impone) a Spoleto non è poi tanto sgradito.

Ieri è arrivato con la sua corte Luchino Visconti, per vedere *l'Italiana in Algeri*. Le critiche allo spettacolo rossiniano, anziché dannegiare il regista Cheresu, hanno incuriosito i grandi personaggi del nostro teatro (anche se l'altra sera il tumulto del pubblico ha fatto temere per la rappresentazione). Cheresu ha già ricevuto un invito da Grassi, per il Piccolo Teatro di Milano. La venuta di Visconti lo ha elettrizzato: una sola ostinata voce contestataria durante la serata, in cui tutta la compagnia ha dato il meglio di sé per figurare bene davanti al celebre regista. Questi si è detto entusiasta della regia del francese, pur riconoscendogli molti difetti di intemperanza giovanile. Più tardi, con tutto il suo gruppo festoso, è salito a Palazzo Campello per congratularsi con Menotti (il quale stava trascorrendo la mattinata vestito in poltrona, avendo offerto il suo letto al poeta americano Horan, colpito da un collasso cardiaco che ha fatto temere per la sua vita).

Dall'incontro, sembra sia scaturita l'idea di un rilancio della sezione cinematografica del festival, sotto la direzione di Visconti. Anche Anna Magnani è in questi giorni a Spoleto, per preparare un ritorno sulle scene. Pare desideri interpretare in teatro il forte personaggio della *Medium*, che le è tanto affine. Menotti è sempre stato contrario ad una riduzione in prosa del dramma, ma la proposta della Magnani sembra aver fugato le sue esitazioni. E' probabile che rivedremo la grande attrice sulla scena, dopo il lungo ritiro, al prossimo festival.

Abbiamo chiesto a molti frequentatori di Spoleto perché il Festival dei Due Mondi attiracina tanti personaggi e attiri un pubblico sempre più vasto, malgrado le vivaci critiche che sempre suscita. La risposta è quasi sempre la stessa: «*l'atmosfera*».

Mondanità, per quanto se ne parli, ce n'è poca, se si esclude l'ambitissimo invito di Menotti sulla sua terrazza in piazza del Duomo per un vermouth in onore d'una compagnia teatrale o di qualche artista di fama; oppure il ricevimento del sindaco al comune, a base di porchetta e vin rosso delle colline.

Il centro della vita del Festival, che ne riassume lo spirito, è il concerto di mezzogiorno, a piazza del Duomo, dove famosi concertisti si alternano a giovanissimi talenti, per lo più americani, in raffinati programmi di musica da camera. L'atmosfera vi è assolutamente familiare: Menotti dal suo palco conversa con i musicisti, i pezzi e i concertisti vengono presentati scherzosamente al pubblico, e magari con una battuta di spirito, e chiunque degli spettatori può richiedere in supplemento una suonata che gli sta a cuore. Stamattina, per esempio, il direttore supplente James Oliver Buswell IV (figlio e nipote di noti scrittori e giornalisti statunitensi, tutti con lo stesso nome, e un violinista ventiduenne già famoso in America) ha presentato il programma così: «*Oggi avrete un "sandwich" di Brahms con in mezzo un pezzo per corno solista di Busser*». A interpretare le quattro prime sonate di Brahms, ora una giovane scoperta di Menotti, il pianista Roberto Szidon, brasiliano, allievo di Rubinstein, concertista con un già largo curriculum alle spalle (ha cominciato a 4 anni) e laureato in medicina.

Laura Bergagna

Volontè ritorna al cinema

Un anno fa aveva abbandonato il «set» per una crisi di coscienza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 luglio.

Non è durato nemmeno un anno il rifiuto di Gian Maria Volontè al cinema. Nel settembre scorso si ritirò clamorosamente da «*Metti, una sera a cena*» di Giuseppe Patroni Griffi che era entrato in lavorazione già da una settimana. Disse che «*il cinema come fatto industriale crea dei robot, dei falsi miti, e va quindi contestato senza mezzi termini*». Mise in crisi la lavorazione del film, si attirò i fulmini dei produttori italiani congiunti nello sdegno per il suo gesto, e fu citato in giudizio per danni. Di recente, alla chetichella, ha partecipato ad un film di Godard, «*Vento dell'Est*», che dovrebbe essere un western ma di cui si sa ben poco. Alla fine del mese farà una *ventrée* quasi ufficiale. Per conto della stessa società di produzione di «*Metti, una sera a cena*» girerà un film diretto da Elio Petri, «*Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto*».

Per tutto questo tempo non ha accettato di incontrarsi con i giornalisti, meno che mai con quelli dell'esecrata «stampa borghese». Ma lo si è visto in prima fila nelle concitate riunioni studentesche, nelle grandi manifestazioni di piazza, fra gli operai di una fabbrica romana occupata nelle veglie notturne e nelle ore più drammatiche dell'occupazione. Una piccola corte di fedeli non lo abbandonava mai. Spesso aveva in mano una cinepresa o un registratore. Una volta è finito in commissariato.

Il soggetto del film che egli ha scelto per rientrare nei ranghi è stato scritto da Petri due anni fa, con Ugo Pirro, quando una vicenda tipo quella di Scirè era inimmaginabile: è un acre e polemico *pamphlet* sulla corruzione che può allignare anche in certi delicati settori del pubblico potere.

Il compenso che egli percepirà per la sua prestazione — a quanto sembra — sarà uguale a quello che l'anno scorso rifiutò: una cinquantina di milioni, circa.

l. mad.

La bella del western

Almeria. La giovane Laura Antonelli in una scena del film western «Sledge», diretto da Vic Morrow. Impersona la compagna di un pericoloso fuorilegge, l'attore James Garner, che segue sui monti (Telefoto Ansa)

I premi Idi per il teatro

Assegnati a Faggi e Squarzina, Parise, Dacia Maraini

Saint-Vincent, 11 luglio.

I premi Idi Saint-Vincent per il teatro sono stati assegnati a Vico Faggi e Luigi Squarzina per *Cinque giorni al porto*, a Goffredo Parise per *L'assoluto naturale*, a Dacia Maraini per *Recitare*. Una particolare menzione è andata all'opera di Renzo Bresciani *Lettera ad un sindaco*. Per la migliore regia di novità italiana è stato premiato Antonio Calenda che ha diretto la commedia di Alberto Moravia *Il dio Kurt*. Sono stati premiati con maschere con lauro d'oro gli attori: Turi Ferro, Isabella Cenci dal Bianco, Eros Pagni, Luigi Proietti.

I premi saranno consegnati a Saint-Vincent il 16 e 17 settembre nel convegno che l'istituto del dramma italiano organizza per discutere i problemi del teatro in un pubblico dibattito. La giuria che ha assegnato i premi è composta da Egidio Ariosto, presidente dell'Idi e dai critici Cataldo, De Biase, De Monticelli, Poesio, Radice, Raimondo, Terron, Tian, Trabucco.

Il premio «Morazzone» a una pittrice torinese

Albisola, 11 luglio.

E' aperta ad Albisola Capo una notevole mostra per il conferimento del premio nazionale di pittura intitolato al «Morazzone». Vi hanno partecipato artisti di varie regioni italiane, particolarmente della Liguria e del Piemonte, e la grande medaglia d'oro è stata attribuita alla pittrice torinese Mimì Schieroni.

LA CAROVANA DI EZIO RADAELLI E' ARRIVATA A RECOARO

Stasera la fine del Cantagiro fra polemiche, accuse, denunce

L'impresario annuncia un'inchiesta fra le giurie, per controllare la legittimità delle votazioni - In classifica sono primi i Camaleonti, seguiti da Ranieri e Battisti

(Dal nostro inviato speciale)
Recoaro Terme, 11 luglio.

La carovana del Cantagiro è arrivata oggi a Recoaro per le due serate conclusive. Una lunga tappa, finalmente sotto il sole, dall'immensa spiaggia di Rimini ai boschi della silenziosa cittadina termale. In testa alla rumorosa colonna le quattro maglie rosa dei «Camaleonti», che guidano la classifica dei «grandi» e quella verde di Rossano, primo nel gironè dei giovani sconosciuti.

Saranno loro i vincitori, anche domani sera dopo la finalissima? Difficile prevederlo. La lotta è ancora aperta e tutti sono convinti che i colpi di scena non siano ancora finiti. Qualcuno ricorda che l'anno scorso arrivò a Recoaro in maglia rosa Jimmy Fontana, ma all'ultima sera spuntò fuori la Casetti che strappò la vittoria al rivale, superando anche Gianni Morandi e Dalida. Per la pur brava Caterina l'impresa non pare più possibile: i 60 punti che la dividono dai primi sono davvero troppi. Ma il «colpo» potrebbe riuscire sia a Lucio Battisti che a Massimo Ranieri. Due solisti con caratteristiche del tutto diverse (beat l'uno, melodico l'altro) che presentano due canzoni di immediato gradimento e successo: Acqua azzurra, acqua chiara, e Rose rosse, un motivo che ricorda quelli di vent'anni fa. Ma i «Camaleonti» non sono affatto disposti a cedere il primato e con il loro Viso d'angelo si dichiarano in grado di resistere a tutti gli attacchi.

Ancor più che fra i «cantanti affermati», nel girone dei giovani i 150 punti della giuria di Recoaro potrebbero distribuirsi in modo tale da provocare dei grossi cambiamenti. Il vincitore dovrebbe uscire da questi nomi: Rossano, Paolo Mengoli, i Four Kents, i Gens e Patrick Samson.

Con l'avvicinarsi della conclusione, cresce il clima in cui il nervosismo nella carovana. Si è comunicata a tutti, dopo il tentativo di «corruzione» di Civitanova Marche e le polemiche che ne sono seguite, la psicosi della giuria «truffaldina». Radaelli ha persino convocato stanotte a Bibione, dopo lo spettacolo, una conferenza stampa per comunicare «gli eccezionali provvedimenti presi nella scelta degli ultimi giurati, affinché tutto si svolga regolarmente».

Il patron è apparso soprattutto desideroso di salvare dalle critiche il Cantagiro e la sua formula. Ma riuscirà davvero a far sopravvivere la manifestazione? Al pubblico che accorre negli stadi e sulle strade di tutta Italia, il Cantagiro piace, è indubitabile. Ma ai cantanti molto meno: a parte le ragioni ideologiche che qualcuno porta senza troppa convinzione, esibirsi tutte le sere all'aperto, sottoporsi ai voti e classifiche, è estremamente pericoloso, specie per i cantanti più in vista, come Caterina Caselli o Iva Zanicchi. Dopo avere ascoltato le parole di Radaelli stanotte, Maurizio, il cantante dell'Equipe, mi ha dichiarato: «L'anno prossimo ci rifiuteremo di fare il Cantagiro. Stavolta la nostra casa discografica ci ha costretti con la forza, ma ora basta. Ci sono con noi molti altri cantanti. Faremo morire il Cantagiro di Ezio Radaelli».

E' una grossa sfida, quella che Maurizio lancia all'industriale milanese. Il patron la raccoglierà certamente: anche se in carovana si mormora che vuol vendere la formula del Cantagiro per dedicarsi ad altro, Radaelli ha categoricamente ribadito stanotte che «nonostante tutto e tutti» cercherà di varare il prossimo anno la nona edizione». Nel suo discorso ha promesso querele e denunce a molti, dai funzionari della casa discografica che tentò la corruzione a Civitanova, ai giurati che tacquero l'intrallazzo, a quella ragazza marchigiana che prima organizzò e poi svelò tutto. Ma questo non gli è bastato: «Ho dato incarico — ha detto — a due agenzie di investigazione di interrogare tutti i giurati che hanno partecipato alle votazioni nelle varie tappe. Non ci sarà pietà per nessuno e nel caso che venga accertata la colpevolezza di cantanti, di case discografiche o di accompagnatori, vi assicuro che la pagheranno molto, ma molto cara».

Carlo Sartori

«La bella addormentata» in scena ai Giardini Reali

Il secondo Festival dei Continenti, abbinato alla rassegna di spettacoli all'aperto a cura dell'Ente Manifestazioni torinesi, si è inaugurato ieri sera nei Giardini di Palazzo Reale con il primo spettacolo del «Ballet de Wallonie». Il complesso belga ha presentato una delle opere più caratteristiche del balletto romantico: «La bella addormentata nel bosco» di Ciaicowsky, nella coreografia di Marius Petipa aggiornata da Boris Tonin e Hanna Voos. Protagonisti della favola la ballerina tedesca Anita Kristinza (la principessa Aurora) e Christian Taulelle (il principe Florimondo) affiancati da una cinquantina di danzatori e danzatrici. Ha suonato l'orchestra stabile dell'Ente Regio, diretta da Edgard Doneux.

☐ PER LE COPPIE DI SPOSI
☐ PER CHI CAMBIA CASA
☐ PER CHI VUOLE RINNOVARE L'ARREDAMENTO

OPERAZIONE ESTATE
ROSA & LASAGNO

Il Centro del mobile «Rosa & Lasagno» ha allestito nell'interno della sua esposizione 3 ALLOGGI TIPO IN OGNUNO DEI QUALI PRESENTA 3 DIVERSI ARREDAMENTI COMPLETI, AI SEGUENTI PREZZI:

ARREDAMENTO ALLOGGIO TIPO A L. 450.000
ARREDAMENTO ALLOGGIO TIPO B L. 700.000
ARREDAMENTO ALLOGGIO TIPO C L. 1.250.000

Ogni arredamento comprende: ingresso, salotto, soggiorno, cucina, camera da letto. Gli alloggi - tipo - del Centro ROSA & LASAGNO consentono il visitatore di farsi un'idea precisa dell'aspetto che i mobili assumeranno nella sua casa.
Questa eccezionale offerta è resa possibile dalla collaborazione e da scambi commerciali con importanti Case produttrici nazionali ed estere. A causa, però, dei molteplici impegni le Case suddette hanno assegnato al CENTRO ROSA & LASAGNO un quantitativo limitato di ambienti. La presente offerta è pertanto valida per ordinativi solo fino al 31-8-'69. Si invitano, quindi, gli interessati a volersi affrettare nelle prenotazioni onde evitare l'esaurimento delle scorte. A richiesta, si possono praticare facilitazioni di pagamento.

ROSA & LASAGNO - CENTRO DEL MOBILE
Via Torino 2 - Rivalta Tor. - Strad. Torino-Orbassano - km 14,500 - Aperto anche nei giorni festivi

PROFUMI VIA RODI
Servetti
comunica che dal 15 al 19 luglio un'esperta specializzata sarà a disposizione delle gentili clienti per consigliare le cure estetiche più adatte alla cute
STENDHAL

Le deposizioni dei testi al processo di Sassari

Rievocati gli scontri a fuoco tra la banda Mesina e la polizia

Tre episodi della guerriglia nel Supramonte - Interrogato anche Nino Petretto, il concessionario della Fiat di Ozieri che venne sequestrato - Ha detto: «Non ho mai riconosciuto Mesina tra i miei rapitori - La situazione era disperata. Chiesi una pistola per uccidermi»

(Dal nostro corrispondente)
Sassari, 11 luglio.

Guerriglia nel Supramonte. Se ne è parlato per quasi quattro ore stamane, in Corte d'Assise, al processo per il sequestro di Peppino Capelli e per l'uccisione dei due «baschi blu» Ciavola e Grassia. Ma l'argomento è stato ben lungi dall'esaurirsi, soprattutto perché non è stata affrontata quella parte riguardante il fatto più grave, l'uccisione cioè dei due agenti, per l'assenza di alcuni militi che vi hanno partecipato. Se ne parlerà, con tutta probabilità, martedì prossimo, alla ripresa delle udienze.

Stamane si è conclusa la deposizione del vice questore dott. Nicola Mangano, che ha parlato del ritrovamento del cadavere di Miguel Alberto Atienza. Il legionario spagnolo, colpito durante il conflitto di Osposidda, fu portato via a spalle dai Mesina; le sue ferite erano così gravi che si rendeva necessario l'intervento di un medico. Ma quando questi, chiamato da Mesina, si avviò verso il Supramonte, gli giunse la notizia che lo spagnolo era morto.

Mangano — *Il cadavere venne ritrovato da noi durante una battuta di polizia. Sapevamo che Atienza era stato ferito e si sperava di poterlo prendere. Lo trovammo invece che era già morto.*

Mesina — *Non è vero. E' stato mio cugino Nicolò a farvelo trovare.*

Dopo Mangano, numerosi altri testimoni per la prima sparatoria di Tumba Tumba, avvenuta il 26 maggio 1967. Mesina disse l'altro giorno in udienza di non avervi partecipato; precisò che Atienza gli raccontò che a sparare furono lui e il famoso «terzo uomo» che per l'accusa dovrebbe essere Lauro Mesina. I quattro carabinieri hanno detto stamane che i colpi contro di loro e la camionetta nella quale si trovavano furono sparati all'improvviso. Si gettarono a terra, sentivano le pallottole fischiare vicino, diversi colpi si stamparono sull'auto; poi i banditi si allontanarono.

Il conflitto di «Soronnanaro» avvenne il 17 giugno e precedette di un'ora quello assai più grave di Osposidda. Il primo contatto avvenne con una pattuglia di quattro carabinieri. La sparatoria durò una ventina di minuti, ma nessuno riuscì a vedere da dove Mesina e Atienza sparavano; più intenso fu il fuoco tra i due banditi ed una pattuglia di «baschi blu» comandata dal capitano Ercole Rainone. Ma dato che questa pattuglia si trovava in un fondo valle e la posizione favoriva i banditi, questi ebbero modo di allontanarsi indisturbati.

Il terzo conflitto rievocato è stato quello del 6 agosto alla periferia di Orgosolo, nella casa di Salvatore Mulas dove Mesina si era recato per portare dei soldi ai suoi ospiti e dove si era trattenuto per oltre un'ora a discorrere con la giovane Ananìa che la voce pubblica additò successivamente per la sua fidanzata. Mesina ha sostenuto di aver lanciato due bombe a mano, di cui soltanto una esplosa, davanti alla porta, attraverso la quale poi fuggì per aprirsi un varco. Il maresciallo Loche, che ha comandato l'operazione, ha oggi sostenuto che egli fuggì saltando dal terrazzo, favorito nella sua fuga dal fatto che un carabiniere, feritosi con la sua stessa arma, aveva abbandonato la propria postazione.

Mesina — *Non è vero, sono scappato dalla porta. In terrazzo non sono salito perché c'erano gli agenti.*

Un intermezzo alle sparatorie si è avuto con la deposizione di due infermieri delle carceri di Cagliari che hanno sostenuto di avere praticato al una iniezione di sonnifero al procuratore legale dott. Baingio Piras, una che questa fu fatta nelle primissime ore del mattino del giorno 14 e non nel tardo pomeriggio come egli sostiene.

Piras — *Me ne furono fatte due, una dopo la mezzanotte ed un'altra la sera, un'ora prima che mi interrogasse il procuratore della Repubblica.*

Infine due testimoni a difesa di Mesina, due grossi nomi: il questore dott. Ananaia, che era a Nuoro al tempo della cattura di Mesina ed ora si trova a Forlì, ed il concessionario della Fiat di Ozieri, il signor Nino Petretto, che nel maggio dello scorso anno fu rapito dalla banda Mesina.

Ananaia — *Mesina in carcere mi confidò che la vita che aveva fino allora condotto era una vita da bestie. Si rammaricava di non avere potuto studiare, farsi una posizione. Stava comunque, prima della cattura, considerando di costituirsi, studiare e cercare di rifarsi una vita.*

Petretto — *Non ho mai riconosciuto Mesina fra i miei rapitori. Uno di questi voleva uccidermi perché la mia famiglia non intendeva pagare il riscatto, ma un altro ha ordinato di aspettare. La mia situazione era disperata. Chiesi una pistola per uccidermi, ero distrutto dalle lunghe marce a cui venivo sottoposto, e dalla lontananza della mia famiglia.*

a. p.

Il processo Menegazzo

«Il Loria fu accusato per intascare la taglia»

Nuovo attacco della difesa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 luglio.

«Non potete mettere una pietra tombale sulla vita di Mario Loria se non avete la certezza della sua colpevolezza: Le carte processuali parlano chiaro: Mario Loria è innocente e perciò deve essere assolto dall'accusa d'avere partecipato all'uccisione dei fratelli Menegazzo»: L'avvocato Franco De Cataldo, che aveva iniziato ieri la sua arringa in difesa di Loria, ha concluso in questo modo il suo intervento dopo avere portato ancora una volta un duro attacco ad Angela Fiorentini ed alla sua testimonianza. Per il penalista Angela Fiorentini ha perseguito un unico scopo: intascare la taglia che il ministero dell'Interno aveva promesso a coloro che avessero contribuito alla cattura di tutti i responsabili della rapina.

Il processo è quindi continuato con l'intervento dell'avvocato Giampiero Tirinato, che difende Francesco Mangiavillano insieme con gli avvocati Nicola Madia e Michele Figus Diaz. Il legale, che concluderà il suo intervento probabilmente lunedì prossimo (domani la Corte di Assise non terrà udienza) ha sostenuto l'innocenza di Francesco Mangiavillano.

r. s.

Fantasmi a Roma nell'era lunare

Roma. Vincenzo Colasante sta per lasciare la sua casa: da un paio di mesi (dice) i fantasmi gli distruggono tutto (A.P.)

Carpentiere siciliano nel quartiere Traiano a Napoli

Va a riprendersi la moglie assaltando la casa dei suoceri con bombe molotov

Viveva separato, ma non sapeva rinunciare alla consorte - Sotto la pioggia ha scalato la facciata dell'edificio, sfondato una finestra al terzo piano e lanciato le bottiglie incendiarie - Arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 11 luglio.

Con un tascapane pieno di «bombe molotov», un carpentiere siciliano di 25 anni, Antonino Di Maggio, ha attaccato l'alloggio dei suoceri, sconvolto dal rifiuto della moglie (dalla quale viveva separato) di voler tornare a vivere con lui. Di fronte alla fuga degli anziani suoceri, il carpentiere non ha esitato a fare uso delle bottigliette incendiarie, semidistruggendo l'appartamento e suscitando panico tra gli inquilini dello stabile, un nuovo edificio popolare al rione Traiano di Fuorigrotta.

Secondo le dichiarazioni fatte alla polizia dai protagonisti del fatto, il Di Maggio, penetrato attraverso una finestra nell'abitazione dei suoceri dove si era rifugiata la moglie Carmela Raimo di 20 anni, avrebbe minacciato anche alcune persone che si trovavano nella casa.

Sarebbe sorta una lite, nel corso della quale Carmela De Paoli, di 17 anni, secondo quanto la stessa ha detto, nel tentativo di mettere pace, sarebbe stata colpita con calci dal carpentiere. Con la ragazza si è fatta medicare per alcune contusioni Maria De Martino, madre di Carmela.

Il piromane, nella confusione seguita all'attacco, è riuscito a dileguarsi, ma è stato arrestato qualche ora dopo mentre si aggirava nelle strade adiacenti.

Il Di Maggio e la Raimo si erano sposati nel 1967 andando a vivere a Palermo. Trasferitisi a Napoli, qui nacque una bambina, Giuseppina, che ora ha due anni. Il Di Maggio lavorava presso un'impresa edile della zona, che lo licenziò nel novembre scorso. Il giovane manifestò allora il desiderio di ritornare in Sicilia, ma sembra che la moglie insistesse invece per stabilirsi definitivamente con la famiglia a Napoli.

I litigi incrinarono l'unione e, nel marzo scorso, Carmela Raimo, con la bambina, tornò a vivere con i genitori. Il marito non rinunciò ai tentativi di riportare la consorte in Sicilia e nel corso di un violento litigio la minacciò con uno scacciacani. Poi Antonino Di Maggio non diede più notizie di sé. Ricomparve martedì e si incontrò con la moglie a casa dei suoceri: dopo un ennesimo litigio si decise per la separazione consensuale.

Tutto sembrava appianato, in realtà il carpentiere nella sua mente sconvolta premeditava di riprendersi con la forza la moglie, vendicandosi. Ieri sera alle 21,30 si è recato da un distributore di benzina di Fuorigrotta, si è fatto riempire di carburante quattro bottiglie, le ha infilate in un tascapane di pelle che aveva portato da Palermo. Poi alle bottiglie ha applicato alcuni detonatori, trasformandole in rudimentali «bombe molotov».

Con queste ultime è andato letteralmente all'assalto dell'alloggio dei suoceri: ha scalato sotto la pioggia, arrampicandosi ai tubi del gas, la facciata dell'edificio e ha raggiunto la finestra della cucina dei Raimo al terzo piano, l'ha sfondata ed è penetrato nell'interno.

I suoceri, atterriti, per rabbonirlo gli hanno mandato incontro la figlioletta, ma il Di Maggio ha allontanato la bambina e ha lanciato due «bottiglie molotov» contro la porta della stanza nella quale si erano trincerati i Raimo.

I vicini hanno telefonato a polizia e carabinieri. Sono anche intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme prima che potessero provocare delle vittime estendendosi ad altri alloggi.

Adriaco Luise

Il dramma di una vedova ad Aosta

Aspetta su ogni treno il ritorno della figlia

La ragazza è scomparsa dal 13 giugno - La donna, disperata, non si muove mai dalla stazione

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 11 luglio.

(i. v.) Una madre disperata, da circa un mese giunge puntualmente in stazione all'arrivo di ogni treno da Torino e poi corre ai capolinea dei pullman sperando di veder arrivare sua figlia, Rosetta Marra, di 17 anni, fuggita di casa il 13 giugno.

La donna, Carmela Bellizzi, una vedova di 45 anni residente in via Ballage 9, si è rivolta alla polizia, ai carabinieri, alle autorità regionali e comunali supplicando: «*Dite a mia figlia che le perdono la fuga, che le perdono tutto ma che ritorni a casa*».

La ragazza non è la prima volta che lascia la famiglia. Nel mese di maggio scomparve misteriosamente per qualche giorno nel corso di un viaggio da Diano Marina ad Aosta. Ingaggiata da un albergo per la stagione, vi rimase una decina di giorni, poi, dopo un litigio con la proprietaria, fece le valigie dicendo di voler tornare a casa. Ad Aosta si presentò dopo 4 giorni quando erano stati ormai diramati dei fonogrammi di ricerche, sollecitati dalla madre. Giustificò il ritardo dicendo di aver perduto le coincidenze dei treni.

Poi, dopo un breve periodo in famiglia, l'altra fuga. La madre teme che la giovane possa essere finita nelle mani di qualche losco individuo.

Carmela Raimo

Muore nell'auto trainata che precipita in un dirupo

La disgrazia causata dalla rottura del cavo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 11 luglio.

(g. d. m.) Un'auto in panne, trainata da un camioncino, per lo slacciarsi del cavo, è precipitata in una scarpata. Delle persone a bordo, due coniugi di Borgo San Dalmazzo, la moglie, Valentina Giordanengo di 53 anni è morta, mentre il marito, il cinquantanovenne Alberto Oggero, è ricoverato all'ospedale con una prognosi di 40 giorni.

L'auto rimasta in panne mentre viaggiava sulla strada montana Campomolino-Santuario veniva presa al traino dal «leoncino» condotto dal quarantanovenne Vittorio Viale.

Improvvisamente, per causa non ancora accertate, il cavo si slacciava e in conseguenza del contraccolpo la vettura usciva di strada precipitando nella sottostante scarpata e rimbalzando fin quasi sul greto del torrente Grana.

I soccorritori hanno estratto i due coniugi dai rottami e li hanno trasportati all'ospedale dove la donna è deceduta alcune ore dopo.

Romanzesca vicenda di un siciliano prigioniero in Urss

«Torno dalla Siberia dopo 27 anni» ma non conosce una parola di russo

Francesco Catania, nato nel 1913 in Tripolitania, è giunto giorni fa a Gela raccontando una strabiliante storia - Catturato a Odessa, avrebbe lavorato in molte zone dell'Unione Sovietica, ma non ricorda nomi - La sua memoria ha strani momenti di vuoto - E' assediato inutilmente da compaesani che chiedono notizie dei loro congiunti in Russia - Indagini della polizia

(Nostro servizio particolare)
Gela, 11 luglio.

Ha del romanzesco la vicenda narrata dal cinquantaseienne Francesco Catania, un uomo magro e piccolo, di qualche giorno a Gela, che sostiene di essere reduce dalla Russia dopo 27 anni di prigionia. «Voglio morire nella mia terra — ha detto — ed essere sepolto accanto alla tomba di mio padre».

Francesco Catania ha raccontato oggi i particolari della sua vita. Nato nel 1913 in Tripolitania, ad Homs, da padre di Gela (si chiamava Emanuele) e da madre trapanese (Giuseppina Zighighi), anch'ella deceduta, cominciò a lavorare giovanissimo nei paesi del Nord-Africa, come autista. Andò poi a combattere come legionario in Spagna; scoppiata la guerra, venne richiamato alle armi.

Francesco Catania conosceva l'Africa a palmo a palmo e fu mandato sul fronte libico.

«Poi — *ha narrato Francesco Catania* — venni mandato a combattere in Russia, con il 26° Corpo d'Armata. Dopo l'assedio di Stalingrado e la ritirata, venni fatto prigioniero ad Odessa. Per due anni rimasi in campo di prigionia, poi mi mandarono a lavorare come meccanico presso alcune fabbriche in numerose città sovietiche».

Quando gli è stato chiesto di precisare dove era stato, ha risposto in modo piuttosto vago: «In tanti posti, anche in Siberia. Non mi pagavano, ma neppure mi trattavano male. Dormivamo in due o tre per stanza. Se avevo bisogno di qualcosa mi rivolgevo al commissario del popolo, che provvedeva».

Come mai non ha imparato a parlare il russo, in ventisette anni? gli è stato chiesto. «Parlavo da un campo all'altro. Poi, c'erano molti italiani, e quindi parlavo italiano, non russo».

Che cosa può dire dei compagni? «Molti si sono sposati e sono riusciti ad inserirsi nella società, creandosi una famiglia. Ma io sono rimasto celibe perché volevo ritornare in Italia; e in Russia per i celibi, non esiste alcuna forma di vita associativa. Eravamo praticamente dei relegati: ci davano da vivere, ma ci tenevano a distanza. Per i lavoratori stranieri c'erano degli alloggiamenti dove una volta la settimana un sacerdote, veniva a celebrare la Messa».

Come mai, dunque, è tornato? «Si sono accorti che stavo diventando vecchio e sempre più stanco, e mi hanno detto se desideravo andare a casa. Ho risposto di sì. Poiché l'ultima residenza prima della guerra l'avevo avuta in Tripolitania, dove sono nato, son tornato in Tripolitania. Di qui ho avuto il permesso di venire in Italia. Una volta nella penisola, sono stato avviato al campo di Pisa, in Liguria, e vi sono rimasto sette mesi. Ed ora eccomi qui: son venuto a cercare i miei parenti ed a morire nella terra di mio padre».

E' stato anche chiesto a Francesco Catania di cercare di ricordare nominativi di siciliani incontrati in Russia, ma la risposta è stata ancora elusiva: l'uomo ha fatto i nomi di italiani incontrati in Libia ed in Tripolitania, precisamente quelli di Giacomo Carella, di Gela; di Giacomo Russo, altro siciliano; poi di certi Di Rauso, Polverini, Giuseppe Bellassai.

Francesco Catania, che in questi giorni alloggia in un albergo di Gela, è tempestato di domande da parte di molte persone che non hanno più notizie dei loro familiari in Russia. Egli cerca di rispondere, ma la sua memoria appare piuttosto velata: si mantiene in genere nel vago e ha momenti di vuoto assoluto.

Il commissario di P.S. di Gela lo ha interrogato senza interruzione per ore ed ore, ma l'uomo ha continuato a ripetere con monotonia gli stessi dati e gli stessi particolari.

Al punto in cui sono giunti gli accertamenti, la vicenda di Francesco Catania costituisce un rompicapo per gli inquirenti, che comunque continuano le indagini.

Il Catania avrebbe rintracciato a Gela un congiunto: si tratta di un imprenditore che ha lo stesso cognome e che si chiama Emanuele come il padre del reduce. Questo nuovo personaggio non ha potuto però, fino a questa sera, né confermare né smentire il vincolo di parentela, essendo fuori sede.

Un particolare che stupisce non poco nella vicenda narrata dal Catania (oltre al fatto che egli non sappia una parola di russo) è che egli non abbia alcun documento a riprova della sua permanenza nell'Unione Sovietica.

u. t.

Una madre urla e sventa il rapimento del bimbo

Dalla finestra ha gridato al malvivente che fuggiva col piccino: «Lascialo o ti ammazzo»

Padova, 11 luglio.

Un bimbo di tre anni, Fabio Ferrarese, rapito da un malvivente entrato nell'abitazione dei genitori alla periferia della città, è stato salvato dall'intervento della madre che dalla finestra ha chiamato i vicini ed ha costretto l'uomo a lasciarlo.

La donna, Anna Tagliaro, era uscita di casa, per recarsi da alcuni vicini per cercare il marito, l'operaio Natalino Ferrarese. Doveva star fuori alcuni minuti ed ha lasciato la porta aperta con in casa il piccolo Fabio solo nel lettino.

Al suo ritorno si è accorta della sparizione dal figlioletto. Presa dal terrore ha invocato disperatamente aiuto e affacciatasi alla finestra è riuscita a vedere nel cortile, accanto al pozzo, un individuo che stava fuggendo con Fabio fra le braccia.

«*Lascia mio figlio o ti uccido*» ha gridato la madre disperata. Lo sconosciuto, vistosi scoperto ha abbandonato il piccolo scomparendo nel cannato oltre il giardino.

Richiamati dalle grida sono accorsi alcuni vicini che hanno raccolto il bimbo spaventato e in lacrime e soccorso la donna in preda a un forte choc.

Poco dopo un vigile notturno, in giro di perlustrazione nelle vicinanze, ha notato un uomo sospetto.

La guardia gli ha intimato l'«alt» ed ha poi sparato due colpi di pistola a scopo intimidatorio, ma il malvivente è riuscito a fuggire.

(Ansa)

Un vigile urbano di guardia al mare «pulito» a Sanremo

Sempre sotto controllo gli impianti per la depurazione delle acque di scarico

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 11 luglio.

(r. o.) Un piantone dei vigili urbani di Sanremo vegila ventiquattro ore su ventiquattro, per garantire ai bagnanti il mare pulito. Ciò rientra nel quadro dei provvedimenti presi dal comune per tutelare il prestigio balneare della città. Qualsiasi guasto avesse a verificarsi in uno degli impianti per la depurazione posti lungo il litorale, verrebbe immediatamente segnalato al comando dei vigili per l'immediata riparazione.

La necessità di tale servizio era particolarmente sentita soprattutto in considerazione di alcuni episodi accaduti alcuni anni orsono. Particolarmente clamoroso fu il provvedimento adottato dalla capitaneria di porto di Sanremo, che giunse addirittura a vietare i bagni di mare in cinque stabilimenti, con grave disagio per i bagnanti e notevole ripercussione economica per il turismo della zona.

Questa disposizione fu motivata da un guasto che si verificò ad un impianto di scarico a mare suscitando innumerevoli polemiche.

Per ovviare a questo inconveniente, l'amministrazione comunale intraprese nel 1964 un vasto programma di risanamento del litorale che ora sta per essere portato a termine. Il primo ciclo di lavori è ormai praticamente concluso con una spesa totale di circa 600 milioni, distribuita negli ultimi cinque anni.

Oggi gli impianti in funzione sono complessivamente dieci, automatizzati e dotati di attrezzature modernissime che provvedono al convogliamento degli scarichi di fognatura negli appositi impianti di depurazione, mentre nel periodo estivo sono convogliate nelle tubazioni anche le acque di risulta dei vari torrenti che attraversano la zona di Sanremo.

In totale, giornalmente, vengono smaltiti a mare 58 mila metri cubi di liquame. Sono in corso inoltre altri lavori ed esistono progetti che consentiranno a Sanremo di potersi fregiare del titolo di «città dal mare pulito».

Bollettino delle spiagge

Sanremo: *temp. 26, cielo sereno, mare calmo, assenza vento.*

Alassio: *temp. 25, cielo sereno, mare calmo, assenza vento.*

Rapallo: *temp. 23, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.*

Viareggio: *temp. 25, cielo coperto, mare mosso, vento forte.*

Capri: *temp. 22, cielo coperto, vento debole, mare mosso.*

Rimini: *temp. 20, cielo coperto, vento teso, mare molto mosso.*

Cesenatico: *temp. 20, cielo coperto, vento debole, mare molto mosso.*

Venezia Lido: *temp. 20, cielo poco nuvoloso, vento debole, mare calmo.*

Lignano Sabbiadoro: *temp. 23, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.*

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna, irregolarmente nuvoloso per nubi alte e stratificate. La nuvolosità sarà più estesa ed accompagnata da qualche precipitazione sulle Alpi e sulle Venezie. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità variabile, con piogge o temporali. Temperatura: in aumento. Venti: deboli o moderati. Mari: da molto mossi ad agitati.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	25	Pescara	12	30
Bolzano	9	25	L'Aquila	6	15
Trento	10	26	Roma	15	28
Verona	10	26	Campob.	8	12
Trieste	15	24	Bari	13	21
Venezia	15	26	Napoli	13	21
Milano	8	26	Potenza	8	15
Genova	18	28	Catanzaro	14	20
Bologna	13	25	Reggio C.	18	24
Firenze	14	25	Messina	16	31
Pisa	11	25	Palermo	17	32
Ancona	13	20	Catania	20	29
Perugia	10	17	Cagliari	14	28

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	14	19
Londra	17	23
Berlino	9	18
Amsterdam	15	18
Bruxelles	12	16
Madrid	11	26
Mosca	19	30
Stoccolma	13	24
New York	19	27
San Francisco	10	17
Los Angeles	15	27
Tokio	22	34

EDIL-CASE
Vende Serenità
C.so Vinzaglio 29 ang. C.so Matteotti - Tel. 547502/553483

VIA CERCENASCO 19 (PIAZZA GUALA)

Ottima posizione fronte Fiat Mirafiori
Condominio esposto levante-ponente con fronte su ampi giardini. Passeggiata a portici. Centro commerciale. Scuole ogni grado.

APPARTAMENTI
- 3 cam., cucinotta, bagno, ripostiglio 3.800.000 contanti 7.300.000 mutuo
- 4 cam., cucinotta, bagno, ripostiglio 4.600.000 contanti 9.300.000 mutuo

UFFICIO IN LUOGO ANCHE FESTIVI

VIA O. VIGLIANI 35/15

Imponente grattacielo con vista superpanoramica collina, Alpi. Fronte su grande e nuovissima piazza. Bellissimi appartamenti in fase di finizione, a prezzi di eccezionale convenienza
- Soggiorno-pranzo, 3 camere, cucinotta, doppi servizi 3.500.000 contanti 8.250.000 mutuo
- Salone, 4 camere, cucinotta, doppi servizi 5.300.000 contanti 12.500.000 mutuo
- Splendido attico al 14° piano con ampi terrazzi

UFFICIO SUL POSTO ANCHE FESTIVI

Via PIO VII, 152 (tra corso Traiano e via O. Vigliani)
CONDOMINIO IN COSTRUZIONE, ECCELLENTE ESPOSIZIONE
- 1 camera, tinello, cucinotto, bagno 2.000.000 contanti, 4.600.000 mutuo
- 2 camere, tinello, cucinotto, bagno 3.100.000 contanti, 7.000.000 mutuo

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE ANCHE FESTIVI

ANALISI

L'Italia che canta

(Intorno al disco affari per 25 miliardi l'anno - In testa agli acquisti il Sud col 39 per cento)

Gianni Morandi per cantare una sera in pubblico chiede un milione ottocentomila lire. Celentano e Mina hanno firmato una serie di contratti per la stessa cifra. Patty Pravo, nonostante la popolarità conquistata negli ultimi mesi, si accontenta ancora di un milione e mezzo. In compenso ne ottiene due a mezzo, a Roma, Sylvie Vartan, che nel proprio Paese si esibisce per cifre assai inferiori.

L'Italia canta, e le *vedettes* della musica leggera sfruttano la situazione. Una ragazza come Nada, sedicenne, sconosciuta a tutti fino a pochi mesi fa, e praticamente «fabbricata» da una casa discografica, è già arrivata a 750 mila lire per sera. Negli ultimi tempi ha dovuto rallentare il ritmo, per poter dare gli esami di terza media; ma potrà rifarsi rapidamente, nella stagione estiva. Le spiagge, le località termali, i famosi centri di villeggiatura, per tre mesi l'anno, vogliono solo cantanti. E le quotazioni salgono.

La musica leggera è un fenomeno singolare, quasi sempre imprevedibile, che si inserisce in modo del tutto anomalo nell'economia di mercato. La vita della canzone dipende dall'industria del disco, e la vita del disco è legata alle mode, spesso ai capricci, dei giovanissimi. Questi ragazzi, che un'abile, inavvertita pubblicità convince a bruciare e rinnovare continuamente i propri idoli, muovono un giro d'affari di 25 miliardi l'anno.

Una recente inchiesta ha appurato che il 50 per cento degli acquirenti di dischi ha meno di vent'anni, il 18 per cento va dai ventuno ai ventiquattro, e solo il 32 per cento è formato da adulti. Ma c'è di più. Per un paradosso che potrà suggerire interessanti riflessioni ai sociologi, la spesa per le canzonette, nei vari gruppi di popolazione, è inversamente proporzionale al reddito.

Il Sud e le Isole, agli ultimi posti di tutte le altre statistiche sui consumi, sono al primo per la vendita di dischi a 45 giri. Il 39 per cento del totale si vende da Napoli in giù. L'Italia del Nord, dove risiede il 45 per cento della popolazione, ne assorbe soltanto il 36 per cento. Evidentemente il disco ha presa su un pubblico economicamente sfavorito, che con le poche centinaia di lire investite nella canzone di moda può trovare un compenso, anche se effimero, ad altre più importanti esigenze rimaste inappagate.

Questo pubblico è per sua natura mutevole, suggestionabile a tutti i richiami dei *mass-media*, e infido, spesso, di fronte alle più sfacciate adulterazioni del prodotto. Non compra il motivo che personalmente ha scelto, ma quello che l'industria discografica è riuscita a imporre, attraverso i Festival o la *hit parade* del momento. Si spiega in questo modo la lotta, senza esclusione di colpi, per la vittoria nei concorsi di canzoni, di cui si è avuta una clamorosa prova al Cantagiro (l'organizzatore ha dovuto addirittura annullare una tappa, perché un'intera giuria era stata «comprata»).

Si spiega soprattutto il declino della migliore musica leggera, proprio nella patria della canzone. Per sostenere questa rapidissima economia di consumo, i discografici devono lanciare sul mercato i loro motivi a getto continuo, offrire ogni giorno un'occasione diversa a quel pubblico di giovanissimi che chiede soltanto la novità. Nel 1968, in Italia, ne sono state prodotte, in disco, oltre dodicimila; soltanto pochissime hanno raggiunto il successo; tutte le altre sono bruciate nel giro di poche settimane; spesso di pochi giorni.

Giorgio Calcagno

Roma, 11 luglio — L'assemblea del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel), riunitasi sotto la presidenza dell'on. Campilli, ha discusso uno schema di «osservazioni e proposte» sullo stato dell'agricoltura.

Lo sciopero generale ha paralizzato l'isola

Tutta la Sicilia ha protestato contro l'inerzia della Regione

Gli abitanti chiedono posti di lavoro, massicci interventi nell'agricoltura e nell'industria (elettronica, chimico-manifatturiera, alimentare) - In provincia di Siracusa occupati un feudo, municipi e uffici di collocamento - Maoisti disturbano un comizio della Cgil a Catania - Proseguono le agitazioni di braccianti in Puglia

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 11 luglio.

Si è svolto in tutta la Sicilia lo sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil per sottolineare la grave crisi che travaglia l'economia dell'isola e per sollecitare massicci interventi dello Stato e della Regione.

I sindacati affermano che l'attuale situazione è caratterizzata dalla mancanza di 470 mila posti di lavoro e che nel 1968 l'occupazione è diminuita nei settori più importanti come quelli dell'agricoltura (45 mila unità) e dell'industria (19 mila) contro alcune migliaia di nuovi precari posti di lavoro nel settore terziario.

Le richieste principali riguardano una nuova politica agraria; la definizione del programma degli interventi pubblici per le zone terremotate e un piano di sviluppo basato sull'industria elettronica, chimico-manifatturiera ed alimentare; l'immediato impiego di fondi statali e regionali già destinati per opere sociali; la convocazione di una conferenza regionale delle partecipazioni statali. Tutte queste iniziative debbono rientrare nel quadro più generale di una nuova politica meridionalistica.

Nell'isola, ad eccezione di Messina, non sono usciti i quotidiani del mattino. Anche tre delle quattro edizioni del notiziario radiofonico regionale sono state sospese.

A Lentini, in provincia di Siracusa, non molto distante da Avola, sono stati istituiti blocchi stradali e l'asfalto è stato coperto da cocci di bottiglie per impedire il passaggio delle auto. Due vetture sono state ribaltate. I dimostranti hanno saccheggiato un magazzino d'agrumi e le centinaia di cassette di legno che vi erano depositate sono servite a formare barricate. In provincia hanno occupato un feudo, municipi e uffici di collocamento.

A Palermo sono sfilate circa ottomila persone. Da segnalare la ricomparsa di un centinaio di aderenti della sinistra dei comunisti italiani marxisti-leninisti, che hanno indossato le divise cinesi (giubbotti di tela e colli militari alti), una sparuta di Pechino fra gli edifici moderni di via della Libertà.

I dimostranti hanno cantato le massime di Mao, sventolando bandiere rosse e grandi ritratti di Lenin, Mao e Stalin. I sindacalisti, a quanto sembra, avevano chiesto che i «cinesi» fossero separati dal corteo, per così dire ufficiale, e i giovani hanno percorso le vie del centro, preceduti e seguiti da una quindicina di camionette della Celere.

Ad Agrigento fermi gli impianti della Montedison e dell'Italcementi. Allo sciopero hanno partecipato anche i dipendenti comunali e provinciali. Manifestazioni si sono svolte in numerosi comuni della provincia.

A Caltanissetta sono entrati in sciopero gli edili, i dipendenti dai servizi di trasporto urbano ed extraurbano. Le banche sono rimaste chiuse per due ore. Così pure i negozi. Totale è stato lo sciopero nelle miniere dell'Ente minerario siciliano.

In provincia di Trapani, cortei e manifestazioni si sono svolti nelle zone terremotate. In città bloccati le industrie e i servizi pubblici.

A Catania in Comune e alla Provincia il lavoro è stato sospeso per due ore. In piazza Manganelli, durante la manifestazione sindacale, il comizio del rappresentante della Cgil è stato disturbato da gruppi di «maoisti».

a. r.

Palermo. Corteo nel centro della città durante lo sciopero generale (Telefoto A. P.)

Le manifestazioni in Puglia

Bari, 11 luglio.

(a.c.) Manifestazioni di braccianti agricoli sono in corso in varie province della Puglia per sollecitare miglioramenti economici. L'agitazione prosegue contro gli agricoltori, che non hanno aderito al contratto tra sindacati e coltivatori diretti.

Numerose strade statali e provinciali sono state occupate per alcune ore dai manifestanti, nei pressi di Andria e Acquaviva delle Fonti.

Foggia, 11 luglio.

(a. r.) Circa 6000 braccianti hanno aderito allo sciopero provinciale indetto dalla Cgil, che non ha accettato l'accordo raggiunto due giorni fa dai rappresentanti della Cisl e della Uil e da quelli dell'Unione agricoltori.

Brindisi, 11 luglio.

(f. d. g.) Anche a Brindisi i braccianti agricoli e i salariati fissi partecipano a una agitazione promossa localmente dalla «lega contadini».

Nuove rivelazioni al processo di Milano

I «premi» versati al Valle Susa finivano sul conto di Riva

Si tratta dei «bonifici» pagati dalle società fornitrici di materie prime al cotonificio - Pare che gli assegni venissero intestati a un nome di comodo (Carlo Rossi)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 luglio.

Tra i tanti personaggi saliti alla ribalta dal processo Riva, quello di Carlo Rossi è certamente il più curioso di tutti. In teoria è uno degli uomini più facoltosi d'Italia avendo avuto intestati al proprio nome decine di assegni bancari per alcuni miliardi di lire. In pratica è soltanto un personaggio inesistente, un nome di comodo che pare servisse a consentire il passaggio degli ingenti «premi» di quantità (i cosiddetti «bonifici» versati dalle società fornitrici di materie prime al cotonificio «Valle Susa») dalla Italviscosa al conto corrente personale intestato a Felice Riva.

Se n'è parlato a lungo anche nel corso dell'udienza di oggi in occasione dell'interrogatorio di alcuni funzionari delle banche che emettevano gli assegni intestati a Carlo Rossi. Gli assegni al portatore sono proibiti dalla legge e così le banche, a cui si richiedeva l'emissione di tali assegni, pretendevano un nome di comodo che era quasi sempre, appunto, quello di Carlo Rossi. Nessuno dei testi ha però ammesso questa circostanza, ad eccezione del dott. Giancarlo Maciocchi, direttore dell'agenzia della Banca agricola milanese.

Presidente — *Lei sa chi fece il nome di Carlo Rossi a cui intestare gli assegni?*

Maciocchi — *Fu l'Italviscosa stessa, tramite il proprio ufficio banche.*

Presidente (rivolto all'imputato Tetaz) — *Ma era, per caso, lei a voler che gli assegni fossero così intestati?*

Tetaz — *Io non c'entro affatto. Mi limitavo ad incassare gli assegni che mi venivano consegnati ed a versarli su un conto corrente indicatomi dal sig. Riva.*

Quest'ultima circostanza è stata confermata e precisata da un altro teste, il dott. Nino Carrara della Banca provinciale lombarda, il quale ha appunto riferito che esisteva un conto corrente personalmente intestato a Felice Riva. Ce n'era anche un secondo intestato al cotonificio «Valle Susa» sul quale però gli assegni dei «bonifici» non venivano versati.

Infine, il curatore del fallimento, dott. Gambigliani Zoccoli, richiamato sul banco dei testimoni, ha precisato di avere riscontrato che solo un miliardo e 100 milioni di lire furono versati, per «bonifici», nelle casse del «Valle Susa». Altre somme per complessivi un miliardo e 300 milioni finirono invece sul conto personale di Riva.

Per il momento il «caso Carlo Rossi» si è concluso con un'ordinanza del Tribunale che può preludere ad una serie di denunce a carico di tutti coloro che si sono celati dietro il fantomatico personaggio per eludere precise disposizioni di legge.

Presidente — *Così, almeno, vedremo chi è questo Carlo Rossi!*

Il curatore ha poi precisato di avere ricevuto nell'ottobre del 1966 da Felice Riva, una relazione che gli uffici amministrativi del «Valle Susa» avevano preparato prima del fallimento per ottenere dall'Imi un cospicuo finanziamento. In quell'occasione Felice Riva in una lettera di accompagnamento precisava testualmente che l'operazione finanziaria non era a suo avviso andata in porto perché *«era venuta a mancare la fiducia nel sottoscritto* (date le liti con i fratelli) *e per la infiltrazione di altre persone che avevano interessa a comperare il cotonificio Valle Susa per pochi soldi».*

Presidente — *Questa è la tesi che la difesa sta attualmente adombrando.*

Martedì prossimo, secondo quanto ha precisato il presidente, dovranno concludersi gli interrogatori dei testi. Poi il difensore di Felice Riva, avv. Lener, avanzerà istanza formale per rinviare il processo di un paio di mesi.

g. m.

Mentre i «cantagirini» dormono un rapinatore saccheggia l'albergo

A Piove di Sacco - Pistola in pugno si è fatto consegnare oltre mezzo milione

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 11 luglio.

Un bandito mascherato ha compiuto nelle prime ore di stamane una rapina all'Hôtel Europa di Piove di Sacco, dove erano alloggiati alcuni cantanti e i componenti di un complesso del «Cantagiro».

Il colpo è avvenuto verso le tre. A quell'ora nell'atrio dell'albergo, che erano alloggiati circa cinquanta componenti la carovana del «Cantagiro» (che non avevano trovato posto a Bibione dove si era svolta la penultima tappa della manifestazione) si trovavano la proprietaria, la cassiera, una cameriera ed un cameriere.

Il rapinatore, un giovane sui trent'anni, non molto alto, con il viso coperto da una calza, è entrato e puntando una pistola ha ordinato: *«Non muovetevi e fuori i soldi».* Dopo aver pronunciato queste poche parole, si è avvicinato alla signora Laura Simonato, di 48 anni, proprietaria dell'albergo, e le ha strappato la borsa che teneva in mano, da dove ha prelevato assegni circolari e denaro per 820 mila lire. Ha poi ordinato alle tre donne di sdraiarsi per terra e, sempre tenendo sotto la minaccia della pistola il cameriere Orlando Mazzonetto, di 30 anni, gli ha intimato di aprire il cassetto del bancone dove venivano custoditi i soldi. *«Non ho le chiavi»* ha risposto il Mazzonetto. *«Dammi allora il portafogli»* ha replicato il rapinatore. Il cameriere ha ubbidito e lo sconosciuto ha sfilato dal portafogli tutti i biglietti da diecimila lire riconsegnando i documenti al cameriere. Non si è accorto, però, che in una busta che il Mazzonetto teneva in tasca si trovavano circa 600 mila lire: l'incasso della giornata.

Il bandito, che è rimasto nell'albergo poco più di un quarto d'ora, ha poi cercato, con un cacciavite, di aprire il cassetto del bancone; ma ha dovuto desistere quando, nell'albergo, è entrato un giovane sui vent'anni, con i capelli lunghi fin sulle spalle, che ha chiesto una stanza. Il rapinatore, spaventato, è fuggito, seguito, poco dopo, dal «capellone» che si era reso conto di quanto era accaduto.

p. v.

INA

ISTITVTO NAZIONALE DELLE ASSICVRAZIONI

UNA GRANDE IMPRESA DI ASSICURAZIONE SULLA VITA

L'INA, ente pubblico con finalità sociali, occupa, nel settore dell'assicurazione sulla vita, una posizione di prestigio fra le maggiori imprese del ramo.

I risultati del 1968 lo dimostrano con le cifre:

362.192
nuove polizze sottoscritte nell'anno (lavoro diretto) per

463 miliardi
di nuove somme assicurate (capitali e rendite capitalizzate)

6.135.267
polizze complessivamente in vigore alla fine dell'anno per

2.645 miliardi
di somme assicurate (capitali e rendite capitalizzate)

590 miliardi
accantonati alla fine dell'anno, a garanzia degli impegni maturati per le polizze in vigore ("riserve matematiche")

99 miliardi
incassati nell'anno per "premi" dovuti dagli assicurati

2 miliardi
di utili conseguiti nell'anno, che, a norma di legge, vanno per metà allo Stato e per metà agli assicurati

*

Numeri indice delle somme assicurate con polizze in vigore a fine d'anno, negli ultimi 5 anni (1964=100)

ANALISI

L'ambasciatore contestato

(L'israeliano Ben Natan non crede che i giovani tedeschi siano nazisti)

Bonn, luglio.

Asher Ben Natan, l'ambasciatore d'Israele a Bonn, è il diplomatico più contestato d'Europa. Per tre volte, tra fine giugno e primi di luglio, gruppi di studenti gli hanno impedito di parlare nelle Università di Francoforte, di Amburgo e di Norimberga. Ma non crede che i disturbatori e i violenti siano i rappresentanti della nuova generazione tedesca. «*Sono una minoranza di fanatici* — mi dice, ricevendomi nel suo studio all'ambasciata di Israele a Bad Godesberg — *estremisti dell'associazione di sinistra "Sds" che hanno fatto fronte comune con studenti arabi in Germania. I due gruppi hanno unito le loro ideologie diverse e si rafforzano e incoraggiano a vicenda*».

L'ambasciatore dice che con gli arabi è possibile discutere. Egli lo ha fatto in 17 università diverse durante l'anno scorso, fino a quando i radicali dell'«Sds» non sono venuti a dar man forte ai giovani del Medio Oriente. L'«Sds» vede in Israele un elemento dell'*establishment* e, dopo la guerra dei sei giorni, un rappresentante del capitalismo e dell'imperialismo che vuole abbattere. Con quei giovani il colloquio è impossibile; non ragionano.

Perfino studenti di altre organizzazioni di sinistra — mi racconta Asher Ben Natan — hanno urlato ai loro colleghi dell'«Sds», tre giorni fa a Norimberga: «*Stati rendendo un bel servizio alla vostra causa!*». Gridavano «fascista» e «nazista» all'ambasciatore, che nel 1938 dovette fuggire da Vienna, per sottrarsi alle persecuzioni naziste. Altri studenti, per lo più arabi, agitavano coltelli e serramanico, ma la polizia tedesca non è intervenuta, perché in Germania il coltello non è considerato un'arma e non è vietato. Altri giovani recitavano a memoria pagine antisemitiche dei «protocolli dei Savi di Sion».

Domando all'ambasciatore se in Germania l'antisemitismo è ancora diffuso, se lui e i suoi collaboratori lo avvertono. Ben Natan prende tempo. Poi, soppesando le parole, dice: «*Gli studenti di sinistra forse non sono antisemiti, ma seminano l'antisemitismo*». Ben Natan ricorda che generazioni di tedeschi sono state cresciute nell'odio per gli ebrei e che, accanto a un filo-semitismo postbellico, che forse gli studenti vogliono combattere, l'antisemitismo non è morto. «*C'è in Germania* — dice — *un antisemitismo latente, non cosciente, non espresso a parole, non arrabbiato. Un antisemitismo sotterraneo, che l'"Sds" potrebbe risvegliare*».

Domando per quale ragione l'antisemitismo nel popolo tedesco è inattivo: perché molti hanno un senso di colpa o perché la pensano diversamente dalla generazione passata? «*Né l'una né l'altra cosa, credo* — dice l'ambasciatore con un sorriso amaro —: *oggi in Germania ci sono soltanto 25 mila ebrei, manca l'"oggetto"*».

Anche Ben Natan mi dice (come una settimana fa lo scrittore Guenter Grass) di avere fiducia nella nuova gioventù tedesca. «*Non ho paura per la Germania, più di quanto non ne abbia per il mondo intero. Non credo che la sinistra irresponsabile rappresenti le nuove generazioni o sia tipica della nuova Germania. La ritengo un fenomeno marginale, come del resto in altri Paesi*». Anche in Israele, dove le manifestazioni studentesche antisemitiche degli universitari tedeschi hanno avuto grande eco, si è «*imparato a non esprimere un giudizio collettivo sulla Germania*».

«*Sono pronto a tenere altre conferenze alle migliaia di studenti che continuano a invitarmi a tenere conferenze* — conclude Asher Ben Natan, nell'accommiatarmi —, *ma solo a condizione che la polizia garantisca l'ordine. Mi creda, la stragrande maggioranza dei giovani è diversa da quelli che gridano e minacciano*».

Tito Sansa

Indiretta risposta all'Urss

Brandt accetta i confini europei

Bonn giudica più distesi i rapporti con Mosca

Bonn, 11 luglio.

In un discorso pronunciato ieri sera all'Associazione atlantica tedesca, il ministro degli Esteri della Germania Occidentale, Brandt, rispondendo indirettamente al sovietico Gromyko, ha detto che il governo di Bonn è pronto a sottoscrivere tutte le frontiere attuali in Europa, quindi anche ad Est, e a firmare una dichiarazione di non ricorso alla forza, basata sul diritto internazionale. A suo avviso ciò aumenterebbe la sicurezza degli Stati interessati e rassicurerebbe coloro i quali credono sinceramente nell'esistenza di «un revanscismo tedesco». Brandt ha detto che una più intensa cooperazione economica, tecnica, scientifica e culturale sarebbe di grande vantaggio reciproco e aiuterebbe la stabilizzazione e la distensione in Europa.

Il ministro degli Esteri tedesco ha dichiarato che «*il governo federale è vivamente interessato al proseguimento delle conversazioni con l'Urss in merito ad una dichiarazione di non ricorso alla forza*». Secondo il ministro, lo scambio di dichiarazioni del genere «*rappresenterebbe un passo importante verso la distensione e la preparazione di una soluzione pacifica in Europa*». Una risposta positiva di Mosca al documento del 3 luglio sarebbe significativa a tale riguardo e darebbe nuovo impulso al dialogo politico. Sulle dichiarazioni di Gromyko per Berlino, il ministro ha sottolineato che Bonn non ha mai lasciato dubbi sul suo desiderio, tenuto conto dello *status* della città, di contribuire a migliorare la situazione a Berlino.

In generale i commentatori politici a Bonn osservano che le dichiarazioni di Gromyko confermano che da circa sei mesi a questa parte il tono di Mosca verso la Repubblica federale è diventato molto più «*obiettivo*» che in passato. Pur rimanendo fermi sulle loro posizioni, i sovietici sono oggi meno polemici, e si comportano con Bonn in modo «*quasi normale*».

Un portavoce del ministero degli Esteri ha smentito che suoi funzionari abbiano criticato le affermazioni di Brandt sul miglioramento dei rapporti fra Bonn e Mosca definendole troppo ottimistiche.

(Ansa - Afp)

Medico antimilitarista assolto a Boston

New York, 11 luglio.

La Corte d'Appello di Boston ha accettato il ricorso del dottor Benjamin Spock, il celebre pediatra che era stato condannato a due anni di reclusione e a 5000 dollari di multa per aver incoraggiato la renitenza alla leva, assolvendolo. Spock, ha osservato la Corte, non ha fatto altro che usare del diritto alla libertà di parola, previsto dalla Costituzione.

Insieme a Spock, è stato assolto un altro imputato, Michael Ferber. Per altri due, William Sloan Coffin, cappellano dell'Università di Yale, e Mitchell Goodman, la Corte ha invece deciso un nuovo processo. *(Ansa-Upi)*

Missione cecoslovacca in visita a Varsavia

Varsavia, 11 luglio.

E' giunta a Varsavia, su invito dei sindacati polacchi, una delegazione dei sindacati cecoslovacchi, diretta da Karel Polacek, membro del Presidium del Comitato centrale comunista ceco. Stamane le due delegazioni hanno iniziato i colloqui ufficiali.

Un'altra rappresentanza cecoslovacca si trova da ieri in Polonia, su invito del ministro dell'Industria pesante Franciszek Kaim. Ne fanno parte il presidente del Comitato federale per l'Industria, Josef Krejci, i vice-ministri Ladyslav Supka e Pavel Bahyl, il ministro dell'Industria della Repubblica socialista slovacca Stanislav Luptik, il vice-ministro Miloslav Simonvsky ed un gruppo di esperti. La delegazione cecoslovacca ha avuto colloqui con i rappresentanti del ministero dell'Industria polacca. Sono stati discussi i problemi della collaborazione industriale dei due Paesi.

Alla fine dei colloqui è stato firmato un protocollo che definisce il quadro della collaborazione tra le industrie pesanti polacca e cecoslovacca nei prossimi anni.

(Ansa)

Discorso del presidente Van Thieu ispirato da Washington

Il Sud Vietnam offre ai «vietcong» di partecipare a libere elezioni

Le condizioni: rinunciare alla violenza e accettare i risultati del voto
Un «corpo internazionale» sarà chiamato a controllare la consultazione

Saigon, 11 luglio.

I vietcong potranno partecipare alle prossime elezioni nazionali nel Vietnam del Sud se rinunceranno alla violenza e «si impegneranno ad accettare il risultato delle elezioni». Questo è, in sostanza, l'invito che il presidente sudvietnamita Nguyen Van Thieu ha rivolto oggi al Fronte nazionale di liberazione, in un nuovo tentativo di «restaurare la pace» nel Paese. Il capo del governo di Saigon ha poi proposto che venga formata una commissione elettorale per organizzare libere elezioni, e di questa commissione facciano parte i rappresentanti del Fronte di liberazione. Infine, ha detto Van Thieu, i risultati elettorali potrebbero essere esaminati da un «corpo internazionale» che avrebbe appunto funzioni di controllo.

Le offerte sono state avanzate dal Presidente sudvietnamita in un discorso diffuso dalla televisione. Si tratta, in sostanza, di quanto già era stato progettato lo scorso mese con il presidente Nixon per cercare di raggiungere una soluzione pacifica del conflitto nel Vietnam del Sud.

«*I comunisti — ha premesso il Capo dello Stato sudvietnamita prima di avanzare le sue offerte* — reclamano un preteso "governo di pace" per negoziare con essi. Io ho dichiarato, e ripeto oggi, che l'attuale governo, sotto la mia direzione, è un governo di pace».

Van Thieu ha sottolineato che se è la controparte controlla effettivamente l'ottanta per cento della popolazione — *come essa afferma* — non v'è ragione perché essa non accetti di partecipare ad elezioni veramente libere». *E' stato dopo queste premesse che Van Thieu ha nuovamente avanzato la sua offerta di iniziare immediatamente* «conversazioni private» *con il Fronte nazionale di liberazione,* «senza preliminari».

La parola, ora, dovrà essere presa appunto dal Fronte di liberazione, ma si tende ad escludere a priori che esso accetti le proposte di Van Thieu. Ciò che in particolare fa propendere per questa tesi è il fatto che il Presidente sudvietnamita ha dichiarato che la commissione elettorale potrebbe venir formata mentre il suo governo rimane in carica. In effetti, il Fronte nazionale aveva chiesto lo scioglimento del governo Thieu prima di nuove libere elezioni.

(Ansa - Upi)

«La strada è aperta a una rapida pace»

Dichiarazione di Nixon

Washington, 11 luglio.

Il presidente Nixon ha definito oggi il piano elettorale annunciato dal presidente sudvietnamita Van Thieu «una proposta completa, degna di un uomo di Stato e profondamente giusta per una soluzione politica del Vietnam del Sud», una proposta che «dovrebbe aprire la strada ad una rapida soluzione per la pace in questo Paese».

La proposta del presidente Van Thieu, sottolinea Nixon in una dichiarazione consegnata ai giornalisti, è conforme al pensiero degli Stati Uniti sulla necessità di dare al popolo vietnamita il diritto di scegliere il proprio governo. «Se l'altra parte desidera veramente la pace — *aggiunge Nixon* — ora ha a sua disposizione una completa serie di offerte che permette una giusta e ragionevole soluzione. Se l'altra parte si avvicinerà a noi in questo spirito ci troverà ragionevoli. Hanoi non ha nulla da guadagnare ad aspettare».

(Ansa - Reuter)

Reazioni negative dell'Fln a Parigi

Parigi, 11 luglio.

Si tratta di una «buffonata», di un ennesimo inganno. E' in questi termini che la delegazione del G.R.P. alla conferenza di Parigi sul Vietnam ha commentato, in un comunicato, la proposta del presidente Thieu di organizzare nel Vietnam meridionale elezioni generali controllate da una commissione elettorale mista sotto la supervisione di un organismo internazionale. (Ansa)

Gravi danni a Casteau in Belgio

Allarme alla Nato Il Q. G. in fiamme

Un edificio distrutto - Si sospetta un sabotaggio

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 11 luglio.

Un incendio — che si suppone essere stato appiccato da criminali o da provocatori — ha distrutto la notte scorsa uno degli edifici dell'area industriale del quartier generale della Nato, lo «Shape», a Casteau. L'edificio è rimasto completamente distrutto, un altro magazzino gravemente danneggiato e cinque o sei automezzi parcheggiati in prossimità del focolaio dell'incendio hanno riportato danni notevoli.

Alcuni militari dello «Shape», e altri individui sui quali viene mantenuto il riserbo, sono già stati interrogati dai servizi del «Criminal Investigation Department» del quartier generale delle forze della Nato in Europa.

L'incendio è stato scoperto alle due del mattino. Nonostante l'immediato intervento del servizio anti-incendi dello stesso «Shape», le fiamme sono state spente completamente soltanto in fine di mattinata. Secondo i primi risultati delle indagini, alcuni dei veicoli danneggiati dal fuoco erano stati in precedenza visitati da ladri o da vandali: sono stati infatti specchietti retrovisori spaccati e antenne della radio spezzate.

Al quartier generale dello «Shape», a Casteau, si trovano circa 1.200 ufficiali e militari, la maggior parte dei quali risiedono nelle vicinanze con la famiglia. Altre duemila persone, fra le quali militari, funzionari e diplomatici, prestano la loro attività alla sede della Nato, che sorge alla periferia di Bruxelles.

e. d.

Liberato l'ufficiale Usa sconfinato in Russia

Era atterrato per errore in Urss durante un «rally»

Istanbul, 11 luglio.

Un funzionario dell'aeroporto di Trabzon, sulla costa turca del Mar Nero, ha riferito che il tenente colonnello americano George Patterson e un compagno di volo tedesco sono atterrati oggi con il loro aereo da turismo provenienti dalla città sovietica di Batum. Domani proseguiranno per Ankara.

Entrambi sono apparsi sereni e in ottime condizioni fisiche.

A bordo di un monomotore, Patterson e un cittadino tedesco occidentale, Karl Sichelstiel, avevano compiuto giovedì della scorsa settimana un atterraggio di fortuna nella zona di Batum (porto sovietico sul Mar Nero) dopo avere smarrito la rotta durante un *rally* aereo dalla Germania Occidentale alla Turchia organizzato da un aero club tedesco.

(AP-Ansa)

Londra preoccupata per la crisi sul Canale

Al Foreign Office gli ambasciatori d'Egitto e d'Israele

(Nostro servizio particolare)
Londra, 11 luglio.

(c. c.) Il governo inglese è *gravemente preoccupato* per l'inasprirsi generale della tensione in Medio Oriente e in particolare per gli ultimi scontri sul Canale di Suez, episodi che possono aver effetti deplorevoli «*sulla ricerca d'una soluzione pacifica della crisi*».

Londra ha espresso oggi queste sue ansie agli ambasciatori del Cairo e di Israele convocati separatamente al Foreign Office, a colloquio con il ministro di Stato Goronwy Roberts, incaricato per gli affari del Medio Oriente. Nei colloqui sono stati esaminati gli sviluppi più recenti del conflitto arabo-israeliano e ad entrambi i diplomatici è stata sottolineata la necessità di arginare l'*escalation* in corso.

Goronwy Roberts aveva discusso lo stesso tema ieri con il ministro degli Esteri Stewart e con il vicesegretario di Stato americano John Sisco. Quest'ultimo si è recato oggi a Parigi e domani andrà a Mosca per una consultazione coi sovietici sulla crisi nel Medio Oriente. E' opinione comune che una soluzione sia possibile soltanto con un accordo tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

Il riconoscimento di Pankow

Visita al Cairo del vice di Ulbricht

Il Cairo, 11 luglio.

Il vice primo ministro della Germania Orientale Gerhard Weiss, è giunto oggi al Cairo per una visita di 24 ore concessa alla recente decisione dei due paesi di allacciare relazioni diplomatiche, al livello di ambasciate. Weiss avrà colloqui con i dirigenti egiziani in merito ai nuovi rapporti.

(Ansa Reuter)

Per l'astronauta una medaglia e un bacio

Washington. Gli astronauti John Young ed Eugene Cernan hanno ricevuto la «Distinguished Service Medal». Per Cernan c'è un altro premio: il bacio della moglie (Ansa)

Attesi per mercoledì a Cape Kennedy 5000 giornalisti

Count down: tutto regolare

Von Braun si dice certo del successo, ma aggiunge: «Esistono sempre molte insidie impreviste» - Il famoso jazzista Duke Ellington prepara una cantata per il volo lunare

(Nostro servizio particolare)
Cape Kennedy, 11 luglio.

Il lungo conteggio alla rovescia per il lancio dell'Apollo 11 previsto per le 15,32 (ore italiane) di mercoledì prossimo, è iniziato questa notte alle due, dopo che due tecnici erano entrati in un serbatoio del primo stadio del Saturno 5 per rintracciare e bloccare una fuga nel sistema di pressurizzazione dell'elio. Stringendo semplicemente un bullone alla base del contenitore, i tecnici hanno ovviato a una difficoltà che sulle prime aveva fatto temere un rinvio nell'inizio del «count-down».

L'elio viene usato per pressurizzare i serbatoi di propellente e azionare certe valvole.

Il direttore del lancio, Rocco Petrone, ha dichiarato che la fase più critica del *count-down* si avrà intorno alla mezzanotte di lunedì prossimo quando si dovranno svolgere una serie di operazioni in rapida successione: caricamento di idrogeno e ossigeno liquidi nelle cellule a combustibile dell'astronave, pompaggio di elio nel modulo lunare per la necessaria pressurizzazione, trasferimento della principale fonte di energia da terra al razzo.

Ieri sera, mentre Armstrong e Collins riesaminavano mappe e liste di controllo che dovranno portare durante il volo, Aldrin ha sostenuto alcuni allenamenti allo stato di imponderabilità su un Aere K 135 ed ha effettuato un allunaggio simulato con un elicottero.

Qui a Cape Kennedy si trovano già cinquecento giornalisti; il giorno del lancio ce ne saranno cinquemila, di ogni parte del mondo. Ci saranno anche deputati e senatori americani, il governo li ha invitati tutti a recarsi con le mogli in Florida per assistere al «via» (l'invito specifica che ognuno dei parlamentari potrà portare con sé «un ospite»); il tutto a spese dell'amministrazione. Il deputato H. R. Gross ha subito protestato per «*lo scempio del danaro del contribuente*» e ha detto che lui vedrà la partenza dell'Apollo per televisione. La Nasa avrà diecimila «ospiti speciali» a Cape Kennedy per lo storico evento; una a parte un ristretto numero (che comprende i 120 diplomatici invitati da Nixon) si pagheranno le spese di viaggio e soggiorno.

In margine alla grande impresa si è saputo anche che l'American Broadcasting Company, una delle massime compagnie radiotelevisive americane, ha commissionato a Duke Ellington una composizione a celebrazione della discesa dell'uomo sulla Luna. Durerà una decina di minuti. Sarà per pianoforte, contrabbasso e batteria, e il celebre jazzista di colore la eseguirà personalmente alla tastiera, in uno studio dall'ambiente «lunare», fra le 18 del 20 luglio e le 24 del 21, in un momento da stabilire.

Sarà in quel periodo che, secondo il piano della missione, Armstrong e Aldrin si caleranno sulla superficie lunare per raccogliere campioni di roccia e terriccio e per installare strumenti di misura. La composizione comprenderà anche una parte vocale che sarà eseguita dallo stesso Ellington, al suo pubblico debutto — a settanta anni — come cantante.

A Huntsville, in Alabama, Werner von Braun, lo scienziato di origine tedesca che ha diretto la messa a punto del Saturno 5, ha affermato in una conferenza stampa che la missione dell'Apollo 11 continuerà «l'incredibile serie di trionfi» ottenuti dagli americani nella ricerca spaziale, ma ha al tempo stesso ammonito che la missione non è priva di pericoli. «*Sono certo del successo* — ha detto Von Braun — *ma vi sono sempre una quantità di insidie in un progetto pionieristico. Sull'Apollo 11 vi sono sistemi e apparecchiature di riserva, ma in alcuni casi l'unica riserva sono il controllo della qualità e le procedure di controllo*».

r. a.

Carceri più umane in Russia

Il Soviet supremo ha deciso di migliorare le condizioni di vita dei detenuti

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 luglio.

Si è concluso oggi, dopo una riunione di due giorni, il Soviet supremo, al quale hanno partecipato i *leaders* del Cremlino con Breznev, Kossighin e Podgorni. Le due Camere, 1517 deputati di 15 Repubbliche, hanno approvato all'unanimità sia la relazione di politica estera presentata dal ministro Gromiko, sia il progetto di riforma del Codice penale. Precisazioni sui lavori sono attese domani.

Dalle poche notizie finora pubblicate dalla *Tass*, sembra che la riforma del Codice penale si sia orientata in queste direzioni: uniformità normativa per le diverse Repubbliche (prima esistevano differenze anche vistose), intensificazione della prevenzione e della lotta contro la delinquenza, soprattutto per quanto riguarda i recidivi; allargamento della tutela contro la detenzione preventiva; sistemazione dei regolamenti dei carceri e dei campi di «rieducazione col lavoro», attraverso il miglioramento delle norme del 1926.

I punti più importanti sarebbero gli ultimi due. Tra le proteste più vigorose contro i metodi della polizia vi sono infatti sempre state quelle contro l'abuso della detenzione preventiva. In base alla riforma essa non deve durare più di tre giorni. Può arrivare fino a un mese solo per questioni logistiche: cioè, ad esempio, se, a causa delle distanze geografiche e della difficoltà delle comunicazioni, la polizia non riesce a mettersi tempestivamente in contatto coi magistrati.

La sistemazione dei regolamenti carcerari tocca anche i detenuti politici, le cui lettere contro le umiliazioni subite e i terribili disagi hanno spesso raggiunto l'Occidente. La riforma prevede una passeggiata di un'ora al giorno, un pacco al mese di alimentari di 5 chili, la possibilità di rivolgersi direttamente agli organi dello Stato.

Il trattamento più duro è riservato ai recidivi, che vengono tenuti separati dagli altri carcerati. Le persone in attesa di processo hanno diritto a celle diverse da quelle che ospitano i condannati. Resta da vedere che cosa accadrà all'atto pratico nelle carceri e nei campi, ma la riforma sembra puntare alla riabilitazione.

e. c.

Morto nell'Urss il fisico Konstantinov

Mosca, 11 luglio.

La *Pravda* annuncia oggi la morte di Boris Konstantinov, vice presidente dell'Accademia delle Scienze dell'Urss e uno dei più eminenti fisici del Paese.

Konstantinov, che aveva 58 anni, era stato insignito delle massime onorificenze sovietiche tra cui il Premio Lenin e il Premio di Stato (ex Premio Stalin) per le sue ricerche nel campo dell'acustica.

(Ansa - Upi)

Dai giudici di Marsiglia

Condannata l'insegnante che «sedusse» l'allievo

Marsiglia, 11 luglio.

Il tribunale di Marsiglia ha condannato oggi Gabrielle Russier, la professoressa di liceo accusata di aver sedotto un allievo, ad un anno di prigione con la condizionale e 500 franchi di ammenda.

Gabrielle Russier ha 32 anni, è divorziata ed ha due figli. Il giovane «sedotto» ha diciassette anni ed è figlio di professori. L'idillio sbocciò nel maggio dello scorso anno, durante alcune lezioni private che la professoressa impartiva all'alunno.

Il processo, nel quale la Russier era imputata di corruzione di minorenne, si è svolto a porte chiuse. La professoressa ha ammesso il suo amore per l'alunno, ma ha sostenuto di avere esercitato su di lui una «influenza benefica».

(Ansa)

un omaggio del gestore TOTAL

Enciclopedia pratica dell'automobilista

(in collaborazione con l'Istituto Geografico De Agostini)

Tutto quello che ogni automobilista deve sapere

E' in distribuzione gratis il 5° fascicolo presso tutte le stazioni di rifornimento

TOTAL

NEW StyLe

PRIMA DI INIZIARE I LAVORI DI AMPLIAMENTO ANNUNCIA LA

vendita straordinaria

DI TUTTE LE CONFEZIONI ESTIVE E INVERNALI PER UOMO E SIGNORA

VIA VIOTTI N. 9 ANGOLO VIA BERTOLA - TORINO

BORSE ECONOMIA E FINANZA

In base agli indici rilevati dall'Istituto di statistica

L'aumento del costo della vita si è un po' attenuato in maggio

Il [redacted] è stato dello 0,2 per cento, contro lo 0,5 [redacted] aprile e lo 0,4 in marzo - Più sensibile, invece, il rialzo dei prezzi ingrosso: 0,5 per cento

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 luglio.

Il rincaro dei prezzi al minuto è stato in maggio più contenuto di quanto [redacted] po[redacted] temere. [redacted] dati pubblicati oggi dall'Istituto centrale [redacted] statistica risulta infatti che l'indice [redacted] prezzi al consumo ha registrato un aumento dello 0,3 [redacted] cento (+ 0,4 in aprile) e quello [redacted]cifico dei consumi dei lavoratori dipendenti delle grandi [redacted] (più noto come indice [redacted] costo [redacted] vita) un aumento dello 0,2 [redacted] (+ 0,5 in aprile).

[redacted] quotazioni all'ingrosso, che interessano più direttamente le industrie, sono invece salite con ritmo ancora superiore a quello [redacted] mesi scorsi, il che lascia prevedere aumenti dei prodotti industriali a scadenza ravvicinata. L'ipotesi che la concorrenza delle merci importate possa frenare tale fenomeno [redacted] appare molto fondata, se si considera che il nostro [redacted] d'inflazione è ancora tra i più bassi in campo internazionale, come del resto dimostra il «boom» impetuoso delle esportazioni italiane.

Il rialzo dei prezzi all'ingrosso in maggio è dovuto in larga misura ai metalli (ferrosi e non ferrosi), [redacted] richiesti dall'edilizia. Sono rimasti invece stazionari i prodotti agricoli, i cui prezzi avevano compiuto un balzo (+ 1,3 per cento) in aprile.

I dati di maggio, presi isolatamente, potrebbero allentare le diffuse preoccupazioni per l'andamento dei prezzi: fra il maggio [redacted] e il maggio [redacted] gli [redacted] oscillano fra l'1,9 [redacted] cento (prezzi al consumo) e il [redacted] cento (prezzi all'ingrosso), [redacted] intorno a valori senz'altro ac[redacted].

Purtroppo, [redacted] la diversa dinamica del mercato e per gli aumenti decisi [redacted] dal Cip, l'estate 1969 non si presenta altrettanto favorevole [redacted] monetaria quanto lo fu l'estate dello scorso anno. Basterebbe tuttavia una «tregua» negli aumenti durante i prossimi tre-quattro mesi per contenere la perdita di potere d'acquisto della lira per l'intero [redacted] intorno al 4 per cento. [redacted] indubbiamente un [redacted] previsto, e dall'auspicabile [redacted], [redacted] giustificherebbe certe diffuse semicatastrofiche apprensioni che fanno [redacted] gioco agli speculatori professionali, politici e non politici.

[redacted] Barone

L'andamento dei prezzi in dodici mesi
[redacted] percentuali sul mese precedente)

MESI	Ingrosso	Al consumo	Co[redacted]
[redacted] Giugno	—0,2	—0,1	—0,1
Luglio	—0,5	—0,2	—0,1
Agosto	—	—	+0,1
[redacted]	+0,4	+0,1	+0,2
Ottobre	+0,2	+0,1	+0,1
Novembre	+0,5	+0,2	+0,1
[redacted]	+0,4	+0,3	+0,4
[redacted]	+0,2	+0,3	+0,3
Febbraio	+0,4	+0,2	—
Marzo	+0,3	+0,4	+0,4
[redacted]	+0,4	+0,4	+0,5
Maggio	+0,5	+0,3	+0,2
Totale	+3,0	+1,9	+2,0

Un «Premio Nobel» anche per l'economia

In ottobre a Stoccolma sarà assegnato il primo «Premio per le ricerche economiche alla memoria di Alfredo Nobel». L'iniziativa spetta alla Banca centrale svedese, che l'ha presa in occasione [redacted] tricentenario. Il prescelto riceverà un assegno (oltre 40 milioni di lire) pari a quello degli altri premi assegnati dalla Fondazione.

Nella rosa dei candidati (che in segreto [redacted] sta redigendo a Stoccolma), [redacted]do la rivista «L'Expansion» figurano, tra gli altri, gli americani Galbraith, Samuelson, Arrow, Friedman, Leontieff, Heller, i sovietici Kantorovitch, Liberman, il cecoslovacco Ota Sik. A quest'elenco, «Mondo economico», nel riprendere la notizia, aggiunge altri nomi, tra cui Gardner Ackley, Franco Modigliani, i finanzieri Musgra[redacted] e Buchanan.

Contrasti al Mec sulla congiuntura

Non [redacted] ritengono necessa[redacted] politica [redacted] deflazione

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 11 luglio.

La Commissione [redacted] Mec ha messo a punto un «memorandum» sulla situazione congiunturale nei sei Paesi, nel quale le autorità di Bruxelles studiano la [redacted]zione economica europea e suggeriscono [redacted] adeguata politica finanziaria. Il documento, a quanto risulta, auspica in linea generale che i governi adottino una politica di deflazione; non tutti gli esperti sembra siano tuttavia d'accordo [redacted] questa linea.

Vivi contrasti sarebbero sorti nel [redacted] della [redacted]sione in seno [redacted] stessa Commissione. Il memorandum, comunque, non ha valore impegnativo; avrà invece valore vincolante il documento che sarà redatto, la settimana prossima, dai ministri [redacted] sei Paesi. s. d.

Kiesinger: il marco non sarà rivalutato

Pronta replica [redacted] Cancelliere [redacted] pressioni del ministro dell'Economia Schiller

Bonn, 11 luglio.

Il cancelliere [redacted] Germania Occidentale, Kurt Kiesinger, ha fatto sapere [redacted] di essere fermamente contrario ad una rivalutazione del marco tedesco, questione che ha dato luogo ad una vera e propria guerra dei nervi in [redacted] governo.

Il portavoce del Cancelliere, Conrad Ahlers, nel corso di [redacted] conferenza-stampa ha detto: «Il Cancelliere federale resta, [redacted] prima, contrario alla rivalutazione e a qualsiasi altra misura sostitutiva della rivalutazione». [illegible] il Cancelliere ha inteso rispondere [redacted] nuova campagna del ministro dell'Economia, il socialdemocratico Karl Schiller, per [redacted] rapida [redacted] del marco. E' Schiller, infatti, che ieri ha fatto pubblicare una relazione compilata da quattro esperti economici in cui si sostiene che la rivalutazione è necessaria [redacted] combattere [redacted] un forte [redacted] dei prezzi in autunno. *(Associated Press)*

Bonn [redacted] autostrade con le [redacted] sulla benzina

Bonn, 11 luglio.

Il governo tedesco occidentale ha stanziato una cifra pari a 23 miliardi 850 milioni [redacted] dollari (oltre 14.500 miliardi di lire) nei prossimi 15 anni per espandere la rete delle autostrade federali e quella delle strade nazionali.

A partire dal 1970 il governo spenderà il 50 per cento del cespite dell'imposta sui prodotti petroliferi per il [redacted] del sistema stradale. L'imposta, il cui totale dovrebbe essere 2 miliardi di [redacted] di [redacted] (circa 1530 [redacted] di lire), [redacted] monta a 8,75 dollari (5470 lire) per 100 [redacted].

Secondo il ministro dei Lavori Pubblici, Leber, in Germania, [redacted] 1985, circoleranno 20 milioni di auto contro 12,5 milioni attualmente. *(Ag. Italia)*

Autoveicoli difettosi [redacted] in Giappone

Tokio, 11 luglio.

[redacted] ministero dei Trasporti ha reso noto che [redacted] 80.761 autoveicoli difettosi sono stati denunciati al ministero dalla Toyo Kogyo, dalla Hino Motors e dall'Associazione importatori d'automobili. Le vetture denunciate come difettose sono camion e bus giapponesi di piccola e media cilindrata e automobili di fabbricazione inglese. *(Ag. Italia)*

La vettura Fiat-Polski [redacted] in Jugoslavia

Varsavia, 11 luglio.

La Polonia e la Jugoslavia hanno [redacted] [redacted] un [redacted] tratto per la [redacted] in Jugoslavia della vettura Fiat-Polski, costruita in Polonia [redacted] licenza della Casa automobilistica torinese. Il valore del contratto si aggira sul 10 milioni di dollari.

I termini dell'accordo [redacted] vedono la fornitura di parti delle auto [redacted]la Polonia [redacted] fabbrica jugoslava Zastva. La fabbrica jugoslava a Kraguleva dovrà anche fornire pezzi per il montaggio della 125 Polski. [redacted] la Jugoslavia produce, su [redacted] Fiat, i modelli [redacted] e 1300, per un totale rispettivamente di 50 mila e [redacted] mila vetture l'anno. *(Ag. Italia)*

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street ha interrotto la serie di pesanti ribassi

L'indice, che era sceso del 4,3 % [redacted] 4 sedute, è risalito ieri dello 0,52

New York, 11 luglio.

Wall Street ha chiuso la settimana con una seduta in lieve ripresa, che interrompe la serie di ribassi che continuava da venerdì scorso. L'indice Dow Jones dei titoli industriali, dopo avere perduto il 4,30% nelle precedenti quattro riunioni, è risalito dello 0,52%.

Molti titoli di secondo piano hanno perduto terreno, così che il numero delle azioni in perdita appare più numeroso di quelle in progresso.

Gli osservatori attribuiscono l'aumento a cause prevalentemente tecniche, ma anche a risorgenti speranze di composizione del conflitto vietnamita.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie [redacted]): industriali [redacted] 868,35 [redacted]; ferroviari 204,52 (206,90); pubblica utilità 121,80 (121,36).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la [redacted] precedente): Allied Chemical 26 7/8 (27 3/4); American Cyanamid 26 3/4 (26 1/2); American Motors 8 3/4 (9); American Smelting 30 1/8 (29 7/8); American Tel [redacted] Tel 54 (53 1/2); Anaconda 30 1/4 (30); Bethlehem Steel 31 1/8 (31); Boeing 36 7/8 (37 1/2); Canadian Pacific 79 (79); Chrysler 39 1/4 (38 5/8); Coca Cola 69 1/2 (69 1/2); Du Pont 130 1/8 (130 1/2); Eastman Kodak 74 7/8 (74 1/2); Firestone 55 3/4 (55 5/8); Ford 44 1/8 (43 3/4). [redacted] Electric [redacted]/8 (86); General Foods 83 3/8 (81 1/2); General Motors 76 3/8 (75 1/2); Gillette 46 3/4 (46 3/4); Goodrich 40 1/2 (38 1/2); Goodyear 28 3/4 (26 7/8); Gulf Oil 38 3/4 (38); Ibm 331 1/2 (327); International Nickel 34 1/4 (34 1/4); International Paper 38 1/8 (38 1/4); Kennecott Copper 41 1/8 (40 1/4); Minnesota 102 1/8 (101 3/8); Monsanto 45 (43 3/8); National Biscuit 51 1/4 (50 7/8). [redacted] Dutch 46 3/4 (47 3/8); [redacted] Roebuck 66 1/4 (67 1/4); [redacted] Oil 62 5/8 (63 1/4); Standard Oil N. J. [redacted] (74); Swift 26 (25 7/8); Texaco 74 1/4 (73 7/8); [redacted] 30 1/8 (32 3/8); Union Carbide 40 1/8 (40 3/8); U. S. [redacted] 40 5/8 (40 1/2); Westinghouse 56 1/4 (56); Woolworth 36 1/2 (36 5/8); [redacted] 92 1/8 (91 1/2).

ZURIGO
da 327,6 a 318

Seduta con perdite pesanti, in media di circa il 3%. E' l'ottava [redacted] consecutiva di [redacted]. Hanno influito sul mercato i forti declini di Wall Street. Unione [redacted] [redacted] 4670 (4760); Società Banca Svizzera 3180 (3204); Credito [redacted] 3240 (3295); Nestlè [redacted] (3190); Bally 1290 (1305); Elektro-[redacted] 1530 (1510); Italo-Suisse 212 (214); Aare-Tessin 810 (820); Brown Boveri 2200 (2210); Adolph Saurer 1420 (1440); Ciba 9425 (9600); Fischer [redacted] (1355); Lonza 2070 (2130); [redacted] 3525 (3650); Alusuisse 1[redacted] (1510).

PARIGI
da 120,5 a 118,5

Sensibili ribassi, diffusi a tutto il listino, per la quinta seduta consecutiva. Air Liquide 390 (403); Citroën 112,50 (115,10); Saint [redacted] 214 (214); Cfp 221,10 (226,90); Michelin 1236 (1261); Péchiney 197 (206,80); Peugeot 173 (176,50); Rhône Poulenc 236,90 (232); Suez 410 [redacted]; Crédit Commercial Français 148 (150,50); Ciments Français 147 (147,50); Denain Nord-Est 124,80 (122); Lafayette 155,20 (155,20); Perrier 161,50 (164,50); Quilmes 460 et [redacted] [redacted] Dutch 265 (273).

FRANCOFORTE
da 153,80 a 151,13

Perdite sensibili, dopo la lieve [redacted] della vigilia. Aeg 222,50 (225,20); Basf 225,50 (231); Volkswagen 252,50 (257); Brown Boveri 483 (498); Daimler Benz 550 (562); Bayer 187 (191); Hoesch 70,30 (71); Löwenbräu 1081 (1061); Mannesmann 151 (153); Man 473 (475); Metallgesellschaft 465 (470); Rhein Stahlwerke 126 (129,80); Schering 466 (478); Siemens 264,50 (266,50); Deutsche Bank 343,50 (345,50); Dresdner [redacted] [redacted] (297).

LONDRA
da 530,1 a 532,2

Lieve ripresa, dopo quattro riunioni di ribassi. British Leyland 11 3/4 (11 5/8); [redacted]tish Pe[redacted] 141 [redacted] (142 1/2); Dunlop 34 1/4 (33 7/8); General Electric 33 3/4 (34); Imperial Chemical 56 5/8 (56 7/8); Imperial Tobacco [redacted] (16 1/4); Rand Mines 210 (210); Rank 77 7/8 (77 7/8); Rolls Royce 35 7/8 (35 1/2); Tube Investments 80 1/4 (80 3/8); Unilever 51 1/2 (52 3/4).

Prezzi dell'oro
([redacted] dollari per oncia)

MERCATI	10/7	11/7
Londra	41,80	41,80
Zurigo	41,90	41,90
Parigi	43,62	44,03
Francoforte	40,38	40,32
Milano	42,54	42,54
New York	42,10	42,15

NOTIZIE IN BREVE

Il «miracolo nipponico» ha stupito un'altra volta il mondo. Nell'ultimo decennio lo sviluppo industriale del paese è proseguito a [redacted] accelerato.

Dal 1958 al 1968 il p[redacted] dell'industria nipponica, secondo i dati delle Nazioni Unite, è aumentato del 245 %, il più alto tasso d'incremento in tutto il mondo. Tra le principali ragioni di questo incremento è l'elevata parte del prodotto nazionale lordo che viene destinata agli investimenti; dal 1956 tale aliquota è stata una sola volta inferiore al 30 %.

La Citroën ha aumentato la produzione dell'1,8 % e le ordinazioni del 6,1 % nei primi quattro mesi del '69 rispetto allo stesso periodo del '68. Gli azionisti hanno approvato la relazione per il 1968 del presidente Pierre Bercot e autorizzato un aumento di capitale di 400 milioni di franchi in una o più fasi.

Rafforzamento della sterlina, oggi a Londra, per le speranze di un buon saldo positivo nella bilancia commerciale inglese di giugno, i cui dati verranno resi [redacted].

[redacted] esportazioni degli Stati Uniti dovrebbero [redacted] nell'anno in corso del 10 % [redacted]to [redacted] [redacted] miliardi di dollari registrati nel 1968. L'afferma il segretario [redacted] [redacted]ricano [redacted].

Organizzazione e funzionamento del Gruppo Iri saranno oggetto d'esame da parte di una delegazione ufficiale del Parlamento svedese, che giungerà in Italia prossimamente. Il governo di Stoccolma intende infatti proporre al Parlamento la creazione di una «Holding Company» che raggruppi tutte le società a partecipazione statale.

Una spesa di 150 miliardi di lire è stata autorizzata dal consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato per l'acquisto del materiale rotabile e di trazione. E' stato anche deliberato il potenziamento degli impianti delle stazioni di Torino e di Milano smistamento, per l'importo di circa 3,5 miliardi.

La [redacted] pr[redacted] nel 1° trimestre '69 in tutti i comuni italiani [redacted] mila 974, il 53,5 % [redacted] stesso periodo '68. In marzo '69 sono risultate [redacted] (—58 %) rispetto [redacted]. Quelle ultimate [redacted] trimestre [redacted] sta[redacted] 88.015 (—1,4 %), [redacted] (+ 13,5 %).

L'indice generale [redacted] sceso dello 0,5 %: da 73,71 a 73,35

Chiusura in lieve declino

LE QUOTAZIONI A TORINO

[redacted]	11	Varia.
[redacted] DI STATO		
Rendita 5 %	103 40	—
» cont.	103 30	—
Redimibile 3½ %	98 85	—
» cont.	98 75	—
Ricostruz. 3½ %	84 —	—
» cont.	83 90	—
» 5 %	95 45	— 0 15
» cont.	95 35	— 0 15
Riforma Fond. 5 %	93 80	—
Fr. Red. 5 % Tr.	93 80	—
» » '54	95 40	—
Fr. R. Ed. 5½ %	[redacted]	—
Cart.C.T. 5 % '79	[redacted]	—
» 5½ '79	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 875	—
» » '71	99 95	—
» » '73	99 85	—
» » '74	99 95	—
» » '75 I	[redacted]	— 0 05
» » » II	99 825	— 0 125
» » '77	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	[redacted]	— 0 90
» » » II	96 10	—
» » '66 I	95 —	[redacted]
» » » II	95 —	— 0 70
» » '67	95 20	— 0 10
» » '68 I	95 90	— 0 15
» » » II	96 50	— 0 20
» Europa 6 %	96 40	—
IRI Sider 5½ %	97 —	—
» » '56	99 40	—
» » '57 G.	99 70	—
» » '58-'78	98 80	—
» » vent.	96 50	—
» » '74 ced.	98 40	—
» 5½ % '59	90 —	— 0 90
» » '60	[redacted]50	— 0 25
» » '61	[redacted]	— 0 50
» » '63-'83	[redacted]	— 1 70
» 6 % '64	[redacted]50	—
» » '65-'85	[redacted]13	— 0 45
Sizt 6 % opt.	[redacted]	—
» El. 5½ % opt.	[redacted]	—
Setap 5½ % '65	[redacted]50	—
» » '67	87 —	— 1 —
Elter 5 % IV	91 90	—
FF.SS. 5½ % '32	97 20	—
» » '33	96 50	—
» » '35	95 —	—
» » '38	92 —	—
» » '59	88 —	—
» 5 % '60	88 50	—
» » '61	96 70	—
» 6 % '65 I	96 90	—
» » » II	96 40	+ 0,125
» » '66 I	96 10	— 0 20
» » » II	96 25	+ 0 10
» » '67	96 15	— 0 10
» » 67-87 A	96 20	+ 0 20
» » 68-88 A	96 80	— 0 90
F.S.Agr. 5 % [redacted]	90 —	—
» » » III	92 25	—
» 6 % Sp. 1ª	96 40	—
» » » 2ª	96 15	—
» » » 3ª	96 60	—
» » » 4ª	96 70	—
» » » 5ª	96 15	—
» » » 6ª	96 30	+ 0 20
» » » 7ª	95 50	—
OO.PP. 5 %	[redacted]60	— 0 10
» 5½ %	96 50	— 0 20
» 6 %	93 —	— 0 10
» Casa Az. '64	97 —	—
» » '63	[redacted]38	—
» » '65	[redacted]70	—
» Dot. 6 % 1ª	[redacted]60	—
» » » 2ª	[redacted]20	—
» M. A 6 %	[redacted]05	—
» » B 6 % I	[redacted]70	—
» » » II	[redacted]50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	96 50	—
» » » II	94 90	— 0 40
» » » III	96 —	—
» I.St. 6 % '66	96 10	—
» » » 2ª	96 —	—
» » » 3ª	96 05	—
» Ance 6 % '66	95 15	— 0 35
» Autost. 6 % 1ª	98 50	+ 0 50
Sol Petr. 6 %	100 80	—
» » » '57	100 20	—
» » » '58	99 90	— 0 70
» Sp. 6 % '58	94 —	—
» » » '64	98 70	—
» » » '63	97 70	—
» » » '65	97 30	—
[redacted] Sod 6 %	97 50	—
» » 5½ %	92 70	—
» » » '61	93 —	—
E.S. 5½ % '61 4ª	91 50	—
» » '62 5ª	93 —	—
» » » 6ª	91 80	—
» » '63 7ª	92 90	—
» » » 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	95 —	—
» Gas 5½ %	92 50	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	[redacted] —	—
» » 3½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	93 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliorm. 5 %	[redacted] —	—
» 5 % '63	95 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 75	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	92 70	—
» 5½ % '63	91 75	+ 0 10
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	94 70	—
» » » II	93 —	— 0 70
» » '66	93 40	— 0 60
» » '67	93 50	— 0 15
C.F.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5½ % 61	93 —	—
» 5½ % '62 4ª	91 80	+ 0 80
» » » 5ª	91 80	—
» » » 6ª	92 40	—
» » '65 7ª	90 70	—
» » » 8ª	90 70	—
» 6 % '64 9ª	94 50	—
» » » 10ª	94 30	— 0 35
» » '65 11ª	94 50	—
» » '66 12ª	94 70	—
» » '67 13ª	94 50	+ 0 30
» » » 14ª	94 90	— 0 10
Cassa R.F.L. 5 %	93 10	—
» O.P. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5½ %	90 —	— 1 50
» » 6 %	94 90	— 0 30
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » » 53	99 50	—
» » » 56	99 —	—
» Cellul 6 %	96 —	—
» St. Merid. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6 % 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	— 0 40

Titoli	11	Varia.
Icipu Exp. 6 % q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6 % XVIII	97 70	— 0 20
» » XIX	99 70	—
» » XX	96 60	— 1 10
» 5 % XXI	94 —	—
» » XXII	90 40	—
» » XXIII	86 50	—
» 5½ % XXIV	89 80	— 0 40
» 6 % XXV	95 20	— 0 30
» » XXVI	95 25	— 0 10
» Cr.N. 6 % 1ª	99 —	—
» » » 2ª	95 50	—
» spec. '64	100 25	+ 0 10
» Fim 6 % '66	94 50	—
» Autostr. 6 %	96 75	—
Torino 6 % '52	95 —	—
» Azm 5½ '60	90 50	—
» » » '62	90 50	—
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5½ % '61	90 —	—
Fiat 6 % '49	[redacted]	— 0 70
» » '56	88 90	—
» » '57	98 —	— 0 85
» 5½ % '60	90 90	— 0 20
RIV 5½ [redacted]	88 25	+ 0 35
Pirelli 6 % '48	100 —	—
» 5½ % '62	92 50	—
Olivetti 7 % '53	104 —	—
» » '55-'75	103 —	—
» » '58	104 —	—
» 6½ '59	99 50	—
» 5½ '62 1ª	89 —	— 0 50
» » » 2ª	90 —	— 0 20
Gen. El. 5½ %	91 —	—
Magneti 7 % '49		—
» » '56	102 —	—
Eternit 7 [redacted]	103 —	—
» 6 % '60	94 —	—
» 5½ % '63	89 —	—
Viberti 7 % '57	102 10	—
» » '59 1ª	102 10	—
» » » 2ª	100 95	—
Sade 6 %	97 —	—
Ferrara 7 %	103 —	—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6 %	98 50	—
Cart. It. 7 % '49	102 50	—
» 5½ '62	89 —	—
Calini 6 % '49	100 20	—
» » '58	95 40	—
» 5½ % '60	90 —	—
» » '61	89 50	— 0 50
» » '62	89 50	— 0 35
Merideletr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	[redacted]7 —	—
» » '64	[redacted]1 20	— 0 30
Stipel 6 %	99 20	—
Timo 6 %	[redacted]50	—
Telve 6 %	[redacted]50	—
Terni 6 %	98 50	—
Ilva 6 %	98 —	—
Esso 6 %	99 80	—
Sip 6 %	97 —	— 1 50
Fibigas 6½ %	99 20	—
» 6 % '66	92 50	—
Mediofina 7 %	102 50	—
Ferpat 6 %	106 —	+ 2 —
Cer. Pozzi 5,75 '59	87 —	—
» 5½ '62	85 50	—
Rumianca 5½ %	89 70	— 0 50
» 5½ '62	89 70	— 0 50
Lancia 5½ % '60	90 75	—
» » '62	88 50	+ 0 50
Liquigas 6 % '59	91 80	—
Torino-Savona 5½	88 50	— 0 70
IBM Italia 5½ %	87 50	— 2 50
It. Gas 5½ % '61	88 30	— 0 85
Tr.G.S. Bern. 5½	87 50	—
Autostrade 5½ %	87 75	— 1 —
» 6 % '65	98 —	+ 0 40
» » '67	95 —	+ 0 10
» » '68	99 15	— 0 25
Acqua Pot. 5½ %	100 —	—
Motta 6 %	96 —	—
Sarom 6 % '65-84	91 40	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½ %	[redacted]10	+ 0 [redacted]
Imm. Roma 6 %	[redacted]	
[redacted] 6 %	[redacted]	— 0 70

Titoli	11	Varia.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	4320	— 110
Eridania	2210	—
Romana Zucchero	210	—
Talmone	2540	—
Florio	115	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	12525	— 75
Montepoli	—	—
Talco & Grafite	16000	—
Fornaci Riunite	14000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	20550	— 50
N.A.I.	5500	—
Torino-Nord	67	—
Mittel (F. Med.)	14200	+ 140
SIP	2567	— 13
Italcable	3700	—
Alitalia	17125	— 175
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Giardini	2400	—
Risan. (Napoli)	6250	—
Silos	3700	—
Beni Stabili	4050	— 40
Immobiliare Roma	609	— 3
Ind. Stura	1920	+ 20
Ferco	216	— 1
Sacie priv.	920	—
CHIMICI		
Montedison	1000 50	— 1 50
Liquigas	167	— 0 50
Fibigas	85 25	—
SAFFA	6280	— 1 50
Schiapparelli	4875	+ [redacted]
[illegible]	1800	— 10
Mira Lanza	56800	— 850
S.A.R.O.M.	1175	—
ANIC	1105	— 5
Rumianca	1165	+ 15
Italgas	1140	— 5
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	88000	— 750
La Centrale	6520	— 80
S.M.E.	2148	— 5
STET	3217	— 38
Finsider	614	—
Piemonte Finanz.	1700	—
Invest	2565	— 35
Assicur. Torino	10028	— 72
Assic. Toro priv.	7325	— 95
Generali	74675	— 775
S.A.I.	33700	— 290
Bastogi (Mef.)	2065	— 20
IFI priv.	8600	— 70
» » p.r.	8550	— 145
METALMECCANICI		
Fornara	475	—
Westinghouse	1100	—
Moncenisio	3050	—
Nebiolo	620	— 5
Italsider	576	—
Dalmine	915	+ 4
Olivetti	3147	— 58
» priv.	3151	— 39
FIAT	3120	— 35
» priv.	2318	— 8
Terni	232	+ 1
E. Marelli	607	—
M. Marelli priv.	1490	— 10
TESSILI		
Châtillon	4385	—
Fisac	400	—
Borgosesia	9250	+ 25
Viscosa	3265	— 30
» priv.	2400	— 60
DIVERSI		
Rinascente	345	+ 1
» priv.	221 50	— 2
Pirelli	3200	— 13
Cartiera Italiana	990	+
Cartiere Burgo	14100	— [redacted]
Cir	3575	+ 3
Acqua Potabili	950	+ 5
Acqua Roma	734	—
Eternit	3700	—
Ceramiche Pozzi	90 50	— 0 75

La settimana si è conclusa, ieri a Torino, con una seduta debole. Il mercato azionario, alla vigilia delle scadenze tecniche, si è aperto in [redacted]o. Dopo un tentativo di ripresa, le vendite hanno ripreso [redacted], il [redacted] raccoglie i minimi [redacted] giorna[redacted]. Titoli [redacted] Stato invariati, [redacted] obbligazioni [redacted]. [redacted] sulle [redacted] di Milano.

Totali della giornata: titoli di Stato per 5.000.000 di lire; obbligazioni per 69.500.000 lire; azioni n. 167.075.

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Cerosa	2429
Eridania	[redacted]
Es. Molini	
[redacted]	4530
[redacted]	[redacted]
» » pr.	379
ASSICURATIVI	
Generali	74.700
Ass. Mil.	48.350
Ass. Mil. pr.	40.100
Ass. Tor.	9950
Ass. Tor. pr.	7302
Incendio	15.400
Fond. Vita	37.480
Assicur.	[redacted]
Ras	52.250
S.A.I.	33.640
Abeille	8400
BANCARI	
Mediobanc.	88.000
CHIMICI	
Anic	1100
Briochi	15.990
Gas Nap.	890
Caffaro	322 75
C. Erba	13.300
Erba priv.	7000
Italgas	1139
Lepetit	6630
Lepetit priv.	6680
Liquigas	167
Mira L.	56.810
Ossigeno	1991
Fibigas	[redacted]
Rumianca	1173
Saffa	6280
Saronio	1080
Montedison	[redacted]
Petrolifera	2021
Pierrel	12.300
ELETTRICI	
Magneti M.	[redacted]
Marelli E.	608
Sip	[redacted]
Tecnom.	891
Terni	233
FIN[redacted]	
Agricola	2229
Bastogi	2050

Breda	3225
Fiomare	329
Finsider	615
Generalfin	927
Gim	4000
Invest	2570
Italpi	2150
Centrale	6252
Pirelli C.	3799
Sme	3154
Stet	3220
Sviluppo	2499
IFI priv.	8650
IFI p. r.	8600
IMMOBILIARI E AGRICOLE	
Aedes	3394
Beni Stab.	4010
Bon. Parr.	1044
Coge	12.200
Habitat	2600
Imm. Roma	608
Sesi	1788
Iniziative	2880
Milano C.	22.200
Risan. N.	6210
Svelo	912
Sites Gen.	3486
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1127
Fiat	3108
Fiat priv.	2310
Nebiolo	620
Olivetti	3132
Olivetti pr.	3149
Fr. Tosi	3173
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	3820
Falck pr.	3719
Broggi-Iz.	880
Dalmine	912
Ilssa-Viola	899
Italsider	970
Magona	2835
Metallur.	3540
Amiata	12.540
Montepoli	—
Ferroale	1850
Siele	5500
Trafilerie	550 75

TESSILI	
Châtillon	4351
Cantoni	18.120
Olcese	348
Cucirini	6415
Stampati	5650
Cascami	6575
Fisac	400
Lanerossi	3250
Gavardo	2080
Scotti	171
Linificio	580
Marz. pr.	1160
Rossari	6790
Rotondi	25.100
Tosi	2355
Pacchetti	316 25
Snia Visc.	3263
Viscosa pr.	2413
Bernasc.	116
Titano	345 50
Unione M.	21.000
TRASPORTI	
Alitalia pr.	17.100
N. Milano	3610
Ausiliare	2550
Mittel	14.500
DIVERSI	
De Ferrari	1387
Biada	32[redacted]
Burgo	13.[redacted]
Donzelli	2000
Cementir	4070
Centenari	452
Cer. Pozzi	90 50
Pozzi priv.	249 50
Giardini	513
Ciga	6189
Acqua pot.	989
Eternit	3073
Italcable	3502
Italcemen.	30.300
C. Acqua	725
Rinasc.	345
Rinasc. pr.	722
Mondad. pr.	3800
Pirelli SpA	3190
Rejna A.	1000
Smeriglio	62 50
Sees	3830
Spes	3490
T. Acqua	1805

In diminuzione gli scambi

(Nostro [redacted] particolare) Milano, 11 luglio.

Un'altra riunione interlocutoria oggi. A dire il vero, non vi era [redacted] sperare [redacted] diverso; le crisi politica, l'imminenza del *week-end* e le scadenze tecniche rappresentavano tre ostacoli non facilmente aggirabili. Ancora in diminuzione gli scambi — sono stati trattati 2.083.000 titoli, per un [redacted] di 4,07 [redacted] — ma le quotazioni hanno variato di poco. L'indice de «Il Sole-24 Ore» è passato da 73,71 a 73,35, con una perdita dello 0,6%. L'indice Mediobanca è sceso dello 0,45%: da 68,87 a 68,54.

Per la cronaca, dopo un'apertura incolore gli affari sono diminuiti d'intensità. I prezzi, all'inizio pressapoco sui livelli della chiusura precedente, hanno declinato verso la fine. Fra i valori a grande mercato, realizzate soprattutto Fiat e Olivetti, probabilmente per esigenze tecniche in vista della risposta premi.

Si è così conclusa una settimana difficile, che ha duramente risentito della grave crisi politica scoppiata otto giorni or [redacted]. A complicare le cose, si sono aggiunti i [redacted] di Wall Street e le immediate ripercussioni nelle altre Borse. Solo alcuni [redacted]stivi interventi di gruppi istituzionali o di altri enti hanno impedito al [redacted] di subire una punizione [redacted] maggiore.

Nel [redacted] del reddito fisso, il lavoro si è fatto più confuso. Diminuiti gli [redacted] a sostegno della Banca d'Italia, le vendite [redacted] sono [redacted] con [redacted] cedimenti [redacted] quotazione.

[redacted] Cantoni

I cambi della lira

Milano, 11 luglio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] precedenti): Oro fino 840-860 [redacted] al grammo; argento 32.000-36.000 (32.000-36.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7600-7900 (7600-7900); nuovo conio 6900-7300 (6900-7300); marengo italiano 7900-8200 (7900-8200); marengo svizzero 8450-8750 (8450-8750); marengo francese 8350-8650 (8350-8650).

Media cambi Uic: dollaro Usa 627,755 (627,845); dollaro canadese 580,19 (580,415); franco svizzero 145,79 (145,767); corona danese 83,385 (83,429); corona norvegese 87,94 (88,025); corona svedese 121,325 (121,331); fiorino olandese 173,11 (173,13); franco belga 12,479 (12,47); franco francese 126,237 (126,24); lira sterl. 1500,80 (1500,825); marco tedesco 156,87 (156,817); scellino austriaco 24,302 (24,31); escudo portoghese 22,038 (22,058); peseta spagnola 8,979 (8,972).

Banconote: dollaro Usa 627,40 (627,40); lira sterl. 1501 (1503,60); franco [redacted] 145,65 (145,65); franco [redacted] 123,20 (123,30); franco belga 11,58 (11,58); marco tedesco 156,67 (156,75); scellino austriaco 24,28 (24,28); peseta spagnola 8,98 (9); escudo portoghese 22,10 (22,05); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 171,75 (171,75); corona danese [redacted] (83,40); corona svedese 121,10 (121,10); corona norvegese 88,30 (88,30); dinaro jugoslavo taglio piccolo [redacted] (48); taglio grande 46 (47); dracma greca taglio gr[redacted] 20,20 (20,20); taglio piccolo 21 (20,70).

Gara Niarchos - Onassis per una nuova raffineria

Atene, 11 luglio.

La stampa greca, controllata dal governo, dà notizia di un incontro fra Onassis e un esponente della Corte suprema, Costantino Thanopoulos, senza però fornire dettagli. Un portavoce di Niarch[redacted] ha detto [redacted] anche questi avrà [redacted] abboccamento con [redacted] Corte suprema. I [redacted] armatori [redacted] in gara per [redacted] costruzione di una nuova raffineria.

Lo scorso novembre [redacted] stato raggiunto un accordo preliminare con Onassis (offerta 400 milioni di dollari), poi fu indetta un'asta d'appalto e [redacted]arch[redacted] ha offerto 500 milioni di dollari. Onassis allora ha rialzato l'offerta a 600 milioni. La decisione sarà [redacted] a [redacted]. *(Ag. Italia)*

Compagnia italiana dei Grandi Alberghi

Il numero di luglio del «Notiziario C.I.G.A.», distribuito in data odierna, riporta la seguente «Notizia agli Azionisti» del Dott. Lamberto Micangeli, Presidente della Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi:

«La congiuntura turistica [redacted]pea ha palesato, nel primo semestre testè concluso, sintomi favorevoli che hanno riverberato i loro effetti sull'in[redacted] [redacted] delle nostre aziende.

Al 30 giugno [redacted], rispetto alla corrispondente data dell'anno precedente, vi è stato globalmente un incremento, in arrivi e in presenze, di oltre il 5% mentre l'ammontare dei ricavi degli esercizi alberghieri ha superato del 10% il tasso di incremento, anche a seguito [redacted] una più elevata [redacted] qualificazione della nostra clientela e della ripresa di talune fasce di quella statunitense — per noi prevalente — e che aveva segnato, durante il 1968, alcune flessioni.

I maggiori ricuperi verificatisi nel primo semestre dell'anno corrente si sono avuti negli alberghi del Lido di Venezia in virtù della acquisizione di ma[redacted] congressuali, benvero favorita da nuove e [redacted]ficate attrezzature, mentre tutti gli altri nostri alberghi hanno consolidato e superato [redacted] già favorevoli posizioni raggiunte, [redacted] standosi su basi di migliorata redditività.

Il ritmo di espansione, maggiore negli alberghi ove più massicci sono stati gli interventi di ristrutturazione e di creativa innovazione, mentre è indice del consenso dei nostri ospiti, ci impegna, d'altra parte, a perseverare nella direttiva di tenere al più elevato grado di efficienza gli impianti produttivi aziendali.

Nel settore delle partecipazioni sociali va segnalata la recente entrata [redacted] funzione a Pomezia dell'impianto di lavanderia centralizzata che la nostra controllata SICSA ha realizzato per affiancare ai nostri tre alberghi più meridionali della rete una attrezzatura di servizi tra le più razionali e moderne.

La cifra di affari raggiunta dalla Compagnia nei primi sei mesi, e corrispondente a circa il 45% del presunto fatturato fi[redacted] dell'intero esercizio, ha [redacted] consentito il conseguimento di un soddisfacente maggiore utile sì da lasciar presumere che, qualora non abbiano ad intervenire circostanze sfavorevoli o eventi imprevedibili, le risultanze finali dell'annata in corso saranno migliori di quelle che il Conto Economico del 1968 [redacted] evidenziato».

Assumiamo manovali

per lavori di pulizia diurni e notturni. Buone possibilità di guadagno.

[redacted] Torino telefonare ogni giorno ore 12,30-14 [redacted] 61.36.78.

Società Petrolifera Internazionale

cerca per [redacted] propria [redacted] [redacted] Torino

UN ASSISTENTE ALLE VENDITE DI LUBRIFICANTI ALLE INDUSTRIE

Richiedesi: diploma di perito industriale meccanico. Attitudine alla vendita e al contatto umano.

Scrivere a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 24 - 20100 MILANO

VENDONSI

[redacted] ettari terreno coltivato, [redacted] cui 5,40 ettari vigneto giovane, pari a giornate 15, tutto meccanizzato. Casa colonica con due abitazioni. Esposizione a mezzogiorno. Località Penango Asti. Scrivere: VAGNETTI DOMENICO, via Stresa 22 - MILANO.

AZIENDA [redacted] IL TURISMO NAZIONALE RESIDENZIALE - T.N.R.

LA VOSTRA CASA AL MARE

sta sorgendo sulle azzurre scogliere [redacted] [redacted] BLU

Appartamenti panoramici, spiaggia privata, grande parco:
2 camere, [redacted] e servizi L. [redacted] + [redacted] [redacted]
3 camere, [redacted] e [redacted] L. 8.000.000 + 5.000.000 [redacted]
Baia [redacted] [redacted] Lerici - San Terenzo (La Spezia) - tel. [redacted]

[redacted] *APERTI* [redacted] *NEI GIORNI FESTIVI*

ISTITUTO FEDELI COMPAGNE DI GESÙ

Via Lanfranchi n. [redacted] (Gran Madre di Dio) - [redacted]
Telef. 82.606 - 82.664 - [redacted] collinare

SCUOLA MATERNA
[redacted] ELEMENTARE
SCUOLA MEDIA - Legalmente Riconosciuta

Convitto - S[redacted]vitto - Esternato - Dopo Scuola
Corsi di lingua Francese e Inglese - Lezioni di danza classica e pianoforte - Sport.

A LOANO *"Riviera* [redacted] [redacted]*"*

NUOVISSIMO HOTEL GARDEN LIDO

LUGLIO AGOSTO [redacted] compreso L. 4.500

APERTO TUTTO L'ANNO

Informazioni e prenotazioni in città

Ufficio Viaggi SAVET - Via [redacted] 10 - Telef. 579.444

dentiera malferma?

passate [redacted] nuovo rivoluzionario "sistema" **topdent**

con [redacted] [redacted] applicazione
[redacted] [redacted] dentiera per settimane

Dimenticate il fastidio della dentiera instabile, che balla, che ha biso[redacted] ogni giorno [redacted] polveri, paste, ecc. TOPDENT, il nuovo preparato plasto-adesivo, con una sola applicazione, fissa la Vostra dentiera per settimane e vi co[illegible]nte di metterla e toglierla ripetutamente senza bisogno [redacted] [redacted] applicazioni.

SOLO IN FARMACIA

[redacted] (ITALIA) S.p.A. - Via G. Frua, 11 - Milano - tel. 484846

prendeteli al volo...

saldi

STANDA straordinarie opportunità d'acquisto per le vostre vacanze!

abito per signora, in panama [redacted] cotone. Una serie vastissima di modelli e colori.	da lire ~~2.500~~	a lire **2.000**
abito in misto lino per signora. Un capo di linea nuovissima.	da lire ~~4.500~~	a lire **3.500**
abito in maglia "Trevira", per signora. Pratico, elegante, è assortito in due modelli.	da lire ~~6.000~~	a lire **4.500**
"due pezzi" di grande attualità, per signora. E' in cotone fantasia [redacted] disegno monocolore.	da lire ~~6.000~~	a lire **4.500**
gonna per signora, in puro cotone fantasia. Indicatissima per le [redacted] Eccezionale.	da lire ~~2.000~~	a lire **1.500**
pantaloni elasticizzati per signora. Una estesa gamma di colori classici e di moda.	da lire ~~3.000~~	a lire **2.000**
casacca lunga attualissima per signora: è di puro cotone in tantissimi colori di moda.	da lire ~~2.000~~	[redacted] lire **1.500**
camicia mezza manica per signora. Un capo in puro cotone, ideale per le vacanze.	[redacted] lire ~~2.500~~	a lire **2.000**
pantaloni per uomo, in tinte e fantasie diverse.	da lire ~~3.500~~	a lire **3.000**
pantaloni praticissimi per uomo, in puro cotone a fantasia knickerbocher. Colori assortiti.	da lire ~~5.000~~	a lire **4.000**
argentina per bambini da 2 a 9 [redacted] di puro cotone [redacted] stampa soggetti Walt Disney.	da lire ~~500~~	a lire **350**
abitino prendisole per bambine da 3 a 4 anni. La mutandina è guarnita da bordi sangallo.	da lire ~~1200~~	a lire **1.000**
scamiciato a fantasia monocolore, assortito in tre tinte. Per bambine da 7 [redacted] 11 anni.	da lire ~~2.750~~	a lire **2.000**
gonna pantalone per bambine da 6 a 11 anni: un capo nuovissimo con bottoni in metallo.	da lire ~~2.500~~	a lire **1.750**
abito elegantissimo in tessuto misto lino, per bambine da 6 a 11 anni.	da lire ~~3.250~~	[redacted] lire **2.000**
calzoncino "Bermuda" in gabardine, per bambine da 7 a 12 anni. Tinte unite [redacted] moda.	da lire ~~1.650~~	a lire **1.250**
completo [redacted] "3 pezzi" per signora: in pizzo sangallo, maglia [redacted] cotone, o tessuto ricamato.	[redacted] lire ~~8.500~~	a lire **6.000**
costumino bagno per bambine, in spugna di nailon fantasia.	da lire ~~1.750~~	a lire **1.250**
pianelle per signora, in tessuto fantasia. Veramente comode.	da lire ~~1.000~~	a lire **750**
polacchino per bambini, in pelle traforata.	da lire ~~1.700~~	a lire **1.250**

saldi STANDA... un'occasione unica!

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno [redacted] dioati a: [redacted] Via Roma 80 Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Berva 33 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
[redacted] Via 12 Ottobre 120 r Port. Acco... via 17 r Via Rom...
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 146

oltrechè p[redacted] tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere [redacted] anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quello artificiosamente composto) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 370 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa [redacted] del 100 %. [redacted] ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computate per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica de[redacted] della corrispondenza» in[redacted] alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle [redacted] tamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

[redacted] speciale accordo [redacted] ruto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e [redacted] la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle [redacted] di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AFFILATRICI smerigliatrici gulirici trapani elettrici trapani saldatrici elettriche. Franolli, via Nizza 32.
NASTRO acciaio armonico 0,7x10, 0,9x14 vendo. Telefonare 760-488.
VENDESI pioppeto sei anni, alto rendimento. Tel. (0141) 2198, Asti.

② Artigianato

A. ABILE capomastro convenientemente rimoderna ripara alloggi particolare. Telefonare 488-094.
ARTIGIANI commercianti [redacted] dovi modifiche o nuovo impianto elettrico telefonate 343-923.
DECORATORE [redacted] tinteggiatura tappezzeria ratchiatura palchetti lavori rapidi. Tele[redacted]re 878-815.
DECORIAMO camere complete tappezzeria 20.000 lavabile garanzia 13 mila. Telefonare 612-630.
IMPRESA artigiana costruisce ville conto terzi e svolge lavori di manutenzione e riparazione. Telefonare 523-149. 70102
IMPRESA costruzioni artigiana assume lavori manutenzione e piccole costruzioni. Morone, tel. 510-471.
OFFRESI prezzi mill rimessa a nuovo divani, poltrone. Tel. 341-702.

③ Capitali - Società [redacted] - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoavv[redacted] immediate presentando [redacted] auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 5 anni. Riservatezza assoluta. [redacted], 545-909
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265 - 532-975 [redacted]-001.
A.A.A A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti immediati a dipendenti piccoli e grandi aziende, prestiti su auto, mutui ipotecari. Modicità, riservatezza. Telefonare 532-945.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti personali, automobilistici, immobiliari, premutui e pre-finanziamenti. Sicurezza, celerità, modicità, riservatezza. Telefonare 760-203, 779-826.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti da 100.000 a 50.000.000 tasso 8% annuo. Riservatezza. Sacchi 38, [redacted] 594-[redacted]. 5-1231
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti tasso 8% annuo. Per informazioni: Madama Cristina 74. Telefono 652-539. 5-1231
A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE [redacted] di prestiti? Interpellateci. Idem. Santa Teresa 7, telefono 540-819.
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai mutui ipotecari, rapidità segretezza. Sodi, corso Dante 2, telefoni 501-426. 501-541.
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telefonare 746-616. Largo Toscana 52, telefonare 734-344.

A.A.A.A.A.A. CONCEDIAMO mutui su case alloggi restituzione 60 rate conclusione immediata tasso 7,50%. Prestiti fiduciari impiegati operai artigiani commercianti restituzione 24 rate senza cambiali. Isola Piemonte-Liguria. Tel. 544-224 via Cernaia 22. 5-1231
A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 5-1373
ABILE macellaio cerca macelleria in gerenza. Telefonare 264-624 ore pomeridiane. 69912
ALASSIO cedesi parrucchiere per signore. Coniglio Giuseppe, Solva 1, Alassio. 50048
ALASSIO [redacted] orologeria avviatissimo, poche giacenze, cedesi contanti. Lampo Pubblicità 377, Alassio. 50048
ALBERGO ristorante bar nella Valle Susa utile netto 9.000.000 annui affidasi in gestione ad albergatore praticissimo. L'Immobiliare. Re Umberto 54. 51208
ALIMENTARI frutta verdura angolare con alloggio cedesi convenientemente. Telefonare 85[redacted]2.
ARREDAMENTO negozio nuovissimo adattabile qualunque genere vendo. Telefonare 599-656 ore ufficio.
ATTENZIONE albergo mobiliato [redacted] garage servizi giardino [redacted] desi occasionissima con eventuali facilitazioni. Pettito Balma. Sacchi 34, Torino. 5-1031
ATTENZIONE, negozio frutta verdura scatolami pregiata posizione semicentrale reddito recente 350.000 mensili aumentabili cedesi occasionissima 2.[redacted] eventuali facilitazioni. Balma. Sacchi 34.
AVVIATISSIMA merceria cartoleria chincaglieria cedesi con alloggio buona clientela fissa, passaggio. Telefonare 670-114. 1001
AZIENDA nel settore [redacted]teriale plastiche in forte sviluppo cerca persona con capitale liquido 10-15 milioni disposta formare nuova società. Si assicura massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1516 — 10100 Torino».
BAR superalcoolici interessantissimo cedesi. Telefonare 790-945.
BAR tavola calda pizzeria fronte corso 30.000 giornaliere cedesi 5 milioni 500.000 totali anticipo 1.500.000. Telefonare 505-290. 5-1242
BAR Torrefazione (piccolo) centralissimo, ottimi, cediamo (facilitazioni). Studio Fiorina 541-368, 500-986.
BAR vendesi urgentemente, prezzo mite. Telefonare 555-095.
BREVETTO antifurto autoveicoli allarme sonoro tutte aperture blocco accensione motorino avviamento senza chiave combinazione numerica vendo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1449 — 10100 Torino».
CACCIA Pesca Sport Tiraseguo Armi e Munizioni cedesi. Telef. 735-253.
CARTOLIBRERIA centralissima fronte scuole incasso 11.000.000 annui cedesi 8.000.000 anticipo [redacted]. Telefonare 502-542 5-1002
CASALINGHI avviatissimo, deposito bombole, kerosene, zona commerciale cedesi. Telefonare dopo ore 21 al 522-141.
[redacted] cedesi negozio Fiori. Telefonare 233-909.
CAUSA salute cedo [redacted] confezioni donna-bambini. Telef. 276-219.
CAVALLERA, Saluzzo 21 Commercianti! volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.
CEDESI centralissimo negozio acconciature avviamento ventennale grandioso eventualmente anche alloggio oppure esamino permute. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1458 — 10100 Torino». 70079
CEDESI negozio bustaia per motivi famigliari zona signorile. Tel. 581-669.
ELETTRAUTO affitto o vendo. Telefonare 232-525. 69284

CEDESI frutta verdura borgata Parella causa ritiro commercio. Telefono 768-931. 5-1003
CEDESI negozio alimentari. Telefonare 893-787. 318589
GERENZA tabaccheria bar altissimo reddito vero affarone affidiamo persone pratiche referenziate. Telefonare 505-290. 5-1208
LORIO, corso Francia 92, cede alberghetto bollettone 21 gradi bloccasi 2.700.000 con merce.
MACELLERIA bovina (adiacente Torino) incasso 1.000.000 rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21.
MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincolet, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.
OFFRESI Torino uffici centrali modernamente attrezzati recapito eventuale collaborazione. Telefonare martedì, mercoledì 655-892.
PRESTITI casa famiglia corso [redacted] Umberto 5, telefono 536-960, 554-29[redacted].
PRIVATO vende lotto, progetto approvato. Telef. 907-191.
RAPALLO vendonsi centralissime unità immobiliari adibite a negozi, mutui e [redacted]. Inintermediari. Casella 2-A Spi, 16035 Rapallo.
RISTORANTE 150 coperti giornalieri con annesso grandioso bar su strada grande comunicazione [redacted] to 15-18 milioni vendesi o [redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8141 — 10100 Torino».
RIVENDITA pane Mirafiori 40.000 giornaliere 110 kg. pane cediamo urgentemente anticipando 2.000.[redacted]. Telefonare 502-542. 5-1242
TINTORIA recap[redacted] alloggio unico zona vendesi selleccentomila. Valprato 30, telefono 279-948.
VENDESI avviatissima tintoria lavanderia. Telefonare n. 793-140.
VENDESI bar zona Francia sala biliardo. Telefonare 790-877.
VENDESI bellissima tintostireria corso Francia 1. 800.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 723-080.
VENDESI importantissimo negozio fiori maglierie mercerie ingrosso minuto. Telefonare 518-652, 762-563.
VENDO direttamente avviatissimo negozio commestibile causa partenza milionare. Telefonare 81-844.
VENDO licenza commestibile e pastificio, licenze trasferibili, volendo anche macchinari. Telef. 276-148.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.
A.A.A. ALTO reddito impresa vende direttamente scala intera condominiale vani 48 nuova costruzione interamente affittata via Biscaretti Fiat Mirafiori. Telefonare 596-031.
A.A.A. MUTUI ipotecari celeri, un milione netto rimborsabile in 60 rate da 26.600. Valdina Spa, via Doria 15.
A.A. S. VINCENT vendesi alloggio signorile 3 camere più servizi via Gorret 12. Rivolgersi portineria palazzo 5-1559
A.A. VIA Artisti 1 vendesi alloggio 6 camere servizi termo ascensore prezzo conveniente. Tel. 883-379.
A.A. VIA Artisti 1 vendesi alloggi signorili 4-7 camere termo ascensore. Telefonare 531-502.
A.A VIA Nicola Fabrizi 40 [redacted] alloggio 2 camere 3.800.000, box per 3 auto 1.300.000. Telef. 531 302
A.A. VICINANZE corso Tassoni piazza Risorgimento giardini pubblici vendonsi alloggi 2-4 camere servizi prezzi modici lunga ra[redacted]. Telef. 761-858 pomeriggio.
A. ANTICIPI immediati su immobili in vendita agenzia Capello 532-780. 5-1263
A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi vendonsi appartamenti panoramici 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi, mutuo, rateazioni, massime facilitazioni pagamento. 51139

A. BARRIERA MILANO vendesi in stabile nuovo, pronti subito 1-2-3 camere servizi. Geom. Marinaz, telef. 769-600. 51502
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefono 694-670, 694-180. O370
A. NICHELINO alloggi pronti subito 2 camere tinello cucinino contanti 1.000.000 rimanenza mutuo S. Paolo dilazioni. Telef. 659-616.
A. SETTIMO vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino, servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento, cantiere via San Mauro angolo via Nobel. 51376
A. VALSALICE vendesi lotti terreno panoramico progetto approvato comodo servizi. Telefonare 531-302.
A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione spaziosissimi, finiture signorili, fronte [redacted] pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.
A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-3-4 camere, termo bagno ascensore, negozi, garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 17-19. 69407
A. VIA Rueglio vendesi alloggi 2-3-4 camere terrazzi. Mutuo. [redacted] 532-687, 291-554. [redacted]
A prezzo sconvenientissimo, appartamento spazioso via Monginevro 37 (Borgo S. Paolo). Quadricamere, ingres[redacted], bagno, ripostiglio 2.200.000, mutuo 5.150.000. Gabetti 57-67.
ABITABILE subito, appartamento signorile, Crocetta, corso Rosselli 68: saloncino, tricamere, cucina, cameretta, office, spogliatoio, disimpegni, biservizi, bilogressi 15.500.000 [redacted] tuo 15.000.[redacted]. Gabetti 57-67.

ABITARE in una nuova e signorile residenza frutto della più moderna e razionale architettura residenziale, nel verde e nella quiete di uno splendido parco. Appartamenti completamente rifiniti 3-4-5 camere. Prezzi da L. 13.600.000 10% in contanti, 15% alla consegna, 75% dilazionato con mutuo. Visite in cantiere 15,30-20. C.so Unione Sovietica ang. c.so Cosenza. Società Generale Immobiliare. Telefono 355-559. 125

ABITATE subito grattacielo modernissimo fronte collina, viale Trieste 25 (Radiale Moncalieri), pagando solamente 10% acquisto, 15% ventiquattro mesi, rimanenza interamente tramite mutuo venticinquennale bancario. Appartamenti ogni dimensione. Gabetti 57-67.
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefonare 657-324. [redacted]
AFFARE! Miniappartamento confortevolissimo, via Canelli 121. Bicamere, bagno, ingresso 1.200.000 mutuo 2.600.000. Gabetti 57-67.
AFFARONE: Alassio adatto pensione vendesi appartamento spiaggia, realizzabili 13 locali solo 15.500.000. Metà mutuo. Scrivere: Selva, Alassio (40-652). 321001
AFFARONE alloggio due camere servizi vendo via Cumiana[redacted]. Telefonare 752-966, 370-110 68839
AFFARONE [redacted] Monte Grappa, 3 camere cucina contante 4.000.000 più 56.000 mensili. Sabatelli 753-041.
ALBERGO in costruzione 105 camere, 140 letti, ristorante ingresso autostrade nord Torino, vendesi. Facilitazioni. Mutuo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 383 — 10100 Torino».
ALLOGGETTI 2 camere, servizi. Monginevro-Sabotino vende privato. Telefonare 761-719. 69901
ALLOGGI nuovi, liberi e attico vende privato prezzi piazza Sabotino. Telef. 882-321. 68683
ALLOGGIO vuoto, 4 camere, cucina terna, bagno, vista corso Vittorio, vendesi 10.000.000 trattabili. Rivolgersi Bar corso Vittorio 182.
APPARTAMENTI in eleganti palazzine San Ottavio 15-19 signorilità, pregio, comforts. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma, telefoni 81-203, 879-264.

ANCHE di sera, ore 20,30-22,30, nostro personale qualificato vostra disposizione per qualsiasi «problema-casa». Telefonateci 57-67. Visitateci via Mercantini 5. Gabetti S.p.A.
APPARTAMENTI corso Torino 129. 2 camere cucinotta 1.500.000 contante più 51.750 mensili. 3 camere cucinotta 2.300.000 contante più 70.000 mensili. Sabatelli 753-041.
APPARTAMENTI in palazzine panoramicissime, collinari. Complesso Residenziale «La Serra» Strada S. Brigida, Moncalieri. Verde, zone-giochi, solarium condominiale, specchi-acqua. Tre, quattro, cinque camere, salone, ingresso, pluriservizi, terrazzi. Prezzi-pagamenti agevolatissimi. Gabetti 57-67. 5/1509
APPARTAMENTI nuovi, signorili, [redacted]abili settembre Corso Dante 62. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. 5.100.000 mutuo 11.900.000. Altri tipi: saloni, pluriservizi. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, subito abitabili, corso Peschiera 325. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.770.000 mutuo 5.765.000. Visitateli. Altri sta[redacted] dimensioni, pluriservizi. G[redacted] 57-67. 51509
APPARTAMENTI signorili Palazzo San Paolo, via Serrado 9, vendita diretta con mutuo venticinquennale o dilazione mensile quinquennale. Impresa [redacted] Edile Luma, telefoni 81-203, 879-264. 51540
APPARTAMENTI signorili, nuovissimi, splendidamente rifiniti, zona comodissima via Vigliani 45 (Mirafiori). Prezzi concorrenziali: tricamere spaziose, bagno, grande ingresso 3.165.000 mutuo 7.335.000. G[redacted]509
APPARTAMENTI signorili, posizione centrale, vicinissimo parchi, via Canova 25 (corso Massimo D'Azeglio). Quadricamere spaziose, bagno, ingresso, ripostiglio 4.950.000 mutuo 11.450.000. Altri tipi, svariate dimensioni. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI vendo largo Barletta 162. 4 camere cucinotto biservizi. Mutuo dilazioni visite cantiere. Sabatelli 753-041. 51207
APPARTAMENTO camera, cucina, servizi, Crocetta Santa Rita, vendo dilazionando. Telef. 547-476.
APPARTAMENTO centrale signorile, via Foscolo. Salone grande 4 camere cucina servizi. Contante 15.000.000 mutuo 8.100.000 più rata mensile 122.500. Sabatelli 753-041.
APPARTAMENTO in palazzina precollinare: salone 2 camere cucina box. Contante 10.000.000 più dilazioni. Sabatelli, 753-041. 51307
AVIGLIANA, prospiciente lago, vendo terreno costruzione palazzina. Accetto alloggetto. Telefonare 761-719.
BASSO fabbricato fronte via zona Lucento mq. 300 adatto esposizione rappresentanza con ufficio servizi riscaldamento vendesi affittasi. Telefonare 511-923. 63838
BASTA telefonare: ogni vostro problema di vendita, anche del singolo appartamento verrà risolto grazie intervento tecnici specializzati, vostra disposizione quotidianamente anche dalle 20,30 alle 22,30. Consulenza completamente gratuita. Gabetti S.p.A. 57-67, via Mercantini 5.
BELLISSIMI alloggi 2, 3, 4, 5 camere vendesi, finizioni signorili, vista collinare, giardini antistanti, parco giochi bambini, anticipo 40 % rimanenza mutuo e dilazioni, corso Roma 45 adiacenze piazza Benassi. Telefonare 335-349, 667-110
BORGHETTO Santospirito vendonsi alloggi 100 metri mare dilazionando dieci anni senza cambiali. Rifiniture accuratissime, alloggi signorili. Rivolgersi: Torino, tel. 293-097; Luano, Inediti, corso Roma 32, tel. 69-236.
BORGHETTO S. Spirito, via Loani «Condominio Monte Oliveto» appartamenti signorili, bicamere, bagno, ingresso 1.150.000 mutuo 2.700.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.600.000 mutuo 3.650.000. Gabetti 57-67.
CASA Porta Nuova ottimo reddito vendesi. Telefonare [redacted]1-72].

BRICHERASIO collina, casetta indipendente 6 vani, riparata a nuovo, vendesi 3.900.000. Telef. 71-944 Pinerolo. 50006
CASA [redacted] vendesi 20 km Torino 8 camere garage ampio giardino comodità. Telef. 534-652 ore pasti. 70012
[redacted] Vico via Po vendonsi al[redacted] 2-3-4 camere servizi recentissimi eventuale vende 30% contanti resto mutuo. Casalegno 885-962.
[redacted] Ligure, Villaggio Pavira, via Pecorile 103. Villette-[redacted]low. Soggiorno, bicamere, cucinotta, bagno, porticato, giardino privato. Completamente arredati 1.950.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 57-67.
CENTRALISSIMA mansarda vendo direttamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1443 — 10100 Torino».
CENTRALISSIMI signorili appartamenti subito abitabili, corso Re Umberto 21. Vasto salone fronte corso, camera, cucina, bagno, [redacted] 5 milioni [redacted] mutuo 9.[redacted] Due saloni, tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 7.450.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67. 5,1509
CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telef. 659-816.
COLLINARI, residenzialissimi, panoramici appartamenti Moncalieri. Strada Castelvecchio 16. Saloncino, 5 camere, cucina, bilogressi, trioliservizi, terrazzi, mansarda, ... macchina 15.000.000 mutuo 34 milioni. Gabetti 57-67.
COMODISSIMI al centro, strada tranquilla, via Buccoe Altre 8. Appartamenti nuovi, signorili, abitabili subito. Tricamere grandi, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7.900.000. Altri tutte dimensioni. Gabetti [redacted]7.
CONCA D'Oro, Sanremo, corso Inglesi, viale Carducci 15. Ottocentesco parco Hermitage. Meravigliosi appartamenti: salone, quadricamere, cucina, biservizi, giardino [redacted]vato 7.400.000 mutuo 15.000.000. [redacted]one, cinque camere, cucina, triplservizi 11.750.000 mutuo 15.000.000. Gabetti visite Sanremo. Informazioni Torino 57-67. 51509
CONCORRENZIALISSIMI prezzi via Donizetti 6. Appartamenti signorili moderni, tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 3.330.000, mutuo 7.770.000. Altri tipi. Gabetti 57-67.
CONTANTI 6.300.000 mutuo 2 milioni 800.000 vera occasione vendesi alloggio spazioso 2 camere tinello [redacted], abitabile subito, corso Lombardia. Tel. 512-562.
CONVENIENTISSIMI, nuovi appartamenti, corso Francia (quasi Rivoli) via Volturno 17. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.400.000 mutuo 3.220.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.885.000. Gabetti 57-67. 51509
COTTAGE nuovissimo collinare, S. Raffaele Cimena, cinque minuti Torino. Quadricamere, bagno, porticato, giardino mq 2000, garage 4 milioni 700.000 mutuo 10.800.000. Gabetti 57-67. 51509
CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno, stabile signorile, vera occasione vendo. Telefonare 535-601 5/1419
CROCETTA al[redacted] signorilissimi uffici seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432. O389
CROCETTA, corso Unione Sovietica 73. Minimi prezzi zona, appartamenti signorili luminosissimi: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.980.000, mutuo 4.620.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.270.000, mutuo 6 milioni 820.000. Gabetti 57-67

DUE camere, tinello, cucinino, bagno: costruzione 1964, causa buon reddito causa trasferimento vendesi zona «Italia 61». Telef. 547-560 ore ufficio. 725

FROSSASCO impresa vende costruenda villa due piani. Telefonare 905-224 Cumiana. 69750

GRAZIOSISSIMI appartamenti, prezzi bassissimi. Casalno, Strada del Porto angolo via Leopardi. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.050.000 mutuo 2.390.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.600.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 57-67.
IMPORTANTE azienda confezioni acquista-affitta locale industriale mq. 2000, preferenza Torino Sud. Studio Furbatto, piazza Lagrange 1, 544-566, incaricato ricerca. 5/1338
IMPRESA attrezzatissima accetterebbe costruzioni civili industriali conto terzi. Telef. 555-349. 5/1242
IMPRESA Sanna Ceriale vendonsi alloggi 50 metri dal mare minimo 3.000.000. Lando tel. 66-686.
IMPRESA vende alloggi signorili 3-4 camere salone servizi doppi o semplici. Mutuo. Via Filadelfia 154 Santa Rita. 2001
IMPRESA vende box macchina via Sagra San Michele 129. Tel. 322-322.
IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, [redacted]litazioni. Telefonare 330-310.
ITALIANI residenti estero, servizio V.I.E. (Vendite Italiani Estero) esclusivamente creato vostro vantaggio, validissime occasioni, acquisto, sconti particolari, amministrazione gratuita, reddito garantito. Eccezionali forme credito-casa. Interpellateci. Gabetti S.p.A., via Mercantini 5.
LOCALE a se stante, fronte strada, mq. 750 circa, impianto riscaldamento ecc., adatto laboratorio-industria, zona corso Traiano, vendiamo 37.000.000. Beltramo, telef. 535-912.
MELEZET, alloggetti pronti subito deliziosi miniccondominio vendo. Bortoluzzi, via Medail, Bardonecchia.
MURI negozio zona commerciale Crocetta lungo Orbassano vuoto, altro affittato buon reddito vendo. Telefonare 655-782 O703
OCCASIONE via M[redacted]. Salone 3 camere cucina cucinino veranda contante 7.000.000 più mutuo decennale 105.000 mensili. Sabatelli 753-041.
PANORAMICA posizione 18 km Torino vendesi terreno 1500 mq progetto approvato tutti servizi L. 2500. Telefonare 700-361.
PARCO «La Mandria» Venaria Reale, viale Carlo Emanuele 2. Appartamenti moderni, prezzo, affare: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 1.680.000 dilazionabili: 3.920.000 mutuo. Altri tipi. Gabetti 57-67. 5/1509
PIAZZA Rivoli costruzione moderna 3 camere, cucina, vendo. Telefonare 535-601, pasti 288761.
PIAZZA Vittorio due camere saloncino cucina 6.000.000 sufficienti 2 milioni. Casalegno 885-962.
PINEROLO collina, villa 2 alloggi, magnifico parco 7000 mq, vista stupenda vendesi 23.500.000. Telefonare 71-944 Pinerolo. 50006
PIOPPETO adulto teoda 45.000 mq. solo 14.500.000 metà mutuo, eventuale permuta parziale. Afferoosi (882-758). 321002
PRECOLLINARE, comodità servizi urbani, alloggio signorilissimo panoramico in villa: salone, 3 camere, donna, tripli servizi, lavanderia, box, giardino vendesi 36.000.000. Telefonare 501-889. O726
PRENOTAZIONE [redacted] cedo Turin Parc tre camere saloncino cucina doppi servizi. Telefonare 361-808.
[redacted] vende [redacted] provato. Telefonare 907-191.
PRIVATO vende terreno collinare progetto approvato. Telef. 694-553 ore 15-17. [redacted]089
PRIVATO vende 4 camere cucina [redacted]rvizi, termo, Giardini Reali. Tele[redacted]nare 871-433 ore pasti.
PROPRIETARIO vende alloggio signorile corso Francia - Tesoriera. Telefonare 545-992. 2001
REDDITO 8%. Abitazioni comode, minimo costo, via Andorno 26 (corso Belgio). Monocamera 1.250.000, Bicamere, 2.150.000, Tricamere 3 milioni 800.000 dilazionabili. Gabetti 57-67. 5/1509

REDDITO 7% vendo 2 garages nuovi. Telef. 772-002 ore pasti.
REZ-DE-CHAUSSEE panoramico, elegandsalmo. Lungo Po Antonelli 45. Salone, tricamere, cucina, biripostigli, biservizi, bilingressi, boxauto 5.500.000 mutuo 12.700.000. Gabetti 57-67. 51509
RUBIANA Montecomposto vendo bellissimo terreno panoramico, progetto approvato villa. Telef. 544-456.
S. GIUSTO Canavese piccolo condominio nuovo vendesi affittasi causa partenza, spazioso alloggio quattro camere, servizi, garage, vendita 6 milioni 800.000, affitto venticinque più spese. Telefonare 34-41.
S. RITA via Mombasiglio 82, appartamenti nuovi signorili. Salone, tricamere, spazioso ingresso, disimpegno, ripostiglio, biservizi. 5.400.000. mutuo 12.600.000. Gabetti 57-67.
S. PIETRO Val Lemina, stupenda posizione, casa indipendente, 7[redacted] mq terreno vendesi 7.500.000. Telefonare 71-944 Pinerolo.
SUPERMERCATO [redacted] posizione reddito sicuro vendesi muri. Telefonare 635-683.
SVIZZERA sports invernali, vacanze Verbier - Villars. Appartamenti in vendita o in affitto in immobili nuovi con ogni confort [redacted] 1 a 6 locali. Facilitazioni di pagamento. Bellma S.A. - Promotore costruttore, Casella Postale 590, CH Lausanne.
TERRENO industriale Torino Sud mq 25.000 vendesi 2300 mq. Telefono 937-251. 5-1329
TERRENO industriale utilizzabile costruzione stabilimento cereali immediata cintura Torino. Scrivere: dettagliando località prezzo: «Etas-Kompass Pubblicità 384 — 10100 Torino».
TERRENO industriale z[redacted] depressa fronte statale vicinanze autostrade. Telefonare 273-371. 5/1082
TERRENO panoramico (Pian-Piossasco) 200-500 camere [redacted]desi. Telefonare 740-612. 68660
TRAVES (Valli Lanzo) frazione Villa, freschissima mezzamontagna, appartamenti moderni, prezzi concorrenzialissimi: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.300.000, mutuo 3.000.000. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.750.000. Gabetti 57-67. 51509
VALENTINO, [redacted]vato vende saloncino, [redacted], [redacted]ina, doppi servizi, grandioso terrazzo, cameretta, esente 18.000.000 trattabili, facilitazioni. Telefonare 580-089 pasti.
VALLE di Lanzo km 40 Torino altitudine m 750, posizione incantevole cedesi villa in costruzione su mq 1000 con acqua corrente di sorgente. Telefonare 393-564.
VENDESI alloggio signorile 5 camere più servizi via Gioberti. Telefonare ore pasti 737-227. 70195
VENDESI camera cucina ammobiliata cantina 1.500.000 corso Casale 226, telefono 487-474, 785-965.
VENDESI zona Francia (Leumann) appartamento signorile, seminuovo, quattro camere, salone, doppi servizi, doppio ingresso, libero fine luglio prossimo. Facilitazione pagamento, sufficiente lire cinquemilioni contanti rimanenza mutuo. Telefonare 727-028 ore pasti.
VENDO terreno industriale mq. 15.000, 10 km, Torino. Tel. 982-100.
VENDONSI ultimi alloggi mutuati, corso Francia ang. Palmieri, Collegno salone 4-5 camere, tripli servizi, doppi ingressi. Consegna immediata. Telefonare 755-660. 68837
VIA Alfieri 6 vendiamo appartamento tricamere cucinino moderni muri negozio magazzini 30% contanti resto mutuo. Casalegno 885-962.
VIA Campana vendesi appartamento sei camere, mutuo San Paolo. Telefonare 543-718. 69928

VIA Spoleto 6 vendesi alloggi due tre quattro camere doppi servizi finitissimi costruzione palazzotti giardino. Visite cantiere. Tel. 768-979.

(Continua a pag. 17)

LA CASA, LA MODA, IL COSTUME

Il dilemma delle coppie in attesa di un figlio

Cerchiamo un bel nome per il nostro bambino

Evitare quelli ridicoli - [redacted] dimentichiamo che i piccoli dovranno portarlo per [redacted] la vita - Calendari e storia fonti [redacted] ispirazione - Un simpatico libro sull'onomastica italiana

Quasi impossibile non trovarlo nel primo dizionario completo dell'onomastica italiana a cura [redacted] Carlo Fruttero e Franco Lucentini. Abituati alla rarefatta atmosfera [redacted] Beckett, agli esplosivi *nonsense* di Ionesco, reduci da scorribande nei giardini neri del terrore e della fantascienza, i due autori si sono accorti che gli elenchi telefonici, i registri anagrafici, le liste di leva non eran da meno in quanto a orrori e tirannie. In onomastica non esiste democrazia: da una parte il tutto disarmato e inascoltato bebè, dall'altra un ti[redacted] che gli impone il [redacted] che vuole lui (padre e madre). Così grazie al culto del congiunto da ricordare esiste l'infelicità di chiamarsi Annito e Ercolina, gli ideali di libertà hanno fatto vittime come Ribello o [redacted]ribalda e la passione mitologica può portare alle aviste fa[redacted] del soldato Didone e della signora Laerte.

Forti del loro ruolo di paladini [redacted] un'onomastica che sia almeno una tirannia illuminata, i due autori del «Libro dei nomi di battesimo» (ed. Mondadori) hanno lasciato da parte i serissimi studi della psiconomatologia, scienza che indaga l'influenza del nome sul carat[redacted] è il [redacted]ino che verrà a modellarsi sull'immagine-tipo del nome impostogli o il l'embrione che influenza la madre e quindi il padre sul nome più adatto alla sua personalità? Non si [redacted] preoccupati di antropologia, hanno tenuto in margine [redacted] po' [redacted] sociologia e han [redacted] insieme [redacted] libretto alla buona, grazioso regalo [redacted] i giovani sposi [redacted] aiuto pratico nel difficile impegno [redacted] dare un nome ad un figlio.

Prima [redacted] tutto evitare i nomi pericolosi. Si riconoscono dal coefficiente di freddura, che si ottiene dividendo per diecimila il [redacted] giochi di parole, frecciatine, allusioni e doppi sensi che certi nomi comportano, nei cento anni [redacted] vita augurabili ai neonati. Un uomo che si chiami Audace, Celerino o Probo può attendersi centodiecimila facezie: coefficiente di freddura dieci nomi da [redacted]tare, esattamente come [redacted] femminile Fede, Bella, Giusta, Modesta, nomi che si prestano a disastrosi accostamenti in situazioni delicate. Il pericolo è grave, la stampa americana ha dato ampia pubblicità ad [redacted] studio dell'Istituto di psicologia dell'Università di Harvard sugli effetti traumatizzanti di nomi imbarazzanti o ridicoli, soprattutto in età scolastica, di «corteggiamento» o di vita militare. Dopo ci si abitua o ci si fa [redacted] in altro modo, relegando il nome di battesimo agli atti ufficiali.

Il pericolo aumenta se i genitori si innamorano di un nome senza badare a cosa succede quando si avvicina [redacted] un certo cognome. Allegra [redacted] un bel nome, ma se il [redacted] Noia, l'accordo diventa [redacted]bile; così se il cognome è Ceci o Pautasso meglio scegliere nomi semplici che cercar di dargli prestigio con un nome famoso o aristocratico quale Sigfrido, Gualtiero o Violante che si scaglia a *boomerang* contro il portatore.

Cosa fanno i genitori al [redacted] decidere il [redacted] del nascituro? Si rivolgono [redacted] comune calendario e la loro impressione è che, volendo tenersi ai Santi, non si sfugge a questa alternativa: nomi troppo comuni o troppo bislacchi. Allora si chiamano in [redacted] storia, i personaggi e gli interpreti del [redacted] cinema e canzoni, gli snobismi esotici. Il libro, che ad ogni buon [redacted] riporta al completo i 4000 santi del Martirologio Romano, vi aggiunge le schiere dei nomi mitologici, romani, medievali, politici, di fantasia, classificati in quindici capitoli di lettura [redacted] notizie, schiarimenti e consigli per giungere, [redacted] una piacevole lettura, ad una scelta felice, a nomi nuovi o poco [redacted] e niente affatto rischiosi e suscettibili di sapere in [redacted] di stantio [redacted] gli ex raffinati Daniela, Patrizia, Bar[redacted]ra, Monica e Cristina (costituiscono oggi da [redacted] il 30 % delle nate). Meglio pensare a Donata, a Sabina (spesso sostituito dal più andante Samina e dal giulebboso Sabrina) o al bellissimo Annunciata.

La *boutique* [redacted] femminile è molto più fornita di quella maschile in modelli originali, coloriti e di fantasia. Nella vetrinetta delle Sante ecco Asteria e Odilla, la Bibbia fornisce, in un odor [redacted] calco, Debora e Muriel, la mitologia l'incantevole Aglaia, Sibilla o Marica; Antonia [redacted] da riscoprire e così Mania (nata di mattina), due nomi romani solidi [redacted] sono eleganti Giulia, Milvia e Gaia; da non dimenticare Piccarda e Lucrezia e [redacted] eroine del Boccaccio Fiammetta, Griselda e Isabetta. Sconsigliabile profumare [redacted] bambina del [redacted] aroma della celluloide, dandole un [redacted]me che fra qualche anno farà storcere il naso: per i nomi di battesimo una soffitta non c'è, [redacted] addosso tutta la vita.

Per i maschietti la scelta è più limitata, la lettura dell'elen[redacted] generale dei nomi esige cautela. Se si vuole un suggerimento biblico meglio escludere i troppo comuni Daniele e Gabriele e puntare su Ruben e Gioele; i genitori di gusto romanista possono scegliere fra i rari o del tutto trascurati Aulo, Tullo, Nevio, Muzio; ci sono poi i nomi medievali, bellissimi come Brunetto, Geri, Lando, Forese. Oggi i nomi politici [redacted]no in decadenza, ma il Robespierre d'una [redacted] si contrappongono diversi Kennedy e Fidel. Meglio [redacted] esagerare e tenersi ugualmente lontani dai doppi [redacted], [redacted] sono semplicemente due nomi accostati senza [redacted] teneri insieme.

Lucia Sollazzo

Le vendite a domicilio

E' più comodo comprare [redacted] casa

Parigi, 11 luglio.

Le vendite a domicilio hanno assunto in Francia, [redacted] un paio di anni, proporzioni notevoli. E sono ormai più di 35 mila coloro — soprattutto donne — che vanno di porta in porta ad offrire un prodotto. Oggi si calcola che il cinquanta per [redacted] delle automobili, il 30 [redacted] degli elettrodomestici, il 50 per cento delle macchine da cucire, il 12 per cento dei prodotti per [redacted] bellezza sono venduti grazie alle visite domiciliari.

Le donne che riservano miglior accoglienza a quei visitatori appartengono generalmente alla classe operaia ed hanno fra i venti ed i trentaquattro anni, sono reticenti, invece, le mogli di dirigenti di azienda di grado elevato e [redacted] donne di una certa età.

Ma quando la porta si è aperta, una volta su due in media il venditore riesce a smerciare il suo articolo, malgrado il preconcetto sfavorevole iniziale contro [redacted] esso. In seguito le clienti sono contente di ricevere a domicilio certi oggetti, e si dicono soddisfatte di aver potuto provare, tranquillamente, il funzionamento di un aspirapolvere o di altri apparecchi domestici.

Per la vendita dei cosmetici si ricorre spesso anche alla complicità di una signora. Questa invita alcune amiche a prendere il tè, e [redacted] il gruppetto chiacchiera la venditrice suona [redacted]a porta. Viene fatta entrare e inizia subito la sua dimostrazione. E' raro [redacted] non riesca a vendere qualche cosa [redacted] delle invitate; e le altre, per non [redacted]sere [redacted] comprano anch'esse. La padrona di casa riceve un regalo ogni tanto, proporzionalmente all'ammontare [redacted] vendite che ha favorito.

l. m.

Oggi è di moda il colore del suolo lunare

L'abito bianco in tutte le stagioni

Il tessuto principe del momen[redacted] è il piqué

Non sempre l'estate è calda. E non sempre occorre [redacted] per vestirsi di bianco. Ne abbiamo in questi giorni la dimostrazione. Si porta il bianco per il bianco. E' il *colore* di moda. Un bianco «più bianco»: da pubblicità di detersivo, o come c'immaginiamo che [redacted] la polvere sul suolo [redacted] Luna.

Il candore crudele del [redacted] ispira gli abiti-tuta, gli [redacted] grembiale: [redacted] sarà una gonna con alto bustino, trattenuta da bretelle e portata su una camicetta stampata o su [redacted] leggerissima maglietta a righe. Sempre si avrà, [redacted] queste tenute, un bagliore di metallo: d'oro ma soprattutto d'argento. O meglio: d'un metallo bianco lucidissimo, simile a [redacted] specchio, nel quale [redacted] ti i bottoni a palla, i cerchi, [redacted] catenelle, le fibbie.

Col bianco, naturalmente, è il [redacted] dei tessuti di aspetto secco: le tele, i cotoni trattati [redacted] sintetiche e resi ingualcibili (almeno sino a un certo punto).

Re dell'ora: il piqué. Liscio o lavorato, questo tessuto fresco ma consistente, leggero ma un po' rigido, raccoglie tutti i favori. Per il giorno e per [redacted] notte (la distinzione, [redacted] raro, diventa [redacted] meno sensibile; i vestiti tendono ad [redacted] adatti a tutte [redacted] ore dell'orologio).

La tunica o i pantaloni o una gonna e un giacchettino in piqué sembrano assolutamente indispensabili per la valigia [redacted] come pure per l'armadio [redacted] chi resta in città.

E' una conseguenza di questa simpatia istintiva, quasi subcosciente per il piqué, il [redacted] che, mentre [redacted] scatena l'orgia degli stampati e miscugli violenti di colori chiari, si abbia il gusto [redacted] certi colori uniti, gessosi, [redacted] agli intonaci rosei, azzurrini, verdini, [redacted] carta [redacted] della Riviera.

Alain

Completo di piqué bianco gesso per l'estate [redacted]iovosa

RISPONDE GIULIETTA MASINA

"Mia figlia non vuole che porti la minigonna"

La lettera, datata Trieste, comincia così: «Sono una signora di 34 anni ed ho una figlia di 16. Le scrivo, perché mi capita un caso che forse lei saprà risolvere. [redacted] figlia mi contesta, e non vuole uscire più con [redacted] a causa del fatto che, secondo lei, [redacted] le gonne troppo corte e [redacted] troppo truccata». *Comincia così, [redacted]o, ma finisce molto peggio; tanto vero che, se ritrascrivessi inte[redacted] la lettera (che tuttavia, in seguito, riporterò [redacted] alcuni capoversi), molti lettori [redacted] assocerebbero a quelli che, incontrando [redacted] signora, la ritengono (sono parole testuali [redacted] mi scrive)* «una di quelle». *Impressione che a me non fa né caldo né freddo, ma che giustifica la figlia e — pour cause — umilia e mortifica la madre.*

La mia moralità separa istintivamente le [redacted] convenzionali, come le chiamava Max Nordau, dalle verità naturali che una educazione sbagliata possono far apparire errori e difetti. Riconosco molti diritti perfino a coloro che rifuggono dai doveri come dal demonio.

Tuttavia, c'è un limite, non estremo, ma prefissato dalla buona educazione; non imposto da [redacted] rig[redacted] virtù, ma dall'affetto e dalla tenerezza; [redacted] insuperabile dalla rinuncia alla propria vita, ma [redacted] rispetto per la [redacted] altrui, soprattutto [redacted] nata da noi; c'è un limite — ripeto — che nei rapporti con i figli, i genitori sono tenuti, in qualsiasi occasione, a neppure sfiorare. Il limite, appunto, che [redacted] figlia quindicenne [redacted] questa Mary, indica a sua ma[redacted] rifiutandosi [redacted] uscire con lei. «Uscire con lei», *in questo caso, vuol dire pas[redacted] com'è [redacted] certe donne [redacted] certi viali; e, a malincuore, cito a testimonianza, la fonte più sicura, Mary stessa:* «Così, per la strada, con mia grande soddisfazione, desto commenti, ricevo complimenti, fermo [redacted] traffico».

La lettera conclude: «Non capisco perché mia figlia se [redacted] prenda per questi miei atteggiamenti che mi sono congeniali, e [redacted] quali non sono disposta a derogare. E allora che devo fare? Forse lei, [redacted] potrà suggerirmi qualcosa. Gradirei una risposta, e spero [redacted] non essere stata troppo sfacciata».

La lingua italiana è ricchissima di sfumature, tra le quali qualcuna utile a definire l'atteggiamento mentale della sullodata «signora». [redacted] sono un'attrice, [redacted] scrittrice, quindi non ne trovo [redacted] sottilissime, tanto più che una [redacted] ne gira, [redacted] il capo, pochissimo diplomatica. Comunque, [redacted] suggerimenti sono a corto, perché la questione non è di natura sociale (come [redacted] quella Mary), [redacted] umana e, nel [redacted] significato più alto, morale.

I figli, «signora» Mary, possono essere chiamati, [redacted] noi, a molte responsabilità, essere coinvolti in molti affanni e tapini; ma i pro[redacted] sessuali dei genitori, la loro fragilità immaginativa, i loro condizionamenti erotici, sono, e debbono esserlo per sempre, se possibile, «tabù». Una parola rivoltante, ma nella fattispecie [redacted] accogliere nel lessico familiare. I figli, posti di fronte a tanto triste eventualità, possono, forse, comprenderne il dolore; ma se i vedono, se costretti a essere presenti», se ne subiscono la contaminazione, la vergogna li ferisce in modo grave.

La reazione [redacted] non è offensiva, [redacted] difensiva. E' [redacted] a proteggere valori dei quali neppure una madre può disporre. [redacted] un atto che riconferma il diritto alla propria personale integrità. Quindi, [redacted] «signora Mary», incerta sul da farsi, faccia l'unica cosa che deve: riconosca giusta la contestazione [redacted] figlia, e se proprio non può fare a meno di «passeggiare», passeggi [redacted] sola. Intanto, il traffico lo fermerà egualmente, te, poveri metropolitani di Trieste che già tanto accaldati dal sole di luglio, avranno qualcosa da guadagnare.

Giulietta Masina

I tempi sono cambiati anche per la [redacted]

Anche per i cosmetici i tempi sono cambiati, oggi le donne vogliono sapere e conoscere con esattezza per scegliere ed avere il meglio. Hanno così grande successo le industrie che possono [redacted]re un prodotto qualitativamente ottimo e le cui argomentazioni sono veramente scientifiche. Le industrie farmaceutiche, per esempio, sono riuscite a diffondere con i loro cosmetici perché, essendo dotate di strutture e organizzazioni adatte alla fabbricazione di medicinali, sono in grado di mettere in commercio prodotti ad altissimo livello quali l'Exiris la cui garanzia è quella di essere stati studiati e preparati [redacted] più né meno come vengono studiati e preparati i farmaci.

ASTROLOGIA
e altre scienze occulte svelano futuro e aiutano risolvere casi critici salute, [redacted], [redacted] DELSIGNORE, Via Cibrario 44
Telefoni 486.421 - 981.545

L'ESTRO DEI PITTORI PER LA DONNA DEL DUEMILA

Monili "musicali,, e fiori dipinti sul corpo

Le eccezionali acconciature proposte [redacted] tre [redacted] stranieri: Robert Carrol (americano), Jbrahim [redacted] (albanese) e Tran Tho (vietnamita) - Tute in lana per l'inverno e [redacted] libertà nei mesi estivi

Ibrahim Kodra: le coloratissime minigonne del 2000

Alla domanda «come sarà la donna del futuro?» rispondono questa settimana tre pittori stranieri, da tempo residenti nel nostro Paese: l'americano Robert Carrol, l'albanese Ibrahim Kodra (da pochi mesi cittadino italiano) ed il vietnamita Tran Tho.

[redacted] Carrol: *«Già oggi la moda tende a rendere [redacted] persone simili tra loro, circoscrivendole in categorie: così, per esempio, i capelli lunghi sarebbero distintivo dei protestatari. In futuro, [redacted] è escluso si arrivi a [redacted]riare o mutare anche la propria fisionomia, usando occhi, orecchi, naso e denti fabbricati in serie, con qualche materiale plastico.*

[redacted] vestito più [redacted] della donna di quell'era sarà [redacted] sorta [redacted] tuta, fantastica ed al contempo pratica, confezionata in un tessuto speciale, atto ad ogni diversa pressione atmosferica e [redacted]peratura».

Ibrahim [redacted] *«L'esame della nostra epoca, comparata alle precedenti, permet[redacted] di intuire che il futuro vedrà l'affermarsi dell'automazione, la liberalizzazione dei rapporti amorosi ed [redacted] livellamento delle distanze sociali. La donna, duttile com'è, sarà la prima ad assimilare, e quindi volgere a suo [redacted]taggio, le [redacted]perte tecniche e scientifiche; ma, al tempo stesso, il fondo romantico del suo carattere la richiamerà alle gioie di [redacted] semplice e genui[redacted] Sarà lei stessa a diventare simbolo vivente della natura, giovandosi anche di un trucco che, per oggetto, avrà prati pieni di fiori, spiagge assolate, [redacted]norami montani.*

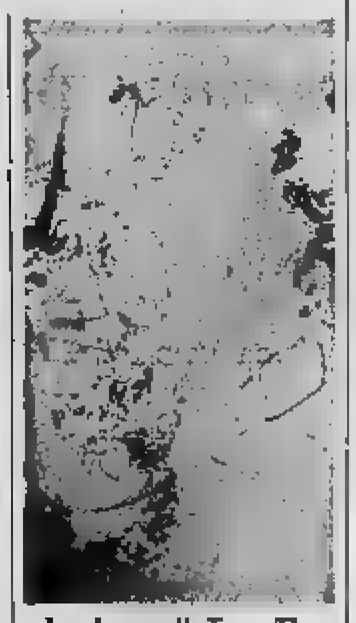
«Per gli occhi e la bocca, penso sarà predominante [redacted] verde, [redacted] la particolare nostalgia che [redacted] sentirà per [redacted] e giardini, la cui presenza, [redacted] città, sembra purtroppo destinata a diminuire sempre più. [redacted] donne diverranno [redacted] compagne di [redacted] e lavoro, godendo, rispetto all'uomo, di completa ed autentica parità. Minigonne molto ridotte ed ampie scollature [redacted] d'uso comune; d'estate, le più giovani andranno magari nude, con qualche fiore dipinto [redacted] corpo».

Tran Tho: *«Abigal, l'appellativo biblico di "dea della felicità", sarà il nome più comune della donna del futuro. Delle varie razze — da tempo pacificate e fuse — le donne avranno conservato il meglio, e saranno belle, intelligenti, libere, coraggiose.*

«Avvenenza e sicurezza di sé le indurranno a scoprirsi, abolendo la biancheria intima e, in estate, sostituendo i vestiti con fantastici monili che ad ogni movimento emetteranno suoni e frasi musicali. Nei mesi freddi, indosseranno una lunga tunica di lana speciale, trasparente e caldissima. Ma quest'abito sarà ben poco usato: nell'era duemila infatti, le donne riusciranno a vi[redacted] sempre [redacted] caldo, [redacted]nizzandosi [redacted] trasmigrare, come [redacted] rondini, a seconda [redacted] stagioni.

«Medicina e cosmesi, che già oggi hanno allungato l'età della bellezza, giungeranno ad assicurare la giovinezza per tutta [redacted] vita, [redacted] donne come agli uomini».

Ornella Rota



La donna di Tran Tho

Robert Carrol: [redacted] spaziale

Lavoro manuale in casa contro la noia e la nevrosi

«Scusi, lei sa usare il martello?». Questa, secondo un settimanale femminile francese a grande tiratura, è la pri[redacted] domanda che il medico dovrebbe rivolgere alle pazienti afflitte da inquietudine, malesseri di origine nervosa, ingiustificate crisi di malinconia. E poiché in tempi [redacted] i no[redacted] non c'è posto per i dilettanti ed il perfezionismo è di obbligo, il club delle lettrici offre la possibilità — dietro versamento di una quota di iscrizione — di apprendere i fondamentali rudimenti dell'arte della falegnameria e dell'idraulica, della tappezzeria.

«Con queste nozioni [redacted] più sicure di voi stesse» si [redacted] sicura a grandi lettere, lasciando intravedere legioni di operose signore e signorine, che nei pomeriggi di domenica e nei ritagli di tempo libero lie[redacted] ricoprono divani e tinteggiano pareti, [redacted] prese di corre[redacted] e insomma son capaci di buttare all'aria [redacted] mettendo in fuga — finalmente — noia e nevrosi.

L'annuncio ha lo smalto innocente e un po' convenzionale dei termini pubblicitari, ma [redacted] rimane a nascondere quello che è un aspetto curioso ed insieme inquietante della nostra civiltà. Il bisogno di ritornare al l[redacted] manuale, ma[redacted] faticoso ed inconsueto nel caso della donna, ma libero da valutazioni di rendimento ed efficacia, simile più al gioco che al *«lavoro servile»*, con ritmi suoi propri degli [redacted]menti da usare e delle soluzioni finali [redacted] tentare, disinteressato e quindi capace di quella grazia, quella eleganza e felicità inventiva che viene proprio dalla [redacted] di programmi fissi.

Il fenomeno [redacted] sviluppato nei Paesi ad elevato tenore industriale e[redacted] anche da [redacted] sta guadagnando terreno. Ne [redacted] tentati [redacted] e donne, professionisti ed operai, sedentari e [redacted]. Ne hanno studiato le componenti sociologi e psicologi, antropologi e filosofi, non disdegnando il presupposto che, in [redacted] società, *«più significativo del modo di produzione e di lavoro [redacted] modo dell'ozio, cioè della festa e del gioco».*

Questo «ri[redacted] *massiccio alle fonti infantili del gioco»* — [redacted] detto — è [redacted] pratica rituale che permette al magico, al *«pensiero selvaggio»* di manifestarsi all'interno delle nostre società civili.

L'uso del martello, insomma, sarebbe l'antidoto migliore ai veleni della nostra civiltà.

Liliana Madeo

L[redacted] scottature solari

L'abbronzatura deve essere graduale - Qualche precauzione per i bimbi e gli anziani

Pa[redacted] Tristan Bernard — «L'uomo non è fatto per lavorare: la prova è che il [redacted] affatica» — [redacted] potrebbe affermare che il sole non è fatto per l'uomo: la prova è che inconsciamente ce ne difendiamo. Esposta ai raggi solari senza cautela, la pelle si congestiona ed arrossa; oltre un certo limite, l'arrossamento si trasforma in una eruzione, [redacted] i [redacted] definiscono «eritema». Poi, [redacted] una [redacted] fase, la pelle mobilita le sue difese e produce [redacted] sostanza che [redacted] chiama melanina, [redacted] pigmento nerastro [redacted] lot[redacted] contro la penetrazione eccessiva dei [redacted]. E' [redacted]to pigmento che ci abbronza; e l'abbronzatura non è che il sistema escogitato dal [redacted] umano [redacted] spingere il calore solare.

Talvolta [redacted] meccanismo [redacted] inceppa, o funziona male; [redacted] allora cominciano i guai. I vecchi, ad esempio, debbono evitare i raggi del sole non per proteggere la pelle, [redacted] per la circolazione del [redacted] in particolare [redacted] quella [redacted]brale. I bambini — a partire [redacted] tre anni — tollerano mirabilmente il sole, a condizione d'essere in buona salute. La perdita dell'appetito, uno stato febbrile, lievi disturbi nel sonno o bruschi mutamenti del carattere, sono tuttavia campanelli d'allarme. I soggetti dalla pelle troppo bianca — bambini e adulti, ma in particolare le donne — debbono secernere più [redacted]ina degli altri e ri[redacted] le scottature peggiori.

[redacted] non significa [redacted] si debba rinunciare al bagno di [redacted]le; o che sia consigliabile comportarsi come i *play-boys* [redacted]lla costa [redacted], che vanno a letto [redacted] dal mattino e dormono tutto il giorno per evitare [redacted] tintarella.

Ma non c'è nulla [redacted] più affliggente ed esteticamente brutto d'una giovane donna che, per essersi voluta abbronzare troppo presto [redacted]za un minimo di cautela, si sia ridotta allo stato di aragosta. Ottimi prodotti [redacted] lezza capaci di proteggere la pelle (creme idratanti, [redacted]ti o assorbenti, a seconda [redacted] casi) si [redacted] in tutte le farmacie, e persino nelle profumerie. Un cappello di paglia, occhiali affumicati, la vicinanza di un parasole sotto il quale ripararsi [redacted] garanzie complementari [redacted] un'abbronzatura [redacted] rischi.

a. d. n.

Si mangia troppo e si cammina poco

Il peso ideale dovrebbe essere quello che avevamo a ventidue anni

«Se volete vivere a lungo ed in salute cercate di [redacted]tenere, [redacted] tutta la vita, quell'ideale peso corporeo che avevate a 22 anni»: questo — che [redacted] l'uovo di Colombo ma [redacted] è un uovo difficil[redacted] da fare stare in piedi — è lo slogan [redacted] l'Associazione Dietetica americana ha ricavato da [redacted] lunga serie di ricerche e di osservazioni.

Se non ci riuscite vuol dire che vi muovete troppo poco; e/o che mangiate troppo: oppure che, in qualche [redacted] vostro modo, non sapete vivere bene. *«E' indubbio* [redacted] *un migliore e più stabile* [redacted] *di salute* — dice testualmente il dr. H. Sebrell, direttore dell'Institute of Nutrition Sciences della Columbia University — *potrebbe* [redacted] *raggiunto* [redacted] *tutti, donne e uomini* [redacted] *ogni età, se soltanto* [redacted] *si sforzasse, a partire da vent'anni, di coltivare entusiasticamente l'attività fisica e di mortificare ragionevolmente quella alimentare».*

Mangiamo tutti troppo; e, per questo o [redacted] quell'altro motivo, ci muoviamo [redacted] meno. Tant'è vero che il Formulario dietetico [redacted] National [redacted] and Nutrition Board — che pubblica, in periodiche edizioni, [redacted] dosi caloriche ufficiali e raccomandate [redacted] chi vuol vivere [redacted] buona salute — è stato recentemente costretto a diminuire di 100 calorie il fabbisogno quotidiano standard che riteneva valido nel 1964.

Una donna normale di 22 anni — che, come oggi è la regola, non faccia vita assolutamente sedentaria ma che [redacted] svolga nemmeno un'attività fisica importante — non ha bisogno di più di [redacted]lorie; [redacted] un uomo, della stessa età ed altrettanto «semi-sedentario», non ha alcun bisogno di superare [redacted] 2800 [redacted]lorie. [redacted] accontentiamoci quindi, ogni giorno — questo è il consiglio [redacted] —, di [redacted] più di 100 grammi di idrati [redacted] (sono pochini se teniamo conto che comprendono le sostanze [redacted]cherine, la pasta, il riso ed i farinacei) e di non più di 1 grammo di proteine per ogni chilogrammo [redacted] peso corporeo.

[redacted] dottor X

[redacted]

UNA VACANZA CON STILE

Master

[redacted]

LA STAMPA
Sabato 12 Luglio 1969
Anno 103 - Numero 161

Juve, Inter e Cagliari hanno cambiato volto

La campagna trasferimenti dei calciatori, conclusasi giovedì notte, ha lasciato scontenti i tifosi di molte squadre - Poche compagini si sono veramente rinnovate - Ringiovanito il Torino, immutati il Milan (salvo Combin) e la Fiorentina campione d'Italia - Le imprevedibili «[illegible]» del Napoli

Boninsegna e Vieri i più cari del mercato

Il «mercato [illegible] calciatori» è finito. C'è ancora la scappatoia [illegible] liste condizionate, — sino [illegible] 16 luglio — ma questa formula impone il [illegible] pagamento in [illegible] e l'approvazione preventiva del giocatore interessato, situazione difficile da realizzare, almeno [illegible] linea [illegible]. Tutte le squadre pertanto hanno già un loro volto. Ora si discutono le [illegible] tecniche, si criticano o si elogiano coloro che [illegible] lavorato [illegible] lunghi giorni [illegible].

Come prima considerazione occorre rilevare come pochi dei «grandi» abbiano cambiato società. Domenghini è passato [illegible] al Cagliari, entrando in [illegible] combinazione che ha comportato il trasferimento di Boninsegna all'Inter. Il [illegible] più sensazionale è stato [illegible] dubbio quello stipulato [illegible] Juventus [illegible] la Sampdoria per [illegible] passaggio di bianconeri [illegible] Roberto Vieri e di Morini. La [illegible] non è stata comunicata, ma pare assai vicina [illegible] al mezzo miliardo, a cui occorre aggiungere il valore di Benetti, trasferito ai liguri.

La Juventus è la squadra che ha cambiato di più. Sono otto i nuovi giocatori juventini: Morini, Leonardi, Vieri e Marchetti a cui occorre aggiungere gli elementi rientrati dai prestiti che [illegible] a disposizione [illegible] Carniglia: il portiere Pilone già [illegible] Casertana, [illegible] [illegible] Palermo, [illegible] della Lazio [illegible] [illegible] dell'Asti.

[illegible] stati [illegible] Benetti, Bonci, Pasetti, Sacco, Bercellino, Menichelli e Gori. [illegible] l'arrivo di Carniglia, che prenderà il posto [illegible] Heriberto [illegible] rera, si prevede [illegible] modifica dell'indirizzo tattico. Pertanto la Juventus si presenterà al prossimo torneo notevolmente rinforzata e rinnovata. Però la «nuova» Juventus potrà esprimere [illegible] sue possibilità solo fra qualche tempo, cioè quando tutti i giocatori avranno raggiunto la giusta intesa.

I dirigenti [illegible] Torino hanno voluto ringiovanire i [illegible] dri. [illegible] stati ceduti Lido Vieri, Combin e Facchin; [illegible] stati acquistati Sala, [illegible] trini e Pinotti [illegible] ad un notevole gruppo di ragazzi promettenti. E' una teoria giusta. Potrà [illegible] piacere [illegible] tifosi [illegible] vorrebbero subito i risultati, ma una saggia [illegible] ministrazione non può ignorare i [illegible] economici. I prezzi [illegible] mercato [illegible] elevatissimi, i bravi giocatori difficilmente [illegible] ceduti. Occorre pertanto rafforzare il settore giovanile cercando di scoprire in casa i campioni. La [illegible] dice che il Torino [illegible] in via migliore. Basterebbe fra tutti ricordare il prepotente esordio del giovane Pulici, per dire [illegible] il Torino ha «scoperto» [illegible] fortissimo attaccante proprio tra i suoi ragazzi.

Un rapidissimo esame delle squadre che vanno per la maggiore detta alcune interessanti considerazioni. [illegible] Fiorentina, campione d'Italia, non ha cambiato molto: ha ceduto Mancin sostituendolo con Longoni. Troppo poco per una équipe che sarà impegnata a difendere lo scudetto ed a partecipare alla Coppa dei Campioni. Pesaola ha fatto di tutto per convincere i suoi dirigenti ad ingaggiare un attaccante (voleva Altafini), ma Baglini non ha mutato parere: «*Costano troppo i campioni, ed io non spendo*». Così ha detto il presidente toscano. I tifosi viola si lamentano e protestano.

Il [illegible] parte [illegible] volta come favorito. Era [illegible], si è maggiormente rinforzato con Combin e Fontana. Rocco avrebbe voluto un centrocampista più dinamico e più classico di Fontana, ma non è stato possibile raggiungere un accordo con il Napoli per Juliano o con [illegible] per Bulgarelli. Così [illegible] Milan è la squadra della scorso anno, un po' invecchiata in difesa [illegible] con maggior potenza (Combin) [illegible] mano [illegible] (Hamrin) all'attacco.

Novità grosse per il Cagliari. [illegible] diceva [illegible] formazione [illegible] fosse povera di riserve ed [illegible] ciò vengono [illegible] cinque giocatori [illegible] la prima squadra: Domenghini, Gori, Nastasio, Poli e Mancin. Fartono solamente tre: Longo, Boninsegna e Longoni. Il Cagliari pertanto è più forte di prima. Se Scopigno avrà la fortuna di poter [illegible] sporre [illegible] o quasi sempre, di Riva, si può parlare di Cagliari capace di ripetere e migliorare la bella impresa dello scorso anno.

[illegible] l'Inter? Che farà l'Inter di [illegible] Herrera? Fraizzoli [illegible] [illegible] qualche grosso colpo, [illegible] [illegible] ha potuto far molto, [illegible] alcuni tifosi nerazzurri criticano il loro presidente per l'«operazione Cagliari». [illegible] giocatori come Domenghini, [illegible] [illegible] e Poli in cambio [illegible] Boninsegna. Il [illegible] centravanti interista è costato circa seicentocinquanta [illegible] Troppo per un atleta [illegible] ventisei [illegible].

Ultima breve considerazione sul Napoli, portato alla ri[illegible] [illegible] «mercato» [illegible] [illegible] dinamico presidente. L'ing. Ferlaino, [illegible] parte almeno, [illegible] condizionato tutte le trattative, dicendo [illegible] giorno di dover vendere Zoff, Juliano ed Altafini per esigenze [illegible] bilan[illegible] e ripetendo il giorno [illegible] [illegible] non [illegible] né Zoff, né Juliano né Altafini. L'altalena di Ferlaino ha influito sulle operazioni dell'Inter, del [illegible] e [illegible] Juventus. Alla fine [illegible] Napoli ha venduto e comperato con spese ed incassi pressochè in pareggio, [illegible] quindi [illegible] il vecchio debito che continuerà a pesare sull'attività futura del club. Ferlaino era partito con buone intenzioni. Alla fine ha prevalso il volere della piazza. I tifosi gridavano: «[illegible] *dovete vendere Zoff, Juliano e Altafini. Sono i gioielli [illegible] Napoli*». Il tre sono rimasti, ma [illegible] rimasti anche i debiti e le preoccupazioni.

Giulio Accatino

[illegible] più ampio per la Fiorentina

(Dal nostro corrispondente)

[illegible] 11 luglio.

Chiuso il «mercato» senza grosse novità la Fiorentina pensa alla prossima Coppa dei Campioni. Se la squadra non presenterà giocatori nuovi [illegible] acquisto è Longoni) si potrà [illegible] tare [illegible] di uno stadio [illegible] pletato. L'ingegner Pier Luigi [illegible] ieri ha compiuto [illegible] sopralluogo all'impianto, dichiarando possibile l'effettuazione dei lavori.

Una [illegible] ha [illegible] il problema di aumentare, con opere di immediata realizzazione, la capienza [illegible] stadio (attualmente [illegible] 55.700 posti): con l'istituzione [illegible] [illegible] stapili tubolari in corrispondenza della tribuna coperta e della gradinata di maratona, delle due gradinate di curva e nelle zone di raccordo tra la tribuna coperta e i settori [illegible] curva è possibile portare l'agibilità dello stadio [illegible] [illegible] posti. Il montaggio [illegible] tribune presuppone però [illegible] uscite di sicurezza e l'allestimento [illegible] locali destinati ai servizi igienici. Queste opere possono essere realizzate liberando i locali sottostanti le gradinate, con un impegno di spesa di [illegible] decine di milioni di lire. La commissione comunale presenterà nei prossimi giorni una relazione tecnica al commissario prefettizio [illegible] il finanziamento [illegible] opere più urgenti da eseguire prima dell'inizio del campionato.

v. d. s.

Il Brescia ha ora in squadra sei ex-bianconeri

I nuovi acquisti Bercellino, Menichelli e [illegible] si [illegible] aggiunti a Depaoli, Simoni e Volpi - Un "blocco" che può dare grandi soddisfazioni ai tifosi biancazzurri

Giampaolo Menichelli

Adolfo Gori

Carlo Volpi

Gigi Depaoli

Gigi Simoni

Giancarlo Bercellino

La [illegible] acquisti appena conclusa ha portato al [illegible] tre ex-juventini: Gori, Bercellino e Menichelli. Un anno fa lo stesso destino era toccato a Depaoli, Simoni e Volpi. Il prossimo campionato di A vedrà quindi [illegible] [illegible] un Brescia con [illegible] ex-bianconeri in squadra, quasi una «succursale» della Juventus: è [illegible] inutile, una [illegible] [illegible] [illegible] calcio che potrebbe rivelarsi molto utile per la simpatica formazione lombarda neo-promossa in serie A.

Il trasferimento in provincia è spesso accolto di malavoglia dai calciatori, soprattutto quando si tratta di lasciare una società ricca di mezzi e di [illegible] zioni come la Juventus. Non sempre però si fallisce in una squadra di limitate ambizioni, e volle il cambiamento [illegible] ambiente finisce per costituire uno stimolo per [illegible] per tornare al miglior rendimento. Proprio questo sembra il caso degli ex-juventini [illegible] al [illegible] Volpi, [illegible] e [illegible] paoli hanno [illegible] [illegible] di trarre giovamento dall'atmosfera provinciale del Brescia, portando subito i biancoazzurri dalla B alla A. Adesso ritrovano [illegible] loro [illegible] Gori, Bercellino e Menichelli. Tutti e sei hanno giocato in maglia bianconera nel campionato '67-'68, quello successivo all'ultimo scudetto vinto dalla Juve: hanno quindi portato il triangolino tricolore sul petto, hanno gi[illegible] la Coppa dei Campioni, [illegible] formano nel Brescia [illegible] «blocco» che può dare grandi [illegible] [illegible] ai tifosi biancoazzurri.

Per contro il «caso Brescia» può creare qualche preoccupazione ai tifosi juventini. Se è vero che gli «ex» sono adatti segnare un goal contro la loro vecchia squadra è chiaro che la Juventus correrà grossi rischi ogni volta che dovrà affrontare la sua «succursale» di Brescia.

Questi i profili dei sei ex-bianconeri del Brescia:

Adolfo [illegible] (terzino destro). Nato il 13-2-1939 a Viareggio. E' stato per un paio di stagioni uno dei migliori difensori [illegible] abile anche nell'impostare il gioco d'attacco. Un grave infortunio (menisco) ha fermato la sua [illegible] [illegible] Il giocatore è convinto [illegible] poter ritornare al massimo rendimento.

Giancarlo BERCELLINO (stopper). Nato il 9-10-1941 a Gattinara (Vercelli). Nella Juventus ha percorso tutte le tappe della carriera, [illegible] alla [illegible]

Giampaolo MENICHELLI (ala sinistra). Nato il 25-8-1938 a Roma. Il tipo di gioco «scriteriato», rigidamente schematico e piuttosto lento, non era fatto per esaltare il suo scatto e la sua scrivania.

Virginio DEPAOLI (centravanti). [illegible] 22-6-1938 a Pavia. E' il più anziano del gruppo [illegible] «bianconeri del Brescia» ma la sua abilità di goleador è ancora notevole.

Luigi SIMONI (ala destra). Nato il 22-1-1939 a Crevalcore (Bologna). Il suo gioco, semplice e razionale, concede poco [illegible] spettacolo ma è quanto [illegible] [illegible] le per la squadra.

Carlo VOLPI ([illegible] piacentina). Nato l'8-2-1941 a Savignano (Genova). Generoso, instancabile, assicura alla squadra una considerevole dinamica: fortissimo nel Mantova, è tornato «grande» nel Brescia dopo le parentesi juventina. L'aria di provincia evidentemente gli si addice.

a. tav.

Un miliardo e più sotto la sabbia

[illegible] Riva, [illegible] capocannoniere [illegible] campionato che tutti vorrebbero, è rimasto al Cagliari: il club sardo ha scoraggiato tutti sparando una richiesta di 1300 milioni; il giocatore [illegible] è ormai rassegnato al suo ruolo di «prigioniero d'oro» dell'isola e [illegible] sottopone [illegible] Grado ad intense [illegible] per [illegible] nelle migliori condizioni all'inizio della prossima stagione

Delusi i sostenitori della Roma dal mancato acquisto di Riva

Preoccupazioni alla Lazio: la squadra resterà in A?

(Nostro servizio particolare)

Roma, [illegible] luglio.

Con [illegible] promozione della Lazio [illegible] serie A, dalla prossima stagione i tifosi romani riavranno il derby. Ma discutono già ora, parlando della campagna acquisti appena conclusa [illegible] delle [illegible] squadre.

Alla [illegible] [illegible] presidente Marchini [illegible] l'allenatore Helenio Herrera (che ha condizionato acquisti [illegible] cessioni con il suo [illegible] categorico) hanno [illegible] rispettato il piano [illegible] [illegible] sima previsto. Eppure i tifosi non [illegible] troppo contenti, in questo favoriti dall'atteggiamento [illegible] giornali della capitale, apertamente contrari ai movimenti [illegible] giocatori effettuati.

Fino all'ultimo si sperava in un colpo grosso al «Gallia» tanto che [illegible] foglio sportivo romano aveva preparato un titolo a nove colonne «Riva alla Roma» pronto da mettere in pagina [illegible] la trattativa fosse stata conclusa in extremis.

Riva non è venuto per tante ragioni, e forse i tifosi sono [illegible] delusi. L'edizione 1969-'70 della Roma non è però più debole di quella dello scorso anno. I dirigenti romanisti non hanno ceduto elementi richiesti quali il promettente Landini II, il regista Capello, lo stopper Cappelli e l'estroso Cordova.

Piuttosto difficile è risultato il mercato per la Lazio. La società, neo promossa in serie A, aveva assoluto bisogno di rinforzarsi, ma la mancanza di elementi validi [illegible] me pedine di scambio (Lorenzo aveva dichiarato incedibili Massa e Ghio, i soli richiesti, mentre per gli altri le cifre offerte [illegible] [illegible] interessanti) ha costretto il presidente Lenzini ad agire in contanti sul mercato del «Gallia»: cosa quanto mai difficoltosa sia per l'elevato prezzo [illegible] tutti i giocatori (professionisti e semiprofessionisti), sia per [illegible] [illegible] fiorida situazione finanziaria del sodalizio biancoazzurro di cui lo stesso Lenzini è amministratore unico.

Lo sforzo maggiore quindi [illegible] stato fatto [illegible] riscattare dall'Inter Mazzola [illegible] «Facco, risultati così i principali «acquisti» della [illegible] Lazio. Per il resto, Carletto Galli, il [illegible] dimenticato attaccante, oggi direttore sportivo [illegible] Lazio, ha attuato concordemente con i [illegible] tecnici bian[illegible]rri Lorenzo e Lovati, la politica dei giovani.

Sono stati così acquistati [illegible] terzino livornese Papadopulo, il centravanti dell'Internapoli Chinaglia e della stessa squadra [illegible] «folly» Wilson, [illegible] portiere [illegible] Sambenedettese Sulfaro e l'ala Stellone.

[illegible] tutto la Lazio ha speso [illegible] milioni. Non sembra siano [illegible] stati impiegati tanto [illegible] dato che è mancato l'arrivo di [illegible] o due giocatori [illegible] sicuro rendimento e soprattutto di esperienza [illegible] rafforzare [illegible] squadra che dovrà battersi [illegible] le grandi del calcio italiano. I tifosi già si preparano [illegible] veder [illegible] [illegible] [illegible] evitare la retrocessione.

m. m.

Catella: «Abbiamo pensato al futuro»

La Juventus è stata, nella prima parte del calcio-mercato, una delle maggiori protagoniste. Al presidente On. Catella abbiamo chiesto di tracciare un [illegible] sulla campagna acquisti e cessioni.

«Il bilancio economico — *ha detto Catella* — è in lieve attivo. Ora non ci accuseranno di aver sperperato centinaia di milioni. Abbiamo concluso una campagna [illegible] [illegible] accettabile [illegible] una società per azioni malgrado le folle del mercato. Folle nelle spese ma soprattutto nelle richieste. Fortunatamente le cifre che sono apparse [illegible] [illegible] non hanno avuto seguito. Ciascuno d'altra parte ha la tendenza a tenere i propri elementi per non rinforzare le ipotetiche concorrenti. Sulla [illegible] di quanto affermo c'è un dato significativo: grazie all'abrogazione del veto sui tecnici provenienti [illegible] federazione estera, Juventus e Torino hanno risparmiato dai [illegible] [illegible] [illegible] un'ampio sull'ingaggio dell'allenatore. E non [illegible]. Sempre a causa del "blocco", le [illegible] di serie B hanno concluso pochi [illegible]. Parlando di calciatori stranieri non ci allinea necessariamente a Pelé o Eusebio. Ci sono anche i Magnusson, i Tom Nordahl che a noi sono costati poco più di venti milioni ciascuno e che posti sul mercato italiano varrebbero sui 400 milioni».

«*Come mai la Juventus, dopo un avvio brillante, sul mercato, s'è poi fermata?*».

«Zoff [illegible] ma non si poteva acquistare a cifre proibitive. Parlano ce l'ha effettivamente offerto pur non [illegible] l'intenzione di cederlo. Pur [illegible] Zoff, rispetto [illegible] Anzolin, [illegible] soltanto il vantaggio dell'età. Per [illegible] non abbiamo esitato a dare fiducia ad Anzolin che avrà, come rincalzi, due giovani: Tancredi e Piloni. Giuliano Sarti, infatti, sta per essere ceduto. Per Juliano e Bulgarelli vale lo stesso discorso [illegible] Zoff. Abbiamo preferito lavorare per il futuro. L'anno [illegible] [illegible] [illegible] e Benetti. Quest'anno sono arrivati Vieri, Morini, Marchetti, Leonardi, Furino, Rizzo e Piloni».

«*Le perplessità maggiori sulla "nuova" Juventus riguardano il centrocampo, cioè la [illegible] di [illegible] vero regista. [illegible] che [illegible] possa dirottare il cervello della squadra?*».

«Me lo auguro. Molto dipende [illegible] dall'impostazione che Carniglia [illegible] il gioco. E' [illegible] *trainer* intelligente e [illegible] [illegible] come [illegible] il materiale che ha a disposizione. La [illegible] comunque non [illegible] è indebolita. [illegible] operato un [illegible] [illegible] novamento nel parco-giocatori. Occorrerà del tempo prima che la squadra raggiunga il necessario affiatamento e con esso il nuovo allenatore. Sono ottimista per natura, ma preferisco nelle previsioni essere cauto e prudente. "Ci siamo senz'altro rinforzati ma [illegible] Milan e Cagliari hanno potenziato i quadri e l'Inter ha una [illegible] squadra. Sarà un campionato appassionante, [illegible] lotta spettacolosa».

b. b.

Pianelli: «Il Torino segnerà più goals»

(b. b.) Il Torino ha perduto Nestor Combin, la «punta» del suo attacco, ma ha acquistato Sala e Petrini, due giocatori che potrebbero dare un [illegible] superiori a tutte le previsioni aumentando il potenziale offensivo della squadra. Partito Vieri è arrivato Pinotti, un portiere assai dotato.

«Abbiamo ceduto [illegible] trentenni acquistando giovani che [illegible]no semplici promesse — ha detto ieri Pianelli —. Di più non si poteva fare».

L'hanno definito il mercato delle follie. Il Torino è [illegible] fra i protagonisti. Che ne pensa?

«Protagonista sì, ma a certe condizioni. Per Mascheroni il Genoa mi ha chiesto Ferrini, un elemento che non poteva andare in serie B, mezzo Mondonico e [illegible] milioni. Per Clerici ne [illegible] vano 450, la quotazione [illegible] [illegible] oscillava sul mezzo miliardo. Su queste [illegible] [illegible] si poteva trattare. Ecco perchè ho optato su Sala. L'ex napoletano è un ottimo giocatore e tutti se lo invidiano. Con Sala abbiamo praticamente bloccato numerose grosse operazioni. Ferlaino, presidente del Napoli, ha preferito giocare la carta Sala non perchè si trattasse di una pedina di scarso valore, ma perchè è meno popolare fra i tifosi napoletani di Juliano, [illegible] e Zoff e non avrebbe scatenato la protesta della "piazza"».

Il Torino è più forte?

«Abbiamo conservato immutata la difesa. In mediana disponiamo di un [illegible] io [illegible] che si può scegliere fra Agroppi e Ferrini. In prima linea, oltre a Sala e Petrini, abbiamo ingaggiato attaccanti che i goals li sanno fare. Senza dimenticare Gianotti, che tutti volevano e Pavone pure lui richiestissimo. Non abbiamo ceduto Mondonico malgrado le [illegible] i soldi ricavati [illegible] vendita di Combin e Vieri li abbiamo spesi nell'acquisto di giovani. Sono convinto che il Torino darà molte soddisfazioni ai suoi tifosi».

Il Verona ha tenuto i tre [illegible]

Verona, 11 luglio.

Partito [illegible] programmi [illegible] poco ambiziosi (per ragioni di bilancio) il Verona si è invece rinforzato notevolmente, ed alcuni «colpi» [illegible] presidente Garonzi hanno [illegible] sensazione nelle [illegible] dell'albergo milanese che ha ospitato per il periodo del mercato i dirigenti del calcio. Due dei giocatori più contesi sulla piazza, il centravanti Clerici ed il portiere Pizzaballa, sono dotti al club veronese, che potrà così presentare una prima linea di sfondatori, [illegible] i confermati Sui e Traspedini e [illegible] [illegible] Clerici.

Le calciatrici danesi [illegible] Tortona

(g. l.) [illegible] arrivate ieri sera [illegible] Torino, provenienti da Praga, ove [illegible] disputato un torneo internazionale con Inghilterra, Francia e Cecoslovacchia, le calciatrici danesi che mercoledì sera alle 21,30 incontreranno la Nazionale [illegible] al [illegible] Ruffini.

Graziosi, quasi tutte bionde e con gli occhi azzurri, le atlete ospiti hanno subito simpatizzato, attraverso un interprete, con le colleghe italiane del Real Torino, che erano andate a ricevirle all'albergo ove dimoreranno.

Stasera, alle 21,30, la Nazionale danese prenderà contatto con il nostro calcio femminile giocando a Tortona, allo Stadio Comunale, un'amichevole [illegible] il Real Torino. Lunedì alle 18 effettueranno un allenamento al campo Rubini. Martedì alle 17 [illegible] ricevute dal [illegible] Torino, avv. Gigliotti[illegible]i, e mercoledì mattina si recheranno a Superga [illegible] deporre una corona sulla lapide a ricordo [illegible] Torino.

[illegible] sarà resa noti dal commissario tecnico della Nazionale italiana, Giuseppe Caviechi, le convocazioni per la gara di mercoledì prossimo. Queste le atlete che vestiranno la prima maglia [illegible]:

portieri: Amari [illegible] Torino) e [illegible] (Genova);

terzini: Rossero (Real Torino), Colombo (Sisa Ambrosiana), Di Fiorlano (Sanyo [illegible]);

mediani: Bonaiuti (Sisa Ambrosiana), Tessadori (Genova), Zaramella, Cittadino e B[illegible] tutte del Real Torino;

[illegible] Medri (Roma), Merlen (Piacenza), Cicori, Furuldi e Giubertoni (Sisa Ambrosiana), Fabbri e Gerwiza II (Genova), Bertolo (Real Torino).

★ Calcio femminile — [illegible] Bardonecchia si disputa domani (ore 17,30) l'incon[illegible] Taurinense-Cuneo per il campionato regionale U.I.S.P.

I centri di vendita
Isodoro Marzotto
SEDI [illegible] - [illegible] Viotti 1 - Via [illegible] 110
[illegible] SETTIMO TORINESE - Via Mazzini 12
Iniziano oggi
LA GRANDE VENDITA DEI
SALDI DI FINE STAGIONE
[illegible] [illegible]
UOMO - [illegible] - BAMBINO
con sconti fino al 50%

UNA NUOVA GRANDE COLLEZIONE
di 4[illegible] carte da parati e rivestimenti importati [illegible] tutto il mondo per rinnovare la vostra [illegible]a
[illegible] vostra disposizione nei due accoglienti negozi
[illegible] Via Lagrange 3 e Corso Tassoni 68 Torino
vi offriamo la nos[illegible]
CARTE PARATI
donati

Una giornata movimentata per i corridori del Giro di Francia

Il «mistral» ferma il Tour per un'ora
Nuove polemiche sulla droga di Merckx

Un vento fortissimo ha costretto gli organizzatori a "neutralizzare" un tratto della tappa - Sul traguardo della "Grande Motte" il belga Guido Reybroeck si afferma in volata - Immutata la classifica

(Dal nostro inviato speciale)

La Grande Motte, 11 luglio.

Nella tappa del «mistral», successo di un gregario di Merckx. A La Grande Motte, in una volata a diciassette, si è imposto il guizzo di Guido Reybroeck. Nel plotone dei primi, c'erano anche tre italiani, Zandegù e Guerra della Salvarani e Dancelli della Molteni, spalleggiato dal compagno di squadra Schutz. Lo sprint, per iniziativa degli atleti della Faema, è partito lungo: Zandegù è stato sorpreso subito, Dancelli ha risposto a tono, ma gli è mancata la forza di emergere negli ultimi metri.

Tutto normale, insomma, una specie di marcia di trasferimento, come era logico attendersi, però con una complicazione in più, appunto il soffio gagliardo del «mistral», il vento della Provenza. Gli organizzatori, che già, a quanto pare per gli eterni motivi televisivi, hanno fissato il via delle tappe ad ora molto tarda, ad un certo punto si sono trovati nei guai. Non era colpa di nessuno, non si poteva certo accusare i corridori se avanzavano a venti all'ora. Il vento spirava con tale forza che era già un miracolo se gli atleti restavan in sella; ed intanto il tempo passava, la carovana accumulava sempre più marcato ritardo e la violenza della bufera non accennava a placarsi.

I responsabili del Tour si consultavano affannosamente. L'arrivo, previsto per le cinque del pomeriggio, minacciava di protrarsi chissà a quando. Il direttore di corsa, Goddet, parlava con il condirettore, Levitan, quindi i due s'avvicinavano alle macchine dei direttori sportivi. Esisteva una possibilità di rimediare alla situazione? Il gruppo, tutto compatto, a far massa per difendersi dal vento, stava affacciandosi a Maussane Les Alpilles, novantanovesimo chilometro, dove era fissato il rifornimento e mancavano ancora circa novanta chilometri per giungere al traguardo. Su due piedi, veniva presa una decisione quiridica, ma intelligente. In un accordo generale, i concorrenti delle varie squadre si impegnavano ad accelerare l'andatura nei limiti di quanto era umanamente realizzabile. Però, per circa quaranta chilometri, cioè sino in vista del paese di Saint-Gilles, la gara veniva in un certo qual senso neutralizzata per un'ora. Si sarebbe proseguito a ranghi compatti. Nessuna fuga, nessun allungo. Tutti a pigiar sui pedali a fianco a fianco, fino ad affacciarsi in una zona dove il vento avrebbe concesso sia pur relativa requie.

Detto, fatto. La velocità aumentava, in uno slancio ammirevole di buona volontà comune. Qualche ciclista cercava di approfittare dell'occasione attaccandosi alle vetture delle «Case», ma subito interveniva la giuria. E la strana marcia procedeva senza intoppi appunto sino alla periferia di Saint-Gilles, quando il Tour tornava nella normalità della corsa abituale. La strada, in perfetta pianura, si tormentava in una serie interminabile di curve, gli umori combattivi si riaccendevano di colpo. Era una tappa riservata ai velocisti e gli *sprinters* non si facevano pregare per prendere il largo. Scappava Riotte, sul quale si portavano Van Springel, Vandenberghe e Beugels. Quindi si aggiungevano prima Berland e poi Schils e Galdos. Veniva poi il turno di Zandegù e di Ottembros. Anche Janssen e Guerra si portavano sul drappello al comando, seguiti da Jimenez, Swerts, Leman, Reybroeck e Karstens. L'ultimo a coronar la caccia era Dancelli. Diciassette allora l'avventura, diciassette fior di velocisti.

Via a rotta di collo verso La Grande Motte, con Merckx tranquillo, a vigilar, dalle posizioni di testa del plotone, che il tentativo andasse a buon fine. Nessuno, del resto, aveva interesse ad inseguire ed i diciassette avevano via libera. Noi speravamo in Guerra, specialista nel prendere il largo in extremis. Ma la Faema, che aveva ben tre elementi nella pattuglia di battistrada, non permetteva evasioni. Vandenberghe e Swerts si mettevano a tirare come dannati, in modo che a nessuno fosse concessa la carta della sortita. E, al momento giusto, schizzava Reybroeck, a rendere inutile la rimonta di Janssen, di Leman, di Ottembros e di Dancelli.

Classifica generale invariata, come è probabile che sia pure domani, dopo i 334 chilometri e mezzo pianeggianti della Grande Motte-Rennes. Gli organizzatori, intanto, per evitar nuovi sgambetti da parte delle condizioni atmosferiche, hanno stabilito di anticipare la partenza di mezz'ora ed è inutile dire che la decisione è stata accolta da unanime consenso. Nessuna grossa novità, dunque. La lotta, per quanto concerne i primi posti della classifica, è rinviata a dopodomani, per la prova a cronometro individuale ed alle due tappe dei Pirenei. Nulla anche dietro le quinte. Il bisticcio tra Gimondi e Merckx che avrebbe potuto aprirsi dopo le dichiarazioni rilasciate da Gimondi all'arrivo a Digne, si è dissolto. Felice ha riconosciuto d'esser nel torto. Ed i belgi, che già parevano disposti ad imbastire chissà quali chilometriche discussioni, sono rimasti con un pugno di mosche in mano. In campo italiano, buona salute generale, ad eccezione di Vianelli che soffre di una misalgia lombare dovuta a sforzo. Il medico del Tour lo sta curando, non dovrebbe trattarsi di cosa seria.

Gigi Boccacini

La volata vittoriosa del belga Reybroeck davanti all'olandese Janssen sul traguardo della movimentata tappa di ieri

Ordine d'arrivo

1. Reybroeck (Bel.), km 187,500 in 5 ore 48'54" (con l'abbuono 5 ore 48'34").
2. Janssen (Ol.) s.t. (con l'abbuono 5 ore 48'44").
3. Leman (Bel.) s.t. (con l'abbuono 5 ore 48'49").
4. Ottembros (Ol.) s.t.
5. Dancelli (It.) s.t.; 6. Zandegù (It.) s.t.

La classifica

1. Merckx (Bel.) in 83 ore 51'04".
2. Pingeon (Fr.) a 7'11".
3. Gimondi (It.) a 7'14".
4. Poulidor (Fr.) a 11'09".
5. Gandarias (Spagna) a 12'11".
6. Wagtmans (Ol.) a 13' 35"; 7. Vianelli (It.) a 16'56"; 8. Van Springel (Bel.)

Pugilato a Milano

Bossi e Lopopolo vittoriosi ai punti

Milano, 11 luglio.

Contrariamente alle speranze degli organizzatori, il Palazzo dello Sport è stato più che sufficiente ad ospitare gli appassionati della boxe che hanno risposto al richiamo della riunione imperniata sui combattimenti dell'ex campione del mondo Sandro Lopopolo contro il finlandese Maeki e dell'ex campione d'Europa Carmelo Bossi contro il nigeriano John Tiger. Nonostante l'indubbio interesse dei combattimenti, infatti, sono affluiti al Palazzetto soltanto poco più di duemila persone, le quali hanno fatto totalizzare agli organizzatori poco più di cinque milioni di lire d'incasso. La riunione ne costava sei milioni, e quindi la Sis Baltur Galeazzi ci ha rimesso di netto un milione di lire.

La serata è cominciata con il confronto fra i pesi leggeri Bruno Meggiolaro ed Omar Oliva, vinto nettamente ai punti dal primo. Si sono poi succeduti sul ring i pesi leggeri Antonio Puddu e Klaus Jacobi, il pugile sardo ha messo k.o. il tedesco dopo appena 1'41" della seconda ripresa, con un destro potentissimo.

E' stata finalmente la volta di Carmelo Bossi e John Tiger.

Il milanese, che il 20 giugno scorso aveva conosciuto per la prima volta nella sua carriera l'onta del «k.d.» per un destro d'incontro del negro delle Antille Olandesi, Mack, è andato nuovamente al tappeto, questa sera, per un gancio sinistro del nigeriano. Bossi si è rialzato immediatamente ed ha protestato contro l'arbitro che lo ha contato, adducendo di essere scivolato. Nel corso della ripresa successiva è ripartito all'attacco, visibilmente contrariato dal «k.d.» decretato prima dall'arbitro, ed alla fine si è aggiudicato meritatamente il successo ai punti.

Sono saliti infine sul ring i superleggeri Sandro Lopopolo ed Olli Maeki. Lopopolo ha finalmente mantenuto la promessa di dispiegare un combattimento senza risparmio di energie. A metà della quarta ripresa il finlandese Maeki è stato colpito da un destro dritto che lo ha mandato al tappeto e che ha indotto l'arbitro a contarlo per otto secondi.

Al sesto round, Lopopolo ha sputato la capsula di un dente. Maeki non ha approfittato della critica circostanza ed il milanese ha potuto riprendersi fino a condurre il combattimento al termine regolamentare dei dieci tempi. Indiscussa la sua vittoria.

d. m.

L'ALFA ROMEO VINCE

Ogni vittoria Alfa Romeo è la conferma del primato tecnico della 1750 Berlina, GT e Spider, delle Giulia, delle Junior: le versioni per famiglia che hanno tenuta di strada, robustezza e potenza di frenata identiche a quelle delle macchine che vincono le corse.

LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

CHALLENGE EUROPEO TURISMO II DIVISIONE 6 ore del Nürburgring (Germania) 6 luglio	1ª ASSOLUTA GIULIA GTA (De Adamich-Dini)

Con questa nuova vittoria Spartaco Dini ha praticamente conquistato il titolo europeo

CURITIBA-PARANAH (Brasile) 6 luglio	1ª ASSOLUTA ALFA ROMEO 33 (Pace)
3 HORAS RIO DE JANEIRO (Brasile) 29 giugno	1ª ASSOLUTA ALFA ROMEO 33 (Pace)
AOSTA-PILA (Italia) 15 giugno	1ª ASSOLUTA GIULIA GTA (Baronio)
RALLYE DI PENTECOSTE (Katanga) 9 giugno	1ª ASSOLUTA GIULIA SUPER (Polla-Stanzos)
RONDE CEVENOLE (Francia) 8 giugno	1ª ASSOLUTA ALFA ROMEO 33 (Giunti)
RALLYE SUD EST (Romania) 1 giugno	1ª ASSOLUTA 1750 BERLINA (Gilliberti-Florin)

MOTONAUTICA

CAMPIONATO DEL MONDO ENTROBORDO CORSA 2500 cc. Peschiera (Italia) 1 giugno	1ª ANTONIO PETROBELLI ALFA ROMEO (Celli)
CAMPIONATO EUROPEO RACERS 350 KG Sesto Calende (Italia) 15 maggio	1ª GIULIO DE ANGELIS ALFA ROMEO (Molinari)
CAMPIONATO EUROPEO ENTROBORDO CORSA 500 KG Boretto Po (Italia) 22 giugno	1ª GIUSEPPE COLNAGHI ALFA ROMEO (Molinari)

E altre 225 vittorie assolute o di categoria conseguite in tutto il mondo dall'inizio della stagione sportiva.

Le rivelazioni su Eddy di un quotidiano francese

Un giornalista de *L'Aurore* avrebbe «scoperto» la magica ricetta (del tutto lecita) della Maglia gialla

(Dal nostro inviato speciale)

La Grande Motte, 11 luglio.

Qual è il «segreto» di Eddy Merckx? Ogni volta che il fuoriclasse belga compie un'impresa che mette in rilievo le sue eccezionali risorse atletiche saltano fuori a dozzine i «007» dilettanti decisi a scoprire il misterioso «elisir» che consente al leader della Faema di tonificare il suo fisico senza cadere — salvo l'eccezione dell'ultimo Giro d'Italia — nella rete dell'antidoping. Il piglio autorevole con cui Merckx ha conquistato la maglia gialla e la sua abitudine di correre sempre all'attacco, rifiutando ogni risparmio di forze, hanno riportato d'attualità questo argomento.

Il primo detective che pensa di essere arrivato alla soluzione del quiz è Jean Leuliot. Su L'Aurore di stamane il noto giornalista francese (che è anche organizzatore della Parigi-Nizza) dice infatti: «Sembra che il dottor Maigre, medico del Tour, abbia scoperto la medicina segreta che permette a Merckx di correre sempre all'attacco senza risparmiare le forze. Ogni volta che si sente affaticato il belga si fa fare una iniezione di cortisone che accelera il funzionamento delle ghiandole surrenali. Per compensare la disidratazione provocata dalla cura cortisonica Merckx ingerisce dei sali di potassio. Va precisato che né il cortisone né il potassio figurano nella lista dei prodotti vietati dalla legge antidoping del ciclismo».

Le rivelazioni del giornale francese hanno ridestato le discussioni sulle presunte «droghe» di Merckx. Ma in questo caso nessun sospetto può sorgere sul conto dell'asso belga: in sostanza si è giunti a «scoprire» che Merckx ricorre a delle medicine (lecite per lui come per tutti gli altri atleti) per migliorare l'efficienza del proprio organismo. Purtroppo Merckx è troppo famoso per evitare che ogni discorso sul suo conto raggiunga echi esagerati.

Non ha certo di questi problemi Joaquim Agostinho. Il piccolo ciclista portoghese che ha vinto la tappa di Mulhouse, ha risolto, con l'aiuto del suo patron De Gribaldy, un dilemma che sarebbe potuto costargli caro soprattutto finanziariamente. Il vignaiolo di Torres Vedras aveva infatti promesso ai suoi sostenitori dello Sporting Club Lisbona che sarebbe rientrato a casa subito dopo il Tour, per non mancare ai festeggiamenti preparati in suo onore. Nello stesso tempo Agostinho ha ricevuto dal manager Roger Piel offerte per una serie di circuiti dopo il Tour, il primo dei quali si disputerà già lunedì 21 in notturna. De Gribaldy ha tolto il suo corridore dai pasticci garantendogli che lo condurrà a Lisbona domenica sera da Parigi, a bordo del suo aereo personale, un «Piper Aztec», e che lunedì lo riporterà in Francia.

Gianni Pignata

Trotto stasera a Vinovo

Trotto stasera a Vinovo con la rivincita di Primofiore su Cartilagine. Già l'altra sera Primofiore era riuscito sul traguardo a battere di un soffio l'avversario, ma proprio in quel momento ha «rotto» ed è stato squalificato. Contro Primofiore (G. Rossi) e Cartilagine (A. D'Agostino) saranno in pista Ornego (E. Gubellini), Maurikos (L. Bellotti), Borbonica (E. Dellepiane): tre soggetti validi, che possono incontrarsi nella lotta per il successo nel Premio Capri (Lire 1.230.000, m. 1600).

CONCLUSI IERI I CAMPIONATI SU PISTA

Beghetto si riconferma re dello sprint a Forlì

Il veneto ha conquistato la sua terza maglia tricolore - Proietti accusa Faggin di avere truccato una gara - Successo del piemontese Mensa

(Dal nostro inviato speciale)

Forlì, 11 luglio.

I campionati italiani di ciclismo su pista si sono conclusi ieri al velodromo di Forlì con il trionfo di Beppe Beghetto, che ha conquistato la sua terza maglia tricolore consecutiva nella prova più entusiasmante, quella della velocità. Il veneto, che il mese prossimo cercherà di confermarsi campione del mondo sulla pista di Anversa contro il temibile Sercu, ha battuto in finale in due sole prove Damiano, mentre per il terzo posto Galardoni — apparso in notevole progresso — si è sbarazzato con facilità di Pettenella.

Beghetto, prima degli «assoluti», aveva detto: «Se giungerò in finale col mio compagno di squadra Bianchetto, lo lascerò vincere». *Ma ha dovuto rivedere i suoi piani, perché Bianchetto, irriconoscibile, è stato sorprendentemente eliminato nel primo turno. Lo stesso Beghetto, troppo sicuro dei propri mezzi, ha sbagliato la prima volata e per essere ammesso in semifinale ha dovuto affidarsi ai recuperi. Guido Costa, commissario tecnico per la pista, era un po' preoccupato: ma Beghetto, con una serie di «sprints» spettacolari è riuscito poi a tranquillizarlo; prima ha eliminato Galardoni, poi come si è detto si è sbarazzato in finale di Damiano. Un vero trionfo. E' ancora lui, Beghetto, il re della «sprint».*

Mediocre la prova degli «stayers»: fra i dilettanti, assente per malattia il campione del mondo Grassi, si è imposto il lombardo Premoli, ad una media di poco superiore ai settanta; tra i professionisti successo dell'intramontabile De Lillo, che ha girato a 71,300.

I titoli assegnati

Km da fermo dil.: Gorini
Velocità esord.: Marino
Velocità allievi: Mensa
Velocità dilett.: Bruno
Velocità profess.: Beghetto
Velocità femm.: Longari
Inseguimento dil.: Morbiato
Inseguimento profess.: Bolfava
Inseguimento femm.: Tartagni
Stayers dilett.: Premoli
Stayers profess.: De Lillo
Inseguimento squadre dilettanti: Veneto (Pascino, Savi, Morbiato, N. Bazzan
Tandem: Gorini-Oriati

Nel tandem, vittoria di Gorini che, dopo aver vinto il titolo nel chilometro da fermo, ha trovato una valida «spalla» in Oriati.

Gli altri lieti della giornata conclusiva sono stati assegnati a Milena Tartagni nell'inseguimento femminile, al piemontese Claudio Mensa nella velocità allievi e al quartetto del Veneto (Pascino, Savi, Morbiato e Bazzan) nell'inseguimento a squadre.

Anche l'ultima giornata degli «assoluti» è stata scossa da violente polemiche. Le discussioni questa volta riguardano una ipotetica «combine» tra Faggin e Bosisio nella semifinale dell'inseguimento professionisti. L'episodio «sospetto» si è verificato mercoledì, però fino ad oggi nessuno aveva lanciato accuse precise.

Nella semifinale Faggin era stato opposto a Bosisio, che si era affermato con grande facilità, senza neppure essere costretto a impegnarsi a fondo: cattivo il suo tempo (6'35"3), pessimo quello di Faggin (8'43"4). Faggin ha ormai trentasei anni ed è molto lento a riprendere le energie: eppure mezz'ora dopo, chiamato a disputare la finale per il terzo posto contro Bramucci, ha vinto facendo sorprendentemente segnare un tempo di quasi 16" inferiore rispetto alla sua prova precedente.

Luigi Proietti, che ha seguito la preparazione di Bramucci (del quale è un sostenitore) ha detto: «Non posso provare che tra Faggin e Bosisio siano intercorsi "accordi", loro certo non lo confermeranno mai, ma ciò che è avvenuto puzza molto di "combine". Un corridore come Faggin, che notoriamente ha bisogno di molto intervallo fra una prova e l'altra, non può migliorare in modo così netto il suo tempo nel giro di neppure mezz'ora. Evidentemente nella prima gara non ha forzato, e se non lo ha fatto, il motivo non può essere che uno...».

Secondo Proietti, se Faggin avesse corso regolarmente contro Bosisio, poi avrebbe perso la finale per il terzo posto contro Bramucci e il suo «gregario» avrebbe così potuto conquistare quell'affermazione — parziale, ma per lui importante — alla quale tanto teneva: «Ma è possibile che un corridore serio come Faggin si sia prestato a una combine del genere?» abbiamo chiesto a Proietti. *La risposta è stata pronta:* «Faggin sta per concludere la carriera, forse anzi l'ha conclusa proprio qui a Forlì: è un professionista, e quindi dallo sport, oltre alle soddisfazioni, vuole ricavare anche denaro, e probabilmente non gli si presenteranno più altre occasioni».

Maurizio Caravella

La Benelli si ritira dal «mondiale»?

Un altro risultato negativo nella prova di domani al Sachsenring potrebbe indurre i dirigenti pesaresi alla decisione - Dieci piloti italiani in gara sul circuito tedesco

Sachsenring. Il circuito tedesco-orientale accoglie per la settima tappa domenica i protagonisti del campionato del mondo motociclistico, nelle cinque classi individuali. Il tracciato presenta, ma con passaggi tecnicamente piuttosto difficili, impegnerà senz'altro macchine e piloti assai più dei recenti circuiti olandese e belga. Rimangono però inalterati i nomi dei favoriti a conferma di un assetto già ben definito delle diverse graduatorie. Agostini, nella 500 cc e nella 350 cc, e Simmonds nella 125 cc, non hanno praticamente avversari.

La lotta rimane incertissima soltanto nelle 250 cc dove la macchina più forte, la Benelli, ed i suoi piloti Pasolini e Carruthers, alternano a prestazioni eccezionali altre decisamente sfortunate. Dopo il primo e secondo posto di Assen, che sembrava aver rilanciato la marca italiana verso il titolo mondiale, a Francorchamps Pasolini è nuovamente caduto e Carruthers si è fatto superare tanto dalla Yamaha di Gould, la rincorsa al successo finale sembra definitivamente compromessa per Pasolini (15 punti contro i 65 del *leader* Herrero) e difficile a realizzarsi per l'australiano (37 punti) e sulla gara di domani si attende un responso definitivo circa la competitività della macchina.

Nell'ambiente della Benelli c'è parecchio pessimismo, e non è da escludere che un'ulteriore prova negativa induca i dirigenti pesaresi a ridimensionare nel capitolo spese l'attività agonistica a livello mondiale. Non ha trovato credito però la voce secondo cui tutti gli sforzi verrebbero ora appuntati su Carruthers, dando a lui, anziché a Pasolini, il motore e il telaio migliori.

Completamente diverso il discorso per Agostini che torna a gareggiare nelle sue due classi, dopo essersi limitato a dominare la 500 cc in Belgio, dove la serie inferiore non era in programma, e Mino avversari, batte ora i primissimi assoluti, e lo fa in completa tranquillità senza forzare la macchina oltre i limiti di sicurezza.

Nelle piccole 125 cc sono da seguire i fratelli Villa, con le moto da loro stessi costruite, e recentemente perfezionate in alcuni importanti particolari tecnici. I Villa stanno per concludere anche la realizzazione di una 250 cc che sperano di poter allineare in corsa ai primi di agosto.

g. v.

★ **Corsa tris** — Il Premio Gerard in programma a San Siro è stato vinto da El Segador. Combinazione vincente: 9-8-7. Buona la quota: L. 226.735 per 366 vincitori; le altre corse sono state vinte da Tatrascritto, Spinarella.

★ **Boxe stasera a Venaria:** rimatch il peso mosca Grasso (campo nazionale ore 21,15) nel quadro di una sfida fra pugili dell'Alto Barona e di Cremona.

★ **Il Torino ha** fissato in prestito al Novara il promettente portiere Carini.

Premiati i cestisti dell'Auxilium - Agnelli

La squadra di pallacanestro dell'Auxilium-Agnelli, classificatasi al secondo posto ai recenti Giochi della Gioventù di Roma è stata premiata ieri nella sede sociale di via Paolo Sarpi. I giovani cestisti torinesi, quasi tutti studenti di 14 anni, sono stati sconfitti di stretta misura nella finale dalla formazione di Pesaro, dopo sei vittorie consecutive.

Al capitano Maurizio Benelli e ai suoi compagni di squadra l'onorevole Catella delegato regionale del Coni ha consegnato le medaglie d'argento come premio per il brillante piazzamento. Alla cerimonia erano presenti gli assessori comunali Lucci e Dotti. Gli atleti-studenti sono allenati dal professor Gonzales, lo stesso tecnico che quest'anno ha guidato la Libertas-Auxilium alla conquista del quarto posto nel campionato di serie D.

Le reazioni al discorso del ministro degli Esteri russo

Soddisfazione a Washington per le «aperture» di Gromyko

Il portavoce della Casa Bianca dichiara: "Se l'Urss vuole migliorare i rapporti con gli S.U., siamo pronti a fare il possibile" - Il segretario di Stato Rogers: "Il tono di Gromyko è positivo"

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 11 luglio.

Il discorso del ministro degli Esteri Gromyko è stato accolto a Washington con interesse e compiacimento. Il portavoce della Casa Bianca, Ronald Ziegler, ha detto: « *Se l'Unione Sovietica vuole migliorare i rapporti con gli Stati Uniti, siamo pronti a fare il possibile* ». Il segretario di Stato, Rogers, ha fatto eco alle dichiarazioni della Casa Bianca definendo « *positivo per quanto concerne il tono usato nel trattare delle relazioni fra la Russia e gli Stati Uniti* » il discorso pronunciato da Gromyko. Un altro funzionario aggiungeva: « *Mosca sembra aver assunto adesso un atteggiamento simile al nostro circa un eventuale convegno al vertice. Sembra anzi volerlo più di noi* ». Gli osservatori concordano nelle loro conclusioni. Il Cremlino — dicono — desidera ridurre al minimo i rischi di frizione sul « fronte occidentale » per poter concentrare le proprie energie contro la Cina. Gromyko ha parlato chiaro.

Tre sono state le proposte di Gromyko agli Stati Uniti: 1) un incontro al vertice. Gromyko ha detto: « *Le dichiarazioni del Presidente americano in favore di un ben preparato convegno alla vetta russo-statunitense non sono passate inosservate nell'Unione Sovietica* ». In realtà, Nixon si muove con grande circospezione su questo terreno. A Washington si smentisce che il Presidente intenda recarsi a Mosca subito dopo la visita a Bucarest. 2) L'Unione Sovietica è pronta ad avere « *uno scambio di vedute per impedire, adesso e in futuro, complicazioni per Berlino-Ovest* ». 3) Mosca è pure pronta a cominciare con gli Usa « *negoziati per una limitazione delle armi strategiche* ». Washington ha proposto come data d'inizio di queste trattative la prima metà d'agosto: ma Mosca non ha ancora risposto ufficialmente.

I funzionari e la stampa degli Stati Uniti fanno notare infine che Gromyko desidera che le « *buone relazioni* » con Washington « *diventino amichevoli relazioni* ». Tale è dunque l'importanza che il Cremlino attribuisce ai rapporti con Washington che sembra aver chiuso un occhio persino sul futuro incontro Nixon-Ceausescu. (Ciò non significa però che Mosca non sia adirata con il *leader* romeno). L'atmosfera è propizia: bisognerà vedere adesso se e come queste buone intenzioni si trasformeranno in atteggiamenti concreti.

Mario Ciriello

Commenti Usa e Mosca

Nixon in Romania non turba i russi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 luglio.

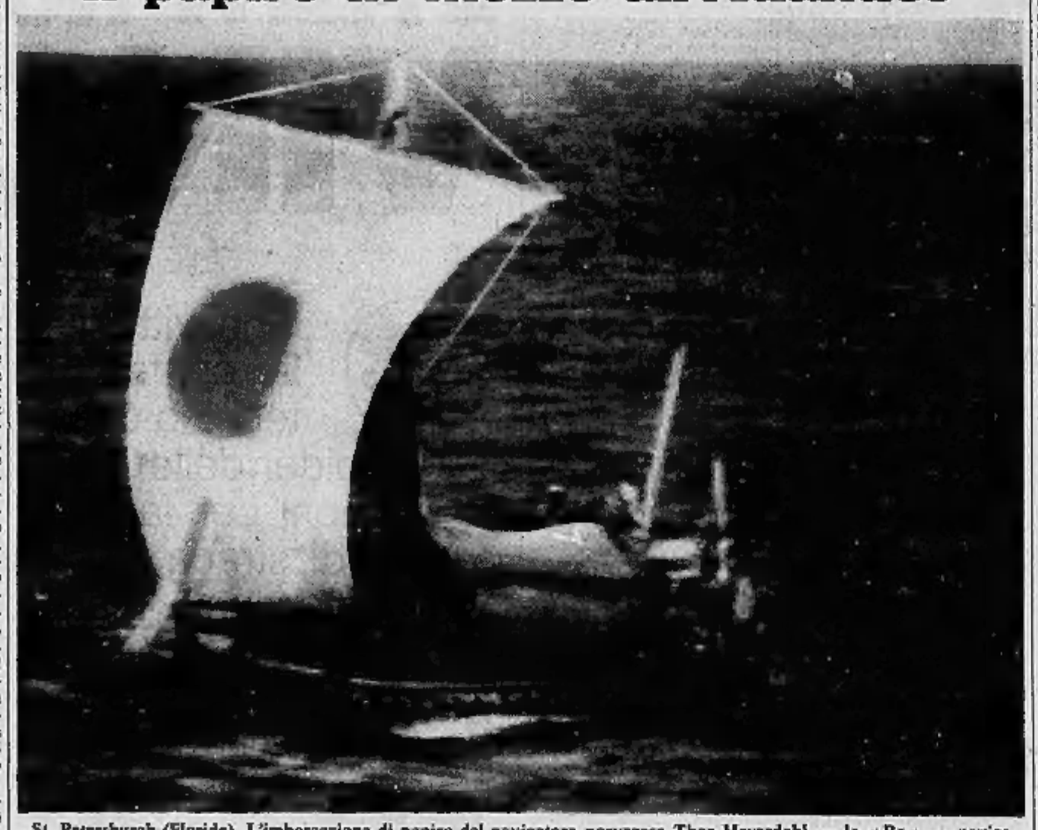
L'ex rappresentante americano alle Nazioni Unite, Goldberg, in visita semiufficiale di dieci giorni a Mosca, ha oggi commentato molto favorevolmente, ad una conferenza stampa, il discorso pronunciato ieri da Gromyko al Soviet Supremo. Goldberg ha detto che l'intervento del ministro degli Esteri sovietico è stato « *moderato* » e ha espresso la speranza che i rapporti Usa-Urss possano migliorare rapidamente. Il tono delle dichiarazioni di Gromyko, ha concluso, era « *in una chiave più bassa* », e quindi più ottimistica, il quale da lui solitamente riasciate alle Nazioni Unite.

Gli americani sembrano soddisfatti soprattutto perché si stanno dissipando i timori di una reazione negativa del Cremlino alla visita di Nixon in Romania. Per qualche giorno, l'Urss aveva prospettato la possibilità di « contromisure », con conseguenze dannose sia per la distensione sia per Ceausescu, pur senza mai pronunciarsi ufficialmente.

Rimane comunque in programma la visita della squadra navale da guerra sovietica a Cuba annunciata all'inizio della settimana. Il quotidiano delle Forze armate, *Stella Rossa*, scrive stamane che essa è già in viaggio e ha superato la metà dell'Oceano Atlantico. La squadra, viaggiando, continua le manovre militari in cui era impegnata al principio del mese. *Stella Rossa* sottolinea che si tratta « *di una visita amichevole, la prima nella storia dei rapporti tra l'Urss e Cuba* », e che rafforzerà i legami tra i due Paesi.

e. c.

Il papiro in mezzo all'Atlantico



St. Petersburgh (Florida). L'imbarcazione di papiro del navigatore norvegese Thor Heyerdahl — la « Ra » — naviga in pieno Atlantico e non corre nessun pericolo. La falla apertasi ieri nella poppa della « Ra » è stata riparata e l'impresa di Heyerdahl e dei suoi uomini, tra cui l'italiano Carlo Mauri, non dovrebbe essere compromessa. Queste rassicuranti notizie sono state captate da Richard Ehrhorn, un tecnico dell'Istituto di comunicazioni elettroniche di St. Petersburg, che è entrato in contatto con l'imbarcazione ed ha potuto avere assicurazioni dalla voce di Heyerdahl (A.P.)

La lettera distribuita ai vescovi riuniti a Coira

I «preti ribelli» scrivono a Paolo VI «La Chiesa è ancora con i potenti»

Chiedono che il Papa li aiuti a potersi scegliere liberamente la propria vita personale - Suenens favorevole a rivedere le norme del celibato

(Dal nostro corrispondente)
Coira, 11 luglio.

Cominciato quasi in sordina, il secondo simposio dei vescovi europei si è concluso in un'atmosfera di contestazione.

Erano presenti, fuori della sede del convegno, molti sacerdoti « dissenzienti » che hanno distribuito copie di una lettera aperta indirizzata a Paolo VI. La lettera accusa la Chiesa di non essere riuscita, dopo il Concilio ecumenico, a rompere i suoi legami con i potenti della terra e chiede al Papa di fare il possibile perché i preti possano liberamente decidere « *sulla loro vita personale e sotto la propria responsabilità* ».

I lavori sono stati chiusi da un vibrato intervento del cardinale belga Josef Suenens, esponente dell'ala riformista della Chiesa: in un documento letto ai 110 vescovi convenuti a Coira ha denunciato con parole talvolta accorate, « *l'estrema gravità della crisi che travaglia il clero* ».

Il documento, che porta la firma di uno dei maggiori teologi della Chiesa, lo svizzero Hans Kueng, dopo aver rilevato come « *molti siano convinti che un libero e franco dialogo sia reso difficile da chi presiede al governo della Chiesa* » mette in luce quale è, invece, secondo il teologo elvetico il vero dilemma per larghi strati del clero chiamati a chiedersi « *se il rinnovamento della Chiesa si debba fare con i vescovi o senza di loro e quindi contro di loro* ».

Alla lettura del testo, sottolineata con applausi dai vescovi, è seguito il vero e proprio intervento di Suenens, che ha detto: « *L'autorità della Chiesa non è un'istituzione creata soltanto per salvaguardare l'ordine costituito ed il ruolo dei sacerdoti di cui noi abbiamo parlato in questa sede, non è qualcosa di immutabile; un tale rinnovamento è un obiettivo che dovrebbe essere conseguito di comune accordo con tutti i membri della Chiesa* ».

Il card. Suenens si è dichiarato favorevole ad una revisione della legislazione della Chiesa in materia di dispensa dei sacerdoti dal voto di castità ed ha riconosciuto che l'esame del problema dovrà essere portato a tutti i livelli instaurando un vero e proprio dialogo tra vescovi, preti e laici.

l. f.

Mistero sulla fine del navigatore inglese

Recuperata la barca al largo delle Azzorre

(Nostro servizio particolare)
Londra, 11 luglio.

Donald Crowhurst, un navigatore solitario inglese che aveva quasi ultimato il periplo del globo a tempo di record, è scomparso in mare, in circostanze misteriose. La sua barca a vela, ritrovata, è stata rimorchiata alle Azzorre, cioè un veliero a triplo scafo, chiamato « Teignmouth Electron » — è stata avvistata ieri intatta e vuota dal mercantile britannico « Picardy » a sud est delle isole Azzorre. Le vele erano spiegate, salvagente e scialuppa d'emergenza erano al loro posto, ma del nocchiero non c'era traccia. Il « Picardy » ha issato tutto a bordo ed ha radiotelegrafato in Inghilterra la scoperta. Si è iniziata un'ampia operazione di ricerca, con aerei e navi, ma senza esito. Stranamente, si sono avvistate nella zona circostante altre due barche a vela, entrambe deserte.

Donald Crowhurst, che ha trentasei anni ed è padre di quattro bambini, era salpato dall'Inghilterra 253 giorni fa e partecipava alla gara di circumnavigazione indetta dal *Sunday Times*. Un altro concorrente, Robin Knox Johnston, ha già portato a termine l'impresa, ma era partito assai prima.

c. c.

Deciso l'orario unico alla Pirelli di Milano

Milano, 11 luglio.

Gli uffici del centro Pirelli, delle filiali Pirelli e dell'azienda « Carne » di via Tonale avranno, da lunedì prossimo, l'orario unico. « *Si tratta* — informa un comunicato della società — *di un provvedimento concordato in sede sindacale, che soddisfa sentite esigenze di larga parte dei dipendenti e offre un sensibile contributo ai problemi del traffico cittadino* ».

La decisione sull'orario di lavoro interessano oltre mille dipendenti. Il comunicato della società aggiunge che « *la decisione di accorciare di oltre un'ora l'intervallo meridiano e di anticipare di conseguenza l'orario di uscita serale appare ispirato ad una tendenza che dovrà certamente generalizzarsi e viene a soddisfare, oltre che evidenti esigenze personali, anche più generali problemi di interesse cittadino* ». (ANSA)

In tutto il mondo

Nel 2000 vi saranno sei miliardi di persone

Roma, 11 luglio.

La popolazione del mondo supererà nel 2000 i 6 miliardi di individui: la previsione è formulata nell'annuario delle statistiche del lavoro dal Bureau internationale du travail (Bit), che la ricava da una analisi dell'andamento demografico mondiale nell'ultimo cinquantennio.

Il Bit osserva che la popolazione nel mondo è praticamente raddoppiata negli ultimi cinquant'anni passando da 1 miliardo e 800 milioni di persone nel 1920 a 3 miliardi e 300 milioni nel 1966. Oltre la metà di questo aumento (844 milioni), è avvenuto in Asia, dove risiede attualmente il 55% della popolazione mondiale; il resto è stato di 175 milioni in Africa; 160 milioni in America Latina; 125 in Europa; 100 nell'America del Nord e 80 in Russia. *(Ag. Italia)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

12 luglio 1969

NATI — Lisa Rossella; Mammana Giancarlo; Driussi Loredana; Casapassi Andrea; Calciati Roberta; Gilardi Paola; Parsechi Enrica; Barco Veglio di Castelletto Stefano; Vallarelli Mario; Rita Gianfranco; Pittoni Antonio; Puliga Stefania; Fracchia Rinaldo; Vino Anna; Galleta Maria; Brachet-Cota Roberta; Vettern Simone; Pedrazzi Ernesto; Mura Claudia; Colla Antonella; Nevi Giovanna; De Santi Antonio; Melchierre Rocco; Cardone Giuseppe; Ratsi Sergio; Sandri Caterina; Galio Flavio; Zizzi Giuseppe; Scaringella Elena; Rizzi Loredana; Panasci Antonina; Valenti Federica; Catrini Michele; Marra Massimo; Arduo Paolo; Basile Marcello; Peruzzo Luca; Masi Monica; Corona Clementina; Trovato Palma; Marchetti Ivan; Cordera Miriam; Mallia Nadia; Liccione Davide; Zandrino Lucia; Lamorte Antonio; Santomauro Lina; Salomone Carlo; Barbaa Monica; De Luca Annamaria; Bernardi Marco; Beriodatti Daniela; Dal Ceru Paola; Salino Mario; Trupia Daniela; Bosello Roberto; Resto Alessandro; Rencato Katia; Tombolato Elena; Seri Michele; Zanini Emiliano; Cascino Francesco; Perona Ezio; Francioni Pierpaolo; Manfreda Giuseppina; Sardella Claudia; Ventra Lucia; Cerrato Alessandra; Divizia Giacomo; Grassa Gino; Spriano Claudia; Pagliunico Cristiana; Riessa Andrea; Silli Giuseppe; Ponso Flavio; Costano Barbara; Mariani Cinzia; Corno Pierpaolo; Giannazzo Santo; Peerio Salvatore; Carella Vincenzo; Mongelli Cinzia; Magliolo Anna; Ahomenie Daniele; Penasca Stefano; Differenza Maria; De Siena Paola; Ripari Maurizio; Simiglione Alessandro; Mastropietro Pasquale; Raschillà Franco; Impalea Cristian; Sordo Andrea; Pappalepore Paola; Piccolo Fabrizio; Sargenti Barbara; Piras Nicoletta; Tocchini Stefano; Bigoni Roberto; Caodaglio Cristina; Scatena Stefano; Zanini Massimo; Sanna Marco; Trombetta Mauro; Deangelis Davide; Zito Pietro; D'Andino Anna; Mrisi Luca; Avena Paola; De Paola Savino; Scantamburlo Ida; Casola Alessandra; De Angelis Vania; Origlia Maria Teresa; Vanossi Elena; Valenti Carmelina; Asseglio Gianinet Marta; Mulas Giovanni; Biota Giancarlo; Marcelli Piero; Amedeo Carla; Leccese Lucia; Capellaro Filippo; Amore Filippo; Cannata Maria; Defabianis Monica; Canzar di Luigi; Piaggio Tiziana; Rufino Patrizia; Vivalda Federica; Crescini Vera; Ducato Alessandro; Marciandi Alessandro; Traficante Maria; Giangregorio Fabio; Valpreda Adriana; Racconto Maurizio; Bonino Raffaella; Mango Anna; Bella Fabrizio; Pagano Valentina; Verteramo Bruno; Gallo Paola; Quagliarella Filomena; Rongioletti Lino; Caserta Annunziata; Pesare Piera; Boschetti Vincenzo; Buell Fortunata; Deandrea Carlotta; Stecca Marco; Valenti Marco; Barraco Monica; Foropas Davide; Gravina Giovanni; Rossini Patrizia; Bellassima Raffaella; Perrotta Michele; Gallo Monica; Perotto Marco; Troiano Patrizia; Schiavone Daniela; Tallarigo Micaela; Bodo Cristina.

MORTI — Margerini Lucia ved. Michelotto, di anni 89, nata a Torino, casalinga, abitante in via Felicita di Savoia 8; Martino Giulia in Labollita, a. 86, S. Giorgio Irpino, pens., v. M. Coppino 135; Pira Giovanna ved. Grasso, a. 89, Barolo, cas., v. Alessan. 47; Biglio Carlo, a. 70, Torino, pens., via Tancredi Canonico 37; Boscrillano Giuseppe, a. 38, S. Severo, fornaio, c. Vigevano 61; Donarumma Angela ved. Orlandi, a. 83, Mussolente, casal., v. Cosmo 6; Peraudo Carlo, a. 72, Torino, pens., v. Fiocchetto 1; Cademartori Carolina in Paloschi, a. 42, Cossano, casal., c. Grosseto 296; Chiappinelli Giuseppe, a. 40, Cerignola, v. Dalmazia 19; Bertoletti Secondo, a. 70, S. Salvatore Monferrato, pens., c. Dante 40; Bergia Angelo, a. 59, Sum, v. L. Rossi 30; D'Agata Francesco, a. 49, Catania, medico chirurgo, via Lamarmora 67.

Deceduti in ospedale — Princisi Carlo, a. 40, Torino, operaio; Lanfranchi Fabrizio, a. 3, Adria; Borelli Domenica ved. Bruni e ved. Bossati, a. 78, Cuneo, pens.; Cappellino Clotilde ved. Montalbetti, a. 76, Torino, pens.; Perotto Luigi, a. 70, Venezia, pens.; Zaza Cataldo, a. 60, Corato, pens.; Guarena Giulio, a. 56, Castagnole Lanze, panificatore; Taraglio Roberto, mesi 1, Torino; Fiscenna Vittoria, a. 83, Torino, casal.; Ciezza Santo, a. 67, Nove Veneto, pens.; Cisero Annibale, a. 74, Cortandona, pens.; Tolosso Giuseppe, a. 44, Chieri, pens.; Canesa Teresa in Chevriar, a. 31, Quart, casal.; Romano Pia, a. 22, Torino, ragioniera.

Nati 165 - Matrimoni 23 - Morti 28

Munito dei conforti religiosi e della Benedizione Papale è mancato all'affetto dei Suoi cari il

Dott. Rag. Mario de Marco

A funerali avvenuti, con infinito dolore ne danno l'annuncio la moglie Serafina Brau, i figli Maria Gabriella, Giorgio con la moglie Milena Duca e con i piccoli Annalisa e Vittorio; la suocera Teresa Sollier Brau; sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Monsignor Fasano.

Torino, via Lamarmora 31.
— 10 luglio 1969.

La famiglia Tuglieri si unisce al grande dolore dei famigliari.

Dott. Rinaldo Corno e famiglia partecipano sentitamente al grande dolore dei famigliari.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del

Dott. Mario de Marco

— Torino, 11 luglio 1969.

Gli amici Iavarone, Massaglia partecipano al dolore della famiglia De Marco.

Emma e Vittorio Dych, con le famiglie Molne e Gliardini, sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa del

Dott. Mario de Marco

— Torino, 11 luglio 1969.

Vittorio Caggiola e famiglia partecipano al grande dolore che ha colpito Gabriella e i famigliari per la scomparsa del caro papà

Dott. Mario de Marco

— Torino, 11 luglio 1969.

Condomini ed inquilini di via Lamarmora 31 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dr. Mario de Marco

— Torino, 12 luglio 1969.

Laura, Mirella, Loredana, Isabella, Carlotta, Roberta partecipano al dolore dei cugini Franco e Carletto per la perdita del caro nonno

Alessandro Sartorelli

— Torino, 11 luglio 1969.

Carlo ed Ottavia Saravero partecipano al dolore della famiglia Sartorelli per la perdita del caro ALESSANDRO.

Si uniscono al dolore di Pina e Claudino Bobino, Benito, Marcello, Edda, Renano, Italo con le rispettive famiglie.

Santamente come visse immaturamente è mancata

Elsie Epinot nata Torriano

Inconsolibili la piangono il marito Rossi col figlio Gualtiero, papà, zii, cugini, parenti tutti. I funerali domenica 13 ore 8,45 da via Cumiana 40 indi proseguirà per Balsola. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 12 luglio 1969.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Capella
vedova Borca

Addolorati lo annunciano i figli Roberto, Mario, con rispettive famiglie, la sorella Alfonsina, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Castagneto Po sabato 12 ore 17.
— Castagneto, 11 luglio 1969.

Cristianamente è mancata

Lucia Margarini
ved. Micheletto

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli: Alberto con la moglie Livia; Mary col marito rag. Cesare Da Vià; nipoti, cugini e parenti tutti.
— Torino, 11 luglio 1969.

E' mancato

Valentino Baccarin
anni 63

Lo annunciano: la moglie Agnese Lablo, figli, parenti tutti. Funerali domenica 13 corr. ore 10 da via Sestriere 45.
— Moncalieri, 11 luglio 1969.

Mariuccia, Francesco e Anna con le rispettive famiglie annunciano la perdita del caro papà

Giovanni Cignetti
Carriera

Funerali in Strambino domenica ore 16,30.
— Strambino, 11 luglio 1969.

Cristianamente è mancata

Maria Broxic ved. Zonta

La piangono la figlia Gigliola ed il marito Marcello Segnan, i nipoti Nerco e Marina e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 12 luglio 1969.

I nipoti Ines, Aldo, Mauro e Romano Tomatis con le loro famiglie partecipano la scomparsa dello zio

Comm. Valentino Tomatis

— Cortemilia, 10 luglio 1969.

In terra straniera ha finito la sua bella giovinezza

Giuseppe Failla
Tenente 4° Regg. Alpini
Medaglia d'Oro al V.M.

Nel venticinquesimo anniversario papà, mamma, fratelli, sorella e parenti tutti lo ricordano agli amici.
— Moncalieri, 12 luglio 1969.

Nel 2° Anniversario della scomparsa di

Giovanni Sodero

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto. S. Messa in suffragio lunedì 14 corr. ore 8 Parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato.
— Torino, 12 luglio 1969.

1964 — 1969

Ing. Edmondo Indemini

Con immutato rimpianto vive nel ricordo dei Suoi cari.
— Torino, 12 luglio 1969.

La moglie Vera Trevi Brodolini e la madre Dora Federici Brodolini annunciano con immenso dolore la immatura scomparsa di

Giacomo Brodolini

— Roma, 11 luglio 1969.

I Componenti di Stato per il Lavoro e la Previdenza Sociale Vincenzo Bellisario, Franco Tedeschi, Mario Toros, il Capo di Gabinetto, i Direttori Generali ed il Personale tutto dell'Amministrazione partecipano profondamente commossi al lutto del mondo del lavoro per la morte del

SEN. DOTT.

Giacomo Brodolini

Ministro per il Lavoro
e la Previdenza Sociale

avvenuta nella notte sull'11 luglio.
— Roma, 11 luglio 1969.

Il Presidente, i Componenti del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio Tecnico e del Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, si associano con commosso cordoglio al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa del

SEN. DOTT.

Giacomo Brodolini

Ministro per il Lavoro
e la Previdenza Sociale

— Roma, 11 luglio 1969.

Nel vivo ricordo delle Sue elette doti e della generosa dedizione al servizio della Stato e del mondo del lavoro.
— Roma, 11 luglio 1969.

Il Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale Consigliere di Stato Dott. Gaetano Fanelli partecipa con profondo dolore al gravissimo lutto che ha colpito il mondo del lavoro per la morte del

SEN. DOTT.

Giacomo Brodolini

Ministro del Lavoro
e della Previdenza Sociale

— Roma, 11 luglio 1969.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale si associano all'unanime cordoglio per la morte del

SEN. DOTT.

Giacomo Brodolini

Ministro del Lavoro
e della Previdenza Sociale

— Roma, 11 luglio 1969.

Il Direttore Generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale Dott. Carlo Alberto Masini unisce, anche a nome degli altri Dirigenti e del Personale dell'Ente, il vivo sentimento di cordoglio all'unanime rimpianto per la morte del

SEN. DOTT.

Giacomo Brodolini

Ministro del Lavoro
e della Previdenza Sociale

— Roma, 11 luglio 1969.

Tragico incidente ha stroncato la vita del

Dott. Ing. Paola Candellero ved. Maletti

La piangono i diletti figli e parenti tutti. I funerali a Manta sabato 12 corr. ore 16,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 1969.

Renato Maletti e famiglia partecipa al dolore di Cesare e Raffaella.

Nina Audino e famiglia prendono viva parte al dolore di Cesare e famiglia.

Confortato dall'affetto dei suoi cari l'11 luglio cristianamente come visse si è spenta

Erminia Giacri
ved. Avv. Torchio

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Claudio colla moglie, Marta col marito Piero Boita, le nipoti Lia e Anna coi rispettivi mariti ed il nipote Roberto, i parenti tutti. Funerali sabato 12, alle ore 16, nel Duomo di San Giovanni Battista, partendo da corso Regina Margherita 118. Dopo le esequie la cara Salma proseguirà per San Damiano d'Asti.
— Torino, 11 luglio 1969.

Dopo lunga malattia è serenamente spirato

Giuseppe Pulvirenti
di anni 68
Comandante U.T.I.F.

Ne danno il triste annuncio la moglie Santina De Giuli, i figli Adriana e Sergio con le rispettive famiglie, i cari nipotini Emanuele e Barbara ed i parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 12 corr. mese alle ore 13,30 partendo da via S. Adalgiso n. 9 (S. Eufemia).
— Novara, 11 luglio 1969.

Dopo una vita cristianamente vissuta è ritornata al Signore

Angiolina Durando

Addolorate lo annunciano le nipoti Nuccia e Angela Vasallo e famigliari. I funerali oggi ore 14,30 alla Parrocchia di Santa Maria di Piazza. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Barbaroux 35.
— 12 luglio 1969.

Improvvisamente è deceduto

Dino Ferrero
di anni 42

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elvira, la figlia Annaberia, fratello Giulio, sorella Maria Luisa, cognati Rinaldo e Augusto Bugnei e parenti tutti. Funerali domenica ore 9,30.
— Chalons Sl. Victor, 11-7-1969.

Cristianamente è mancato

Giovanni Mantelli
anni 72

Addolorati lo annunciano: la moglie Annamaria Vlotti, i figli Mario, Franco, Giorgio, nuore, il fratello Ernesto, cognati, nipotini, parenti tutti. Funerali sabato 12 corr. ore 17 da via Torino 45.
— Nichelino, 11 luglio 1969.

Gli Ufficiali ed i Sottufficiali del 4° Alpini partecipano al grande dolore del loro comandante colonnello Lorenzo Longo per la perdita della Mamma

Ernestina Pacchiotti
ved. Longo

— Torino, 11 luglio 1969.

Capi e Colleghi della Mercurnica SMEA partecipano vivamente al dolore di Giovanni Luscietto per la scomparsa del Suo Caro Papà Signor

Giacomo Luscietto

— Torino, 11 luglio 1969.

Giulio Tazzini e famiglia si uniscono al dolore del caro amico dr. Sciema per la morte del Padre

Giovanni Sciema

— Torino, 12 luglio 1969.

28-1-1886 — 15-7-1968

Umberto Pedrini

La vedova Clemen Ricoli, il figlio Umberto, i familiari conservano per sempre nel loro cuore il loro inconfondibile ricordo e ringraziano cristianamente tutti i buoni che vorranno unirsi alle loro preghiere. Martedì 15 luglio 1969, a Revello, verranno celebrate 5a. Messe di suffragio alle ore 7,30 nella chiesa del RR. Padri Cappucchi, ed alle ore 9 nella chiesa parrocchiale Collegiata di Maria Vergine Assunta.
— Revello, 12 luglio 1969.

Ricordando il ventesimo anniversario della scomparsa del

PROF. DOTT.

Amedeo Herlitzka

la famiglia commossa ne rinnova con affetto infinito la cara memoria.
— Torino, 12 luglio 1969.

Impossibilitati a farlo individualmente la moglie ed il figlio dell'

Avv. Roberto Cravero

ringraziano con l'animo commosso le loro profonde riconoscenza a quanti presero parte al loro dolore ed affettuosamente rimpiansero ed onorarono con la presenza, con scritti e con fiori il loro carissimo Estinto.
— Torino, 12 luglio 1969.

Contrasti a Parigi nella maggioranza governativa

Scissione dei gollisti in Francia?

Secondo «Entreprise», i fedelissimi di De Gaulle (guidati da Debré) in autunno lascerebbero l'Unr - Le reazioni alla conferenza-stampa di Pompidou

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 luglio.

Reazioni generalmente favorevoli si registrano oggi a Parigi dopo la conferenza stampa del Presidente della Repubblica. Anche negli ambienti dell'opposizione, a parte coloro che sono sistematicamente « contro », si adotta un atteggiamento di attesa: si vuole giudicare il nuovo governo dai fatti più che dalle intenzioni, alcune delle quali sono state proclamate del resto con molta prudenza.

Si constata con soddisfazione che Pompidou ha rifiutato di ribadire il concetto espresso a suo tempo dal generale De Gaulle secondo cui « *l'autorità indivisibile dello Stato è affidata interamente al Presidente dal popolo che l'ha eletto* ». Il nuovo Presidente intende invece lasciare al Primo ministro ed al suo governo maggiori responsabilità e tenere in maggior conto il parere della Camera, del Senato, ed anche del Consiglio economico.

I problemi da risolvere sono numerosi e non è certo che il nuovo Presidente della Repubblica non incontri nella maggioranza gollista, ed anche in seno al governo, una opposizione alle soluzioni che egli giudica indispensabili. Il direttore di *Le Monde*, nell'editoriale a firma Sirius, scrive: « *Nessuno sa oggi — e senza dubbio neanche lo stesso Pompidou — di quale peso graveranno sulla sua politica gli estremisti del gollismo coi quali, per lo meno in un primo tempo, egli dovrà per forza transigere. Rimane il fatto che una successione difficile ha potuto essere assicurata in una calma insperata e che un risanamento saviamente calcolato deve poter essere portato a buon fine. I sogni di potenza e di primato devono ora cedere il passo ad un miglior adattamento dei mezzi verso scopi più accessibili nel presente e più aperti sull'avvenire. Ma sarà senza difficoltà* ».

Queste difficoltà Pompidou le ha ammesse quando ha detto che molti sforzi saranno necessari e che occorrerà scegliere ciò che è possibile realizzare. La scelta esigerà rinunce ad obiettivi di prestigio che i gollisti intransigenti, il ministro Debré in testa, non intendono abbandonare. Il settimanale *Entreprise* giudica che il loro atteggiamento indurrà i ministri « *europei* — *Maurice Schumann, Valery Giscard d'Estaing, Jacques Duhamel, René Pleven — ad affermare più nettamente ancora le loro convinzioni* ». Perciò, secondo il settimanale, « *una crisi è inevitabile a scadenza più o meno lunga* ».

Le divisioni si manifestano già in seno al gollismo e si prevede una scissione per l'autunno. Il presidente Pompidou, nella sua conferenza di ieri, non ha escluso del resto la probabilità che nei prossimi mesi si manifesti alla Camera una nuova maggioranza. Effettivamente, il centro è pronto a sostenere il governo se la sua politica gli darà soddisfazione, e se alcune decine di deputati gollisti ortodossi si staccheranno dai compagni, il fatto non avrà nessuna conseguenza negativa nel Parlamento e nel Paese.

Loris Mannucci

Pignorate le roulettes al Casinò di Sanremo

Bloccati mobili e statue per cento milioni circa - Il provvedimento per tasse non pagate

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 11 luglio.

(r. o.) L'Esattoria comunale di Sanremo ha proceduto al pignoramento di tutti i mobili e oggetti vari di arredamento del Casinò municipale per circa cento milioni di lire di tasse non pagate che la società Ata, ex concessionaria della casa da gioco sanremese, deve al fisco.

Sono stati così pignorati i tavoli della roulette, i numerosi quadri e statue che adornano le fastose sale da gioco sanremesi.

All'origine di questo clamoroso provvedimento giudiziario, sta una complessa vertenza circa i rapporti patrimoniali tra la società Ata e il Comune di Sanremo.

Secondo la società ex concessionaria della casa da gioco, infatti, il Comune della città dei fiori dovrebbe all'Ata alcune decine di milioni di lire a seguito di una cauzione versata da questa società nelle casse comunali, anche come pagamento delle attrezzature e delle « scorte vive » cedute nella notte tra il 15 e il 16 febbraio di quest'anno dall'attuale concessionario al Comune.

Alla mezzanotte del 15 febbraio scorso, alla scadenza della proroga della gestione tecnica concessa dal ministero dell'Interno alla società Ata, il vecchio concessionario lasciò il Casinò ad una commissione comunale, presieduta dal vice prefetto e composta da due consiglieri comunali.

Prima dell'entrata in funzione della Commissione, tuttavia, il sindaco di Sanremo avv. Francesco Viale e il presidente della società Ata avv. Luigi Bertolini stipularono il contratto di passaggio delle attrezzature della casa da gioco e delle stesse « scorte vive » dalla società concessionaria al Comune.

Dopo il contratto, tuttavia, intervennero delle contestazioni fra Comune e società Ata. Il Comune di Sanremo, infatti, da qualche mese sostiene di essere, eventualmente, creditore e non invece debitore nei confronti dell'Ata. La società ex concessionaria, a sua volta, asserisce il contrario. Adesso, fra i due litiganti è intervenuto il fisco.

Si è costituito dopo un mese il sindaco di Mango d'Alba

E' coinvolto nel dissesto della Cantina sociale di Neive

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 11 luglio.

(g. f.) Il sindaco di Mango, dott. Amabile De Piero, di 41 anni, ex presidente della Cantina sociale Santa Maria del Piano, di Neive, colpito da mandato di cattura, si è costituito questa sera verso le ore 18 alle autorità giudiziarie di Alba, dopo una latitanza durata oltre trenta giorni. E' stato subito tradotto in carcere. Il De Piero è accusato di bancarotta fraudolenta, falso in bilancio ed altri fatti relativi al fallimento della cantina Santa Maria del Piano, di cui è stato presidente dal 1958 al 1963.

Con il De Piero erano state a suo tempo denunciate per le stesse accuse ed arrestate altre due persone: il geom. Agde Bianco, di 48 anni, residente ad Asti, fondatore e direttore dei lavori di costruzione della cantina; e l'agricoltore Giuseppe Minardo, di 61 anni, residente a Mango, ex presidente della cantina stessa in successione al De Piero.

I tre mandati di cattura, che erano stati emessi nei primi giorni del mese di giugno, erano stati eseguiti nei confronti del Bianco e del Minardo, che, condotti in carcere, erano stati poi rimessi in libertà provvisoria. Il Bianco è stato però successivamente di nuovo rinchiuso in carcere perché coinvolto anche nel fallimento della Asti-Nord). Il De Piero, invece, resosi irreperibile, era finora rimasto latitante.

La notizia dei tre mandati di cattura aveva suscitato molto scalpore in tutto l'Albese.

Infatti la Cantina sociale di Neive, cui aderivano circa 410 soci dei paesi circonvicini, a seguito di indagini condotte dall'Ispettorato del lavoro, era stata dichiarata fallita il 12 febbraio 1967, con un passivo di 250 milioni, passivo che attualmente ammonterebbe a ben 450 milioni, anche tenendo conto del fatto che nel giugno del '67 si è avuto il crollo di una parte del fabbricato.

Il De Piero al momento di costituirsi si è dichiarato innocente. Presenterà immediatamente istanza di libertà provvisoria, tramite il suo avv. dott. Barbero di Canelli.

In una banca di Moneglia

Ammanco di 600 milioni Denunciati due funzionari

(Dal nostro corrispondente)
Chiavari, 11 luglio.

La direzione generale del Banco di Chiavari e della Riviera ligure, con sede a Genova, ha denunciato alla procura della Repubblica di Chiavari di avere riscontrato nella filiale di Moneglia un ammanco complessivo di 300 milioni. Nella denuncia vengono indicati come responsabili dell'irregolarità contabile il direttore dell'agenzia Mario Vaccaro, di 58 anni, abitante a Chiavari in via Sant'Andrea di Rovereto, ed il cassiere Franco Chiappe, di 48 anni, abitante a Lavagna in via Spinola 23.

Le irregolarità sarebbero emerse soltanto circa un mese fa durante i lavori di riorganizzazione del Banco di Chiavari e della Riviera ligure, lavori dovuti al passaggio dell'Istituto bancario alla Banca Commerciale.

p. r.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

VIGONE, casa cortile cintato, 2 garage, 4 vani, stalla, [redacted], volendo giardino, vendesi 3.200.000. Telefonare 71-944 Pinerolo. 50006
VIGONE vendo due-tre-quattro camere, servizi, boxes, esenti, da 2.500.000 a 5.000.000, mutuo compreso, facilitazioni. Telefonare 580-089.
VILLA Giaveno 6 camere bagni termo signorile rimessa giardino. Telefonare 937-169. 70582
VILLA subito abitabile, giardino privato, Trofarello, via Cesare Battisti. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, boxauto. Possibilità ampliamenti 4.200.000 mutuo 9.700.000. Gabetti 57-67. 51509
VILLE nuovissime, None « Villaggio Prealpi ». Appartamenti signorili: quadricamere, biservizi, ingresso, boxauto 5.700.000 mutuo 13.300.000. Altre soluzioni. Gabetti 57-67.
VILLETTA terreno montagna splendida posizione, occasione anche investimento. Telefonare 533-046.
1.900.000 camera vendiamo alloggi Cascine Vica via Po 2-3-4 camere cantina solaio giardini 30% contanti resto mutuo. Casalegno 885-962.

12.000 MQ. parco privato, campo tennis, piscina, bocce, parcheggi, club dei residenti, parcheggio, giochi bimbi, tutte le attività commerciali sul posto, mezzi di trasporto nelle immediate vicinanze. Appartamenti signorili saloncino, 1-2-3 camere cucina, doppi servizi vendonsi al 10% contanti. Visite in cantiere 15,30-20 corso Unione Sovietica angolo corso Cosenza. Società Generale Immobiliare, telefono 355-939.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 508-539. O414
A. CONIUGI soli mezza età impiegati abbisogna alloggio. Tel. 779-538.
ABBISOGNAMI settembre ottobre camera tinello servizi. Tel. 655-634 mattino. 69739
CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. 11381
CAMERA cucina servizi cerco zona Oltre Po. Telef. 753-029 ore 13-15.
CAPANNONE industriale mq 1500 Torino cintura cerca per affitto azienda meccanica. Telefonare 334-936.
CERCASI casetta collinare precollinare. Telefonare ore ufficio 542-841.
CERCASI locale mq 350-500 preferibilmente Barca - Settimo. Telefonare 274-253. 2001
CERCASI locale uso officina mq da 100 a 170. Telef. 784-047.
CONIUGI cercano 1-2 camere, cucina, servizi subito. Tel. 81-130.

IMPORTANTE acciaieria cerca in affitto zona Torino magazzino con cortile e annessi locali uffici circa mq 1500. Telef. 280-460/61.

LOCALI salone uso uffici centralissimi cercansi. Telefonare 745-370.
MAGAZZINO cercasi 150 mq passaggio carrabile. Telefonare 533-374.
PENSIONATO offresi custode casa campagna cambio alloggio decoroso, dintorni Torino. Telefonare 481-677.
PROSSIMI sposi cercano alloggetto possibilmente Barriera Nizza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1453 — 10100 Torino ». 69878
PROSSIMI sposi cercano in affitto due camere tinello cucinino. Casa signorile, zona Marconi, Raffaello, Dante. Telefonare 691-110.
SIGNORA sola referenziata cerca zona Cibrario camera tinello servizi. Tel. 484-440 ore 20-21.
SPOSI referenziati cercano alloggio zona S. Rita, Mirafiori. Tel. 393-065.
STATALE ragioniere prossimo sposo affitterebbe una camera tinello. Tel. 484-731. 69728
VEDOVA sola mezzetà, referenziata cerca camera e servizi in Torino. Tel. 538-139. 69869
VILLA spaziosa anche rustica giardino vicinanze Torino cercasi. Telefonare 740-276.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 34 telefono 534-539.
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.
AFFITTANSI alloggi signorili via Sobrero 108, 2 camere tinello cucinino servizi; negozio con retro e magazzini laboratorio silenzioso. Rivolgersi in cantiere, tel. 323-110.
AFFITTANSI panoramicissimi alloggi signorili 13° piano corso Trieste, 3 camere cucinotto terrazzo, box. Telefonare ore ufficio 323-110.
AFFITTASI alloggio signorile, libero 1° agosto, due camere saloncino cucina grande ingresso servizi garage via Filadelfia quasi angolo via Guido Reni. Telefonare 657-132 ore pasti.
AFFITTASI alloggio signorile 3 camere, salone, cucina e doppi servizi via Bogino 2. Visite ore 16-18.
AFFITTASI camera tinello termo bagno a prossimi sposi. Tel. 215-971.
AFFITTASI casa signorile via Nizza 383 alloggio di 4 camere. Telefonare 610-339. 1001
AFFITTASI centrale appartamento arredato 2-5 camere. Tel. 535-046.
AFFITTASI locale nuova costruzione mq 190 uso magazzino, officina leggera. Tel. 380-864 ore pasti.
AFFITTASI massimo due persone 40.000 più spese spazioso due camere cucina servizi. Tel. 742-444.
AFFITTASI negozio grattacielo Solferino mq 65 con seminterrato mq 70. Visibile sempre. Telef. 323-110.
AFFITTASI negozio zona commerciale generi vari, ovvero ufficio, esposizione. Telefonare 833-534, 680-940.
AFFITTASI palazzo nuovo ultimi alloggi signorili, via Beltimora 132 (ang. via Lima): salone, due camere, tinello, cucinino, con doppi servizi, box. Rivolgersi portineria. C695
AFFITTASI prossimi sposi 1-2 camere tinello servizi. Telef. 366-995.
AFFITTASI sposi 2 camere servizi 24.000 escluso termo. Tel. 273-762.
AFFITTASI subito alloggio 3 camere salone cucina doppi servizi, Rosalino Pilo 51. Tel. 774-929.
AFFITTASI vendesi negozio [redacted] commestibili drogheria verdura pane e varie. Telefonare 361-846.
AFFITTO alloggio di 3 stanze arredato in Collegno. Telef. 783-324.
ALLOGGIO signorile due camere ammobiliato affittasi persone distinte. Telefonare 687-040.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia 4000 camere furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camere per Torino dintorni furgoni imbottiti. Telefonare 667-644.
AUTOTRASLOCHI Daria 4000 per camera operai specializzati. Telefonare 215-174. 68632
AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 camera operai specializzati servizio settimanale Veneto. Telef. 215-174 Daria. 70592
AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 camera viaggi settimanali Roma Napoli. Telefonare 667-183, Corbo.
AUTOTRASLOCHI Lombardi 4000 camere furgoni imbottiti garanzia personale specializzato. 653-965.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera accuratissimi autofurgone garanzia. Telefono 592-485 Einaudi.
CORSO Marconi affittiamo due camere servizi uso ufficio. Tel. 544-171.
CORSO Siracusa affittasi prossimi sposi alloggetto modernissimo. Telefono 855-461. 5-1495
IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, triplici servizi. Telefonare 296-280. 2001
LOCALE interno cortile via Gioberti affittasi uso deposito. Telef. 687-430, 658-197 ore ufficio. 2001
LOCALE luminoso mq 180 zona Francia adatto negozio deposito volendo alloggio. Tel. 769-118.
LOCALE luminoso riscaldamento mq 130 zona centrale affittasi. Telefono 521-101. 69886
LOCALE nuovo 180 mq uso magazzino officina silenziosa affittasi zona Lucento. Telefonare 730-998.
LUMINOSISSIMI saloni adatti deposito, laboratorio: 1° piano mq 1500, 2° piano mq 1500 ingresso indipendente, montacarichi, affittasi. Telefonare 797-021. 2001
MAGAZZINO seminterrato eventualmente alloggetto affittasi Vanchiglia. Tel. 543-718. 69928
PINO Torinese affittasi alloggetti ammobiliati signorilmente. Telefonare 545-089. 70631
RIVALTA affittasi prossimi sposi alloggetti modernissimi pronti ottobre. Telefonare 855-461. 5-1495
SOFFITTA per deposito S. Paolo affitto 6000 mensili. Tel. 761-719.
ZONA Crocetta affittasi due camere cucina. Telefonare 545-089.
ZONA Statuto affittasi 3 camere doppi servizi, libero subito, Via Pinelli 14. Telefonare 489-194.

2-3-4 Camere, salone, cucina, doppi servizi, affittasi corso Massimo D'Azeglio 66. Visite in loco ore 16-20. O725

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI alloggio ammobiliato conveniente Valle di Lanzo. Telefonare 763-704. 70078
AFFITTO Borghetto Santo Spirito alloggio sul mare mese settembre. Tel. 232-777. 70091
BARDONECCHIA affittasi alloggetto ammobiliato. Telef. 869-591.
BARDONECCHIA centralissimo affittasi stagione estiva invernale appartamento ammobiliato mansardato 3 camere, cucina, bagno, ingresso. Telefonare Torino 631-969.
BORGHETTO Loano. Affittasi agosto alloggio ammobiliato. Telefonare 798-543 ore pasti. 69822
FIUMETTO Marina Pietrasanta, vendo appartamento signorile otto locali, giardino, facilitazioni: Bagnoli, Viale Apua 8, Fiumetto, tel. (0584) 20-072, 20-818 (anche Milano, 669-727, ore 20-22). 50016
ISOLA d'Elba affittasi sino al 20 agosto mini alloggio lussuoso vista mare sei letti parco telefono piscina L. 300.000. Telef. 260-955 Torino.
LAIGUEGLIA affittasi alloggio ammobiliato settembre e successivi. Telef. 680-685. 69954
MARE Finale agosto affitto letti ragazzi lire 1000. Tel. 856-830.
OSPEDALETTI affittansi alloggi fronte mare. Telefonare ore pasti 881-631 Torino. O8394
SAUZE d'Oulx condominio Solarium affittasi estate appartamento sei letti. Telefonare 593-075. 70623

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Hotel Savoia, sul mare, tel. 40-277, massimo confort, ottima cucina. 50738
BELLARIA Albergo Belvedere, telefono 44126, veramente vicino mare, parco, sana ottima cucina. Interpellateci. 50946
BOSSEA (Mondovì) Albergo della Grotta m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.
CATTOLICA, Hotel La Plage, [redacted] Dante. Accurata cucina, vicinissimo mare, prezzi modici. 50613
CATTOLICA, Hotel Murex, telefono 62-296. Moderna costruzione, mare, parcheggio, telefono, giardino, veranda, bar, ascensore, solarium. Prezzo tutto compreso: fino al 3/7 e dal 27/8 2450; 4/7 - 26/8 3650, supplemento doccia WC balcone 300 - 400. Pensione Fiorella, tel. 61-322, ambiente familiare, mare, parcheggio, giardino, bar; prezzo tutto compreso: fino al 3/7 e dal 27/8 1900; 4/7 - 26/8 2850, supplemento doccia WC 200 - 300. Proprietà e direzione: Pericoli. 50946
CATTOLICA, Hotel Tritone, telefono 62-414 sul mare, nuovo, tutte camere doccia. WC, balcone vista mare, parcheggio, cabine: luglio - agosto 3800, settembre 2500 tutto compreso. 50946
HOTEL Blumen, Viserba, sulla spiaggia. Centrale. Prezzi di assoluta concorrenza. 50044
HOTEL Helvetia, Viserbella, Grande parco, fronte mare. Prezzi da 1800.
HOTEL Palace, Cesenatico, Il Cancello. Nuovissimo, fronte mare, prezzi da 2200. 50014
HOTEL Silmar, Igeamarina, nuovissimo, fronte mare, pensione completa da 1600. 50044
MODERNISSIMO albergo Valle Aosta, pensione completa, camera doccia, servizi. Scrivere: Amelista - La Thuile. 320806
PROCARIA Ceres mt. 700 albergo Fontana ambiente familiare cucina casalinga prezzi modici.
RICCIONE, Hotel De Amicis, telefono 43-476, vicinissimo mare, tutte camere servizi, citofono, ascensore, garage, giardino, dal 25 agosto 1950 complessive.
RIMINI Marebello. Pensione Annerita, tel. 32-270, 50 metri mare. Tranquilla, cucina genuina, curata dai proprietari. Settembre 1800, luglio 2400, agosto interpellateci.
RIMINI, Pensione Adriana, via Nicolini, tel. 27-446, camere libere, convenienti. 50613
RIMINI, Pensione Dalia, via Manzoni, 50 metri mare. Telefono [redacted].
RIMINI, Pensione Fiorella, telefono 27-044, luglio 2200, agosto 2700-2000. 50613
RIMINI, Pensione Giuliana, via Tolmino, vicinissima mare. Tel. 22-634. Interpellateci. 305515
RIMINI, Pensione Silvana, telefono 24-648, vicinissima mare, familiare, giardino, parcheggio.
RIMINI, Pensione Trinidad, telefono 26-937, vicino mare, trattamento familiare, prezzi convenienti.
RIMINI Viserbella, Pensione Miranda, telef. 38-053. Vicino mare, tranquilla, giardino. Luglio 2100, agosto 2500 complessive. 50613
SPOTORNO, Hotel Clio, tel. 75-295. Vicinissimo mare, ottimo trattamento, ambiente familiare. Prenotatevi.
VARAZZE nuovissimo « Piccolo Hotel », telefono 96-327. Luglio-agosto 4500 (dipendenza 3800).
VARAZZE, Pensione Piccadilly, 96-220. Camere con servizi. Giardino. Prezzi modici.
VARAZZE, Pensione Villa Augusta, 97-470, centrale, confortevole, giardino. Prezzi modici. 50613
VISERBA, Pensione Clara, telefono 38-414, 20 luglio 4 agosto camera disponibili 2800.
VISERBA, Pensione Sanmarino, telefono 38-415, disponibilità agosto - settembre - prezzi modici.
VISERBA Rimini, Hotel M.B., sul mare, servizi, autoparco, menù variabile. Telefonare 752-578 ore 19,30-21,30 Torino. 50613

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) tel. 535-533, iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista. 51254
SOIDOCL, Nizza 27; centro corsi stenodattilografia, contabilità, paghe. Specializzazioni. Telefono: 652-435.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, c.so Matteotti 31, telefono 518-688. 5-1326

⑩ Lezioni - Traduzioni

MATEMATICA lezioni, preparazioni, medie, istituti, licei. Telefonare 547-525 ore ufficio. 68686
MATEMATICA ragioneria elettrotecnica meccanica finanziaria fisica italiano latino. Telef. 512-197.
PROFESSORE impartisce lezioni medie anche domicilio. Tel. 579-069.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

FAMIGLIA affitta nuove mobiliate a distinto impiegato mezzetà. Telefonare 390-742.
GIOVANE impiegato cerca camera ammobiliata centrale con pensione presso famiglia. Tel. 763-871.
S. PAOLO affitto camera ammobiliata persona stabile referenziata. Telefonare 381-324. 70524

⑫ Domande impiego

A mezza giornata signora 24enne conoscenza inglese impiegherebbesi. Telefonare 683-156. 70600
ABILE impiegata 40enne pratica ultradecennale studio commercialista offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1517 — 10100 Torino ».
AD [redacted] in espansione offresi dirigente trentenne, organizzatore, animatore rete di vendita secondo tecniche moderne. Telefonare 634-707.
ANNI 20 stenodattilo pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito vicinanze Porta Nuova. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8247 — 10100 Torino ». 70011
AUTORIZZATO ragioniere trentennale esperienza offresi aggiornamento tenuta contabilità paghe contributi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1510 — 10100 Torino ».
CHIMICO industriale, residente Torino, con preparazione industria alimentare conserviera, specifica prodotti coloniali, pratica programmazione, laboratorio analisi, conduzione personale esaminerebbe seria proposta, scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1518 — 10100 Torino ». 70614
COMMESSA ventiduenne referenziata esperienza pluriennale spiccato senso organizzativo esaminerebbe offerta anche come cassiera o magazziniera [redacted] farmacie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 681 — 10100 Torino ». 1001
COMMESSO vetrinista confezioni esperienza pluriennale occuperebbesi. Scrivere: Monopoli Francesco presso Delton, via Magnolie 4, oppure telefonare 732-283.
CONTABILE signora 28enne esperta banche tenuta schede clienti fornitori corrispondente autonoma, patente, referenziata. Telefonare 237-905 ore pasti oppure festivi. 70620
DIPLOMANDO geometra serale libero subito offresi studio tecnico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5014 — 10100 Torino ».
DIPLOMATO ragioneria esperienza commerciale e contabile disponibile subito serietà moralità impiego offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8274 — 10100 Torino ».
DIRIGENTE industriale pensionato 59enne moderni criteri impianto conduzione aziendale accetterebbe incarico ovunque. Telefonare 585-258 ore pasti. 70508
DISEGNATRICE figurinista bozzettista pubblicitaria creativa esecutiva esperienza pluriennale offresi. Telefonare 383-725. 70418
ESPERTA contabile paghe contributi et tutti lavori ufficio media età impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8267 — 10100 Torino ». 70384
GRAFICO, diplomato Kunstgewerbe Schule Zurich, cerca impiego creativo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 44-A — corso Libertà 39012 Merano ». 50552
IMPIEGATA referenziata attiva esperienza ventennale tutti lavori ufficio capace lavoro autonomo offresi per impiego [redacted] responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1500 — 10100 Torino ». 70518
INGEGNERE meccanico 25enne Politecnico Torino biennale esperienza apparecchi sollevamento, buona conoscenza inglese, esamina offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8227 — 10100 Torino ».
MAESTRA universitaria alloggio Torino offresi periodo scolastico lavoro adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1501 — 10100 Torino ».
MAGAZZINIERE archivista 25enne buone conoscenze tecniche industriali consulterebbe proposta d'impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1506 — 10100 Torino ».
MATURITA' classica ventiduenne diverse esperienze lavorative, dinamico, disposto viaggiare, esaminerebbe concrete offerte impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8262 — 10100 Torino ». 70368
MAGAZZINIERE ventennale esperienza nel campo di autoricambi occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8252 — 10100 Torino ». 70030
OFFRONSI fratelli capi servizio portiere, chef de cuisine maître d'hotel referenziati per stagione invernale. Scrivere: Casella postale 31, Diano Marina. 50009
PERITO [redacted] libero subito. Telefonare mattino 682-514.
PRATICA lavori ufficio offresi scopo miglioramento condizioni economiche. Telefonare 266-585 ore 19,30.
PRATICO lavoro ufficio amministrativo 25 anni di esperienza cassa, referenziato, occuperebbesi subito. Telefonare n. 653-707 Torino.
RAGIONIERA trentenne esperienza decennale paghe contributi contabilità offresi a media grande industria scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 683 — 10100 Torino ». 1001
STUDENTE ventitreenne occuperebbesi ore mattino. Telef. 254-098.
STUDENTE 3° ragioneria lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 789-756. 70247
TEDESCO, inglese, italiano signora 30enne offresi corrispondente. Referenze. Telefonare 538-877.
VENTIDUENNE pratica lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 528-881.
16ENNE 1° impiego in possesso del diploma di applicazione amministrativa, offresi presso seria ditta per lavori vari d'ufficio. Telef. 233-491 Torino. 69918
18ENNE studente ragioneria libero settembre impiegherebbesi. Telefonare 590-000. 1001

⑬ Offerte impiego

A.A. IMPORTANTE casa editrice cerca segretaria di direzione stenodattilo inglese, francese perfetti, possibilmente anche tedesco, settimana corta, ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 691 — 10100 Torino ». 50001
A. ASSUME organizzazione immobiliare stenodattilografa pratica lavoro ufficio. Telef. 761-458 pomeriggio.
A. RAGAZZA bella presenza veramente colta, massimo diciottenne, trilingue, sveglia, dinamicissima disposta lavorare anche fuori orario cerca azienda import-export per avviare interessantissima [redacted] vendite et public-relations. Esigiamo serietà assoluta nel lavoro e massima precisione. Assicuriamo ottimi incentivi e possibilità continui contatti scala europea. Tel. 534-025, 544-712. 69859
ABILE stenodattilografa buona conoscenza inglese francese cerca Aris - Chiappa, corso Vercelli 301, telefono 261-247. 68635
AGENZIA distribuzione riviste cerca giovane commesso volenteroso. Telef. 331-643. 69749
ASSUMIAMO impiegata giovane dattilografa possibilmente pratica paghe contributi. Telefonare 340-707.
AIUTO contabile non primo impiego cerca industria periferia Torino. Precisare età studi posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1447 — 10100 Torino ».
ATTENZIONE, offriamo previdenze di legge, carriera, guadagni notevolissimi a selezionati venditori di libri. Telefonare 347-017.
ATTENZIONE, per lancio nuova e rivoluzionaria enciclopedia cercansi abilissimi venditori a privati. Offresi previdenze di legge carriera e notevolissimi guadagni. Telef. 547-017.
AZIENDA siderurgica operante mercati esteri assume giovane dinamico attitudini commerciali import export buona conoscenza tedesco. Assicurasi ottimo trattamento. Telefonare 791-125 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1464 — 10100 Torino ».
CANTANTI dilettanti cerchiamo per notissima casa discografica. Telef. 657-226 (pomeriggio).
CENTRALINISTA dattilografa cerca Aris - Chiappa, corso Vercelli 501, tel. 261-247. 68635
CERCASI giovane impiegata per ufficio mano d'opera. Assunzione immediata. Manoscrivere a: C.I.M.A.T. S.p.A., Casella Postale 338, Torino.
CERCASI giovane militesente cultura tecnica per ufficio commerciale. Presentarsi Rosso e C. Macchine Utensili, via Leonardo da Vinci 29, Grugliasco. 1001
CERCASI impiegata pratica paghe contributi e contabilità a mezza giornata. Abitante in zona. Presentarsi via Monterosa 68. Rivoli ore 16-18.

CERCASI impiegata stenodattilografa con ottima conoscenza tedesco. Settimana corta. Retribuzione interessante in base alle capacità. Scrivere: Z. L., Casella Postale 503, Torino.

CORRISPONDENTE esperta italiano-tedesco veloce stenodattilo ricerca importante industria metalmeccanica torinese. Dettagliare curriculum inviando a: « Etas-Kompass Pubblicità 8231 — 10100 Torino ». 69961

DATTILOGRAFA veloce 18enne cerca importante azienda zona Mirafiori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8270 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE seconda categoria massimo trentenne pratico carpenteria leggera, impiantistica, cognizioni elettrotecniche, cerca azienda meccanica in Torino prossimo trasferimento zona Lanzo. Manoscrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 8149 — 10100 Torino ». 68973
DITTA mercato ortofrutticolo cerca impiegata abile referenziata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8256 — 10100 Torino ». 70050
GUADAGNO garantito elementi anche dopolavoristi media cultura ambosessi. Presentarsi ore ufficio via Garibaldi 59, Torino. 5-1008
IMPIEGATA pratica contabilità cercasi società sede frazione Mappano. Tel. 268-170. 69934
IMPIEGATO contabilità con funzioni di responsabilità cerca società sede frazione Mappano. Tel. 268-170.
DOXA - Istituto per le ricerche statistiche e l'analisi dell'opinione pubblica ricerca intervistatori con provata esperienza. Inviare curriculum manoscritto indicando precedenti esperienze e disponibilità tempo a: Doxa - Ufficio Intervistatori, via Ameli 10 - 20129 Milano.
IMPIEGATO libri paga contributi contabilità pratico fatturazione lavori lattoniere idraulico. Referenze pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8230 — 10100 Torino ».
IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sight & Sound, v. Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Tel. 538-859, 539-230. 5-1168
IMPORTANTE azienda meccanica sulla strada statale Settimo Torinese assume per ufficio commerciale segretaria perfetta conoscenza francese-inglese-tedesco. Esperienza lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8162 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese assume giovane impiegata secondo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8221 — [redacted] Torino ». 69733
IMPORTANTE conceria vicinanze Milano cerca tecnico rifinizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 11 — 20100 Milano ». 305528
IMPRESA stradale cerca geometra provata esperienza direzione cantieri contabilità lavori. Telef. 912-777.
INDUSTRIA importanza nazionale cerca impiegata dattilografa computista massimo 25enne per propria Filiale di Torino. Tel. 785-684.
MODELLA bellissima presenza abbisogna studio artistico serietà adeguato trattamento. Tel. 877-857 orario ufficio. 70546
OPERATORE meccanografico giovane qualche esperienza centro qualunque tipo cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1409 — 10100 Torino ». 69152
OTTERRETE [redacted] imparando stenodattilografia, contabilità, paghe presso: Soldoci, Nizza 27 (telefono 652-435). 68739
PERITO meccanico giovane dinamico volenteroso assumiamo per mansioni tecnico commerciali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8147 — 10100 Torino ». 68961
PERSONALE femminile alto livello cultura presenza cerca settembre studio professionale relazioni pubbliche ottimo trattamento economico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1457 — 10100 Torino ». 70075
PROPAGANDISTA abile nel contatto diretto con il pubblico, presenza, libera subito, impiegherebbe importante organizzazione zona Piemonte. Fisso, provvigioni, rimborso spese. Telefonare 511-404. 5-1450
STENODATTILO pratica lavori ufficio, fatturazione, assume ditta grossista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1450 — 10100 Torino ».
STENODATTILO 16-18 anni primo secondo impiego assumerebbe ufficio commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1487 — 10100 Torino ».
QUINDICENNE - sedicenne sveglia volenterosa aiuto ufficio [redacted]. Telefonare ufficio 868-836. 69563
STUDIO in provincia Asti cerca geometra anche primo impiego militesente patentato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1394 — 10100 Torino ». 69013

⑭ Domande lavoro

ABILISSIMA stiro, cucito offresi presso famiglie. Tel. 734-192 pasti.
AUTISTA aiuto magazziniere torinese 22enne militeassolto. Telefonare 330-305 Torino.
AUTISTA aiuto magazziniere torinese 22enne militeassolto. Telefonare 330-305. 69471
AUTISTA B 30enne torinese offresi libero subito. Telefonare 337-906.
AUTISTA C praticissimo città lunga esperienza, mansioni fiducia, referenziato offresi. Telef. 697-998 ore 10-12.
AUTISTA con patente E lunga pratica linea offresi. Tel. 480-117.
AUTISTA con pulmino Volkswagen vetrato offresi [redacted] privato per consegne città provincia trasporto operai, propagandisti posti 8. Telefonare ore pasti 231-561; 280-088.
AUTISTA disponendo [redacted] offresi [redacted] o corriere. Tel. 685-850 mattino. 322088
AUTISTA esperto città provincia patente D assicurata con Leoncino coperto pratico traslochi consegne offresi ditta, libero subito. Ore pasti telefonare 390-109. 2001
AUTISTA patente B praticissimo città provincia libero subito. Telefono 542-733 ore pasti. 69114
AUTISTA patente D media età torinese referenziato, 1500 propria, offresi fattorino fiducia seria ditta. Telefonare 896-544. 70072
AUTISTA pensionato patente E lunga pratica offresi anche servizio privato libero solo pomeriggio. Telefonare 242-222 ore pasti.
AUTISTA praticissimo città provincia offresi. Tel. 0123-2240.
AUTISTA veramente capace offresi città e dintorni Torino, Milano, pratico bilico patente D. E pubblica. Tel. 663-970. 70568
AUTISTA 22enne aiuto-magazziniere pratico città offresi ditta seria. Telefonare 671-722. 69864
CERCO presso ottima famiglia sistemazione luglio settembre Spotorno Albisola. Telefonare 876-130 orario negozio. 69438
CINQUANTENNE offresi ditta con furgone per consegne. Telefonare 298-370. 69637
COMMIS di ristorante 20enne pratico offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8258 — 10100 Torino ». 70054
CONIUGI piemontesi referenziati, marito pensionato, cercano portineria Torino o dintorni, sistemazione abitabile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1505 — 10100 Torino ».
CONIUGI 30enni marito ex carabiniere, già pratici [redacted] portineria. Telef. 543-810. 70536
CONIUGI giovani cercano portineria. Telefonare 217-581.
CONIUGI soli piemontesi cercano custodia villa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8257 — 10100 Torino ». 70053
CUNEO signora occuperebbesi custodia bambini tutto il giorno oppure ore. Scrivere FS 703930, Fermo Posta, Cuneo. 321009
DECORATORE offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 273-307.
DECORATORE tappezziere in carta verniciatore a spruzzo offresi per manutenzione o cottimi. Tel. 622-219.
DICIANNOVENNE dattilografa offresi commessa non alimentari. Telefonare 231-167. 70810
DICIANNOVENNE militesente patente B offresi fattorino. Tel. 623-400
DOMESTICA offresi subito giornata ore esclusa villeggiatura. Tel. 749-356
ELETTRICISTA installatore pratico cablaggio et manutenzione offresi mezza giornata. Telefonare 299-849.
EX carabiniere 35enne offresi guardia notturna oppure orario turni. Telefono 880-191 dalle 8 alle 12, dalle 15,30 alle 20. 69486
EX guardia giurata P.S. offresi sorvegliante notturno. Telef. 298-718.
EX portinaia pensionata cerca piccola portineria centro o custode. Telefonare 343-708. 69456
GIARDINIERE moglie cameriera referenziati cercano sistemazione. Telef. 642-714. 70581
GIARDINIERE praticissimo disposto subito con moglie casalinga libera tutto fare in Moncalieri o Nichelino. [redacted] Domenico B. Tagliaferro n. 97 Moncalieri. 69460
GIOVANE [redacted] auto offresi solo pomeriggio. Telef. 355-676 ore pasti.
GIOVANE media cultura con macchina offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1421 — 10100 Torino ». 69511
GIOVANE signora con marito impiegato cerca portineria. Tel. 538-615.
GIOVANE ventisettenne piemontese con patente C e munito passaporto offresi come autista e privato o seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1513 — 10100 Torino ».
INFERMIERA cinquantenne referenziatissima offresi assistenza professionale domicilio 500 lire orarie. Telef. 546-092. 70359
INFERMIERA diplomata specializzata emiplegici paraplegici, serie referenze offresi. Tel. 502-080.
LAVAPIATTI facchino cucina cinquantenne celibe settentrionale offresi ovunque. Scrivere: Giacomuzzi presso Pensione Valentino, via Calandra 17, tel. 81-318 - 10123 Torino.
OFFRESI bella presenza signorina studio medico custodia bambino e lavori leggeri. Telefonare 471-823.
OFFRESI fattorino mezza giornata mattino o pomeriggio. Tel. 564-208.
OFFRESI furgone 10 q.li per città e provincia a giornate presso ditta. Telefonare 384-343 ore pasti.
OFFRESI furgone 238 per città e provincia mezza o giornata. Telefonare mattino 770-577. 69660
OFFRESI laboratorio sarta alta moda mezza giornata. Tel. 503-182.
OFFRESI tuttofare giornata ore. Telefonare 503-183. 69764
OFFRESI 19enne militesente fattorino con patente B. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1519 — 10100 Torino ».
OPERATORE cinematografico qualificato, esperienza triennale, offresi. Scrivere: Casella 119 Pubblivalsesia, 13011 Borgosesia. 50421
PANETTIERE serio offresi anche responsabilità pastino. Tel. 580-493.
PENSIONATO statale mezza età offresi come portinaio. Telefonare ora cena 321-429 Torino.
PIEMONTESE 24enne offresi qualità magazziniere oppure autista fattorino avente patente B. Tel. 751-529
PRATICA tuttofare offresi ore mattino. Telefonare 332-558.
RAGAZZA sedicenne offresi lavoro di legatoria. Telefonare 623-400.
SALDATORE elettrico offresi periodo ferie. Trombetta, Ornato 6. 70585
SEDICENNE piemontese offresi lavori generici. Telef. 737-285.
SERIO pratico referenziato fattorino offresi subito. Telef. 266-392.
SIGNORA cinquantenne offresi lavori leggeri a signora sola, coniugi o custodia bambino minimo anni 2, agosto settembre solo al mare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8209 — 10100 Torino ». 69839
SIGNORA offresi per stiro. Telefonare 289-342. 69421
SIGNORINA piemontese offresi al mare come dama di compagnia oppure sorvegliare bambini libera dal 16 luglio sino al 31 agosto. Telefonare dalle 9 alle 15 al 579-465.
SIGNORINA piemontese, referenze, media età offresi stiro mattino. Telef. 385-863. 70352
TECNICO apparecchi elettronici, radio tv offresi laboratorio dalle ore 18. Telefonare 725-597.
TIPOGRAFO impressore pratico Heidelberg cilindro libero anche subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1414 — 10100 Torino ».
TIPOIMPRESSORE 1ª cat. torinese 30enne offresi ore libere. Tel. 330-305
TORNITORE tornitore offresi. Telefonare 8-12 tel. 480-880.
TORNITORE 1° stampi attrezzatura fisso ore libere. Telef. 797-633.
TRENTASEIENNE piemontese volonterosa referenziata necessità lavoro offresi pulizia scale cambio alloggetto preferibilmente zone Santarita Mirafiori. Telef. 300-519 ore ufficio.
TUTTOFARE offresi 5 ore pomeriggio zona via Po. Tel. 886-345.
VENETA 36enne referenziata offresi tuttofare dalle 8 alle 18 zona Francia. Telefonare 759-915. 5-1539
VENTENNE patente B offresi fattorino. Telefonare 364-112.
VENTISEIENNE bella presenza patente offresi come autista disposto lunghi viaggi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8260 — 10100 Torino ». 70372
24ENNE piemontese patente C pratico occuperebbesi possibilmente dintorni Chivasso. Tel. 745-721 8,30-19.
53ENNE pensionato piemontese patente B offresi. Telefonare 327-048.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. AZIENDA Cascine Vica Rivoli cerca giovane meccanico generico. Telefonare 950-437.
A.A.A. AZIENDA Cascine Vica Rivoli cerca fresatore prima. Telefonare 950-437.
A.A.A. 30.000-40.000 [redacted] assumiamo personale femminile, offerta distribuzione omaggi, assunzioni via Camerana 4/C (Portanuova).
ABILI tecnici manutenzione bruciatori cercansi ottimo trattamento. Telefonare 595-580 Bosco.

AGGIUSTATORE montatore di 2ª categoria e tornitore di 2ª categoria ricerca importante azienda elettromeccanica torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8225 — 10100 Torino ». 69737

AGGIUSTATORE tornitore e apprendisti, cerca officina stampi. Telefonare 335-657. 2001
APPRENDISTA cuoco diciassettenne assumo Ristorante al Parco Ruffini. Telef. 380-090. 68782
APPRENDISTA magazziniere cerca azienda commerciale ramo elettrico centro Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1432 — Torino ».
APPRENDISTA tipografo compositore, impressore cercasi. Tel. 518-238.
APPRENDISTE legatoria assumonsi subito. Impa, via Stellone 7, Torino.
APPRENDISTI laboratorio plastica cerca. Telefonare 265-287. Greco, corso Vercelli 249. 70189
ASSUMIAMO personale femminile ottimo guadagno, presentarsi via Campana n. 1 C. 70056
ASSUMIAMO personale femminile pratico montaggio particolari meccanici scopo miglioramento. Presentarsi: Vitaloni, via Risorgimento 28, [redacted]. 69327
ASSUMO fabbri carpentieri saldatori. Presentarsi via San Generoso 4, Rivalta. 2001
ATAUTO concessionaria Ford cerca per propria carrozzeria 5 verniciatori e 2 addetti lavaggio vetture. Presentarsi via Barletta 133 Torino dalle ore 10 alle 12. 51005
AUTISTA conoscenza Torino cercasi. Presentarsi Autotecnica Conrero, Strada Carignano 46/4 Moncalieri.
AUTORIMESSA Titano corso Sebastopoli 227 cerca notturno pensionato capace guida. 69909

AZIENDA metalmeccanica zona Santa Rita ricerca urgentemente esperto magazziniere 30-40enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1499 — 10100 Torino ».

AZIENDA elettromeccanica cerca apprendisti di età superiore ai 15 anni. Tel. 726-185. 70216

AZIENDA metalmeccanica importante cerca manovali per magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8151 — 10100 Torino ».

CABLATORI quadri elettrici conoscenza schemi funzionali cercasi. Presentarsi Ghisalba S.p.A., via Tevere 15, Borgata Leumann.
CAMICERIA assume macchiniste, tagliatrici provette, apprendiste et campionariste. Tel. 240-927.
CAPACE referenziata giovane governo persona sola assumo. Telefonare ufficio 888-936. 69563
CARPENTIERI ferro anche generici [redacted]. Telefonare 774-563 o presentarsi via Palmieri 61.
CERCASI abile stiratrice subito, Tintoria Principe d'Acaja 30.
CERCASI aiutante apprendista tubista idraulico. Presentarsi: Gastaudo, via Servais 79. 2001
CERCASI apprendista cameriera vitto alloggio ottimo trattamento. Telefonare 268-118. 323120

CERCASI apprendista elettrauto 15-17 anni. Telef. 335-967. 70098

CERCASI apprendista magazziniere, età 17-19 anni. Presentarsi: Ragal, via Belfiore 65, Torino. 2001
CERCASI apprendista costituzione robusta lavori magazzino. Scrivere indicando luogo, data nascita a: « Etas-Kompass Pubblicità 8225 — 10100 Torino ». 69922
CERCASI barista pratico. Presentarsi Bar corso Agnelli 2. 69566
CERCASI battilastra. Presentarsi carrozzeria Sporting, via Buenos Aires 9/14. 70244
CERCASI cameriere cameriera giovane ristorante. Via Mercanti 16. Telef. 545-177. 70419
CERCASI cinquantenne robusta fissa per assistenza persona anziana. Presentarsi qualsiasi giorno ore 9-11 via Moncalvo 17. 322122
CERCASI fresatore e aggiustatore stampisti 1ª categoria ottimo trattamento. Telefonare 210-421.
CERCASI guantaie e apprendiste. Telefonare 387-145 ore pasti.
CERCASI lavoranti barbieri periodo stagionale. Courmayeur, ottima retribuzione. Telefonare 25-359.
CERCASI manicure bella presenza. Telefonare 512-313. 70073
CERCASI operaio anche 2ª pratico taglio cannello, ottimo saldatore. Presentarsi: Strada della Magra 22/13, Torino. 2001
CERCASI pasticciere finito disposto trasferirsi Verona. Indicare referenze e pretese: Pubbliman, Casella 600, 37100 Verona. 5-4810
CERCASI per lavori magazzino elemento massimo quarant'anni. Telefonare 280-755. 70144
CERCASI ragazzo quindicenne commissioni. Telefonare 885-123.
CERCASI signora custodia bimbo dalle 7,30 e ore pomeridiane convenienti. Settimana corta, Zona Città Giardino. Telef. 357-374 ore serali.
CERCASI turnisti per aiuto magazzeno ore libere. Scrivere indicando età, luogo di nascita a: « Etas-Kompass Pubblicità 8225 — 10100 Torino ». 69922
CERCO falegname mezza giornata ed un manovale due ore giornaliere. Telefonare 680-363 ore 21.
CERCO lavorante barbiere. Aiuto solo per sabato e domenica. Telefonare 243-182 ore pasti 242-703.
CERCO per albergo cameriere piani anche non pratica. Tel. 540-561.
CERCO un battilastra ed un verniciatore urgente, presentarsi via Monte Pasubio 93 interno 33. Carrozzeria Gianne.
CONFEZIONI femminili assume per reparti lana e pelle maestro di sezione, macchiniste, stiratrici, collaudatori. Presentarsi: Barili, via Mantova 19. 68133
CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste anni 15-20 da inserire lavorazione previo periodo addestramento retribuito. Presentarsi ore 9-11, via Lavorio 27 (piazza Massaua). 2001
CONIUGI cercano tuttofare fissa Crocetta. Telefonare 553-698.
CONIUGI cercano tuttofare fissa ottimo trattamento. Tel. 542-722 orario lavoro 501-618 ore pasti.
CONIUGI soli referenziati custodia palazzotto signorile cercansi subito. Telef. 682-952. 70626
DITTA Cusino Aldo cerca fabbri carpentieri saldatori. Presentarsi via Antonelli 28, Regina Margherita.
DITTA grossista cerca operaio di magazzino trentenne, lavoro stabile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8219 — 10100 Torino ».
DRAGHISTA autista pallista cercasi. Tel. 276-272. 70518
ELETTRICISTA provetto e apprendisti cercasi. Telefonare 288-090 ore pasti. 70231
ELETTRICISTI industriali assumonsi. Telefonare 774-563 o presentarsi via Palmieri 61. 2001
ELETTRICISTI per impianti industriali veramente pratici cercansi. Telefonare 745-227. 2001
ELETTRICISTI per impianti industriali cercansi per periodo ferie. Telef. 745-227. 2001
ESCAVATORISTA o autista pat. C cercasi. Telef. 533-374.
FALEGNAMI esperti e manovale assume Bisacco. Paghe massime. Presentarsi via Loano 2. 2001
FALEGNAMI et operai generici cerca industria mobili Tarzia. Presentarsi oggi ore 15-19 Torinodina, piazza Cavour 2. 70505
FIAT Concessionaria Orecchia e Scavarda cerca magazziniere esperto autoricambi. Presentarsi corso Lecce 56.
FONDERIA alluminio cerca apprendista e operaio in conchiglia. Zona Borgata Lesna. Telef. 700-981.
FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841.
GIOVANE apprendista per officina a commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino ». 5-1450
IMPORTANTE azienda meccanica precisione strada statale Settimo Torinese assume: alesatoristi, fresatori, collaudatori, aggiustatori montatori 1° e 2° categoria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8144 — 10100 Torino ». 68936
IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca fresatori tornitori operai addetti macchina. Retribuzione ottima. Tel. 662-377, 667-077.
IMPORTANTE industria cerca per proprio stabilimento in Asti elettricisti quadristi veramente capaci, conoscenza schema elettrici; cerca inoltre operai tornitori. Massimo stipendio. Scrivere: Pubblimen Casella 202, 14100 Asti. 90010

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume operai addetti macchine pressofusione, manovali, aiutanti, robusti buona retribuzione. Presentarsi Fonderia Raffini SpA, corso Siracusa 18, Torino. 70001

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume saldatore finito, elettrico ossigeno, arco elettrico in atmosfera [redacted]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8245 — [redacted] ».

IMPRESA costruzioni cerca capo cantiere anche diplomato espertissimo costruzione fognature e cemento armato, lavoro Asti. Specificare referenze e pretese. Scrivere Casella 786, Pubblimen 43100, Parma.
INDUSTRIA chimica torinese assumerebbe operaio terza categoria referenziato. Tel. 516-415 escluso sabato. 70091
INDUSTRIA lampadari cerca pulitori metalli, [redacted], patente C, pratico Torino, tornitori [redacted]. Presentarsi: Fiaet Lampadari, [redacted] Milano 205, Settimo Torinese. 68771
INDUSTRIA meccanica Beinasco cerca aggiustatori, stampisti e fresatori di 1ª e 2ª categoria. Inquadramento e retribuzione adeguata requisiti. Telefonare 329-556. 1001
INDUSTRIA meccanica cerca fattorino patente B pratico città per guida motocarro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 689 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA meccanica regione Barca assume operai raschiettatori, montatori, revisione macchine utensili, fissi oppure a ore. Telef. 241-051.
INDUSTRIA meccanica regione Barca assume abile montatore quale caposquadra revisiore macchine utensili. Telefonare 241-051. 69417
INDUSTRIA metalmeccanica Nichelino assume operai, carpentieri, saldatori, grutisti, montatori. Telefonare 667-792. 2001
INDUSTRIA zona Grugliasco cerca operai. Telefonare 399-636.
LAMIERISTI carpentieri saldatori cerca periodo ferie importante industria. Presentarsi: Grosso & Benetton, strada delle Campagne 122.
MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche Wildt e tubolari et apprendiste. Via Vinadio 22. 2001
MANOVALE cercasi. Telef. 630-018.
MANOVALI aiutanti asfaltatori tetti assumiamo via Marochetti 6. Telefonare 690-368 ore ufficio.
MANOVALI, operai per segheria, paga ottima. Presentarsi: Cilei, c.so Vercelli 501. 68775
MECCANICO provetto pratico camion e ribaltabili cercasi per assistenza clienti Torino e Piemonte. Agenzia Perlini, corso Turati 36, Torino 8.30-10. 2001
OFFICINA meccanica stampi e attrezzi cerca apprendisti aggiustatori e fresatori. Tel. 700-343.
OPERAI provetti lavorazione lamiera saldatori cercasi, ottima retribuzione. Telefonare 290-895. 2001
OPERAIE operai e apprendisti assume industria metalmeccanica vicinanze Torino. Trasporto gratuito. Salari elevati. Presentarsi lunedì ore 15 esatte presso Mazza, via Giolitti 1.

(Continua a pag. 18)

risolvere problemi di riscaldamento è questione nostra

a voi basta scegliere

Mobilcalore

per avere a disposizione

facilitazioni finanziarie concrete

La trasformazione dei vostri impianti di riscaldamento può crearvi problemi finanziari; anche per questi c'è il Servizio Mobil Calore che vi aiuterà concretamente a risolverli. In ogni caso il consiglio dei nostri esperti vi farà risparmiare tempo e denaro.

assistenza tecnica da esperti

I tecnici Mobil Calore erano già pronti. La legge anti-smog non ha segreti per loro. Chiamateli! Otterrete un servizio tecnico efficiente per la trasformazione dell'impianto di riscaldamento. Durante l'esercizio i vostri impianti saranno controllati. Servizio Mobil Calore: per una migliore combustione ed una economia di esercizio.

prodotti di qualità e subito

L'olio combustibile fluido Mobil Calore e il nuovo gasolio Mobil Calore Super, per le loro eccellenti caratteristiche rappresentano quanto c'è di meglio per un benessere a 22°. Un buon prodotto deve anche arrivare in tempo! Il Servizio Mobil Calore vi garantisce consegne rapide e sicure.

oggi stesso telefonate a:

BIGATTO CARLO s.a.s. Strada del Drosso 89 - TORINO - tel. 343535
CARMAGNANI ATTILIO « AC » S.p.A. Corso Vitt. Emanuele III 161 - TROFARELLO DI TORINO - tel. 652242-652666
MASOERO SECONDO Strada della Campagna 129 - TORINO - tel. 296684
OLICAR s.a.s. Strada Provinciale per Torino - BRA - tel. 44001
PETROLNAFTA di Giubich & C. Corso XXIII Marzo 363 - NOVARA - tel. 27188
RICARDI GIANCARLO Via Gorizia 11 - NOVI LIGURE - tel. 2327
DALLE CARLO DONNAZ (AO) - tel. 82151
CARMAGNANI ATTILIO « AC » S.p.A. Via Reggio 2 - GENOVA PEGLI - tel. 487441
BIALE & LEVRATTO Via Molinero - Loc. Legino - SAVONA - tel. 28047
CASANOVA COMBUSTIBILI Via Brunenghi 87 - FINALE LIGURE - tel. 63329
LAGORIO RODOLFO Via C. Queirolo 70 - ARMA DI TAGGIA - tel. 43141

PAGINE GIALLE — sulle pagine gialle alla voce Mobil Calore categoria Riscaldamento

chi Mobil e chi meno

cosa beviamo? Gancia americano l'aperitivo che disseta

Servizio Pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari

gabetti SpA

Torino via Mercantini 5 Tel. 5767 (20 linee)

8 filiali in italia

operazione 30 GIORNI VIA SANGONE 25

Appartamenti modernissimi di grande metratura, ben disimpegnati e luminosissimi, al prezzo incredibile di **Lire 76.000 al mq.**

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi. 1.360.000 all'acquisto 680.000 al 30-10-69 4.760.000 Mutuo

4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi. 1.760.000 all'acquisto 870.000 al 30-10-69 6.070.000 Mutuo

NICHELINO

VIA ASTI 20

frazionamenti unionhouse

Una recente costruzione con appartamenti comodi per abitazione e sicuri per reddito, in una posizione tranquilla, ma centrale e richiestissima.

PREZZI COMPETITIVI

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi. 1.050.000 all'acquisto 2.450.000 Mutuo

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi. 1.680.000 all'acquisto 3.920.000 Mutuo

un'esperienza, la nostra, al servizio della vostra casa

Tra Rivoli e Rivalta

VILLAGGIO AURORA

Un complesso residenziale reso autosufficiente da negozi, servizi e tutto quanto può giovare al vivere moderno, senza intaccare il verde, gli spazi liberi e la pace di una posizione incantevole.

PREZZI PER UN ACQUISTO IMMEDIATO

4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, spaziosi terrazzi **3.780.000** acquisto **8.820.000** Mutuo

Salone, 3 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi **4.050.000** acquisto **9.450.000** Mutuo

CORSO U. SOVIETICA 73

ang. Corso Bramante

Un'elegante costruzione, dove ha particolare rilievo l'accuratezza delle rifiniture e la pratica disposizione ambientale, con grandi balconi che valorizzano appieno la luminosità di una splendida posizione, angolare su due grandi viali alberati.

APPARTAMENTI SIGNORILI

3 camere, cucinotta, grande ingresso, bagno, ripostiglio, balconi. 3.300.000 all'acquisto 7.700.000 Mutuo

4 camere, cucinotta, grande ingresso, bagno, ripostiglio, balconi. 4.440.000 all'acquisto 10.360.000 Mutuo.

CORSO BELGIO

Per abitazione o per un reddito dell'8%, è comunque un buon affare, se considerate che per essere immediatamente proprietari di una casa vostra

BASTA UN MINIMO ANTICIPO

2 grandi camere: 710.000 all'acquisto - 700.000 a 90 giorni - 940.000 Mutuo.

3 grandi camere: 1.140.000 all'acquisto - 1.140.000 a 90 giorni - 1.520.000 Mutuo.

Monocamere: 375.000 all'acquisto - 375.000 a 90 giorni - 500.000 Mutuo.

Via Andorno 26

CORSO PESCHIERA 325

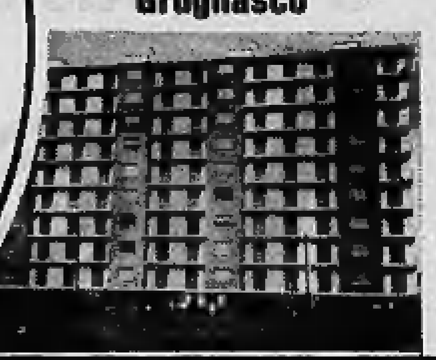
Scegliere questa residenza equivale a decidere per un abitare con "qualcosa in più" quale può essere l'eleganza dell'insieme e la cura dei particolari, oppure la posizione incorniciata dal verde di un grande viale alberato, od ancora i balconi affacciati sul panorama dell'arco alpino... e tutto questo a dei prezzi quali in zona non avrete occasione di ritrovare.

SIGNORILI APPARTAMENTI ABITABILI SUBITO

3 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostigli, terrazzi. 3.460.000 all'acquisto - 2.310.000 a 30 giorni - 5.765.000 Mutuo.

4 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. 4.695.000 all'acquisto - 3.130.000 a 30 giorni - 7.830.000 Mutuo.

Grugliasco



C.SO FRATELLI CERVI 67

Un frazionamento a due passi da Torino, che fonda i suoi motivi d'interesse sulla modernità della costruzione, del '68, sulla funzionalità e grande metratura degli appartamenti, sul verde di una posizione appartata e tranquilla, ma soprattutto sul

PREZZO LIMITE PER LA ZONA

3 grandi camere, cucinotta, vasto ingresso, bagno, ripostiglio, balconi: 885.000 all'acquisto - 885.000 a 90 giorni - 4.130.000 Mutuo.

servizio turistico

E' TEMPO DI "CASA-VACANZE"

SAN BARTOLOMEO DEL CERVO

Un'occasione davvero unica: Residenza «Mare e Monti». Una prestigiosa costruzione sulla passeggiata a mare con una stupenda visuale panoramica.

APPARTAMENTI SIGNORILISSIMI

Soggiorno-letto, cucinotta, bagno, ripostiglio, terrazzi: 1.000.000 Mutuo 2.500.000.

3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi: 2.200.000 Mutuo 5.100.000.

Posti macchina, posti barca: 550.000

CUORE SANREMO

Magnifica residenza «Hermitage» circondata da un foltissimo parco secolare. Viale Carducci 15, ingresso da Corso Inglesi.

Salone, 2 camere, ingresso, bagno, terrazzi, giardino. 3.530.000 - Mutuo 8.230.000.

BORGHETTO S. SPIRITO

Silenziosa, tranquilla, residenza con ampio giardino privato, vicinissima al mare. Via Ponti, 50 mt. dall'Aurelia. 3 camere, ingresso, bagno, disimpegno, ripostiglio, terrazzo, solarium. 1.830.000 - Mutuo 4.270.000. Comodissime rate mensili.

La Thuile-Valle D'Aosta

Stupenda villeggiatura estate-inverno, 60 km. di piste ski, piscina, tennis, giochi. Appartamenti pronti, completamente arredati. Salone, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, terrazzi, doppie esposizioni. 2.460.000 - Mutuo 5.740.000.

SPOTORNO

Splendida villeggiatura vicinissima Savona. Residenza «Viole» centrale, comoda, circondata giardini, pineta con appartamento vista mare. Via Francia, da Corso Europa. 3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio. 2.370.000 - Mutuo 5.530.000.

SANREMO PANORAMA....

Abbracciare tutto l'incanto del golfo dalle finestre di casa vostra. Signorili appartamenti in villa precollinare. Via Padre Semeria.

Salone, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzi circolari. 4.800.000 - Mutuo 11.200.000.

CERIALE

Residenza «Rivamare». Appartamenti subito abitabili, sul mare di una verde e lussuosa località, con una splendida spiaggia ed un elegante lungomare. 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzi. 2.100.000 - Mutuo 4.850.000.

Vicinissima a Bordighera

Residenza «Valle Beach», Vallecrosia, splendida posizione prospicente mare, ampi giardini, spazi verdi.

Soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio. 1.100.000 - Mutuo 2.455.000

PIETRA LIGURE

Residenza «Marino». Una signorile posizione a pochi metri dal mare. Via Cesare Battisti (V. Aurelia).

2 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, ampi balconi. 1.350.000 - Mutuo 3.050.000.

VALTOURNANCHE-LA MAGDELEINE

Graziosissima stazione villeggiatura estate-inverno, sulla strada per Cervinia. Altitudine 1.650, prospicente skilift, seggiovie, magnifici campi ski.

APPARTAMENTI IN NUOVISSIMO CHALET

Monocamera con servizi: da L. 390.000 Mutuo 910.000.

Salone, 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno: 1.560.000 Mutuo 3.640.000.

Visite loco anche festivi

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 17)

OPERAI generici e manovali 35-45enni cerca industria avvolgibili plastica. Presentarsi: Citca via Reiss Romoli 280 angolo Strada delle Campagne. 70635

OPERAI tecnici ottima retribuzione assumonsi. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 398 — 10100 Torino». 51446

OPERAI tubisti termo-sanitari cercansi. Telefonare 393-224.

OPERAIE e apprendiste materie plastiche cerchiamo. Presentarsi via Virle 9. 2001

FANIFICIO assume abile commessa referenziata. Presentarsi via Bogino 3.

PARRUCCHIERE Giuseppe Garlisi, via Sacchi 4 cerca pettinatrice manicure. Tel. 547-417. 69892

PARRUCCHIERE signora cerca abile apprendista aiutante lavorante. Agnelli 100, 361-983. 1001

PONS e Cantamessa assume addetti tempera acciai rapidi, affilatori frese, rettificatori generici, tornitori spoglia frese, fresatori utensili. Presentarsi: corso Racconigi 206, Torino. 69444

PULITORI pratici pulitura lucidatura materie plastiche scopo miglioramento assumonsi. Presentarsi: Vitaloni, viale Risorgimento 28, Beinasco.

RAGAZZA 15-16 anni per aiuto negozio elettrodomestici. Tel. 293-790.

RAGAZZO lavapiatti, lavori vari, cerca ristorante Moncalieri, alloggio. Tel. 644-652. 70411

SIGNORA, signorina mese agosto mare, governo bimbo e piccoli aiuti domestici. Tel. 892-820. 69813

SIGNORA sola cerca pensionata sana libera impegni familiari per compagnia aiuto lavori casa. Telefonare precise referenze ore ufficio 854-354.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile). 51554

TAPPEZZIERE veramente capace cercasi fisso o anche giornata. Telefonare 926-045. 322076

TORNITORE, aggiustatore e apprendisti cerca officina stampi. Telefonare 335-657. 2001

TORNITORE prima, massimo, assume stabilimento Pianezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8118 — 10100 Torino». 68763

TORNITORI attrezzisti prima categoria, piallatori, fresatori, radialisti cercansi da officina meccanica. Referenze inaccepibili. Ottime condizioni. Presentarsi: S.p.A. Fiori, via Sansovino 243/65 M. 69536

TRATTORIA cerca cameriera sala, possibilmente pratica. Tel. 238-762.

TUBISTI cerca importante ditta installatrice. Scrivere dettagliando: Ing. Grosso, corso Venezia 59.

(16) Piazzisti - Rappres.

A. ELEMENTI introdottissimi generi alimentari Torino offriamo guadagno L. 200.000 mensili. Interessantissimo lavoro vendita, prodotti larghissimo consumo possibilità carriera in azienda aperta alle più moderne tecniche di vendita. Esigiamo moralità, serietà assoluta, puntualità, cauzione. Tel. 544-712.

ASSUMIAMO rappresentanti vendita tessuti direttamente consumatore. Scrivere 123/1, Pubbliman, Biella.

CONCESSIONARIO prodotti chimici cerca rappresentanti per Piemonte. Telef. 538-573. 68823

DERATTIZZAZIONE industria chimica specializzata, cerca Agenti ovunque per abbonamenti, trattamenti disinfestazione. Buona retribuzione anche sui rinnovi. Scrivere: Arci, cas. post. 62 - Torino. 1001

DISPONENDO uffici, collaboratori vendite, deposito, introduzione Piemonte settori: meccanica, edilizia, falegnameria, rivenditori relativi. Esaminiamo rappresentanze esclusive articoli introdotti, qualificati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8127 — 10100 Torino». 68803

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca qualificati rappresentanti introdotti grossisti per le seguenti zone: Vercelli e Novara, Asti e Cuneo, Val d'Aosta. Casella Erresse Pubblicità 327/O, 40126 Bologna.

IMPORTANTISSIMO gruppo industriale laminati plastici cerca agenti esclusivisti introdottissimi settore legno et rivenditori zone Piemonte, Liguria. Indispensabile conoscenza materiale et mercato. Data particolare ricerca accettansi presentazione anche mezzo professionisti. Massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 800 — 10100 Torino».

INDUSTRIA macchine per lavaggi a secco cerca agenti per il Piemonte. Assicurasi alta provvigione liquidabile brevissimo tempo. Pregasi indirizzare Casella Erresse Pubblicità 326/N 40126 Bologna. 50057

INDUSTRIA milanese cerca rappresentante fornito automezzo massimo trentenne. Offresi ottimo contratto in esclusiva per le province del Piemonte, preferibilmente residenti in zona. Presentarsi: signora Bianco, Hotel Salera, Asti. 70095

PROPAGANDISTA articoli sanitari e casalinghi, disposto svolgere attività su intero territorio nazionale con automezzo pubblicitario, bella presenza, facilità eloquio, possibilmente scapolo, per lavoro continuativo cerca importante azienda materie plastiche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8270 — 10100 Torino».

SOCIETA' in espansione cerca rappresentanti qualificati introdotti settore zootecnico per Aosta, Bergamo, Brescia, Mantova, Bologna, Verona, Padova. Referenze. Scrivere: Spl casella 17/C, Sanremo. 738867

VENDITORE libero subito, anche giovane pensionato cercasi settore elettricità, affidasi automezzo. Stipendio fisso. Telefonare 353-967.

VENDITORE libero subito cercasi settore elettricità affidasi automezzo, fisso, contratti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8271 — 10100 Torino». 70402

VIAGGIATORE idrotermica nozioni inglese cercasi. Scrivere: «EtasKompass Pubblicità 19 — 20100 Milano».

(18) Smarrimenti

RICOMPENSA chi ritrova piccolissimo yorkscheirterrier pelo lungo maschio. Telefonare 540-143.

(19) Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Esnos controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110 652-876, via Pio V 20.

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. Sezione industriale: controspionaggio, contraffazioni, presunzioni. Nizza 102. Tel. 630-716, 633-146.

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia - estero. Re Umberto 84. Telefono 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 755-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque.

INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 558-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia - estero. O392

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 558-181.

(20) Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE massaggi circolatori dimagranti. Panthermal, tel. 541-020. 70401

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

DIMAGRIRETE snellirete rassodandovi, spesa minima, sauna doccia massaggi. Telefonare 512-344.

ESTETISTA massaggiatrice diplomata cure dimagranti abbronzature sauna relax. Telefonare 351-354.

(21) Automobili

A.A.A.A.A. ANDREA Doria 15. Niente anticipo 36 rate. Nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 5-1306

A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa troverete vastissimo assortimento ogni tipo autovetture nuove usate garantite pagamento vostro piacere. Sempre aperto. 5-1105

A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo lunghissime rateazioni non interessi bancari vendiamo permutiamo centinaia autooccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi. (Aperto festivi).

A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) senza anticipo interessi bancari vastissimo assortimento autooccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). 8-1230

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino corso P.pe Oddone 68. Tel. 485-274, 485-213 (anche mattinate festivi). O571

A.A.A.A. DS 21 Citroen, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 special, garantite rateazioni, corso Agnelli 22. Telefono 365-593.

A.A.A.A. RICCABONE c.so Svizzera 63, telefono 745-213. Fulvia coupé, Giulia TI, 1500 C, 1100 R, 850 coupé, Mini, Prinz L, Giardiniere Bianchina, Furgoni 1100/238. Prenotazioni Mini, Prinz L, Citroen. Aperto festivi. 5/1315

A.A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni o garanzia. Tel. 353-632.

A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per Voi le migliori auto d'occasioni lunghissime rateazioni permute (aperto festivi) corso Francia 341.

A.A.A. FIAT nuove consegna immediata nuova Commissionaria Caprera Autofrancia corso Francia 341. Permute senza anticipo.

A.A.A. PRENOTATE ultime novità Miniminor nuova vendite corso Siracusa 33, telefono 393-127. Pagamento vostro piacere assortimento usato visitateci.

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina o coupé, 1100.

A.A.A. VACANZE in una veramente senza anticipo pagamento v/piacimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa, confrontate nostri prezzi qualità. Autobengasi, via Genova 261 (Piazza Bengasi). 5/1403

A.A.A. 850 spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500 L, vendiamo permutiamo, corso Agnelli 22, telefono 365-593. 5-1279

A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante automobili camioncini furgoni vendiamo ratealmente. Siracusa 33 angolo Monfalcone. 5-1103

A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, 124, 125 cabriolet coupé garantite vendiamo pagamento vostro piacere. Siracusa 33 ang. Monfalcone.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico bestiame. Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni. 5-1279

A.A. NON esiste un'esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni. Corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi). O678

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo camioncini furgoni giardinette panoramiche multiple vendiamo garantite. Monfalcone 141 sempre aperto. 5-1103

A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1600 Super spider, sprint, GT vendiamo. pagamento vostro piacere. Monfalcone 141 sempre aperto. 5-1105

A. ARCIOCCASIONISSIME garantite, pagamento vostro piacere, vendiamo Fulvie, Flavie, Appia ogni tipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto. 5-1103

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

A. PAGAMENTO vostro piacere occasionissime garantite Miniminor, IMJ, NSU, Ford, Volkswagen, Opel, Renault. Siracusa 33 angolo Monfalcone, sempre aperto. 5-1103

A. VERAMENTE senza anticipo senza cambiali, senza privilegio, prezzi convenientissimi vendiamo, permutiamo qualunque tipo di auto nuove ed usate. Aperto festivi. S. Donato.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autooccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 50/005

ALFA Giulietta 1962 lire 100.000 vendesi rateando. Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 5/1432

ALFAROMEO servizio, Cavour 42, vende: 600 tipo Jolly, Kadett, 850, 1600 S Pininfarina, 1300 TN.

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo, disponibili subito Fiat 500, 600, 850, 2100, Alfaromeo Giulia 1600, GT, Giulietta TI, Innocenti Austin A 40, Volkswagen 1200, 1300, Ford Cortina 30 MTS. Pagamento un terzo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

ALL'AUTOMERCATO Mororcar occasionissime 600, 850, 1100, tutti modelli, 1500 C, Simca 1000, 1300 tutti modelli, Prinz 4 L. Canelli 112 ang. Maroncelli, telefono 693-067.

AUSTIN A40 anno 1962 buone condizioni 130.000 vendesi rateando. Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica.

AUTOBIANCHI A 1M, Franscar, corso Vittorio Emanuele 208, telefoni 759-818, 753-428. 5/1018

AUTOBIANCHI? Rampa corso Vigevano 62. Telefonate 273-007.

AUTOFERIE vetture preparate per vacanze tranquille, garantite selezionate, sconti occasionali pagamento a piacere, senza anticipo, corso Dante 133, Corso Siracusa 158.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefonare 773-985.

AUTORIMESSA Paravia vende direttamente 1500 L come nuova. Telefonare 773-312. 69817

AUTOVACANZA vuol dire Automarkets. Per le vacanze ci vuole una vettura sana, robusta, che dia garanzie. Automarkets ve la offre ad un prezzo ultraconveniente. Visitate le nostre esposizioni: Corso Principe Eugenio 11, Corso Raffaello 7, Corso Giulio Cesare 229 ed a Ivrea, Corso Vercelli 222. Automarkets, le migliori automobili, al prezzo più conveniente, con tutte le garanzie.

BIANCHINA panoramica buone condizioni 130.000 vendesi rateando. Galluppi 5, ang. corso Unione Sovietica.

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW all'Italcar prove, informazioni, permute vantaggiose. Corso Turati 63, telefono 500-835. O665

BMW 2002 semestrale perfetto, garantito vendiamo corso Dante 133.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche ratealmente. Visibili corso Principe Oddone 68. O676

CAMIONCINO 750 Pasino nuovo, Volkswagen '66 cassone, 1100 T3 garanzia. Via Lionetto 38.

CAMPAGNOLA Fiat. Diesel recente privato acquisterebbe. Tel. 744-259 dalle 20 alle 22. 69925

CENTRALCAR: 204 Peugeot, Flavia coupé 1965, 125 berlina 1 anno, 850 spider Bertone, Mini Minor, Traveller legno, Cooper, Fiat 500, Giulia sprint 1600, Volkswagen 1200 ottima, vendonsi a privati. Via C. Alberto 36, telefono 530-333. 5-1017

CITROEN, Ami, DS, Diane, Corso Vitt. Emanuele 208, telef. 759-818.

COMPERA urgentemente autovetture contanti, massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero. 2001

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO automobili recenti, vastissimo assortimento occasione, permute rateazioni garanzia. Conti, Saluzzo 118. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753. O182

COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili, vendiamo tutto ratealmente anche nuove. Siracusa 33, sempre aperto. 5-1103

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat Sava. Cavalieri. Consegne sollecite, massime valutazioni usato. Corso Turati 37/49.

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

DINO coupé bellissima accensione elettronica. Telef.

DIPENDENTI industrie automobilistiche, perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. 5-1404

FAMIGLIARE 124 Fiat come nuovo vendo causa partenza. Telef. 510-462.

FAMIGLIARE 1100 o 1300 vendonsi, ottime condizioni. Telef. 790-436, 766-881. 5-1072

FIAT Sava Concessionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FLAMINIA Touring 2500 gas, veramente come nuova condizioni. Telefono 790-436. 51072

FLAVIA berlina 1800 blu iniezione bellissima. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10. 5-1374

FLAVIA 2000 coupé berlina prove dimostrazioni prenotazioni. Concessionaria Lancia Svat. Turati 12, telefono 593-182. 5-1294

FULVIE coupé rallye, 2 C, Flavie berline coupé. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

FURGONE promiscuo 1100 I discrete condizioni 100.000 vendesi rateando. Galluppi 5, ang. corso Unione Sovietica. 5/1432

FURGONE 1100 T reclamizzato impianto gas vendesi 210.000. Via Tonale 24, tel. 618-306. 69081

FURGONI camioncini acquistasi subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.

FRANSCAR concessionaria Citroen, Autobianchi. Prenotazioni. nuove. Telefonare 758-7.. 5-1018

GIARDINIERA 500 anno 1965 buone condizioni 210.000 vendesi rateando. Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 5/1432

GRANDE complesso acquista solo da privati autooccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55.

GT 1300 Junior, Fulvia coupé rally, coupé 124, Giulietta spider vendo, permuto, rateizzo. Tel. 510-462.

GT junior 5 mesi come nuova vendesi. Scoti, c.so Duca Abruzzi 6 bis.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.

LEONCINO cassone lungo centinato, 1100 nafta, 238 ottime condizioni, rateizziamo corso Siracusa 158.

MANCINI: Maserati Mistral 4000 come nuovo, Mercedes Pagoda lusso, Mustang coupé, Mercedes 250 SE, BMW 2000, BMW 1600 TI. Corso Marconi 5. Telefonare 683-295.

MASERATI mistral convertibile con Hard top. Sale. telefono 265-756.

MERCEDES vende: 250 SE-S, 250 ultimo modello, 190 SL, BMW 1600 TI, Dino spider. Telef. 51-50. Cuneo.

MERCEDES 190 D bellissima privato vende. Telef. 70-521 Dogliani (CN).

MERCEDES 250 perfetta aria condizionata vendiamo permutiamo. Corso Dante 133. 5-1273

MINI Cooper fine '67 vende a privato. Telefonare 384-691.

MG B nera Hard-top unico proprietario bellissima vende. Cas. via Pinelli 14. telefono 483-277.

MONTICONE. Adriano 1. Telefono 383-372 Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 S 912, Volkswagen 1200, 1300, 1500, camioncini, giardinette, Audi, super 90, Peugeot 404, Citroën DS, Opel Kadett, Caravan, Primula coupé, Fiat 850 familiare, 500.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22. telef. 353-632, piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146

OPEL corso Traiano 14, tel. 616-622, rateazioni sino 24 mesi senza cambiali e senza ipoteca.

OPEL Kadett Caravan seminuova bellissima perfetta vendo cambio. Telefonare 484-173. 1001

OPEL Kadett L '68 privatamente vendo. Telefonare.

PEUGEOT 404 berlina iniezione e carburatore bellissima vendonsi. Via Bologna 60. 2001

PEUGEOT 404 '65 gancio roulotte, perfetta 850 coupé rossa vendesi. Telefonare 631-356. 69547

PANHARD Reimax bellissima ultima serie vende privato. Telefonare 296-669, 642-744. 69037

PORSCHE 912 '66 e '67 Simoni vende. Corso Turati 53, telef. 591-901.

PRIVATA vende 750 coupé Vignale bianca. Telefonare 80-292 ore ufficio. 69795

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 488-713, 485-274. O571

PRIVATO privato vende 2300 coupé S 1966 perfetto visibile garage S. Ottavio 95.

PRIVATO vende a privato 850 racer Bertone fine '68 perfetta. Telefonare 591-901. 5/1327

PRIVATO vende, affarone, Fiat 750 grigio, 200.000 trattabili. Telefonare 532-192. 69805

PRIVATO vende bellissima 750 '63 come nuova 180.000. Tel. 545-837.

PRIVATO vende camioncino 1100 T3, 850 coupé, Fiat 1300. Rivolgersi autorimessa, via Lodi 6, tel. 851-597.

PRIVATO vende Dauphine ottimo stato. L. 150,000. Tel. 637-226 (pomeriggio). 69926

PRIVATO vende Fiat 500 1967 perfetta. Telef. 776-295 ore pasti.

PRIVATO vende Giulia 1300 TI e coupé 124 sport. Tel. 510-462.

PRIVATO vende Giulietta sprint come nuova. Tel. 746-784.

PRIVATO vende privatamente 850 novembre 1967, 500.000. Telefonare 481-812. 70052

PRIVATO vende 500 F blu scuro targa 850000. Tel. 490-734.

PRIVATO vende 600 D (1966), altra 850 (1965) come nuove. Telefonare 483-575. 69029

PRIVATO vende 600 D 200.000 ore serali. Di Bert. V. E. Toti 8. Grugliasco. 69910

PRIVATO vende 750 sei mesi. Telefonare ..2-659 ore serali.

PRIVATO vende 850 veramente come nuova condizioni. Telef. 759-895, 790-436. 5-10072

PRIVATO vende 850 perfetta. Telefonare ore pasti 214-560.

PRIVATO vende 1100 R mesi 8. Tel. 967-857. 1001

PRIVATO vende e 1500 a bellissima. Telef. 341-475, 616-391. 68624

PRIVATO vende 1500 spider. Telefonare 355-855. 1001

ROULOTTE Laverda, Sprite, consegne pronte noleggio vettura roulotte rateazioni minime occasioni. Torino Roulotte, Giulio Cesare 261, telefono 266-141. 5/1034

ROULOTTE vendo accessoriata. Telefonare 353-527.

ROULOTTE 5 metri come nuova con veranda, completa, riscaldamento, frigorifero. L. 1.050.000. Tel. 905-317.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67, regione Barca. Telef. 240-539, 240-559.

ROULOTTES pieghevoli quattro posti L. 395.000 vendita diretta in fabbrica. Coarva, via Stampini 16.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

ROULOTTES Welcome consegna rapida, rateazioni 30 mesi, Bionaz 40/11 festivi, Strada Torino. Beinasco. 51458

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scoiti. Duca Abruzzi 6 bis.

SICA Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 5/01102

TAUNUS 17 TS 1964 2 porte unipropietario, metallizzata, ottime condizioni meccaniche e carrozzeria privato vende. Centralcar 530-333.

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina, tutti i modelli. Corso Racconigi 141, tel. 352-727. O548

SOLO Automarkets può offrirvi queste automobili a questi prezzi. Perché Automarkets è la più grande organizzazione di vendita per il mercato dell'automobile. Perché Automarkets vuol dire fiducia e serietà. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229, ed a Ivrea, corso Vercelli 222. Centralino telefonico per informazioni 510-569.

SPIDER assortiti: 124, Giulia, spidre, MGB, MGA, 1600, 1500 5 marce, 1500 Vignale, 850 Ciclata, spider Giulietta, spider 750, Innocenti. Garanzia semestrale, rateazione e piacere. Corso Siracusa 158.

USATO provenienza permute Fiat 500, 600, 1100 giardinetta, 1500, Autobianchi Primula, Ford Taunus 66, Volkswagen 1500 maggiolino, Corsair GT, MGA, Franscar, corso Vittorio Emanuele 208.

VACANZE. Partite sicuri con auto Automarkets. Perché nel baule delle nostre vetture c'è tutta l'organizzazione Automarkets. Visitate le nostre esposizioni aperte anche nelle mattinate festive, e buone vacanze! Automarkets: fiducia e serietà. Corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229, Ivrea, corso Vercelli 222.

VETTURE d'occasione? Sì, ad Automarkets, Automarkets: corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229. Libero ingresso aperto anche mattinate festive. 51005

VIA Vigone 44 assortimento autovetture d'occasione, vendiamo senza cambiali nè privilegi, pagamento anni due, massima serietà e garanzia. Aperto festivi. 51443

VOLKSWAGEN concessionaria Grazzi: pronte vetture, autocarri, furgoni, giardiniere. Usato assortito: Volkswagen, Fiat, Porsche SC.

VOLKSWAGEN 1200 funzionario vende a privato. Centralcar, telefono 530-333. 5-1017

VOLVO la prestigiosa vettura svedese Concessionaria Teraato, corso Belgio 108, telefono 899-771. Prove, permute, rateazioni senza anticipo.

30 HP motore fuoribordo revisionato vendo 150.000. Telefonare 310-229.

124 sport coupé 5 marce un anno vendesi. Telefonare 489-729.

124 familiare ottime condizioni 680 mila vendesi rateando. Galluppi 5, corso Unione Sovietica.

124 berlina 1967 ottime condizioni 600.000 vendesi rateando. Galluppi 5, ang. corso Unione Sovietica.

125 berlina 1967 ottime condizioni 830.000 vendesi rateando. Galluppi, 5 ang. corso Unione Sovietica.

500 berlina '62 e '63 a partire da 50.000 vendonsi rateando. Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica.

600 berlina '62 e '63 a partire da 60.000 vendonsi rateando. Galluppi, 5 ang. corso Unione Sovietica.

850 berlina 1965 buone condizioni 250.000 vendesi rateando, via Galluppi, 5 ang. corso Unione Sovietica.

850 coupé anno 1965 vendesi rateando 420.000. Galluppi, 5 angolo corso Unione Sovietica. 5/1432

850 Sport coupé 14 mesi perfetta vendo. Telef. 361-133 ore pasti.

1100 berlina 1963 buone condizioni 140.000, vendesi rateando Galluppi, 5 ang. corso Unione Sovietica.

1300 berlina 1962 buone condizioni 190.000 vendesi rateando, Galluppi, 5 angolo corso Unione Sovietica.

1500 Fiat automatico, 1300-1500 Simca come nuove. Tel. 796-530, 766-881.

1500 berlina '63 buone condizioni 195 mila vendesi rateando, Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica.

1500 familiare 1966 ottime condizioni vendesi rateando, Galluppi, 5 angolo corso Unione Sovietica.

165.000 750 bellissimi pochi km privatamente vendo facilito. Telefonare 310-229.

460.000 vendo bellissimo 1500 fastiserie '64. Telef. 240-150 ore pasti.

(22) Cicli - Moto - Sport

CICLOMOTORI Ciao consegne pronte Vespa, motofurgoncini Ape. Moroni, Unione Sovietica 164.

HARLEY Davidson 750 vendesi. Telefonare ore ufficio 760-637.

ROULOTTES Roulmec, imbarcazioni, attrezzatura campeggio, mare, giardino. Visitateci. Lalogia 965-116.

ZEPHYR il migliore dei canotti. Esclusivista Pastorino, corso Sebastopoli 227. 5/1320

(23) Prestazioni diverse

A privati, geometra offresi per disegni di scantinati del riscaldamento. Tel. 730-460. 69725

(24) Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telef. 761-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi, acquistiamo rottami. Telefonare 484-273. 69609

A.A.A.A. SIPARIETTE. Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefono 650-571. 501012

A.A. BOX metallici prefabbricati auto depositi roulotte, pollai anche ville da 65.000 in più S. Bernardino Trasp. Tel. 933-185.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 5/1052

A. LETTI cancelletti grate ferro battuto, officina. Tel. 287-628.

A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Anche rate prima scadenza settembre. Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria, davanti caserme. 51535

ABBIGLIAMENTO, Arredamento. Corredi. Anche ratealmente. Fari, Piazza Adriano 15. O559

AFFITTIAMO, vendiamo, elettrorgani, pianole, batterie, chitarre amplificatori. Cipriani, Lagrange 47.

AMBIENTATORI! Mobiletti, specchiere, soprammobili, quadri, lampadari, tappeti. Alasia, Vinzaglio 5.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Re Umberto 14 E. O664

ANTICHITA', arazzi, tappeti, quadri, lampadari, soprammobili, articoli regalo. Alasia, Vinzaglio 5.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passa... 6. Telefono 531-918.

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4 Torino.

ARTIGIANO svende camera letto sei porte poliestere 185.000. Tel. 882-396.

ATTENZIONE! Al Supermec del mobile è in corso una vendita straordinaria. Troverete salotti, soggiorni, camere, cucine a prezzi di realizzo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705. 51013

ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42.000; Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11.

CAMERA magnifica nuovissima 197.000 soggiorno pagato 440 mila svendo L. 195.000 causa espatrio. Telef. 251-110. 5/1516

CAMERE splendide rinascimentali intarsiate scolpite privato vende. Telefonare (011) 961-120 mattino.

DISTRIBUTORE automatico moneta seminuovo svende Rola Ortopedia, Lagrange 40, Torino. 5-1222

ENOLOGO-assaggiatore cede privati consumatori selezione bottiglie Barbera 1964-66, Dolcetto 1962-66, Grignolino 1962-64, Cortese 1964, Pinot 1967, Chianti 1966, Brachetto 1966, Freisa 1967, Moscato naturale 1966, Asti 1964 e vini particolari sua esclusiva produzione. Telefonare 938-858 ufficio.

GATTINI regalo sani educati. Telefonare ore pasti 880-288.

LEVRIERI russi cuccioli figli campioni vendonsi. Tel. (0142)82-131 ore pasti. 50433

LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche intere acquisto contanti. Telefonare 746-371. 69139

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili. 5/1309

PRESTITO economico. Anche senza cambiali. Impiegati, operai residenti mensilmente. Piazza Adriano 15, tel. 755-652. 51295

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente in Brienza. Tel. 498-500.

TENDA campeggio affitto eventualmente vendo occasione. Tel. 683-136.

VENDITA eccezionale sconto 50% di tutte le merci: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto, angolo via Cavour. 51150

40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili, salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.

Se volete andare in vacanza con l'automobile, visitate

SUBITO

le grandiose esposizioni dell' ***AUTOMARKETS.*** Vedrete coi vostri occhi che automobili, che prezzi, e che condizioni! Affrettatevi, domani l'auto fatta per voi potrebbe essere già venduta!

AUTOMARKETS: Torino - Corso Giulio Cesare 229 - Tel. 267.082

AUTOMARKETS: Ivrea - Corso Vercelli 222 - Telefono 48.276

AUTOMARKETS: Torino - Corso Raffaello 7 - Telefono 651.968

AUTOMARKETS: Torino - Corso Principe Eugenio 11 - Tel. 510.569

AUTOMARKETS: vuol dire automobili con fiducia, serietà, garanzia, assistenza

Visitate le nostre grandiose esposizioni aperte anche nelle mattinate dei giorni festivi

AUTOmarkets

VUOL DIRE AUTOMOBILI CON FIDUCIA E SERIETA'